



**Echo** Comunicazione d'Impresa

# **RASSEGNA STAMPA**

**12 marzo 2018 - 16 aprile 2018**

---

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue; MIMESI s.r.l. declina ogni responsabilità derivante da un uso improprio dello strumento o comunque non conforme a quanto specificato nei contratti di adesione al servizio.

---

# INDICE

## PRODOTTI

|   |    |
|---|----|
| 12/03/2018 focus.it 00:46   | 6  |
| <b>Primavera, la stagione della rinascita della natura. Curiosità e consigli</b>  |    |
| 14/03/2018 ilsannita.it 09:50   | 8  |
| <b>Giornate Fai di Primavera, il 24 e 25 marzo riflettori su Guardia Sanframondi e S. Agata dei Goti</b>                      |    |
| 14/03/2018 informazione.it 16:35  | 11 |
| <b>GOLIA HERBS SOSTIENE LE GIORNATE DI PRIMAVERA DEL FAI.</b>   |    |
| 14/03/2018 gonews.it 17:17  | 12 |
| <b>[ Asciano ] Fai di Primavera a Siena, un itinerario tra le Crete senesi</b>  |    |
| 16/03/2018 distribuzionemoderna.info 09:33  | 15 |
| <b>Golia Herbs sostiene le Giornate FAI di Primavera - DM</b>   |    |
| 16/03/2018 vivereancona.it 14:05  | 16 |
| <b>Giornate FAI di Primavera: 22 i luoghi nella Provincia di Ancona aperti eccezionalmente</b>                                |    |
| 16/03/2018 napolimagazine.com 19:17   | 21 |
| <b>GIORNATE FAI di PRIMAVERA - sabato 24 e domenica 25 marzo 2018 , apertura straordinaria di oltre 80 luoghi in Campania</b> |    |
| 19/03/2018 ravenna24ore.it 13:31  | 39 |
| <b>Tornano le giornate Fai di Primavera, ecco i luoghi protagonisti a Ravenna</b>   |    |
| 19/03/2018 faenzanotizie.it 15:10   | 41 |
| <b>Presentata la 26esima edizione delle Giornate FAI di Primavera: appuntamento 24 e 25 marzo</b>                             |    |
| 19/03/2018 lugonotizie.it 15:54   | 43 |
| <b>Presentata la 26esima edizione delle Giornate FAI di Primavera ...</b>   |    |
| 19/03/2018 cervianotizie.it 16:00   | 45 |
| <b>Presentata la 26esima edizione delle Giornate FAI di Primavera ...</b>   |    |
| 19/03/2018 ravennanotizie.it 17:32  | 47 |
| <b>Presentata la 26esima edizione delle Giornate FAI di Primavera: appuntamento 24 e 25 marzo</b>                             |    |
| 20/03/2018 Quotidiano dell'Umbria.it  | 49 |
| <b>Il Fai svela le meraviglie di Isola Maggiore</b>   |    |

|   |     |
|---|-----|
| 20/03/2018 Primo Piano Notizie.com 11:43  | 50  |
| <b>'Giornate di Primavera' - Il Fai svela le meraviglie di Isola Maggiore</b>                       |     |
| 20/03/2018 Il Vescovado Costa di Amalfi 16:46   | 51  |
| <b>Giornate Fai di Primavera: monumenti aperti ad Amalfi, Ravello ...</b>                           |     |
| 21/03/2018 avellinotoday.it 11:10   | 53  |
| <b>Giornate Fai di Primavera: ecco tutti i siti aperti</b>  |     |
| 21/03/2018 Levante News 18:10   | 55  |
| <b>Giornate Fai di Primavera: i luoghi aperti e le iniziative</b>                                   |     |
| 22/03/2018 piunotizie.it  | 59  |
| <b>Sabato 24 e domenica 25 marzo la 26ª Edizione Giornate FAI di Primavera</b>                      |     |
| 22/03/2018 piunotizie.it 09:36  | 61  |
| <b>Sabato 24 e domenica 25 marzo la 26ª Edizione Giornate FAI di Primavera</b>                      |     |
| 22/03/2018 savonanews.it 16:26  | 63  |
| <b>26ª edizione delle Giornata FAI di primavera (PROGRAMMA)</b>                                     |     |
| 22/03/2018 romanotizie.it 17:11   | 66  |
| <b>26ª EDIZIONE GIORNATE FAI DI PRIMAVERA</b>   |     |
| 22/03/2018 ilnazionale.it 18:06   | 72  |
| <b>26ª edizione delle Giornata FAI di primavera (PROGRAMMA)</b>                                     |     |
| 23/03/2018 MarcheNotizie.info   | 75  |
| <b>Giornate FAI di Primavera: tutte le aperture nelle Marche per il 24 e 25 marzo 2018</b>          |     |
| 23/03/2018 savonanews.it 00:28  | 83  |
| <b>26ª edizione delle Giornata FAI di primavera (PROGRAMMA)</b>                                     |     |
| 23/03/2018 Levante News 07:34   | 86  |
| <b>Giornate Fai di Primavera: i luoghi aperti e le iniziative</b>                                   |     |
| 23/03/2018 radiolaquila1.it 13:12   | 91  |
| <b>Giornate FAI di Primavera: in Abruzzo 49 luoghi della cultura aperti e 23 borghi da visitare</b> |     |
| 23/03/2018 CENTROABRUZZONEWS 13:37  | 95  |
| <b>26ª EDIZIONE GIORNATE FAI DI PRIMAVERA SABATO 24 E DOMENICA 25 MARZO 2018</b>                    |     |
| 23/03/2018 centroabruzzoews.blogspot.com 13:37  | 123 |
| <b>26ª EDIZIONE GIORNATE FAI DI PRIMAVERA SABATO 24 E DOMENICA 25 MARZO 2018</b>                    |     |

|   |     |
|---|-----|
| 23/03/2018 lopinionista.it 23:27  | 127 |
| <b>Abruzzo, il 24 e il 25 marzo le Giornate FAI di Primavera 2018</b>   |     |
| 24/03/2018 GiulianovaNews.it  | 131 |
| <b>Abruzzo. 26ª EDIZIONE GIORNATE FAI DI PRIMAVERA sabato 24 e domenica 25 marzo 2018</b>                                 |     |
| 25/03/2018 inabruzzo.com  | 135 |
| <b>Giornate Primavera, le aperture in Abruzzo</b>   |     |
| 26/03/2018 Varesenews.it  | 139 |
| <b>Successo per le Giornate del Fai. San Siro e il Pirellone i più visti</b>  |     |
| 26/03/2018 mi-lorenteggio.com 05:28   | 140 |
| <b>26ª EDIZIONE GIORNATE FAI DI PRIMAVERA. Affluenza record in Lombardia con 175.000 visitatori per i 185 beni aperti</b> |     |
| 10/04/2018 sassilive.it 16:31   | 142 |
| <b>Giornate Fai di Primavera 2018, il 14 e 15 aprile le aperture posticipate a causa del maltempo</b>                     |     |
| 12/04/2018 centroabruzzonews.blogspot.com 16:02   | 144 |
| <b>TORNANO IL 14 E 15 APRILE LE GIORNATE FAI DI PRIMAVERA</b>   |     |

# PRODOTTI

35 articoli

## Primavera, la stagione della rinascita della natura. Curiosità e consigli

Primavera, la stagione della rinascita della natura. Curiosità e consigli [Contenuto editoriale sponsorizzato da **Golia**] | Shutterstock La primavera è alle porte. Dopo un inverno caratterizzato da un colpo di coda gelido, per il vento siberiano Buran che ha portato neve abbondante, l'arrivo della stagione mite è più che mai apprezzato. Sale il desiderio di riscoprire il contatto con la natura e respirare l'aria fresca della primavera, la stagione che riporta profumi e colori nei parchi, per le strade e sui balconi delle case. La natura torna protagonista dopo il letargo invernale. Già nella mitologia greca si raffigurava questa rinascita attraverso il mito di Persefone, moglie di Ade, che nelle stagioni fredde restava negli Inferi con il compito di regina dell'oltretomba. All'arrivo della primavera Persefone tornava sulla Terra per andare dalla madre Demetra e al suo passaggio faceva rifiorire piante e fiori.

L'etimologia della parola primavera richiamerebbe il passaggio tra la stagione fredda e quella calda. L'unione tra il latino 'primo' e il sanscrito 'var' (ardere, splendere) potrebbe indicare il periodo prima della stagione estiva, ma secondo altre interpretazioni primavera significherebbe 'la prima stagione', come anche il francese printemps. In inglese, invece, primavera si dice spring, ovvero sorgente, origine, la rinascita della natura dopo l'inverno.

Dopo il letargo, la rinascita delle piante: alcuni consigli Anche le piante hanno un loro letargo che si chiama "riposo vegetativo" ed è quella condizione in cui le funzioni vegetali sono limitate e di conseguenza le piante necessitano di meno cure. Meno cure, ma non nessuna! Per preservare le piante sul balcone o in giardino è necessario riporle in un luogo protetto dalle intemperie, annaffiarle solo quando il terriccio è secco e possibilmente coprirle con un telo, da rimuovere quando le temperature iniziano a salire. Forsizia, primula, camelia, glicine, ma anche mandorlo, ciliegio (ne sono un esempio gli splendidi ciliegi giapponesi) e biancospino: queste sono alcune piante della prima profumata e colorata fioritura primaverile.

| Shutterstock Tra le erbe aromatiche e officinali che fioriscono in primavera ci sono malva, ortica, anice stellato, salvia, sambuco, timo, eucalipto e numerose altre. | Shutterstock

Alcune di queste piante aromatiche sono ideali sia per decorare il balcone di casa che per avere a portata di mano ingredienti da usare in cucina o per preparare un decotto o una tisana rilassante. La salvia e il timo, ad esempio, sono tra le piante aromatiche che si utilizzano maggiormente per le ricette. Semplici da coltivare e mantenere, queste erbe non necessitano di grandi cure, ma solo di luce e un po' di acqua. Un fresco respiro primaverile con le erbe officinali e balsamiche Un'accurata selezione e combinazione di erbe officinali ed erbe balsamiche e benefiche per la gola caratterizzano la speciale ricetta delle caramelle **Golia**

Herbs. Salvia, piantaggine, timo, sambuco e anice stellato: questo il mix di erbe dalla natura racchiuso nelle **Golia** Herbs. Sei diverse varianti per una scorta di gusto e benessere balsamico. Il gusto rinfrescante del limone, con l'aggiunta di vitamina C, e le erbe officinali creano un mix delicato e piacevole in **Golia** Herbs Limone, mentre la freschezza dell'eucalipto e il suo gusto balsamico si sposano con il mix di erbe selezionate nelle caramelle **Golia**

Herbs Eucalipto. Infusion, Gocce Alpine, Menta Artica e Liquirizia sono le altre varianti della linea **Golia** Herbs. Un respiro nuovo alle Giornate di Primavera del FAI **Golia** Herbs per il 2018 sostiene il FAI - Fondo Ambiente Italiano in occasione delle Giornate di

Primavera. Il tradizionale appuntamento, nato ormai 26 anni fa, si terrà quest'anno il 24 e 25 marzo. Oltre mille luoghi saranno aperti al pubblico per scoprire i luoghi speciali del nostro Paese. In occasione di queste due giornate, **Golia** Herbs omaggerà i visitatori con le caramelle **Golia** Herbs Limone. **Golia** è da sempre vicina ad associazioni e fondazioni che hanno a cuore l'ambiente e la natura. Quest'anno, con **Golia** Herbs, ha deciso di sostenere l'importante iniziativa del FAI, volta a valorizzare l'immenso patrimonio artistico e naturale italiano. Respira **Golia**, respira le bellezze dell'Italia con le Giornate di Primavera 2018. 12 Marzo 2018

## Giornate Fai di Primavera, il 24 e 25 marzo riflettori su Guardia Sanframondi e S. Agata dei Goti

Auguri Giornate Fai di Primavera, il 24 e 25 marzo riflettori su Guardia Sanframondi e S. Agata dei Goti Scritto da Redazione il 14 marzo 2018 alle 10:48 e archiviato sotto la voce Attualit  , Territorio , Testata . Qualsiasi risposta pu  essere seguita tramite RSS 2.0 . Puoi rispondere o tracciare questa voce La Delegazione di Benevento del Fondo Ambiente Italiano si unisce alla ventiseiesima edizione delle Giornate FAI di Primavera, sabato 24 e domenica 25 marzo 2018, invitando a visitare due dei paesi pi  celebrati della provincia. Sarebbe impossibile enumerare tutti i beni che sono aperti a Guardia Sanframondi: l intero centro storico   coperto dagli itinerari di visita progettati per la giornata e sar  possibile entrare in praticamente tutti i luoghi d interesse e i musei del paese, per passare due giorni fra arte barocca, i pittoreschi vicoli medievali, i panorami sulla Valle Telesina, la comunit  di artisti anglosassoni. Ma non   tutto, perch  a Sant Agata de  Goti sar  in mostra il patrimonio architettonico recuperato negli ultimi anni: la ricchissima chiesa di San Francesco con l annesso ex convento (l attuale municipio), il suggestivo lavatoio Reullo nelle campagne fra il costone tufaceo del centro storico e il fiume Isclero, la storica porta San Marco. I visitatori potranno avvalersi anche quest anno di guide d eccezione: gli Apprendisti Ciceroni , giovani studenti che illustreranno aspetti storici e artistici dei monumenti, sono stati adeguatamente formati per l occasione nel polo di Guardia Sanframondi dell I.I.S. Galilei-Vetrone e nello I.I.S. de  Liguori di Sant Agata de  Goti, grazie all impegno di dirigenti e docenti. La manifestazione, oltre a essere un momento per festeggiare e raccontare la propria storia pi  bella e pi  nobile,   anche un importante evento di raccolta fondi e un occasione per raccontare a tante persone gli obiettivi e la missione della Fondazione. Per questo, all accesso di ogni luogo aperto verr  chiesto ai visitatori un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro: i preziosi contributi raccolti saranno destinati al sostegno delle attivit  istituzionali del FAI. Le Giornate sono aperte a tutti, ma un trattamento di favore viene riservato agli iscritti FAI   e a chi si iscrive durante l evento - a chi sostiene la Fondazione con partecipazione e concretezza. A loro saranno dedicate corsie preferenziali, perch  iscriversi al FAI   un gesto civile e al tempo stesso un beneficio: conviene a se stessi e fa bene all Italia. E a Guardia Sanframondi, la visita del palazzo storico e centro espositivo di Domus Mata sar  riservata a chi   gi  iscritto o si iscriver . Un evento cos  complesso non sarebbe possibile senza il patrocinio dei comuni di Guardia e di Sant Agata, il supporto della FIAB e del CAI di Benevento, dell associazione Sud Francigena, del Gruppo Scout Agesci e di tante realt  locali del territorio interessato: la Curia Vescovile di Cerreto Sannita, i sindaci dei due comuni, il personale del comune di Guardia, il parroco Don Giustino Di Santo, i prof. Angela Iacobucci, Sebastiano Paglione e Carmine Viscusi, l ing. Angelo Garofano, le famiglie Foschini-Lungo e Mancini, gli Artisti del Borgo di Guardia, la Protezione Civile, la Misericordia e il gruppo ACLI di Guardia, la Societ  Operaia del Mutuo Soccorso di Sant Agata. \* \* \* \* \* Le Giornate di Primavera della Delegazione di Benevento sono solo un tassello di un grande evento del Fondo Ambiente Italiano su scala nazionale. In tutta Italia apriranno le porte palazzi della politica solitamente inaccessibili, aree archeologiche, borghi che custodiscono antiche tradizioni, colonie marine abbandonate, luoghi dello sport e della produzione, chiese e monumenti che svelano spazi sorprendenti, per raccontare con la loro straordinaria variet 



un'€™Italia che sempre di pi' si riconosce nella vastit' del suo patrimonio culturale e nella ricchezza della sua storia. Un'€™Italia che invita e che partecipa: l'€™energia dei 50.000 volontari del FAI attraversa la Penisola da nord a sud alle isole e spinge la gente a scoprire, negli oltre 1000 i luoghi aperti al pubblico, i tanti frammenti di una stessa identit'. Su [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) si trova l'€™elenco completo delle aperture, e in particolare i dettagli dei luoghi visitabili a Guardia Sanframondi e a Sant'€™Agata de' Goti. Per il quarto anno consecutivo le Giornate FAI di Primavera chiudono la settimana dedicata dalla Rai ai beni culturali in collaborazione con il FAI. Dal 19 al 25 marzo, infatti, la Rai racconter' luoghi e storie che testimoniano la variet', la bellezza e l'€™unicit' del nostro patrimonio: una maratona televisiva di raccolta fondi a sostegno del FAI, per conoscere e amare l'€™Italia ma soprattutto per promuovere la partecipazione attiva degli italiani. La settimana Rai dei Beni Culturali ' realizzata con il Patrocinio di Rai - Responsabilit' Sociale e con le Media Partnership di Rainews24, TgR e Radio 2 assicureranno ampia informazione e una copertura capillare. Anche quest'€™anno, insieme agli Apprendisti Ciceroni, in alcune localit' italiane ci saranno i mediatori culturali artistici, volontari d'€™origine straniera del progetto 'FAI ponte tra culture' per favorire la partecipazione di nuovi cittadini italiani e migranti alle Giornate FAI di Primavera. Il 50% circa dei beni aperti durante le Giornate saranno fruibili anche da persone con disabilit' fisica. Per l'€™elenco completo delle 1000 aperture dal 14 marzo sar' possibile consultare il sito [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) o telefonare al numero 02 467615366. Le versioni i-Os e Android dell'€™APP FAI saranno scaricabili gratuitamente dagli store di Apple e Google. Facile e intuitiva, l'€™app geolocalizzata riconoscer' la posizione dell'€™utente e indicher' la mappa dei luoghi pi' vicini da visitare. Invitiamo tutti a diffondere in rete la notizia di questo evento utilizzando l'€™hashtag #giornatefai. **Â SOSTIENI LA FONDAZIONE** Le Giornate FAI di Primavera, oltre a essere un momento di incontro prezioso ed emozionante tra il FAI e la gente, sono anche un'€™importante occasione di condivisione degli obiettivi e della missione della Fondazione. Tutti possono dare il loro sostegno attraverso l'€™iscrizione annuale (vale tutto l'€™anno per avere sconti, omaggi e opportunit' e in occasione delle Giornate FAI di Primavera per visite esclusive e per corsie preferenziali), oppure con un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro, che verr' richiesto all'€™accesso di ogni luogo aperto o ancora con l'€™invio di un sms solidale al numero 45592, attivo dal 13 marzo al 1 aprile. Si potranno donare 1 euro per ciascun sms inviato da cellulari PosteMobile e 2 per sms inviati da Wind Tre, TIM, Vodafone, Coop Voce e Tiscali. La donazione sar' di 5 euro per le chiamate da rete fissa PosteMobile, TWT e Convergenze, di 2 e 5/10 euro per Vodafone, di 5 e 10 euro da rete fissa TIM, Wind Tre, Fastweb e Tiscali. \* \* \* \* \* Le straordinarie aperture dell'€™edizione 2018 di Giornate FAI di Primavera sono rese possibili grazie al fondamentale contributo di importanti aziende: Ferrarelle, acqua ufficiale del FAI, da sette anni prezioso sostenitore dell'€™evento e presente con il suo Parco Sorgenti di Riardo nella lista dei luoghi visitabili nelle due giornate, sar' affiancata dalla presenza di Enel Energia, la societ' di Enel che con pi' di 11 milioni di clienti ' leader nel Mercato libero dell'energia, entrambe in qualit' di Main Sponsor. Si rinnova per il quinto anno consecutivo il significativo contributo di Banca Generali, realt' leader in Italia nel private banking che sar' sponsor insieme a **Perfetti** Van Melle con il brand **Golia** Herbs, presente con il suo prodotto in una selezione di aperture. DHL Express Italy, in qualit' di Logistic Partner, garantir' per il quarto anno consecutivo la movimentazione di tutti i materiali nei siti delle Giornate FAI di Primavera. Si ringrazia inoltre GEDI Gruppo Editoriale per la consolidata collaborazione. In collaborazione con la Commissione Europea

nell'ambito dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, con il Patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di tutte le Regioni e le Province Autonome italiane e di RAI Responsabilità Sociale. Il FAI ringrazia Province, Comuni, Soprintendenze, Università, Enti Religiosi, FIAB "Federazione Italiana Amici della Bicicletta", le Istituzioni Pubbliche e Private, i privati cittadini e tutte le aziende che hanno voluto appoggiare la Fondazione, oltre alle 120 Delegazioni, agli 88 Gruppi FAI e agli 86 Gruppi FAI Giovani e ai 7500 volontari che con il loro lavoro capillare e la loro collaborazione rendono possibile l'evento. Elenco completo dei beni aperti: [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) o tel. 02 467615366

## GOLIA HERBS SOSTIENE LE GIORNATE DI PRIMAVERA DEL FAI.

**GOLIA** HERBS SOSTIENE LE GIORNATE DI PRIMAVERA DEL FAI. Sabato 24 e domenica 25 marzo 2018 apertura eccezionale di oltre 1000 luoghi in tutta Italia Linate, 14/03/2018 - 16:35 (informazione.it - comunicati stampa - arte e cultura) Un brand verde, **Golia**! Dopo tante battaglie per l'ambiente tra cui quella per la salvaguardia del Pianeta Artico e del suo più noto abitante, l'orso bianco, il brand di caramelle più amato in Italia stringe un'alleanza con una delle più importanti fondazioni che tutelano il patrimonio ambientale ed artistico italiano, il FAI - Fondo Ambiente Italiano. Durante le Giornate FAI di Primavera, un appuntamento annuale tra i più attesi per la possibilità di visitare e riscoprire luoghi e beni aperti in via straordinaria, **Golia** con la sua linea Herbs sarà presente e omaggiata ai visitatori in una selezione di beni FAI e nelle principali città italiane, per allietare ulteriormente la scoperta di questi affascinanti tesori italiani. Sostenere il FAI rappresenta per noi di **Perfetti Van Melle** un modo tangibile per esprimere il valore della responsabilità sociale e ambientale insita nella nostra storia e per il nostro brand **Golia** un'occasione per essere vicini ai consumatori che amano la natura e l'ambiente. **Golia** Herbs insieme al Fai: assaporiamo la bellezza e salvaguardiamo l'ambiente! **Golia** è un brand del Gruppo **Perfetti Van Melle**, tra i più importanti produttori al mondo nel settore **confectionery**, noto a milioni di consumatori di ogni continente che amano e consumano quotidianamente i nostri chewing gum e le nostre caramelle: **Mentos**, **Chupa Chups**, **Alpenliebe**, **Golia**, **Vivident**, **Vigorsol**, **Big Babol**, **Frisk**, **Fruittella**, **Brooklyn**, **Daygum**, **Happydent**, **Morositas**, Goleador. Le radici del Gruppo sono italiane e risalgono alla fine della Seconda Guerra Mondiale. Oggi siamo una società internazionale con oltre 17.000 dipendenti e un fatturato che supera i 2,6 miliardi di euro. **Golia** è il nostro principale brand di caramelle con una lunga storia tutta italiana. Dagli anni '30, quando fu lanciata la prima **golia** 'farfallina' nera alla liquirizia, ad oggi **Golia** ha ampliato notevolmente la sua gamma per soddisfare ogni esigenza di gusto e freschezza con prodotti come **Golia** Activ Plus, **Golia** Activ Extraforte, **Golia** Frutta C e Miele C, **Golia** Soft. Fiore all'occhiello della gamma è **Golia** Herbs, la linea di caramelle dure con estratto di erbe balsamiche in sei varianti di gusto. Oggi **Golia** Herbs si è ritagliata un importante ruolo nel segmento delle caramelle alle erbe ed è apprezzata dai consumatori amanti del benessere e della natura, che trovano queste caramelle ideali in quanto benefiche e balsamiche per la gola. Seguiteci sulla pagina Facebook di GoliaItalia, su Instagram GoliaItalia, su Facebook PerfettiVanMelle Italia e Twitter PVMItalia [www.perfettivanmelle.it](http://www.perfettivanmelle.it) <https://it-it.facebook.com/GoliaItalia/> <https://www.instagram.com/goliaitalia/> <https://www.facebook.com/PVMItalia/> <https://twitter.com/PVMItalia>

## [ Asciano ] Fai di Primavera a Siena, un itinerario tra le Crete senesi

Fai di Primavera a Siena, un itinerario tra le Crete senesi 14 marzo 2018 17:17 Attualità  
Asciano Veduta da Chiusure Il 24 e 25 marzo 2018 tornano le Giornate FAI di Primavera, ma è dal 1993 che ogni anno il FAI-Fondo Ambiente Italiano festeggia il ritorno della Primavera con un evento eccezionale, il primo in Italia, in cui la riscoperta del patrimonio d'arte e natura del nostro Paese si trasforma in una grande festa di piazza accessibile a tutti. La Delegazione FAI di Siena per le Giornate FAI ha scelto di far conoscere la bellezza e i tesori nascosti del nostro territorio con un programma dal titolo: Asciano Arte e Paesaggio. Un itinerario tra le crete senesi Il progetto ha trovato una forte adesione dell'Amministrazione del Comune di Asciano, un importante sostegno finanziario e organizzativo della Pro Locodi Asciano e come media sponsor RADIO SIENA TV che seguirà l'intera manifestazione. In queste Giornate FAI di Primavera proponiamo la visita ad Asciano, Chiusure e Montalceto dove sarà possibile visitare, oltre ai luoghi abitualmente aperti - come la Basilica di Sant'Agata, la chiesa di Sant'Agostino, la Pieve SS. Fabiano e Sebastiano e i Musei 'Civico e Archeologico e d'Arte Sacra di Palazzo Corboli' e 'Cassioli e l'arte senese dell'Ottocento' - dei siti abitualmente poco accessibili e sconosciuti, come la Casa del mosaico romano, l'Antica Farmacia Francini Naldi, la Pieve di Sant'Ippolito e la chiesa di San Francesco. Altra chicca delle Giornate FAI di Primavera è una mostra dedicata all'arte senese dell'Ottocento dal titolo 'Amos Cassioli e gli amici puristi', presso il Museo Cassioli, e inoltre a Chiusure sarà presentata la tela restaurata del pittore senese Bartolomeo Neroni detto il Riccio raffigurante 'Madonna col Bambino e i santi Benedetto e Michele Arcangelo'. ASCIANO Grazie alla Famiglia Francini Naldi, noti farmacisti di Asciano, sarà possibile visitare due luoghi incredibili e affascinanti: CASA DEL MOSAICO ROMANO Importantissimo pavimento in mosaico policromo del II sec. d.C. considerato parte di un'antica villa rurale romana, probabilmente dotata anche di terme. Scoperto nel 1899, lo scavo mise in luce un grande pavimento di forma rettangolare diviso in due spazi da distinte decorazioni musive: nel vano principale è visibile una decorazione sontuosa e severa formata da grandi rosoni quadrilobati con fogliami mentre l'altro vano, più piccolo, è decorato da motivi geometrici e da nodi di Salomone. Sicuramente, in origine, erano due stanze distinte e utilizzate per usi diversi. Il perfetto stato di conservazione permette di ammirare la raffinata tarsia. (Visita riservata ai soli soci FAI) FARMACIA FRANCINI NALDI L'antica Farmacia Francini Naldi, fondata nel 1795, appartiene da dieci generazioni alla stessa famiglia, raro esempio di una passione che si è tramandata tra fratelli, figli, cugini e nipoti ultimo dei quali il Dott. Giovanni de Munari, attuale direttore e proprietario. La Farmacia conserva ancora oggi gli arredi originali realizzati dai Baroni, noti artisti ascianesi, in stile impero con mobili lucidati a lacca e decorati in oro nelle parti ornamentali. Negli scaffali sono ancora conservati gli antichi vasi da farmacia. Grazie ad un attento restauro risalente al 1830 e alla successiva manutenzione la farmacia è oggi in perfetto stato di conservazione. Grazie alla collaborazione della Famiglia Panichi dobbiamo la presentazione di un'altra perla del territorio di Asciano: PIEVE DI SANT'IPPOLITO E' questa la più antica chiesa di Asciano e conserva nel suo interno un unico altare sormontato da una nicchia centinata decorata con un importante affresco rappresentante una Sacra Conversazione, composta dalla Madonna in Trono col Bambino e i Santi Pietro, Paolo, Ippolito e Cassiano. Ai lati dell'immagine centrale, l'affresco continua con finte nicchie nelle quali si trovano, a sinistra le figure di S. Domenico e S. Agostino, a destra S. Antonio da Padova e un ultimo personaggio che in seguito fu occultato da un finto

tendaggio. Nonostante il recente restauro (2015), questa figura presenta tracce talmente labili da non renderne possibile il riconoscimento. L'affresco fu attribuito già dai primi dell'800 all'artista senese Giacomo Pacchiarotti. Ricerche recenti attribuiscono questo affresco ad artisti umbri. Abbiamo inserito nel programma un'importante chiesa dell'ordine francescano: **CHIESA DI SAN FRANCESCO** Costruita alla fine del Duecento l'edificio si inserisce nel pieno dell'esplosione edilizia dei nuovi ordini mendicanti, che gareggiavano ormai tra loro e con il clero secolare nel costruire templi sempre più grandiosi e magnifici. Grande interesse rivestono gli affreschi emersi dal restauro di fine Novecento, come quelli della cappella maggiore (1300 ca.) che costituiscono una prima e genuina reazione alle strabilianti novità della Basilica di San Francesco ad Assisi nel momento dell'avvicendamento tra Cimabue, i maestri romani e Giotto. Lungo le pareti invece è possibile vedere l'opera di uno dei protagonisti della pittura senese della metà del Trecento, Jacopo di Mino del Pellicciaio, pittore a lungo attivo per i Francescani e di cui, grazie alle scoperte ascianesi, è possibile ricostruire con precisione il percorso. Altri affreschi documentano l'attività di Bartolo di Fredi e Agostino di Marsilio e consentono di proporre una prima ricostruzione della figura del pittore locale Giovanni d'Asciano, il cui corpus non è stato ancora ricostruito, fino a valutare l'impatto della decorazione del chiostro dell'abbazia di Monte Oliveto Maggiore del Signorelli e del Sodoma. e un'iniziativa speciale sarà la mostra, presso il Museo Cassioli, dal titolo: 'Amos Cassioli e gli amici puristi Opere dell'800 senese da una collezione privata' L'esposizione è organizzata dall'associazione Pro Loco di Asciano, unitamente al Comune di Asciano e alla Delegazione del FAI di Siena e Provincia, con il patrocinio della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo. La mostra presenta circa 40 opere, di proprietà privata, tra disegni, dipinti e acquarelli di Amos Cassioli e dei maggiori protagonisti della scuola senese dell'Ottocento quali: Luigi Mussini, Alessandro Franchi, Cesare Maccari, Pietro Aldi, Riccardo Meacci. L'esposizione aggiunge un importante tassello alla conoscenza della storia dell'arte senese dell'Ottocento ed è anche l'occasione per riportare all'attenzione del pubblico il Museo Cassioli, unico esempio che espone al suo interno la più importante raccolta di pitture da cavalletto dell'800 di Siena e Provincia. **CHIUSURE** Visite a cura del Gruppo FAI Giovani Siena Visita all'antico borgo di Chiusure e alla Chiesa di San Leonardo dove sarà possibile ammirare la tela restaurata della 'Madonna col Bambino e i santi Benedetto e Michele Arcangelo', eseguita nel 1533 dal pittore senese Bartolomeo Neroni detto il Riccio (Siena 1505 ca - 1571). Il restauro, eseguito dal restauratore Jacopo Carli è stato finanziato dalla Delegazione FAI e dalla Pro Loco. Bartolomeo Neroni fu uno dei protagonisti del fervore artistico nella Siena dei primi anni Trenta del Cinquecento. Fortemente influenzato da Giovanni Antonio Bazzi detto il Sodoma, di cui fu anche il genero poiché sposò la figlia, ne divenne il sostituto a Siena e ne ereditò la bottega, seguì all'inizio anche il vocabolario della pittura all'antica di Baldassarre Peruzzi e fu sempre coinvolto e partecipe alle novità del Beccafumi. La tela si colloca all'inizio della carriera artistica del pittore, è evidente una forte somiglianza con i personaggi del Sodoma, una grande attrazione per la pittura del Beccafumi e una precoce attenzione per le novità peruziane. **TORRE DI MONTALCETO** A causa della stagione inclemente delle ultime settimane i lavori di restauro della Torre sono stati sospesi e quindi abbiamo deciso di togliere dal nostro programma questa importante tappa. Il restauro, promosso dall'arch. Simonpietro Salini e seguito dallo 'studio d'Architettura Buracchi Progetti Associati di Sinalunga', proseguirà e verrà sicuramente presentato a metà Maggio 2018. **ORARI : ASCIANO - CHIUSURE \_ MONTALCETO** Tutti i luoghi seguiranno il seguente orario: Banchino FAI: Asciano, Museo Corboli, (inizio percorso) Banchino FAI: Asciano, Museo Cassioli

Banchino FAI: Chiusure (davanti alla Chiesa di san Leonardo) Banchino FAI: Montalceto Sabato 25, ore 10.00-17.30; Domenica 26, ore 10.00-17.30. Sarà attivato un servizio bus navetta con il seguente orario: Asciano-Chiusure: 10:30, 12:00, 15:00, 16:00, 17:00 Chiusure-Asciano: 12:30, 15:30, 16:30,18:30. Collegamenti Trenitalia: sabato 24 Siena-Asciano: 12:15-12:43/13:28-13:57/13.57-14:29/14:43-15:18 sabato 24 Asciano-Siena:13:28-14:05/14:47-15:19/15:58-16:32 /18:10-18:40 domenica 25 Siena-Asciano: 10:02-10:32/14:02-14:32/16:02-16:32 domenica 25 Asciano-Siena: 13:19-13:50/17:19-17:50/19:19-19:50 Si avrà accesso ai luoghi a fronte di un semplice contributo facoltativo a partire da €2 per Chiusure, € 2 per Montalceto e €5 per Asciano, presso il banco FAI. Verrà rilasciato un segno di riconoscimento con il quale si avrà accesso a tutte le chiese dell'itinerario con visita guidata, oltre ai gadget FAI e alla scheda storica dei luoghi aperti. Saranno aperte anche le iscrizioni al FAI. Chi si iscrive o rinnova la tessera FAI (€39 singoli; €20 fino a 25 anni; €60 coppia; €66 famiglia), o diventa 'AMICO FAI' (contributi da €10 a €38), riceverà una borsa di juta FAI e la spilla 'I love FAI'. Chi si iscrive avrà in aggiunta la tessera definitiva e potrà usufruire di sconti, vantaggi e opportunità tutto l'anno in più di 1.000 luoghi d'arte e cultura in tutta Italia <http://www.giornatefai.it/> e [www.fondoambiente.it](http://www.fondoambiente.it). Le Giornate FAI di Primavera della Delegazione di Siena sono realizzate grazie ai Patrocini: Comune di Asciano Crete Senesi In collaborazione con la Pro Loco Asciano Media Partner Radio Siena TV Per l'adesione all'iniziativa FIAB Amici della Bicicletta di Siena Per la collaborazione e apertura luoghi Associazione ARCA Si ringraziano inoltre: Diocesi di Monte Oliveto Maggiore; Diocesi di Siena - Colle di Val d'Elsa - Montalcino; Venerabile Confraternita della Misericordia e S. Chiodo di Asciano; famiglia Francini Naldi; famiglia Panichi. Per l'adesione e la realizzazione del programma si ringraziano i dirigenti scolastici e insegnanti della Scuola Secondaria 1° grado 'L.Magi' Istituto Comprensorio 'S.Pertini. Ringraziamo inoltre le guide turistiche abilitate della FederagitSiena che ogni anno collabora con il FAI per le Giornate di Primavera. L'attività della Delegazione FAI Siena è inoltre possibile grazie alla fattiva collaborazione con il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali dell'Università di Siena dove ha la sua sede presso il Complesso dei Servi. A livello nazionale, il FAI ha come main sponsor Ferrarelle e Enel, mentre Banca Generalie **Golia** Herbs sponsor, DHL Express Italy come sponsor tecnico. Veduta da Chiusure Asciano, Farmacia Francini Naldi Asciano, Casa del mosaico policromo romano Bartolomeo Neroni detto Il Riccio, Madonna con Bambino e i santi Benedetto e Michele Arcangelo, 1533 Fonte: Fai delegazione di Siena Tutte le notizie di Asciano <<

## Golia Herbs sostiene le Giornate FAI di Primavera - DM

News **Golia** Herbs sostiene le Giornate FAI di Primavera Il brand di caramelle ha stretto un accordo con il FAI - Fondo Ambiente Italiano, una delle principali fondazioni che tutelano il patrimonio ambientale ed artistico nazionale. Durante le Giornate di Primavera, un appuntamento annuale che offre la possibilità di visitare e scoprire luoghi e beni aperti in via straordinaria, **Golia** Herbs sarà presente con una serie di omaggi per i visitatori. Il marchio del Gruppo **Perfetti** Van Melle, nato negli anni '30 con il lancio della prima **Golia** "farfallina" nera alla liquirizia, oggi ha ampliato la gamma con prodotti come **Golia** Activ Plus, **Golia** Activ Extraforte, **Golia** Frutta C e Miele C e **Golia** Soft. **Golia** Herbs è la linea di caramelle dure con estratto di erbe balsamiche disponibile in sei varianti di gusto. 16 Marzo 2018

## Giornate FAI di Primavera: 22 i luoghi nella Provincia di Ancona aperti eccezionalmente

Giornate FAI di Primavera: 22 i luoghi nella Provincia di Ancona aperti eccezionalmente  
15/03/2018 - Le aperture delle Giornate FAI di Primavera, sabato 24 e domenica 25 marzo 2018, raccontano con la loro straordinaria varietà un'Italia che sempre di più si riconosce nella vastità del suo patrimonio culturale e nella ricchezza della sua storia. Un Paese che ritrova la propria identità in un evento festoso e rassicurante che supera gli schieramenti e fa sentire tutti parte di uno stesso grande e meraviglioso Paese, bene comune di ogni italiano. Le emozioni che ci uniscono sono il desiderio e la passione di scoprire le tante facce della bellezza che ci circonda: per questo il FAI invita tutti a partecipare a questa grande festa italiana, vivendo la gioia di sentirsi parte di un popolo con solide radici che in questo modo rafforza il filo che lo lega. Nessun evento collettivo è tanto ricco di entusiasmo e di tolleranza, nulla come le grandi code davanti ai nostri monumenti simboleggiano con più forza questa unione al di là dei propri convincimenti. C'è un'Italia che invita e un'Italia che partecipa: l'energia dei 50.000 volontari del FAI attraversa la Penisola da nord a sud alle isole e spinge la gente a scoprire, negli oltre 1000 i luoghi aperti al pubblico, i tanti frammenti di una stessa identità. La manifestazione, oltre a essere un momento di incontro tra il FAI e la gente, uniti nel festeggiare e raccontare la propria storia più bella e più nobile, è anche un importante evento di raccolta fondi e un'occasione per raccontare a tante persone gli obiettivi e la missione della Fondazione. Per questo, all'accesso di ogni luogo aperto verrà chiesto ai visitatori un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro: i preziosi contributi raccolti saranno destinati al sostegno delle attività istituzionali del FAI. \*\*\*\*\* Nella Provincia di Ancona, nel corso delle Giornate Fai di Primavera, 2018 verranno aperti complessivamente : - 22 siti che coinvolgono un totale di 15 città e circa 1000 Apprendisti Ciceroni(R) che condurranno i visitatori alla scoperta dei luoghi eccezionalmente aperti nella nostra Provincia. Le aperture sono state organizzate e coordinate dalla Delegazione FAI di Ancona e dai Gruppi territoriali FAI di Fabriano, Jesi e Senigallia. Le città coinvolte sono Ancona, Castelfidardo, Loreto, Numana, Fabriano, Genga, Sassoferrato, Jesi, Filottrano, Barbara, Corinaldo, Mondolfo, Ostra, Ostra Vetere, Senigallia. In particolare ad Ancona verranno aperti 4 siti, tre dei quali ricadono nel quartiere centrale del Guasco e uno (Ex-Manicomio) nel quartiere del Piano: Ex Ospedale Psichiatrico PROVINCIALE DI ANCONA Via Cristoforo Colombo, 106 Apprendisti Ciceroni: Istituto di Istruzione Superiore Savoia Benincasa I manicomi in Italia sono state piccole città in cui migliaia di persone hanno convissuto secondo un'organizzazione molto rigorosa. Il Manicomio dorico (poi Ospedale psichiatrico provinciale di Ancona) è stato una toccante pagina culturale della città che per tutto il '900 ha descritto, accolto e curato ospiti speciali. L'evoluzione di un mondo che dal contenimento fisico del malato è passato al dialogo quale attività insostituibile di recupero del benessere psichico dei pazienti. Alcuni numeri e dati dell'Ospedale Psichiatrico di Ancona: Inaugurazione - chiusura attività: 1901 - 1978 Direttori: Gaetano Riva 1901-1913, Gustavo Modena 1913-1937, Nino De Paoli 1937-1939, Giovanni De Nigris 1939-1947, Alessandro Alessandrini 1948-1958, Ignazio Passanisi 1958-1972, Emilio Mancini 1973-1978. Progetto: l'impostazione concettuale e scientifico-medica dell'opera è affidata a una commissione di psichiatri mentre lo studio è redatto dall'ing. Alessandro Benedetti e operativamente eseguito dall'ing. Raniero Benedetti. L'architettura manicomiale è particolarmente influenzata dalle finalità terapeutiche infatti il



primo direttore, Gaetano Riva (1901-1913), fa impostare spazi "normali" e familiari che facilitino il reinserimento in società del malato una volta dimesso. Fino agli anni '40 il manicomio di Ancona rappresenta in Italia un eccellente polo di ricerca, di pratica e di formazione grazie ai suoi illuminati direttori. In particolare Riva, Modena e De Paoli alimentano progressivamente una sempre maggiore scientificità dei metodi di diagnosi e cura. Grazie all'ultima direzione di Mancini vengono intensificate le strutture terapeutiche periferiche. Secondo il professore alla base del disturbo psichico c'è l'alterazione dei rapporti umani per cui vuole ridare dignità ai malati attraverso l'organizzazione di gite, attività sportive e teatrali. Evoluzione che sfocerà nella legge Basaglia. Nel maggio del 1978 viene definitivamente approvata la legge 180 sugli Accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori, provvedimenti che a fine anno confluiranno all'interno della generale legge 833 che istituisce il Servizio Sanitario Nazionale secondo il principio secondo cui: la tutela della salute fisica e psichica deve avvenire nel rispetto della dignità e della libertà della persona umana. Dal 1978 fino agli anni '90 ha inizio la graduale dismissione del nosocomio di Ancona le cui strutture sono oggi occupate da vari enti ed istituzioni tra cui: Azienda Sanitaria Unica Regionale AREA VASTA 2, ANSPI ZONA MUSICA, Comando Regione Carabinieri Forestale Marche, MARCHE TEATRO. La visita guidata, sarà a cura degli Apprendisti Ciceroni dell'Istituto Savoia Benincasa, e si snoderà lungo un percorso che in 5 tappe riassumerà fatti, persone e personaggi che si sono succeduti nella struttura nel corso di quasi un secolo: 1\_ CASA DEL DIRETTORE: cenni storici sulla nascita del Manicomio che si presenta come una cittadella in cui malati, direttori, medici, infermieri e suore ne sono gli abitanti. 2\_ SALE ESPOSITIVE: in occasione delle GFP 2018, verrà esposta la mostra "L'ARTE DELLA FOLLIA", con alcuni dipinti del dir. Mancini. Psichiatra di chiara fama molto abile col pennello. In mostra anche cartelle cliniche, documenti amministrativi, fotografie dell'epoca, corrispondenze con i parenti che gli ospiti inviavano o ricevevano. Un suggestivo viaggio nell'intimità di donne e uomini che hanno abitato l'Ospedale e delle storie che si sono avvicendate. 3\_ ARCHITETTURA: descrizione dell'architettura del complesso, dei porticati, della cappella, dei padiglioni di lavoro e dei laboratori medici, fino alle nuove dimore degli anni '70. Un progetto assolutamente ponderato per rispondere a necessità terapeutiche e organizzative ben precise. 4\_ ERGOTERAPIA: il manicomio dorico ha sempre valorizzato il lavoro degli ospiti quale attività psicofisica preziosissima e insostituibile per una futura integrazione sociale e quale strumento di autonomo sostentamento dei costi di gestione. Verranno raccontate: la colonia agricola e le officine di lavoro in cui gli ospiti con capacità cognitive e fisiche sufficienti contribuivano alla collettività. 5\_ PARCO: considerato la "serra di Ancona" per la sua varietà e cura, il parco del Manicomio era finalizzato a garantire un benessere psicofisico all'ospite. In occasione delle due Giornate FAI presso l'ex ospedale psichiatrico verranno organizzati i seguenti eventi collaterali: 23/3, ore 17, Teatrino del Piano, Via Maggini 1 ANDIAMO A RACCOGLIERE LE STELLE IN UN PANIERE CONFERENZA: A 40 anni dalla legge Basaglia che ha rivoluzionato la psichiatria italiana, le voci di alcuni eminenti esponenti raccontano l'evoluzione di un mondo che dal contenimento fisico del malato è passato al dialogo quale attività insostituibile di recupero. Tappe e protagonisti di un percorso complesso e affascinante in cui il manicomio dorico ha rappresentato una luminosa stella cometa grazie ai direttori che l'hanno gestito durante un difficile secolo di storia. Illustri relatori saranno Stefania Fortuna, Maria Grazia Salonna, Gabriella Boyer Pelizza, Vito Inserra, Giuseppe Leonelli e Leonello Marchionni. 24/3 ore 15-18, 25/3 ore 10-18 L'ARTE DELLA FOLLIA MOSTRA: In mostra alcune opere dipinte dal professor Emilio Mancini, uno dei direttori più generosi del manicomio dorico, che nell'arte

trovava un suo canale di comunicazione molto originale. In mostra anche materiale d'archivio (fotografie, cartelle cliniche e lettere manoscritte dagli ospiti) per condividere ritratti, storie e ambienti di un'epoca ormai andata ma ancora oggi a tratti poetica. 25/3 ore 10-18 LA FOLLIA IN MUSICA CONCERTI: L'arte della musica accompagnerà il visitatore alla scoperta di un luogo magico dove il disagio psichico e la sofferenza hanno spesso oscurato la sua bellezza. A cura dell'Associazione ANSPI ZONA MUSICA e della LIZARD ACCADEMIE MUSICALI, allievi e docenti saranno i "funghi" di un parco cittadino splendido dove spunteranno ensemble di violini e flauti, e non solo, davvero molto suggestivi. 25/3, ore 11, Teatrino del Piano, Via Maggini 1 CONFERENZA: Il Comando Regione Carabinieri Forestale Marche presenta due interessantissime relazioni sulla Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie di flora e fauna minacciate di estinzione e sull'Inventario Nazionale delle Foreste dei Serbatoi Forestali di Carbonio. Ad Ancona al Quartiere del Guasco verranno aperti e raccontati : Anfiteatro romano, Marciaronda e rifugio antiaereo Piazza Anfiteatro Apprendisti Ciceroni : Liceo Classico Rinaldini L'anfiteatro romano di Ancona è situato nel centro storico della città ai piedi della cattedrale di San Ciriaco, nella sella naturale fra le pendici dei colli Guasco e Cappuccini. L'edificio è collocato nel settore della città antica che si può a buon diritto definire pubblico, poiché in esso sono ricompresi l'edificio templare dedicato con ogni probabilità a Venere e sul quale si sono poi sviluppati gli edifici di culto paleocristiano e romanico, ben due impianti termali (uno dei quali in diretta connessione fisica con l'anfiteatro) e, probabilmente, il Foro con un sistema di adduzione delle acque convogliate fino al settore portuale. Tuttavia la collocazione dell'anfiteatro, benché a carattere pubblico, non rientra nella più canonica posizione ai limiti dell'area urbana o addirittura all'esterno, ma l'edificio si trova proprio nel cuore della città; ciò dipende probabilmente dalla necessità di sfruttare per la sua costruzione la particolare morfologia delle due alture. Oltre alla visita all'Anfiteatro sarà possibile accedere al percorso in quota della Marciaronda dal quale si può ammirare un meraviglioso panorama sulle Rupi e verso l'orizzonte del Mare Adriatico. Tappa finale del percorso sarà la visita al Rifugio Antiaereo delle Carceri di Santa Palazia dove, a seguito del bombardamento del 1° novembre del 1943, morirono più di 700 persone rimaste intrappolate al suo interno. Attualmente il rifugio, denominato anche "Tunnel della Morte", è diventato sede di un allestimento di preziosi mosaici romani provenienti, oltre che dagli scavi di Ancona, anche dalla antica città di Sentinum (Sassoferrato). Chiesa del Gesù Piazza Benvenuto Stracca Apprendisti Ciceroni : Liceo Scientifico Galileo Galilei La chiesa è stata affidata al FAI dalla Curia Arcivescovile di Ancona-Osimo. E' dedicata al SS. Nome di Gesù, fu eretta nel 1605 dai Gesuiti, presenti ad Ancona sin dal 1591. All'inizio degli anni Trenta del XVIII secolo i Gesuiti decisero di affidare a Luigi Vanvitelli il progetto di ampliamento e ristrutturazione della chiesa che assunse l'attuale conformazione decisamente neoclassica, con l'imponente facciata il cui ampio andamento curvilineo sembra emergere dal tessuto di edifici della zona, quasi voglia accogliere i fedeli. Nella scelta della pianta a croce latina il Vanvitelli affiancò alla navata centrale le cappelle laterali, ricavate in due pseudo corridoi paralleli, che formano così un tutt'uno con la navata centrale amplificandone lo spazio. La cupola, dalle ampie vetrate, si innesta sull'incrocio con il transetto, punto dal quale la navata si prolunga fino a completarsi con il presbiterio rialzato. L'interno, ampio e luminoso, è caratterizzato dalla presenza di opere d'arte tra cui spicca nell'altare maggiore, la "Circoncisione" di Orazio Gentileschi. Chiesa dei SS. Pellegrino e Teresa agli Scalzi Piazza del Senato Apprendisti Ciceroni : Scuola Media Marconi La chiesa dei SS. Pellegrino e Teresa di Ancona si affaccia sull'attuale piazza del Senato. Nell'area sorgeva l'antica chiesa del SS. Salvatore, nota dalla fine del XV secolo come

S. Pellegrino. I Carmelitani Scalzi, ammessi ad Ancona nel 1642, acquistarono la chiesa parrocchiale ormai in rovina e nel 1706 fondarono e dedicarono la nuova chiesa con il titolo di S. Teresa di Gesù (santa fondatrice e riformatrice dell'ordine del Carmelo). Annesso vi era il convento. I frati officiarono la chiesa fino al 2 gennaio 1798, quando la Municipalità anconitana la tolse ai carmelitani per darla al parroco di S. Filippo Neri, mentre il convento fu ridotto a caserma. L'esterno è caratterizzato da una grande cupola di rame d'impronta michelangiolesca, chiusa da una lanterna ben visibile da più punti della città. L'interno della chiesa è a pianta circolare con quattro appendici rettangolari sugli assi principali. La zona è stata oggetto di pesanti bombardamenti durante la seconda guerra mondiale che hanno cancellato per sempre gli edifici storici che circondavano la chiesa. L'attuale Piazza del Senato era in realtà una strada e di fronte alla chiesa esisteva una piazza compresa tra palazzo Ferretti e Palazzo d'Avalos, distrutto dai bombardamenti. A Numana verrà aperto e raccontato il : Palazzo Comunale, ex Palazzo Vescovile Piazza del Santuario, 24 Apprendisti Ciceroni: Scuola Media "M.P. Renaldini" di Sirolo e I.I.S. "A.Meucci" Castelfidardo L'attuale palazzo sede del Comune racchiude in sé una storia lunga trecento anni, dalla data di fondazione 1773 come sede vescovile, all'ultima trasformazione come sede comunale, passando attraverso la storia della diocesi di Numana e delle sue vicende storiche, che lo hanno trasformato nel XX sec. persino in fabbrica di fisarmoniche, determinando trasformazioni sociali e antropologiche sulla comunità. La notorietà di Numana è data dal fatto che si trova sulla Riviera del Conero, una delle mete turistiche più belle ed interessanti d'Italia ma non tutti sanno che la cittadina conserva in sé una storia antichissima che risale al IX sec. a.C., cioè quando i Piceni, antica popolazione italica, emigrarono dalla Sabina per giungere a Numana. Grazie allo studio tecnologico e virtuale creato dagli studenti dell'Istituto Meucci di Castelfidardo sarà possibile ammirare i reperti conservati nell'Antiquarium Statale di Numana attraverso un viaggio nel tempo che culmina nel complesso archeologico denominato "Tomba della Regina". A Castelfidardo verrà aperto e raccontato il : Palazzo Istituto Sant'Anna, già Palazzo Tomasini Via Giuseppe Garibaldi, 2 Apprendisti Ciceroni : Scuola Media Paolo Soprani Palazzo Tomasini è' la sede del plesso scolastico più antico di Castelfidardo: l'Istituto Sant'Anna. Presente sin dal 1850 grazie alla Marchesa di Barolo Giulia Colbert, fondatrice con il coniuge Carlo Tancredi Falletti a Torino, della Congregazione delle Suore di S. Anna per l'educazione dei bambini. Dalla sua fondazione intere generazioni di fidardensi, soprattutto bambine, hanno frequentato le sue aule. Attualmente ci sono circa 200 bambini. Nel 1854 arrivò Suor M. Enrichetta Dominici, che con il suo intervento, permise uno sviluppo straordinario della scuola, tale da renderla la più importante dopo quella di Torino. Nel 1864 viene aperta al culto la nuova chiesetta di S. Anna ricavata all'interno del complesso. Nel 2015 è stato riattivato l'accesso alle sottostanti grotte, scavate nell'arenaria in parte sotto l'edificio e in parte al di sotto del borgo che vennero utilizzate dalla popolazione in caso di guerre o calamità. Qui le religiose, nei primi vani, mantenevano in fresco i beni deperibili. Una occasione unica per immergersi nel vero senso della parola nella storia della città di Loreto. A Loreto verrà aperto e raccontato un : Palazzo nel quartiere Montereale Via Fratelli Branconi, 16 Apprendisti Ciceroni : I.I.S. Einstein Nebbia L'epoca di costruzione del Palazzo risulta ignota, ma da vari elementi è possibile collocarla tra la fine del 1400 e gli inizi del 1500. Il progetto di sviluppo urbano voluto da Sisto V (1585 - 1590), per la realizzazione di una nuova città in funzione del prestigio e delle complesse esigenze legate al culto mariano, ne determinerà significativi cambiamenti. Visiteremo in esclusiva per le Giornate FAI di Primavera il piano nobile e le grotte sottostanti il palazzo. Gli interni stupiscono per la ricchezza di affreschi e dipinti e per la

presenza di numerosi elementi originali dell'epoca. Il pregevole restauro conservativo ha recuperato e valorizzato il patrimonio contenuto e le numerose tracce rivelatrici di usi antichi e moderni dei vari ambienti. Nel sottosuolo sono presenti delle grotte che grazie a un eccellente restauro ha recuperato fedelmente un pezzo di storia nascosto della città. Una occasione unica per visitare i sotterranei di Loreto! \*\*\*\*\* Per l'elenco completo delle 1000 aperture dal 14 marzo sarà possibile consultare il sito [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) o telefonare al numero 02 467615366. Le versioni i-Os e Android dell'APP FAI saranno scaricabili gratuitamente dagli store di Apple e Google. Facile e intuitiva, l'app geolocalizzata riconoscerà la posizione dell'utente e indicherà la mappa dei luoghi più vicini da visitare. Invitiamo tutti a diffondere in rete la notizia di questo evento utilizzando l'hashtag #giornatefai. SOSTIENI LA FONDAZIONE Le Giornate FAI di Primavera, oltre a essere un momento di incontro prezioso ed emozionante tra il FAI e la gente, sono anche un'importante occasione di condivisione degli obiettivi e della missione della Fondazione. Tutti possono dare il loro sostegno attraverso l'iscrizione annuale (vale tutto l'anno per avere sconti, omaggi e opportunità e in occasione delle Giornate FAI di Primavera per visite esclusive e per corsie preferenziali), oppure con un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro, che verrà richiesto all'accesso di ogni luogo aperto o ancora con l'invio di un sms solidale al numero 45592, attivo dal 13 marzo al 1 aprile. Si potranno donare 1 euro per ciascun sms inviato da cellulari PosteMobile e 2 per sms inviati da Wind Tre, TIM, Vodafone, Coop Voce e Tiscali. La donazione sarà di 5 euro per le chiamate da rete fissa PosteMobile, TWT e Convergenze, di 2 e 5/10 euro per Vodafone, di 5 e 10 euro da rete fissa TIM, Wind Tre, Fastweb e Tiscali. \* \* \* \* \* Le straordinarie aperture dell'edizione 2018 di Giornate FAI di Primavera sono rese possibili grazie al fondamentale contributo di importanti aziende: Ferrarelle, acqua ufficiale del FAI, da sette anni prezioso sostenitore dell'evento e presente con il suo Parco Sorgenti di Riardo nella lista dei luoghi visitabili nelle due giornate, sarà affiancata dalla presenza di Enel Energia, la società di Enel che con più di 11 milioni di clienti è leader nel Mercato libero dell'energia, entrambe in qualità di Main Sponsor. Si rinnova per il quinto anno consecutivo il significativo contributo di Banca Generali, realtà leader in Italia nel private banking che sarà sponsor insieme a **Perfetti Van Melle** con il brand **Golia** Herbs, presente con il suo prodotto in una selezione di aperture. DHL Express Italy, in qualità di Logistic Partner, garantirà per il quarto anno consecutivo la movimentazione di tutti i materiali nei siti delle Giornate FAI di Primavera. Si ringrazia inoltre GEDI Gruppo Editoriale per la consolidata collaborazione. In collaborazione con la Commissione Europea nell'ambito dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, con il Patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di tutte le Regioni e le Province Autonome italiane e di RAI Responsabilità Sociale. Il FAI ringrazia Province, Comuni, Soprintendenze, Università, Enti Religiosi, FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta, le Istituzioni Pubbliche e Private, i privati cittadini e tutte le aziende che hanno voluto appoggiare la Fondazione, oltre alle 120 Delegazioni, agli 88 Gruppi FAI e agli 86 Gruppi FAI Giovani e ai 7500 volontari che con il loro lavoro capillare e la loro collaborazione rendono possibile l'evento. I visitatori potranno avvalersi anche quest'anno di guide d'eccezione: saranno, infatti, oltre 40.000 gli Apprendisti Ciceroni(R), giovani studenti che illustreranno aspetti storici e artistici dei monumenti. Elenco completo dei beni aperti: [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) o al tel. 02 467615366

## **GIORNATE FAI di PRIMAVERA - sabato 24 e domenica 25 marzo 2018 , apertura straordinaria di oltre 80 luoghi in Campania**

CULTURA & GOSSIP GIORNATE FAI di PRIMAVERA - sabato 24 e domenica 25 marzo 2018 , apertura straordinaria di oltre 80 luoghi in Campania 16.03.2018 17:59 di Napoli Magazine

Tweet Palazzi storici solitamente inaccessibili, aree archeologiche, borghi che custodiscono antiche tradizioni, luoghi della produzione e dell'industria, musei, chiese e monumenti che svelano spazi sorprendenti, inconsueti siti naturalistici. Le aperture delle Giornate FAI di Primavera, sabato 24 e domenica 25 marzo 2018, raccontano con la loro straordinaria varietà un'Italia che sempre di più si riconosce nella vastità del suo patrimonio culturale e nella ricchezza della sua storia. Un Paese che ritrova la propria identità in un evento festoso e rassicurante che supera gli schieramenti e fa sentire tutti parte di uno stesso grande e meraviglioso Paese, bene comune di ogni italiano. Le emozioni che ci uniscono sono il desiderio e la passione di scoprire le tante facce della bellezza che ci circonda: per questo il FAI invita tutti a partecipare a questa grande festa italiana, vivendo la gioia di sentirsi parte di un popolo con solide radici che in questo modo rafforza il filo che lo lega. Nessun evento collettivo è tanto ricco di entusiasmo e di tolleranza, nulla come le grandi code davanti ai nostri monumenti simboleggiano con più forza questa unione al di là dei propri convincimenti. C'è un'Italia che invita e un'Italia che partecipa: l'energia dei 50.000 volontari del FAI attraversa la Penisola da nord a sud alle isole e spinge la gente a scoprire, negli oltre 1000 i luoghi aperti al pubblico, i tanti frammenti di una stessa identità. La manifestazione, oltre a essere un momento di incontro tra il FAI e la gente, uniti nel festeggiare e raccontare la propria storia più bella e più nobile, è anche un importante evento di raccolta fondi e un'occasione per raccontare a tante persone gli obiettivi e la missione della Fondazione. Per questo, all'accesso di ogni luogo aperto verrà chiesto ai visitatori un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro: i preziosi contributi raccolti saranno destinati al sostegno delle attività istituzionali del FAI. Anche la Campania festeggia l'arrivo della primavera con questo ormai consueto appuntamento aprendo per l'occasione oltre 80 siti, luoghi d'arte e spazi solitamente chiusi e i visitatori potranno avvalersi della guida degli Apprendisti Ciceroni®. Saranno oltre 8000 in tutta la regione i giovani studenti pronti ad illustrare gli aspetti storico-artistici dei monumenti e oltre 300 volontari guideranno per tutto il weekend il pubblico di visitatori. Per il quarto anno consecutivo le Giornate FAI di Primavera chiudono la settimana dedicata dalla Rai ai beni culturali in collaborazione con il FAI. Dal 19 al 25 marzo, infatti, la Rai racconterà luoghi e storie che testimoniano la varietà, la bellezza e l'unicità del nostro patrimonio: una maratona televisiva di raccolta fondi a sostegno del FAI, per conoscere e amare l'Italia ma soprattutto per promuovere la partecipazione attiva degli italiani. La settimana Rai dei Beni Culturali è realizzata con il Patrocinio di Rai - Responsabilità Sociale e con le Media Partnership di Rainews24, TgR e Radio 2 assicureranno ampia informazione e una copertura capillare. Le Giornate sono aperte a tutti, ma un trattamento di favore viene riservato agli iscritti FAI - e a chi si iscrive durante l'evento - a chi sostiene la Fondazione con partecipazione e concretezza. A loro saranno dedicate visite esclusive, corsie preferenziali ed eventi speciali, perché iscriversi al FAI è un gesto civile e al tempo stesso un beneficio: conviene a se stessi e fa bene all'Italia. Il catalogo dei luoghi aperti in tutta Italia è molto vario e ricco di proposte. Su [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) si trova l'elenco completo delle aperture. Di seguito le aperture

in Campania: A Napoli i visitatori potranno ammirare il Real Museo Mineralogico presso la prestigiosa Biblioteca del Collegio Massimo dei Gesuiti; Palazzo Reale con i suoi splendidi cortili e interni e con l'apertura straordinaria riservata agli iscritti FAI degli appartamenti privati di Ferdinando II presso la Biblioteca Nazionale dove è custodito il Fondo della Duchessa di Aosta, zona museale normalmente chiusa al pubblico. Eccezionalmente riaprirà la porta che collega il Museo dell'Appartamento Storico e la Biblioteca nazionale e i visitatori ripeteranno lo storico tragitto che Re e Regine percorrevano per ritirarsi nelle loro stanze private; il Chiostro di Sant'Agostino alla Zecca a Palazzo Ascarelli (apertura riservata agli iscritti FAI); la Galleria Umberto I con i suoi piani di calpestio, quello più noto della crociera superiore e quello sconosciuto a molti della crociera inferiore con il Salone Margherita; il Palazzo della Borsa, sede della Camera di Commercio di Napoli; il Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo MEMUS; il Circolo Artistico Politecnico con il Museo, dedicato al Principe Caravita di Sirignano. Inoltre, come di consueto aprirà l'incantevole Villa Rosebery a Posillipo, punto di riferimento dell'architettura neoclassica a Napoli, una delle tre residenze ufficiali del Presidente della Repubblica Italiana. A Bacoli i giovani Apprendisti Ciceroni® guideranno il pubblico al Parco Archeologico di Cuma; mentre a Pozzuoli, in via del tutto straordinaria, si potrà visitare l'Accademia Aeronautica Militare, tra le più antiche accademie nel mondo. Sempre in provincia di Napoli, luoghi aperti a Massa Lubrense dove, oltre la Chiesa del Santissimo Salvatore e il borgo di Schiazzano, sarà possibile percorrere il sentiero escursionistico della Baia di Ieranto, importante Bene FAI. Ancora luoghi monumentali nel comune di Sorrento dove quest'anno eccezionalmente sarà visitabile la Villa Romana del Capo di Sorrento, detta dalla tradizione popolare 'I bagni della regina Giovanna'. Il Gruppo FAI di Nola aprirà eccezionalmente le porte del monumentale Palazzo Orsini sede del Tribunale, normalmente chiuso al pubblico, oltre al Complesso di Santa Chiara e la Chiesa di San Biagio. In provincia di Avellino, si potranno riscoprire le bellezze ambientali della Sorgente Pollentina a Cassano Irpino e i luoghi storici dell'Irpinia nelle località di Quindici (Chiesa di Sant'Aniello) e Lauro (Villa Pandola Sanfelice, la Chiesa seicentesca di Santa Maria Assunta di Pernosano, la Chiesa di S. Maria della Pietà e il Castello Lancellotti). In provincia di Benevento con oltre 20 siti saranno in festa per le Giornate FAI: Sant'Agata dei Goti (tra le aperture Palazzo Mosero e Palazzo San Francesco) e Guardia Sanframondi con il suo splendido borgo medievale, il castello, le chiese, le cappelle, i musei e le fontane (tra cui il Palazzo del Comune e Fontana di Piazza Antica, il Municipio e Museo Civico, il Santuario dell'Assunta, la Chiesa di San Sebastiano, la Cappella di San Pascasio, il Castello Medievale, la Chiesa Ave Grazia Plena, il Museo delle Farfalle). Sempre a Guardia Sanframondi, inoltre, apertura straordinaria riservata agli iscritti Fai della Domus Mata di Palazzo Piccirilli. A Caserta in via del tutto straordinaria sarà possibile visitare il Palazzo della Prefettura dimora dei principi Acquaviva d'Aragona, solitamente chiuso al pubblico. Santa Maria Capua Vetere accoglierà i visitatori delle giornate offrendo uno straordinario percorso storico 'Da Spartacus a Garibaldi' con l'apertura di 13 siti (tra cui l'Anfiteatro Campano, la Domus Confuleius, la Basilica di Santa Maria Maggiore, il Teatro Garibaldi, il Museo dei Gladiatori, il Palazzo Papa e altri ancora). In particolare si segnala apertura straordinaria riservata agli iscritti FAI dell'Officina dei Bronzi. Il nuovo Gruppo FAI di Aversa, attivo da circa un anno sul territorio, propone aperture straordinarie con 'I percorsi dei Palazzi': i palazzi del Cardinale, della musica, dell'accoglienza, liberty (tra cui Palazzo del Seminario, il Complesso della Real Casa dell'Annunziata, la Villa Stabile-Golia). Sempre in provincia di Caserta, come di consueto, Ferrarelle, main sponsor delle Giornate FAI di Primavera, aprirà anche per l'edizione

2018, il Parco Sorgenti di Riardo, l'area incontaminata che custodisce le fonti delle acque minerali Ferrarelle, Santagata e Natia, primo ed unico bene appartenente ad un'azienda privata che gode del patrocinio del FAI. Ferrarelle si unisce all'invito della Fondazione FAI che chiede a tutti gli italiani di rendere omaggio alle bellezze del patrimonio artistico, culturale e ambientale del nostro paese e, in qualità di acqua ufficiale, sosterrà il FAI come sempre in tutti gli importanti appuntamenti. Insieme, Ferrarelle e FAI, continuano il percorso intrapreso all'insegna della condivisione di un sistema valoriale incentrato su uno stesso profondo sentimento di responsabilità nei confronti del Paese. 'L'Arte Sacra nel Salernitano' è il titolo dell'itinerario proposto dalla Delegazione FAI Salerno con l'apertura di oltre 10 siti tra la città di Salerno (tra cui la Cappella del Tesoro di San Matteo presso il Duomo di Salerno, il Museo Diocesano San Matteo, la Pinacoteca Provinciale, la Chiesa di San Giorgio e atri), Amalfi (Museo Diocesano), Pagani (Museo Alfonsiano) e Ravello (Museo dell'Opera del Duomo). A Salerno inoltre apertura straordinaria riservata agli iscritti FAI di Palazzo Conforti, dimora privata nel centro storico che svelerà preziosi dipinti inediti del XVIII secolo. Per gli appassionati delle passeggiate si segnala invece, l'itinerario 'Da Amalfi a Ravello lungo il Dragone' una suggestiva escursione a cura del CAI. Anche quest'anno, insieme agli Apprendisti Ciceroni, in alcune località italiane ci saranno i mediatori artistico-culturali, volontari d'origine straniera del progetto 'FAI ponte tra culture' per favorire la partecipazione di nuovi cittadini italiani e migranti alle Giornate FAI di Primavera. In particolare a Napoli, i mediatori culturali faranno da guida in arabo, cingalese, francese, portoghese, spagnolo e ucraino presso la Crociera inferiore della Galleria Umberto I e il Salone Margherita. Il 50% circa dei beni aperti durante le Giornate saranno fruibili anche da persone con disabilità fisica. Per l'elenco completo delle 1000 aperture è possibile consultare il sito [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) o telefonare al numero 02 467615366. Le versioni i-Os e Android dell'APP FAI saranno scaricabili gratuitamente dagli store di Apple e Google. Facile e intuitiva, l'app geolocalizzata riconoscerà la posizione dell'utente e indicherà la mappa dei luoghi più vicini da visitare. Invitiamo tutti a diffondere in rete la notizia di questo evento utilizzando l'hashtag #giornatefai. **SOSTIENI LA FONDAZIONE** Le Giornate FAI di Primavera, oltre a essere un momento di incontro prezioso ed emozionante tra il FAI e la gente, sono anche un'importante occasione di condivisione degli obiettivi e della missione della Fondazione. Tutti possono dare il loro sostegno attraverso l'iscrizione annuale (vale tutto l'anno per avere sconti, omaggi e opportunità e in occasione delle Giornate FAI di Primavera per visite esclusive e per corsie preferenziali), oppure con un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro, che verrà richiesto all'accesso di ogni luogo aperto o ancora con l'invio di un sms solidale al numero 45592, attivo dal 13 marzo al 1 aprile. Si potranno donare 1 euro per ciascun sms inviato da cellulari PosteMobile e 2 per sms inviati da Wind Tre, TIM, Vodafone, Coop Voce e Tiscali. La donazione sarà di 5 euro per le chiamate da rete fissa PosteMobile, TWT e Convergenze, di 2 e 5/10 euro per Vodafone, di 5 e 10 euro da rete fissa TIM, Wind Tre, Fastweb e Tiscali. \* \* \* \* \* Le straordinarie aperture dell'edizione 2018 di Giornate FAI di Primavera sono rese possibili grazie al fondamentale contributo di importanti aziende: Ferrarelle, acqua ufficiale del FAI, da sette anni prezioso sostenitore dell'evento e presente con il suo Parco Sorgenti di Riardo (CE) nella lista dei luoghi visitabili nelle due giornate, sarà affiancata dalla presenza di Enel Energia, la società di Enel che con più di 11 milioni di clienti è leader nel Mercato libero dell'energia, entrambe in qualità di Main Sponsor. Si rinnova per il quinto anno consecutivo il significativo contributo di Banca Generali, realtà leader in Italia nel private banking che sarà sponsor insieme a **Perfetti** Van Melle con il

brand **Golia** Herbs, presente con il suo prodotto in una selezione di aperture. DHL Express Italy, in qualità di Logistic Partner, garantirà per il quarto anno consecutivo la movimentazione di tutti i materiali nei siti delle Giornate FAI di Primavera. Si ringrazia inoltre GEDI Gruppo Editoriale per la consolidata collaborazione. In collaborazione con la Commissione Europea nell'ambito dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, con il Patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di tutte le Regioni e le Province Autonome italiane e di RAI Responsabilità Sociale. Il FAI ringrazia Province, Comuni, Soprintendenze, Università, Enti Religiosi, FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta, le Istituzioni Pubbliche e Private, i privati cittadini e tutte le aziende che hanno voluto appoggiare la Fondazione, oltre alle 120 Delegazioni, agli 88 Gruppi FAI e agli 86 Gruppi FAI Giovani e ai 7500 volontari che con il loro lavoro capillare e la loro collaborazione rendono possibile l'evento in tutta Italia. Elenco completo dei beni aperti: [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) o tel. 02 467615366

**DELEGAZIONE FAI DI NAPOLI** Aperture a cura di: **BENI DEL FAI MASSA LUBRENSE (NA)** **BAIA DI IERANTO** La Baia di Ieranto, inserita nell'Area Marina Protetta di Punta Campanella, si divide in due aree, la Baia Grande e la Baia Piccola, separate da Punta Capitello. Percorrendo il sentiero che parte dall'abitato di Nerano, è possibile arrivare alla Torre, scendere fino alla spiaggia o visitare gli antichi edifici rurali, ovvero le strutture di pertinenza della cava restaurate dal FAI, che si affacciano sul mare, silenziosi testimoni di un passato di duro lavoro e fatica. Aperture a cura di: **DELEGAZIONE FAI DI NAPOLI BACOLI (NA)** **PARCO ARCHEOLOGICO DI CUMA** L'antica Cuma riveste un ruolo molto importante dal punto di vista archeologico in quanto rappresenta la più antica colonia greca d'Occidente, successiva soltanto all'occupazione provvisoria dell'isola d'Ischia, l'antica Pithecusae. Al sistema di fortificazione dell'acropoli si collega il cosiddetto Antro della Sibilla, un'imponente galleria scavata nel tufo lungo la terrazza che si affaccia sull'antica insenatura del porto. Sulla spianata più alta dell'acropoli sorgeva il cosiddetto Tempio di Giove, mentre su quella inferiore sorgeva il Tempio di Apollo. E' qui che si trova la Cripta romana, una galleria di 300 metri scavata nel tufo che collegava il porto al Foro della città. **MASSA LUBRENSE (NA)** **CHIESA DEL SANTISSIMO SALVATORE NEL BORGO DI SCHIAZZANO** Il piccolo borgo di Schiazzano ha oggi una posizione del tutto marginale rispetto alla viabilità principale di Massa Lubrense. Non era così nel '700 e nell'800, quando le famiglie di Schiazzano erano dedite, oltre che all'agricoltura, al commercio marittimo locale e internazionale. La Chiesa del Santissimo Salvatore veniva descritta nei documenti dell'epoca come una delle più ricche e ben tenute di Massa Lubrense. La chiesetta ed il piccolo borgo, rimaste un po' isolate rispetto alla rete viaria massese, hanno oggi conservato il loro carattere ed il loro fascino antico. **NAPOLI (NA)** **REAL MUSEO MINERALOGICO E MUSEO ZOOLOGICO** Il Real Museo Mineralogico ha sede nella prestigiosa Biblioteca del Collegio Massimo dei Gesuiti. Istituito nella primavera del 1801 da Ferdinando IV di Borbone fu un importante centro di ricerca scientifica finalizzata alla valorizzazione delle risorse minerarie del Regno di Napoli. Il Museo Zoologico, fondato nel 1813 da Gioacchino Murat, fu formato dall'acquisto di alcune collezioni private unitamente con i reperti già in possesso dei Borbone. Tante sono le raccolte ospitate dal Museo, la cui attrazione principale è la collezione dei vertebrati che si fregia di ospitare, tra i tanti reperti, lo scheletro di una balena franca boreale, ritrovata nel Mediterraneo, e quello di un elefante, giunto a Napoli nel 1742 come dono al re Carlo di Borbone. **PALAZZO REALE** Quando Napoli nel 1734 divenne capitale di un regno autonomo con Carlo III di Borbone, il Palazzo Reale, su progetto di Domenico



Fontana, fu ampliato sul versante del mare, con l'Appartamento del Maggiordomo Maggiore, poi verso il Vesuvio con l'Appartamento per i Reali Principi. Vennero perciò a formarsi altri due cortili, oltre a quello d'onore. Gli interni furono allestiti nel gusto tardo barocco con marmi preziosi e affreschi celebrativi, tra i quali le opere di Francesco De Mura e Domenico Antonio Vaccaro. Le ultime trasformazioni avvennero al tempo di Ferdinando II Borbone. Sede dei Principi di Piemonte dopo l'Unità d'Italia, fu ceduto al Demanio dello Stato da Vittorio Emanuele III di Savoia nel 1919 e destinato in gran parte a Biblioteca Nazionale, mentre l'ala più antica sul Cortile d'Onore, ricca di testimonianze storico-artistiche dal Seicento all'Ottocento, fu adibita a Museo dell'Appartamento Storico. **APPARTAMENTI PRIVATI DI FERDINANDO II** \* Ingresso esclusivo per gli Iscritti FAI. Presso la Biblioteca Nazionale di Napoli, in alcune sale chiuse al pubblico, è custodito il Fondo Aosta, donato nel 1947 da S.A.R. Elena d'Orléans. Si tratta di una collezione di circa 9.800 fotografie appartenuta ad Elena d'Orléans, moglie di Emanuele Filiberto duca d'Aosta. Alle foto private della famiglia Aosta si affiancano veri e propri reportage dei safari e delle battute di caccia grossa compiuti in Africa dai duchi, servizi fotografici che documentano usi e costumi delle popolazioni indigene dell'Africa d'inizio secolo. Numerose foto ufficiali dei duchi recano, infine, preziose testimonianze alla memoria storica dell'Italia tra l'inizio del secolo e l'avvento del fascismo. \*\* Luogo normalmente chiuso al pubblico. **CHIOSTRO SANT'AGOSTINO ALLA ZECCA A PALAZZO ASCARELLI** \* Ingresso esclusivo per gli Iscritti FAI. A Palazzo Ascarelli c'è un chiostro pensile seicentesco, scorporato dal complesso monastico di Sant'Agostino alla Zecca a fine ottocento. Dal chiostro, chiuso da un lucernario in stile liberty di fine Ottocento, si accede alla Sala Capitolare, la stessa dove nel 1647 si svolse il processo a Tommaso Aniello d'Amalfi, detto Masaniello, e in cui fu condannato a morte. Dopo un lungo periodo di abbandono, oggi l'edificio è di proprietà di una famiglia di imprenditori mecenati. \*\* Luogo normalmente chiuso al pubblico. **CROCIERA INFERIORE GALLERIA UMBERTO I E SALONE MARGHERITA** Molti non sanno ma esistono due piani di calpestio della Galleria Umberto I, quello più noto, crociera superiore, con marmi policromi posto in continuità con via Toledo con un ampio spazio cupolato all'incrocio dei bracci, e una crociera inferiore, anch'essa con ampie altezze ed illuminata di giorno dagli oblò oggi in fase di restauro, che fino agli anni '60 ospitava oltre la cassa cambiali della Banca Nazionale dell'Agricoltura, servizi igienici e locali per il divertimento. Era il 1890, a cantiere già avanzato, il progetto fu implementato con una migliore utilizzazione degli spazi posti sotto il livello principale di calpestio della galleria, facilmente collegabili con via Verdi. Si cominciò a realizzare una grande sala per spettacolo con volta ad ombrello che sarebbe diventata poi il notissimo 'Salone Margherita' per spettacoli di café chantant. Una chicca delle meraviglie di Napoli nascoste che varrebbe la pena recuperare. \*\* Luogo normalmente chiuso al pubblico. **PALAZZO DELLA BORSA, SEDE CAMERA DI COMMERCIO** La Camera di Commercio di Napoli venne istituita da Giuseppe Bonaparte nel 1808. Spetta dunque a questa prima Camera di Commercio del Regno di Napoli, di occuparsi del commercio e dell'organizzazione di una "Borsa". La sede fu nel Monte dei Poveri Vergognosi, in via Toledo. Con il ripristino del periodo borbonico la Camera di Commercio di Napoli si trasferisce al palazzo dei Ministeri (Palazzo San Giacomo). Il palazzo fu costruito su progetto di Alfonso Guerra e Luigi Ferrara. Durante il Fascismo furono aggiunti i due obelischi ai suoi lati. L'antichissima Cappella di Sant'Aspreno, compresa all'interno dell'edificio del Palazzo della Borsa, porta il nome del primo vescovo di Napoli, Aspreno. Il dodici settembre, la rabbia tedesca che infuria sull'Università, spargendo sangue di vittime innocenti, colpisce anche il palazzo della Borsa, e tenta di distruggerlo. \*\* Luogo

normalmente chiuso al pubblico. **MEMUS: MUSEO E ARCHIVIO STORICO DEL TEATRO DI SAN CARLO** \* Ingresso esclusivo per gli Iscritti FAI. Ogni anno il Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo celebra un'importante ricorrenza musicale o coreutica, attingendo al ricco patrimonio della storia del Lirico napoletano. In occasione dei 150 anni dalla morte di Rossini, sono in programma numerosi eventi artistici e culturali. Il fulcro delle Celebrazioni sarà una mostra documentaria e iconografica, in cui verranno esposti materiali inediti e di grande pregio storico e artistico provenienti dalla ricca Collezione di Sergio Ragni, corredata da una installazione artistica multimediale. \*\* Luogo normalmente chiuso al pubblico.

**CIRCOLO ARTISTICO POLITECNICO** Il Museo, dedicato al Principe Caravita di Sirignano, primo presidente dell'Associazione, è rappresentativo dell'800 e '900 napoletano, frutto di una raccolta sviluppata nel tempo dai soci e testimonianza di uno dei secoli più floridi di Napoli. Il Museo abbraccia l'intera sede, nella quale ebbero vita L'Accademia Napoletana di Scacchi, la Scuola di Arte Drammatica e il Teatro dei Giovani. Di notevole pregio è la sala realizzata nel 1912, in perfetto stile liberty, dall'arch. Giovan Battista Comencini. Molto caratteristica anche La Farmacia che conserva ancora le caricature dei soci e dei vasi dipinti a tema, espressioni del caustico spirito sociale dei suoi frequentatori. Della collezione fanno parte opere pittoriche e scultoree di grandi artisti soci come Dalbono, Caprile, Viti, Jerace e De Luca, dalla seconda metà dell' 800 ad oggi.

**VILLA ROSEBERY: PARCO E PALAZZINA BORBONICA** Villa Rosebery, uno dei principali esempi del neoclassicismo a Napoli, è situata nel quartiere Posillipo ed è oggi la residenza napoletana del Presidente della Repubblica Italiana. La villa fu costruita agli inizi dell'Ottocento, dal conte austriaco De Thurn, che vi fece edificare una piccola residenza con cappella privata e giardino. Dopo la guerra restò vuota e abbandonata, finché nel 1957 fu inclusa tra i beni immobili in dotazione alla Presidenza della Repubblica. \*\*

Luogo normalmente chiuso al pubblico. **Residenza del Presidente della Repubblica**  
**POZZUOLI (NA) ACCADEMIA AERONAUTICA** L'Accademia Aeronautica è un istituto militare per la formazione degli ufficiali dell'Aeronautica Militare. La sede è posta nel comune di Pozzuoli al confine con il comune di Napoli. Ha il compito di preparare "giovani ufficiali dai saldi principi morali, motivati ed in possesso delle qualità personali, militari e professionali necessarie per ben operare al servizio del Paese". È tra le più antiche accademie aeronautiche nel mondo, avendo iniziato le attività nel 1923. \*\* Luogo normalmente chiuso al pubblico.

**SORRENTO (NA) BASILICA DI SANT'ANTONINO** La Basilica è stata costruita presso la vecchia chiesa di Sant'Agrippino, vicino alla quale sorse l'Oratorio di San Martino, realizzato - secondo la tradizione - dallo stesso Santo. Del convento di Sant'Agrippino - dell'Ordine di San Benedetto - Antonino fu eletto Abate ed ivi morì, nell'anno 625 d.c. L'epoca della sua costruzione non è determinabile con precisione. Doveva esistere nell'anno 835d.c. quando il principe Siccardo di Benevento inviò la figlia invasata dal demonio, perché fosse liberata dal Santo (come le storie raccontano sia avvenuto) e fu costretto a togliere l'assedio a Sorrento. E' certamente da quella data che la pietà dei fedeli rese il tempio dedicato all' Abate Antonino sempre più bello e nel 1380 vi fu fondata una Confraternita di battenti che si radunava nel succorpo.

**IL BASTIONE DI PARSANO E LE ANTICHE MURA URBANE** Sorrento ha potuto contare fin da epoca romana su una solida difesa, assicurata da una imponente cerchia muraria, tuttavia solo in epoca assai più recente la murazione urbana ha assunto l'aspetto ancora oggi parzialmente conservato. Essendo esposta al rischio delle incursioni saracene, che soprattutto nel corso del Cinquecento devastarono buona parte delle località marittime dell'Italia Meridionale, la città - durante il periodo del vicereame spagnolo - fu al centro di una intensa attività volta a garantire un massiccio sistema difensivo del centro abitato. A partire

dai primi anni del XVI secolo le mura romane, più volte restaurate in epoca medioevale, furono completamente rinnovate e rese di fatto invalicabili. La presenza di un Castello (oggi purtroppo scomparso) testimoniava la valenza della porta rivolta ad oriente, verso il Piano, che era considerata come la porta maggiore.

**VILLA ROMANA DEI BAGNI DELLA REGINA GIOVANNA** La villa romana del Capo di Sorrento, detta dalla tradizione popolare 'I bagni della regina Giovanna', è una delle antiche ville marittime meglio conservate della Penisola Sorrentina. Nell'ambito del diffuso fenomeno della villeggiatura romana nel golfo di Napoli, la villa fu costruita in un punto geografico scelto ad hoc, in cui era possibile godere di una prospettiva unica sul golfo di Sorrento, la baia di Napoli e l'isola di Ischia. In età romana l'intero complesso si sviluppava su tutto il promontorio del Capo e comprendeva due nuclei abitativi, uno a monte avente funzione agricola, e una parte residenziale costruita in prossimità del mare. Un articolato sistema di rampe e gallerie collegava i diversi ambienti della villa mentre i dislivelli del promontorio erano superati mediante l'utilizzo di terrazze artificiali. Un eccezionale bacino d'acqua naturale rappresentava il punto di interconnessione con gli ambienti disposti sul plateau roccioso (bagno della Regina Giovanna). \*\* Luogo normalmente chiuso al pubblico. Privato

**GRUPPO FAI DI NOLA** Aperture a cura di: GRUPPO FAI DI NOLA Il borgo medioevale NOLA (NA) **PALAZZO ORSINI** Il Palazzo dei conti Orsini si affaccia sull'attuale piazza Giordano Bruno, ed è ubicato tra le due importanti fondazioni francescane della città di Nola, il monastero maschile di San Francesco e quello delle clarisse di Santa Chiara, entrambi di fondazione della famiglia comitale. Gli Orsini furono tra le più potenti famiglie romane che estesero il loro dominio nell'Italia meridionale acquistando importanti incarichi nel Regno di Napoli. Imparentati con papi, cardinali e illustri esponenti della vita politica del tempo. La fondazione del palazzo si deve al conte Niccolò Orsini, che nel corso del XIV secolo, fu promotore della costruzione di diverse fabbriche religiose in città, nonché del riassetto urbano della stessa. Niccolò ricoprì importanti compiti di giustiziere del regno e di delegato del papa in Tuscia. Amico di Santa Brigida, condusse a Nola la Santa, che ospitò nel proprio palazzo. \*\* Luogo normalmente chiuso al pubblico. Sede del tribunale

**COMPLESSO DI SANTA CHIARA** Il Complesso di Santa Chiara di Nola occupa tutta la zona tra via Santa Chiara, via Pompeo Fellecchia, vicolo Foro Boario, viella di Santa Chiara e corso Tommaso Vitale. I vari corpi di fabbrica che compongono il complesso sono realizzati in epoche storiche diverse. La parte più antica del Complesso di Santa Chiara è composta dall'edificio sacro della Chiesa di Santa Maria Jacobi. La prima comunità di clarisse si insediò a Nola per volere del conte Roberto Orsini, che fece adattare una chiesa romanica in romitorio, in modo da accogliere le francescane. Nicola Orsini, il figlio di Roberto Orsini fece ampliare e ristrutturare il monumento in stile gotico. Di indubbio interesse sono gli affreschi lungo le pareti della Chiesa di Santa Chiara. Un ulteriore ampliamento dell'edificio sacro ebbe luogo nel XVIII secolo, nello stesso periodo fu rimaneggiato anche il monastero. Ad occuparsi dei restauri del XVIII secolo fu l'architetto Ferdinando Sanfelice.

**CHIESA DI SAN BIAGIO** La Chiesa di San Francesco, oggi San Biagio, di fondazione tardo duecentesca, ampliata, nel corso del trecento, per volere del conte Niccolò Orsini, ospitò una fiorente comunità francescana, di cui a pochi passi resta anche il palazzo comitale, interessante testimonianza di architettura rinascimentale che conserva al di sotto del piano di calpestio, resti archeologici di epoca romana. Dell'originario impianto medioevale, resta visibile l'abside ed il coro di età gotica, il portale sul cui architrave sono scolpiti al centro la Madonna col Bambino tra San Pietro, San Paolo, San Francesco e Santa Brigida. Al di sopra la lunetta, con l'affresco della Madonna della Misericordia, congregazione a cui fu affidata la chiesa nell'800, allorquando

l'edificio di culto fu titolato a San Biagio. La chiesa fu eretta a parrocchia all'inizio del'900.

**DELEGAZIONE FAI DI SALERNO** Aperture a cura di: **DELEGAZIONE FAI DI SALERNO** L'Arte Sacra nel Salernitano **AMALFI (SA) MUSEO DIOCESANO** Risale al 1996 l'istituzione del Museo, che raccoglie argenti, paramenti sacri, croci, reliquiari, appartenenti al tesoro della cattedrale, oltre a pregevoli sculture lignee e dipinti di varia cronologia e provenienza. Il ricco patrimonio artistico si è costituito nel corso dei secoli grazie al forte sentimento devozionale tributato all'apostolo Andrea, di cui la cattedrale custodisce le spoglie. Insieme alle opere esposte, fanno parte integrante del museo le colonne, i capitelli, i bassorilievi, le iscrizioni e gli affreschi che costituivano l'arredo dell'antica basilica. Il portale maggiore del Duomo presenta una lunetta, che racchiude al suo interno un affresco di Domenico Morelli e Paolo Vetri, ed una porta in bronzo, fusa a Costantinopoli. L'interno è rivestito da marmi. Sull'altare maggiore barocco si trova una grande tela raffigurante La crocifissione di sant'Andrea Apostolo, copia da Mattia Preti. Nelle cappelle laterali sono conservate opere di arte gotica e rinascimentale.

**DA AMALFI A RAVELLO LUNGO IL DRAGONE - ESCURSIONE CAI** Il percorso ha inizio da piazza Duomo di Amalfi e prosegue per piazza Municipio fino ad imboccare la scala che conduce alla panoramica Via Nova, un'antica pedonale di collegamento, che percorreremo per raggiungere il più piccolo (per estensione) comune d'Italia: Atrani. Dalla piazza principale ci incamminiamo per via Arte della Lana. A breve distanza sorge la Chiesa del Carmine, altra tappa importante della nostra passeggiata, che raggiungiamo dopo aver proseguito lungo il corso del Dragone (il torrente che attraversa il paese), quasi al limite dei confini di Atrani con il vicino e più ingombrante comune di Ravello. La scala che adesso stiamo affrontando passa vicino alla minuscola cappella di S. Michele Arcangelo. Superato la pietra di confine ed entrati nel territorio del comune di Ravello, imbocchiamo una stradina pedonale in leggera salita a valle della quale sentiamo il lieve mormorio del torrente mentre scende diretto al mare. Attraversato il bivio di Pontone arriviamo a Ravello.

**PAGANI (SA) MUSEO ALFONSIANO** Il Museo Alfonsiano nasce per documentare e promuovere la conoscenza della figura del Santo e per conservare il patrimonio storico-artistico del monastero paganese. Fu inaugurato il 12.11.1990 da papa Giovanni Paolo II. Allestito negli stessi ambienti frequentati in vita da sant'Alfonso, costituisce un agevole itinerario nella biografia e nella spiritualità del santo. Il clavicembalo, su cui suonava la famosa 'Tu scendi dalle stelle', e i dipinti da lui eseguiti in collaborazione con noti pittori napoletani del '700, riportano alla sua profonda cultura e poliedrica personalità. Altre testimonianze della vita del santo presenti nel museo sono: l'altare sul quale celebrava la messa, la poltrona usata durante la malattia, il letto, i paramenti sacri, la sedia a rotelle, il bastone e il Presepe del'700 in ceramica di Capodimonte. Annessa al Museo, la Pinacoteca raccoglie oltre 100 dipinti.

**RAVELLO (SA) MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO** Il Museo dell'Opera ospita una raccolta di antichi materiali lapidei, urne cinerarie romane e reliquiari cristiani. Di particolare interesse sono alcuni degli elementi scultorei superstiti del bestiario medievale che componevano il ciborio originale(1279)del duomo, opera di Matteo da Narni e dono di Matteo Rufolo(fu rimosso nel 1773 a causa delle sue cattive condizioni statiche: il ciborio s'innalzava su quattro colonne con capitelli corinzi che reggevano gli architravi decorati a mosaico e con i simboli dei quattro Evangelisti. Al di sopra si elevava una cupoletta a due ordini sovrapposti di colonnine. Il tondo mosaicato dell'Agnus Dei coronava il fastigio. L'aquila, simbolo dell'evangelista Giovanni, fino al 1973 era stata collocata sulla lunetta del portale principale del Duomo. Da notare poi il cosiddetto busto di Sigilgaida Rufolo(opera di Nicola di Bartolomeo da Foggia)che in passato era collocato sul portale di accesso all'ambone del

Vangelo. SALERNO (SA) SEDE FAI, AULA DI CULTO DI PALAZZO PEDACE All'interno della prestigiosa sede del FAI di Salerno allocata al piano terra dell'antico palazzo Pedace sarà ospitata la mostra: "Le icone miracolose del Monte Athos" a cura della pittrice ed iconografa Rosanna Cappello. Le origini salentine dell'artista l'hanno indotta a recuperare quelle radici che l'Arte Bizantina ha lasciato in Puglia, come testimonianze antiche e profonde e fonte di grande interesse per nuove prospettive. Fedele ai canoni figurativi ed agli archetipi iconografici dettati come 'regole' dai Padri della Chiesa, Rosanna Cappello realizza le sue opere, dopo un lavoro di ricerca, con una stabilità iconografica e precisione tecnica che le connota per valore ed apprezzabilità.

DUOMO DI SALERNO: LA CAPPELLA DEL TESORO DI SAN MATTEO La Cappella del Tesoro è un vano annesso alla sacrestia, terminato dall'arcivescovo Cervantes alla metà degli anni sessanta del Cinquecento per la custodia delle reliquie dei santi. Nel 1730 fu dipinta la volta, raffigurante Il Paradiso salernitano ricco delle immagini di santi legati alla Chiesa salernitana. L'autore è il pittore beneventano Filippo Pennino, attivo nella prima metà del XVIII secolo. Nel locale hanno trovato sistemazione le statue d'argento e i reliquiari. Le statue d'argento sono cinque e vengono portate in processione ogni anno durante le celebrazioni patronali. La più importante è quella di san Matteo, opera dell'argentiere napoletano Nicola de Aula, del 1691. Delle tre statue dei santi martiri, quelle di san Caio e sant'Anthes sono state realizzate in collaborazione dagli argentieri Benedetto Monaco e Tommaso Rivaldi nel 1706, mentre quella di san Fortunato dal Rivaldi nel 1710. L'ultima statua raffigura il papa Gregorio VII opera dell'argentiere Giacinto Buonacquisto del 1742. \*\* Luogo normalmente chiuso al pubblico. scelta della curia MOSTRA "IL RECUPERO DI UN PATRIMONIO DEVOZIONALE MINORE" Le immagini in mostra sono un campione della religiosità popolare nel salernitano fra '800 e primo trentennio del '900 con esempi dei secoli precedenti. E' il patrimonio storico-artistico un tempo considerato minore, disseminato in stradine e vicoli a proteggere e accompagnare il viandante. L'esposizione comprende una trentina di pannelli e mattonelle ceramici devozionali, in una particolare metodologia che restituisce l'immagine fotografica su supporto di cotto, con assoluta fedeltà anche nelle eventuali abrasioni, rotture o difetti di cottura. Questo 'patrimonio minore' mette a fuoco tutti i particolari culti religiosi legati al territorio provinciale, dove santi e madonne ora si rivestono di antichi attributi pagani, ora esprimono profondi influssi orientali.

PINACOTECA PROVINCIALE: LA SALA DEI POLITTICI 'Le tavole del polittico della Chiesa Comunale di S. Antonio di Buccino, tolte dalle pareti, giacciono ora a terra nella Chiesa stessa, che è ridotta ad uso di legnaia e di deposito di attrezzi di agricoltura'. L'opera è la prima documentata del giovane Andrea Sabatini, pittore salernitano influenzato dal leonardismo che Cesare da Sesto, milanese, aveva diffuso nel meridione: il Polittico di Buccino gli fu commissionato nel gennaio del 1512. Ancora da Buccino provengono due tavole, San Giovanni Evangelista e Santa monaca, opere dell'ultimo decennio del Cinquecento. Al 1460-'70 si data il Trittico dal monastero della Piantanova di Salerno, attribuito al 'Maestro dell'Incoronazione di Eboli', dal quale si evince il sostrato culturale di matrice spagnola esistente prima dell'arrivo, dal nord, di artisti quali il sunnominato Cesare da Sesto o Cristoforo Scacco. Il sec XVII è rappresentato da dipinti come 'Il sacrificio di Isacco', nei modi di Francesco Guarino, 'Salomè con la testa del Battista'

MUSEO DIOCESANO "SAN MATTEO": COLLEZIONE EBURNEA MEDIEVALE Di particolare rilievo le opere medievali, fra le quali troviamo il Ciclo eburneo salernitano, la più importante collezione al mondo di avori incisi di epoca medievale. Il ciclo è composto da 72 pezzi superstiti, di cui 64 rimangono a Salerno: 15 tavolette che rappresentano le scene del Vecchio Testamento, 19 desunte dal

Nuovo testamento, 10 medaglioni rappresentanti dieci apostoli, 3 medaglioni con i committenti oranti, 15 frammenti di cornici e due colonnine binate. La datazione oscilla fra il 1084 e la prima metà del XII sec., e tra le varie ipotesi si pensa che furono commissionati da tre membri della famiglia Altavilla, famiglia di Roberto il Guiscardo, il condottiero normanno che sovvenzionò i lavori di costruzione della Cattedrale di Salerno. Il ciclo rivela un complesso patrimonio culturale che attinge da diverse correnti artistiche, dalle arcaiche reminiscenze carolingie e ottoniane che si fondono ai modi della coeva scultura romanica, a riferimenti bizantini.

**DUOMO DI SALERNO: LA CRIPTA** La cripta costituisce il primo nucleo nella costruzione del duomo. È stata inaugurata nel marzo 1081, alla presenza di Roberto il Guiscardo. È composta da un'unica grande aula triabsidata, corrispondente al transetto superiore. La cripta, come la si vede oggi, corrisponde ai lavori eseguiti agli inizi del Seicento ad opera degli architetti Domenico Fontana e del figlio Giulio Cesare. Al centro dell'aula c'è la doppia statua bifronte in bronzo, opera dello scultore fiorentino M. Naccherino, il quale appone la sua firma con la data 1606 sul mantello del santo. Gli affreschi della volta sono distribuiti in trentasei ovali e raffigurano la Vita di Cristo, opera di B. Corenzio. Suoi anche i dipinti che decorano la volta dell'abside centrale, con il Martirio dei santi Caio, Fortunato ed Anthes. L'abside è stata anche la cappella della Scuola Medica Salernitana. Alle pareti della cripta sono collocate dieci statue, raffiguranti i primi vescovi salernitani.

**LA CHIESA DI SAN GIORGIO** La chiesa è uno dei maggiori esempi di barocco nella città di Salerno. Fu costruita nel Cinquecento sostituendo un edificio più antico, quando l'attiguo e omonimo monastero divenne la principale sede delle suore benedettine in città. L'aspetto barocco si deve ai grandi rifacimenti attuati tra 1670 e 1680, quando la chiesa venne decorata con una profusione di stucchi dorati e di affreschi, molti dei quali dei noti artisti campani Angelo e Francesco Solimena, padre e figlio. Il complesso venne soppresso con i decreti napoleonici e passò poi alla municipalità nel 1869. Il monastero fu riconvertito in caserma e ancora oggi ospita i Carabinieri e la Guardia di Finanza; la chiesa fu ceduta nel 1874 alla Confraternita del Purgatorio, a cui si sono sostituiti nel 1960 i Padri Domenicani. La chiesa presenta un impianto imponente: la navata unica è coperta da una volta a botte completamente affrescata, mentre all'incrocio tra la navata e il transetto si trova la cupola, anch'essa grandiosamente

**CURIA ARCIVESCOVILE: IL PRESEPE DI ANNA BARONE DE RISO** Anna Barone che così descrive l'opera 'La spinta a creare i miei pastori è venuta dal desiderio di far comprendere ai miei 'bambini', quaranta anni fa lo erano, lo spirito del Natale. Per me il Natale è la grande festa d'amore, è la famiglia che amo riunire numerosa intorno a me, è il presepe fatto in casa. Le prime statuine erano di resina. Decisi allora di abbandonare la plastica, e presi a frequentare San Gregorio Armeno, il celebre vicolo di Napoli regno di vecchi pastora. I miei pastori diventarono quindi articolati e il gioco diventò ancora più affascinante. Scoprii che nel presepe la mia naturale attitudine alla creatività poteva trovare la sua realizzazione più congeniale spingendomi ad immaginare spazi artistici sempre più complessi, tipi umani più variegati, oggetti, suppellettili. Prima due, la Madonna e San Giuseppe, poi i Re Maghi, il bue e l'asinello poi la capanna, la casa, le case ... il presepe si espandeva

**PALAZZO CONFORTI: PREZIOSI DIPINTI INEDITI DEL XVIII SEC.** \* Ingresso esclusivo per gli Iscritti FAI. Al secondo piano, nascosto agli sguardi da un alto muro, si apre un delizioso giardino pensile, visibile solo dagli appartamenti al terzo piano; da questi si può accedere a un'ampia terrazza e spaziare sulla splendida vista della costiera e del golfo di Salerno. Il palazzo custodisce, negli appartamenti del piano nobile, preziosi dipinti inediti e sconosciuti ai più del pittore napoletano Lorenzo de Caro (Napoli 29 maggio 1719 - Napoli 2 dicembre

1777), emersi durante i lavori di ristrutturazione eseguiti un decennio fa, ma si possono ammirare anche i dipinti di pregio, eseguiti negli ultimi cento anni da artisti salernitani, ogni qualvolta i tempi imponevano ai proprietari una nuova decorazione 'à la page'. \*\* Luogo normalmente chiuso al pubblico. Abitazione privata DELEGAZIONE FAI DI AVELLINO Aperture a cura di: DELEGAZIONE FAI DI AVELLINO I giovani riscoprono le bellezze ambientali e storiche dell'Irpinia CASSANO IRPINO (AV) SORGENTE POLLENTINA La sorgente Pollentina è il principale recapito della falda della circolazione idrica sotterranea del Monte Terminio-Tuoro, costituito da calcari e con un "carsismo" sviluppato. Per preservare la purezza delle acque, una cupola evita la dispersione dell'ossigeno che, in bolle, affiora alla superficie e va ricordata non solo per l'alimentazione di 2 acquedotti, Alto Calore e Pugliese, realizzati all'inizio degli anni '60, ma anche per la tecnologia che ha consentito di captare tali acque e portarle in superficie. La risorsa idrica del complesso delle sorgenti di Cassano è utilizzata a scopo potabile e tramite la Galleria di Valico raggiunge Campania, Puglia, Basilicata e Campobasso. \*\* Luogo normalmente chiuso al pubblico. Luogo sensibile. \*\*\* Luogo con criticità. Luogo sensibile per la presenza della sorgente. LAURO (AV) VILLA PANDOLA SANFELICE La Villa, dalla facciata ottocentesca su una preesistente struttura quattrocentesca, di origine conventuale, appartenne alla famiglia Pandola, di forti tradizioni liberali, la cui ultima rappresentante Emilia andò in sposa, all'inizio del XX Secolo, a Giuseppe Sanfelice, figlio del Marchese di Monteforte, esponente del legittimismo borbonico. Negli arredi e negli oggetti e documenti che verrebbero appositamente esposti - da un lato legati al Risorgimento ed ai suoi protagonisti, dall'altro alla vita di corte del Regno delle Due Sicilie - si riscontrano queste due componenti, contrastanti, ma entrambe rilevanti nella storia, nelle tradizioni e nei costumi napoletani. CHIESA DI SANTA MARIA ASSUNTA IN PERNOSANO La Chiesa seicentesca di Santa Maria Assunta di Pernosano, a Pago del Vallo di Lauro, nasconde sotto di sé un precedente edificio risalente alla prima metà del IX Secolo, a sua volta edificato su un preesistente insediamento romano. L'edificio ipogeo, recuperato da un recente restauro, fu voluto dal principe Longobardo Landolfo I figlio di Atenolfo, Duca di Capua e Benevento, regnante fino al 943, e comprende affreschi di notevolissimo interesse raffiguranti i Santi Paolino, Felice e Massimo. I lavori di scavo e restauro, tuttora in corso, testimoniano sia una consuetudine religiosa locale di passaggio di pellegrini, sia una tradizione pittorica artistica che non può essere considerata un episodio marginale e periferico, bensì uno dei momenti più alti e significativi dell'intreccio di relazioni fra la cultura orientale e quella longobarda. CHIESA DI S. MARIA DELLA PIETÀ Le più antiche notizie della Chiesa di S. Maria della Pietà, in passato detta anche 'S. Maria de Fellino', risalgono al XIV sec. È infatti riportata in un elenco delle chiese della Terra di Lauro negli anni 1308-1310. Ma attraverso una indagine sui reperti di scavo del suo ipogeo sono stati rinvenuti, come già accennato nella sintesi storica, frammenti marmorei e strutture murarie di epoca romana imperiale che confermerebbero le notizie riportate nel citato manoscritto del XVII secolo, secondo le quali, anteriormente alla chiesa, vi sarebbe esistito in sito un tempio pagano. Nel medesimo scavo (1980) è stato messo in luce anche un atrio che precede il portale di ingresso dell'antica chiesa. La Pietà è stata nei secoli più volte visitata dai vescovi diocesani: ad esempio Scarampo (1553), Lancellotti (1615), Gonzaga (1666), ecc.. CASTELLO LANCELOTTI Di origine longobardo-normanna il castello, che domina l'abitato di Lauro, è citato per la prima volta in un documento del 976. Appartenuto ai vari feudatari che si sono succeduti a Lauro delle potenti famiglie dei Sanseverino, degli Orsini, dei Pignatelli, fu acquistato dai Lancellotti nel 1632. Incendiato dai francesi nel 1799, per rappresaglia contro un attentato all'esercito

repubblicano, fu ricostruito dal Principe Filippo Lancellotti alla fine dell'Ottocento in uno stile architettonico composito. Le mura racchiudono due ampi cortili, con fontane e vasche, gli appartamenti privati, le sale di rappresentanza, un torrione con loggia che affaccia sul Vallo di Lauro, le scuderie, la rimessa per le carrozze, ed una cappella e sono sovrastate da due torri merlate.

**QUINDICI (AV) CHIESA DI SANT'ANIELLO** Scoperti durante alcuni lavori di restauro nel 1980, gli affreschi della chiesa di Sant'Aniello a Quindici rappresentano San Gennaro e sei suoi compagni di martirio (Sossio, Desiderio, Festo, Proculo, Eutiche e Acuzio): la tradizione vuole che questo ciclo di affreschi sia la più antica raffigurazione di San Gennaro. Esso risale al secolo XII, mentre le origini della piccola chiesa, databili attorno al IX secolo, sono attribuite ad un atto di devozione di alcuni abitanti del paese, che hanno poi assunto il cognome di Santaniello, tutt'ora molto diffuso nella zona .

**DELEGAZIONE FAI DI BENEVENTO** Aperture a cura di: **DELEGAZIONE FAI DI BENEVENTO** **SANT'AGATA DE' GOTI (BN) PALAZZO MOSERA** Palazzo Mosera è di origini cinquecentesche ed è appartenuto, fino agli anni '60, alla famiglia Masera, antica famiglia di Sant'Agata che si è distinta nei secoli per il proprio contributo alla crescita civile del paese. Il palazzo fu acquisito al Demanio Pubblico per mancanza di eredi e poi acquistato dal comune nel 1986. Al piano terra è conservato in buono stato l'impianto di molitura dell'antico frantoio del 1800; in seguito a lavori di restauro, sotto il piano di calpestio è stato rinvenuto e riportato alla luce un sistema di vasche per il convogliamento delle acque derivanti dalla lavorazione dell'olio La cantina, profonda 19 metri, si raggiunge da una scala alla fine della quale si apre un grande ambiente che, oltre alla caratteristica comune ad altre cavità del centro storico, con occhi o bocche di lupo che raggiungono il piano stradale, presenta piccole cavità dovute alla formazione di bolle gassose formatesi durante la sedimentazione del tufo risalenti a 30.000 anni fa \*\*

Luogo normalmente chiuso al pubblico. Aperto su richiesta **PORTA SAN MARCO** Porta San Marco è situata lungo il perimetro della mura della città di Sant'Agata de' Goti ed è la porta orientale, sormontata da un colosso difensivo, il cd.Torrione, così chiamato per la sua mole. Costituiva uno dei tre antichi accessi alla città. L'immobile è stato interessato da un intervento di recupero; attualmente appartiene al Comune ed è sede del centro informativo multi mediale per la valorizzazione storica, artistica e culturale del luogo. **LAVATOIO**

**REULLO** E' la più interessante tra le strutture d'acqua santagatesi. Il lavatoio si costituisce di due grosse vasche, con tettoia centrale. Si caratterizza per una stravaganza costruttiva molto affascinante: l'ingresso alla struttura è coronato da un arco gotico, appartenente ad una seconda costruzione che racchiude la prima del XIV secolo. La zona circostante è ricca di sorgenti d'acqua e a poca distanza dal lavatoio passa il fiume Isclero. **PALAZZO SAN FRANCESCO**

L'ex convento di San Francesco risale al XIII sec.. La prima comunità francescana, che aveva sede nella cappella di san Francesco Vetere, fuori dal centro murato, essendo spesso molestata da ladri e banditi, ottenne un terreno dentro le mura che venne acquistato da Clemente IV e sul quale sorse la chiesa attuale (1282) di cui restano alcune delle monofore gotiche originarie, murate sulla parete verso il chiostro. Il convento, soppresso nel 1809, divenne, assieme alla annessa chiesa, di proprietà del demanio ed oggi è sede del Comune di Sant'Agata de' Goti. \*\* Luogo normalmente chiuso al pubblico. **CHIESA DI SAN FRANCESCO**

Appartenuta ai frati minori conventuali, la chiesa si offre al visitatore con la sua facciata e il suo interno barocco e la torre con orologio e cuspide maiolicata, recentemente restaurata. E' visitabile anche il chiostro cui si accede attraverso il grande portale del 1747. Il controsoffitto della chiesa è in legno, a modo di cielo stellato, dipinto in oro ed azzurro. Al centro vi è una tela del 1650, raffigurante "San Francesco in estasi". Il convento, dopo la



soppressione del 1809, è ora di proprietà del comune di Sant'Agata ed è utilizzato per concerti o incontri culturali. \*\* Luogo normalmente chiuso al pubblico. Guardia la Bella: il borgo medievale, il castello, le chiese, le cappelle, i musei e le fontane  
GUARDIA SANFRAMONDI (BN) FONTANA DELLA PORTELLA La fontana della Portella, edificata tra il XVI e XVII sec., si trova in fondo a Via Portella. E' posta sul basamento del blocco roccioso su cui appoggia il Castello, addossata alla parete della roccia e collocata in direzione nord. Scolpita in pietra bianca locale, presenta due mascheroni da cui fuoriescono i getti d'acqua, che ricadono nel blocco monolitico della vasca. Sulla parte alta campeggia, lavorato in rilievo, lo stemma di Guardia Sanframondi.  
PALAZZO DEL COMUNE ANTICO E LA FONTANA DI PIAZZA ANTICA

Il palazzo è stato anticamente sede del Comune da cui deriva, come è intuibile, il suo nome. E' costituito da due piani ed è risalente al XIV secolo. La facciata presenta piccole bugne ad intonaco e stucco di stile neorinascimentale (XIX secolo). Nei pressi vi è la fontana di Piazza Antica, così detta perché ha conservato la denominazione antica della strada in cui è posta il cui nome era "Via di Piazza Antica" poi rinominata Via Filippo Guidi. E' posta di fronte la Chiesa della Ave Gratia Plena e risale al 1866. La fontana riempie, con le sue sobrie linee classicheggianti esaltate dalla locale pietra bianca con cui è stata realizzata, l'angusto "largo" in cui è ubicata. \*\* Luogo normalmente chiuso al pubblico. DOMUS MATA (PALAZZO PICCIRILLI) \* Ingresso esclusivo per gli Iscritti FAI. Palazzo del XIV secolo appartenuto da sempre alla famiglia Piccirilli; attualmente di proprietà della fam. Mancini ed ospita il Museo delle Arti. E' incastonato tra le mura di cinta dell'antico borgo e tra due torri medievali di cui una trasformata a riserva d'acqua a mo' di pozzo. Sviluppato su tre piani, in epoca medievale allocava le botteghe al piano seminterrato. L'ingresso principale all'edificio ha un portale barocco e si apre all'interno del centro storico; un secondo ingresso da piazza Canalicchio consente di notare l'ampliamento del palazzo (tra il XVIII e l'inizio del XIX) con un accesso rotabile all'esterno delle mura per consentire alle carrozze di entrarvi direttamente. Un terzo accesso, lato giardino, ha un portale probabilmente realizzato con elementi di spoglio del vicino santuario. E' visibile la presenza di elementi tipici del periodo medievale, longobardo, rinascimentale nonché archi ed uccelliera ottocenteschi. Forte è l'impatto paesaggistico della struttura. \*\* Luogo normalmente chiuso al pubblico. FONTANA DI FONTANELLA "La fontana di Fontanella" mantiene il suo antico nome che si è esteso a tutto il quartiere denominato appunto "Fontanella". La presenza dell'acqua delle fontane costituisce elemento prezioso caratterizzante la vita del vecchio borgo. Anche nella loro semplicità le fontane, i fontanili e gli abbeveratori testimoniano la grande attenzione delle antiche amministrazioni alle condizioni di vita degli abitanti del borgo. Le fontane, infatti, costituiscono una infrastruttura di approvvigionamento dell'acqua, indispensabile alla vita quotidiana; ristoro per gli uomini e per gli animali che rientravano a casa dopo una giornata di duro lavoro nei campi. FONTANA DEL CANALICCHIO La fontana del Canalicchio è così detta dalla strada omonima. E' caratterizzata da un vascone in pietra, costituito da un blocco monolitico su cui si apre un "nasone" in ferro da cui scaturisce l'acqua. MUNICIPIO E MUSEO CIVICO Situato, nel Palazzo del Municipio, raccoglie e tutela opere d'arte preziose, del XVII e XVIII sec., testimonianze di un passato economicamente prospero e ricco di Arte e di Cultura che Guardia Sanframondi visse sotto il dominio dei Carafa, che favorirono i rapporti e gli scambi con la Capitale del Regno di Napoli, centro propulsore dei nuovi fermenti culturali in ogni ambito dei saperi. In esso sono custodite le opere che Paolo De Matteis eseguì per gli altari di ben tre Chiese, insieme a Domenico Vaccaro e agli scultori Paolo Bardellino e Francesco Narici che contribuirono a rendere le fabbriche di Guardia, un ricco esempio del Barocco Campano.

Nel Museo è custodito anche un prezioso esemplare di Orologio del Sellaroli. \*\* Luogo normalmente chiuso al pubblico.

**FONTANINO (ABBEVERATOIO)** Il Fontanino di via Pietralata è una interessante fontana-abbeveratoio-lavatoio, non lontana dal Museo delle Farfalle. E' una fontana in pietra, incassata nella parete, costruita in pietra bianca locale, costituita da una vasca, sormontata da una parete che porta un mascherone e due rosoni in rilievo che gettano acqua. Grazioso elemento facente parte della preziosa Rete d'acqua di fontane pubbliche e fontanili, ricca di fontane e fontanelle, di cui è intessuto il borgo antico, a riprova del grado di civiltà e dell'attenzione ai bisogni primari che la Universitas Guardiese ha sempre avuto, storicamente, verso la comunità.

**SANTUARIO DELL'ASSUNTA** Il Santuario - Basilica dell'Assunta e S. Filippo Neri - nella sua cornice barocca evidenzia ancora una lontana cultura romanica, offuscata da stratificazioni varie ma mai distrutta, come testimoniano la struttura dell'abside in conci non squadrate, le colonne in pietra all'interno e gli eleganti rosoni sulla facciata. Non si hanno notizie certe sulla sua origine ma gli elementi architettonici emergenti fanno risalire questo monumento al secolo XVII (l'impianto però risale certamente ad epoca precedente). La facciata è semplice e modesta in contrasto con l'interno ricco e maestoso. La chiesa è stata a lungo chiusa ed è stata riaperta al culto il 24 luglio 1984. L'abside è tutta occupata dal baldacchino settecentesco al centro del quale è collocata la nicchia della Assunta, per la quale i guardiesi, e non solo loro, hanno tanta devozione che culmina nelle famose processioni di penitenza rivissute ogni sette anni (ultima processione si è tenuta proprio lo scorso 2017).

**CHIESA DI SAN ROCCO** La chiesa di San Rocco è oggi chiusa al culto per problemi di staticità ed è in corso un restauro. Venne edificata nel 1575, al rione Croce ai margini del centro abitato di allora, per iniziativa degli abitanti in seguito all'imperversare di una pestilenza. Per tale motivo venne dedicata a San Rocco, riconosciuto quale santo liberatore dalla peste e dalle epidemie. La chiesa fu un importante centro di fede, arricchito ed abbellito all'interno da varie opere d'arte. Ancora oggi, e forse dall'inizio della sua costruzione, la chiesa costituisce il punto di riferimento degli abitanti del Rione Croce in occasione dei Settennali riti di penitenza in onore dell'Assunta. \*\* Luogo normalmente chiuso al pubblico.

La chiesa è al momento oggetto di restauro e viene aperta eccezionalmente in Giornate Fai

**BORGO DEGLI ARTISTI** Percorrendo Via Filippo Guidi e superando Porta Ratello (luogo in cui esisteva tale porta, abbattuta nel XVI sec. per facilitare l'incastellamento del Rione Groce) si giunge alla Rupe sul Ratello che è situata in pieno centro storico tra Via Costarella e Via Dietro gli Orti. La recente messa in sicurezza del torrente Ratello, grazie a briglie di contenimento, ha restituito il paesaggio all'antica bellezza, riportando la vita, la cultura e l'arte in un luogo che, ridotto in completa decadenza, era ormai un dirupo abbandonato. Dopo il restauro e la messa in sicurezza, la bellezza paesaggistica mozzafiato è riemersa nella pienezza della luce, dei tramonti e delle luminescenze notturne. Il luogo ha ispirato artisti italiani e stranieri, che vi lavorano e risiedono stabilmente, così da far diventare Via Costarella la "Via degli Artisti".

**FONTANA DEI DUE MASCHERONI** La fontana dei due Mascheroni è una fontana - abbeveratoio- lavatoio. È posta in via Fontana. È costituita da un basamento in pietra lavorata in cui sono scavate tre tazze che comunica con una seconda vasca più profonda con un piano inclinato, usato come lavapanni. I getti d'acqua fuoriescono da due mascheroni in rilievo. In alto è scolpito lo stemma comunale caratterizzato da tre torri su tre pietre.

**MUSEO DELLE FARFALLE** Il Museo delle Farfalle è una importante collezione di farfalle donata nel 1990 al Comune di Guardia Sanframondi dagli eredi dell'avv. Pascasio Parente, appassionato entomologo, il quale raccolse durante tutta la sua vita, con pazienza certosina, esemplari di farfalle provenienti da tutti i continenti, classificandole e

conservandole. La raccolta è costituita da oltre mille esemplari e "può essere considerata unica al mondo e punto di riferimento di entomologi collezionisti" come ebbe a dire lo studioso Domenico Franco. \*\* Luogo normalmente chiuso al pubblico. **CAPPELLA DI SAN PASCASIO** Di fondazione tardo cinquecentesca (1598), fu costruita, per volontà delle sorelle De Susino, come voto alla Madonna del Loreto cui era in origine intitolata. Intorno al 1640 fu donata alla Chiesa dell'Annunciata per poi ritornare, nel 1719, ai proprietari, i Foschini-Longo, ricchi conciatori di Guardia, che promisero di restaurarla e mantenerla in buono stato. Nel 1759, Papa Pio VI affidò alla famiglia il corpo del martire San Pascasio che sostituì la Vergine nell'intitolazione della cappella; un altare fu consacrato nel 1780 e, quindici anni dopo, la chiesetta fu rinnovata con stucchi, pitture e marmi. Le pitture di stile settecentesco rendono omaggio al tema del martirio. \*\* Luogo normalmente chiuso al pubblico. **CHIESA DI SAN SEBASTIANO** Sorta nel XVIII secolo, per iniziativa dei conciatori di pelli, su una primitiva cappella del 1515 di cui sono visibili ancora alcuni elementi. Austera nel profilo architettonico, presenta una ricchezza di opere d'arte al suo interno. Il portale di ingresso in pietra arenaria conserva intatta la sua eleganza cinquecentesca. L'interno, ad una sola navata, presenta quattro archi per lato con altrettanti altari. L'altare maggiore, in marmi rari e pregiati, arricchito da putti ed elegantissime tarsie, da solo è un'opera monumentale. Le strutture murarie e decorative sono di Domenico Antonio Vaccaro, il più prestigioso artista napoletano del '700 chiamato a prestare la sua opera come scultore, stuccatore e scenografo. I dipinti della volta e le tele sono di Paolo De Matteis chiamato a lavorare a Guardia di ritorno da Parigi ove era stato impegnato in alcuni dipinti alla Reggia di Versailles. \*\* Luogo normalmente chiuso al pubblico. **FONTANA DEL POPOLO** E' certamente, tra le tre fontane monumentali, quella più importante. Voluta dal popolo, come ricorda l'iscrizione ben visibile posta nella parte centrale, fu eretta nel 1886 su progetto e disegno dell'ing. Ciriaco Parenti di San Lorenzo Maggiore (BN). E' in pietra bianca locale e fu sicuramente costruita da maestranza locali. Inizialmente posta dietro il condotto fu spostata successivamente. Ha assolto sempre la funzione di fontana pubblica dispensatrice del bene primario per la comunità, fino alla costruzione dell'acquedotto. **CASTELLO MEDIEVALE** La struttura originaria, presumibilmente voluta dal normanno Raone di Sanframondo nel 1139, fu più volte rimaneggiata e trasformata nei secoli. A sud fu eretta la cinta merlata divisa in cortine, con quattro torri merlate e, nella parte centrale, fu costruito il palazzo feudale con il mastio; ad est fu scavato il fossato con il ponte levatoio. Anche se non di vaste proporzioni, il castello costituiva un forte dove una guarnigione bene armata, poteva dare filo da torcere al nemico. Il tempo, le catastrofi e le intemperie lo hanno deteriorato notevolmente: il terremoto del 1456 arrecò i primi danni che furono rimediati solo parzialmente dalla ricostruzione ad opera degli Aragonesi nel 1461. Nel 1469 il castello fu affidato ai Carafa che lo tennero fino al 1806. Quando il feudalesimo fu abolito, rimase come dimora degli schiavi, addetti alla coltivazione delle terre, che non ne ebbero più alcuna cura. Solo nel XX secolo, dopo cinque anni di restauro, è stato restituito alla fruizione \*\* Luogo normalmente chiuso al pubblico. **CHIESA AVE GRAZIA PLENA** Edificata a devozione dei cittadini di Guardia con atto notarile dell'8 maggio 1430, fu la prima chiesa ad essere costruita nell'abitato più antico ed è stata una delle più importanti e frequentate del paese. Ingrandita prima nel 1511 e poi intorno al 1637, aveva annessi un ospedale e un brefotrofo. Crollò del tutto a seguito del terremoto del 5 giugno 1688. Fu successivamente ricostruita in una forma architettonica diversa. Venne consacrata tardi, solo nel 1780, da mons. Gentile. La chiesa è pianta rettangolare, ricca di stucchi e decorazioni barocche. Il soffitto della navata è costituito da cassettoni lignei

intagliati e dorati con scomparti che, molto probabilmente, presentavano dipinti. A sinistra della navata centrale si apre il "Cappellone" o chiesa vecchia, avente tre altari. L'organo barocco, riccamente intagliato e dorato, è stato accuratamente restaurato. Da sempre è luogo di raduno dei penitenti del Rione Piazza durante i Riti Settennali in onore di Santa Maria Assunta \*\* Luogo normalmente chiuso al pubblico. **PALAZZO SELLAROLI (SOLO ESTERNO)** Palazzo Sellaroli risalente al sec. XVII si sviluppa su tre piani ed è un edificio "a corte di tipo nobiliare" destinato, all'inizio, a residenza unifamiliare, ora diviso in alloggi. Dalle caratteristiche storico-architettoniche si rileva che si tratta di un palazzo di forme tardorinascimentali, composto da un piano terra destinato a depositi, scuderia e alloggio della servitù e da un piano superiore destinato alla residenza padronale con una infilata di stanze, galleria, alcova e loggia. Alfonso Sellaroli è illustre esponente della famiglia: nato nel 1855 a Guardia Sanframondi studiò a Firenze all'Istituto Galilei. Tornato a Guardia Sanframondi vi fondò nel 1875 una Fabbrica Nazionale di orologi monumentali da torre due dei quali installati a Guardia: uno sul campanile della basilica di San Sebastiano, l'altro sulla chiesa Ave Gratia Plena. Costruì per la Fontana del Popolo un orologio e un candelario idraulico in funzione sino al '43 anno in cui fu trafugato dai tedeschi. \*\* Luogo normalmente chiuso al pubblico. **DELEGAZIONE FAI DI CASERTA** Aperture a cura di: **DELEGAZIONE FAI DI CASERTA CASERTA (CE) PALAZZO DELLA PREFETTURA** Il Palazzo della Prefettura di Caserta corrisponde all'antica dimora dei principi Acquaviva d'Aragona e fu impiegato, all'arrivo di Carlo di Borbone, come residenza del sovrano nell'attesa di costruire il Palazzo Nuovo, corrispondente alla Reggia di Caserta. Qualche mese fa il nuovo prefetto di Caserta ha manifestato al direttore della Reggia di Caserta l'intenzione di aprire alla città la quadreria del suo appartamento e, grazie alle tracciature inventariali e alle schede di catalogo, è stato possibile rivedere le informazioni di base e contestualizzare i dipinti. \*\* Luogo normalmente chiuso al pubblico. **Da Spartacus a Garibaldi SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) ANFITEATRO CAMPANO** L'anfiteatro di Santa Maria Capua Vetere, il secondo in ordine di grandezza nell'Italia antica dopo il Colosseo, fu innalzato tra la fine del I e gli inizi del II secolo d.C. in sostituzione dell'arena più antica, databile tra il 133 e l'83 a.C. e di cui oggi sono visibili consistenti tracce. L'edificio fu realizzato da Capua, poi restaurato con il colonnato e con il nuovo arredo scultoreo dall'imperatore Adriano e dedicato da Antonino Pio. Durante il dominio gotico e longobardo l'edificio continuò ad avere funzione di arena; dopo la distruzione della città nell'841 d.C. ad opera dei Saraceni, venne trasformato in una fortezza. A partire dal periodo della dominazione sveva divenne cava di estrazione di materiali lapidei reimpiegati nella costruzione degli edifici della città. Parzialmente scavato tra il 1811 ed il 1860, fu definitivamente liberato dagli enormi ammassi di terra tra il 1920 ed il 1930, con numerosi successivi interventi di restauro conservativo nel tempo. **DOMUS CONFULEIUS (BOTTEGA DEL TINTORE)** La domus si trova a poca distanza ad est dal criptoportico della città antica di Capua e fu scoperta durante i lavori di scavo per la costruzione di un edificio privato che a tutt'oggi la sovrasta. Attraverso una scala moderna e un'altra antica in muratura si accede nella bottega detta del tintore e si entra in due triclini, interamente pavimentati in signino con accurati motivi geometrici (tappeti a losanghe, reti di esagoni, meandri e quadrati concentrici, con stelle generate da cerchi allacciati) affrescati in un I stile tardo. **BASILICA DI SANTA MARIA MAGGIORE** La Basilica di Santa Maria Maggiore venne eretta sulla cripta paleocristiana di San Prisco, primo vescovo di Capua, il quale iniziò la diffusione del cristianesimo. Fu fatta realizzare dal vescovo Simmaco, per ricordare il miracolo verificatosi a Roma quando, in pieno agosto, l'Esquilino fu trovato coperto da uno strato quadrato di neve.

Papa Liberio interpretò l'evento come volontà divina di edificare sul posto una chiesa dedicata alla Vergine e intitolata Santa Maria Maggiore, e il vescovo Simmaco volle la stessa cosa per Capua. Secondo la tradizione, fu lo stesso vescovo, muratore di professione, a costruire la chiesa, il cui nucleo originario era composto da tre navate. Le colonne di marmo cipollino provengono dal tempio di Giove. A S. Maria maggiore, nel 781, si fermò Carlo Magno che si recava a Benevento per punire il ribelle Arechi II, ma l'intercessione dei vescovi inviati dallo stesso Arechi convinsero Carlo Magno alla pace e a riconoscere Arechi principe di Benevento.

**IL MITREO** Al Mitreo (scoperto nell'autunno del 1922 durante i lavori di scavo per consolidare un edificio privato) si accede da una porticina che immette in un ingresso ornato da un bassorilievo di marmo (realizzato nel 1932) che riproduce l'affresco di Mitra tauroctono. Il monumento ipogeo, risalente al II sec. d.C., consta di un vestibolo rettangolare, a 4 m sotto il livello stradale, orientato in direzione sud-nord, che introduce nell'aula di culto, con altare con il grande affresco semicircolare, raffigurante Mitra che uccide il toro, e banchi per i fedeli con la suggestiva copertura a botte dipinta a stelle alternate rosse e blu, ad otto punte. Il culto di Mitra, si diffuse notevolmente nel I sec. d.C., con la crisi spirituale che da un lato vedeva la decadenza del paganesimo e dall'altra l'affermarsi del bisogno di una religiosità più sentita per i culti provenienti dall'oriente, tra cui Iside, Cibele e lo stesso Cristianesimo. \*\*  
Luogo normalmente chiuso al pubblico. **MUSEO ARCHEOLOGICO DELL'ANTICA CAPUA**

**TEATRO GARIBALDI** Tra i progetti presentati per il concorso bandito il 1° marzo 1887 fu scelto quello del prof. Antonio Curri che si ispirò all'Opéra Garnier di Parigi. I lavori ebbero inizio il 13 agosto 1889 e terminarono nell'arco di sette anni. Il 12 aprile del 1896 il Teatro, intitolato a Giuseppe Garibaldi, fu inaugurato con la messa in scena del "La forza del destino" di Giuseppe Verdi diretta dal maestro Vincenzo Grandine. La facciata, chiaramente ispirata all'Opera Garnier di Parigi, presenta, al piano terra, una zoccolatura in pietra calcarea che si alza per oltre 1,50 metri sul livello della strada e tre portoni d'ingresso con ai lati due nicchie che ospitano le statue in gesso di Goldoni (a destra) e Alfieri (a sinistra) che simboleggiano la Commedia e la Tragedia. Sopra le porte d'ingresso ci sono quattro medaglioni che raffigurano Bellini, Rossini, Pergolesi e Cimarosa. **ARCO DI ADRIANO** **CENTOMETRIQUADRI -**

**MUSEO ARTE CONTEMPORANEA** Il Museo di Arte Contemporanea di Santa Maria Capua Vetere è stato inaugurato l'8 Ottobre del 2016 presso la sede del Liceo Artistico Statale Righi - Nervi, per volontà del Prof. Vittorio Vanacore, docente di arti figurative, il quale ha raccolto le opere donate da 56 artisti di rilevanza nazionale ed internazionale, in mostra permanente.

**MUSEO CIVICO E ARCHIVIO STORICO** **OFFICINA DEI BRONZI** \* Ingresso esclusivo per gli Iscritti FAI. Si tratta di parte di un complesso costituito da ambienti sotterranei sovrapposti con un criptoportico e altre numerose sale datate tra il II sec. a.C. e il II sec. d.C.. L'insieme sorreggeva un edificio di grandi dimensioni, forse un grande deposito con botteghe. Nei sotterranei fu installata (I sec. d.C.) un'officina per realizzare piccoli oggetti di bronzo e complementi di arredo di cui la città all'epoca vantava una fiorente produzione. \*\*  
Luogo normalmente chiuso al pubblico. **MUSEO DEI GLADIATORI** Il Museo dei Gladiatori è annesso all'Anfiteatro. Con innovative soluzioni espositive sono presentati al pubblico, per la prima volta, gli elementi superstiti della decorazione dell'Anfiteatro Campano. **DOMUS DI**

**VIA DEGLI ORTI** Il complesso delle strutture rinvenute in via degli Orti è interpretabile come un'abitazione signorile del tardo Impero, di cui la parte riportata alla luce potrebbe costituire la zona di rappresentanza con ambienti organizzati attorno al giardino. **PALAZZO PAPA** Il palazzo è un edificio a corte realizzato alla fine del Settecento. È stato oggetto di un rifacimento stilistico in chiave Liberty nel 1903 ad opera dell'Ing. Nicola Parisi che non

modificò la struttura originaria, ma influì sul suo involucro con un ricco repertorio di decorazioni Liberty sui prospetti principali, all'interno della corte, il vano scala e gli appartamenti. La facciata principale su via Tari ha quattro balconi e il portale decentrato sormontato da uno scudo con il vecchio numero civico 88. Le decorazioni che si ripetono su entrambi i prospetti sono costituiti da motivi lineari floreali e classici. Dalla corte interna si accede al vano scala costituito da una rampa centrale da cui si dipartono dal pianerottolo intermedio due rampe che portano al pianerottolo del primo piano. Elementi del repertorio Liberty sono i decori del vano scala caratterizzati da fregi, triglifi e volti femminili e le caratteristiche ringhiere in ferro battuto con figure zoomorfe. \*\* Luogo normalmente chiuso al pubblico.

Aperture a cura di: FERRARELLE RIARDO (CE) PARCO SORGENTI FERRARELLE DI RIARDO L'Oasi Ferrarelle FAI è una delle realtà territoriali più interessanti dell'Alto Casertano. Un pezzo di paesaggio Italiano in cui Natura e Territorio si fondono con Industria e Cultura con un forte senso di Responsabilità Sociale di Impresa. All'interno dell'Oasi, la Masseria Mozzi, oggi sede dell'Azienda Agricola Masseria delle Sorgenti Ferrarelle e punto di ristoro dei visitatori, è un tipico esempio di casa rurale dei primi dell'800, di cui è stato effettuato un attento restauro conservativo. \*\* Luogo normalmente chiuso al pubblico.

GRUPPO FAI DI AVERSA Aperture a cura di: GRUPPO FAI DI AVERSA I palazzi del Cardinale AVERSA (CE) PALAZZO DEL SEMINARIO Il cardinale a cui fa riferimento il titolo dell'itinerario è Innico Caracciolo (1642-1730), artefice nel Settecento di un vero e proprio ridisegno urbano del centro storico aversano. Tra il 1703 e il 1715 restaurò il duomo normanno secondo il progetto dell'architetto Buratti. Il punto di partenza di questo itinerario sarà il Palazzo del Seminario, realizzato anch'esso su disegno di Carlo Buratti, per proseguire poi alla visita del Duomo con l'unicum del deambulatorio normanno integro, la tomba del Cardinale di Pietro Bracci, uno dei migliori allievi di Bernini e con il Museo Diocesano. Tra le opere del Museo ricordiamo "La Madonna del Gonfalone" capolavoro del Solimena e i preziosi argenti settecenteschi.

I palazzi dell'accoglienza AVERSA (CE) COMPLESSO DELLA REAL CASA DELL'ANNUNZIATA Aversa storicamente si è caratterizzata come la città dell'accoglienza delle persone più svantaggiate. Alla regina Giovanna d'Angiò nel Trecento si deve, pressochè contemporaneamente a quella di Napoli, la fondazione della Real Casa dell'Annunziata. Il complesso è diventato negli anni '90 sede della facoltà di Ingegneria. Ed è dal chiostro della facoltà che partirà la visita guidata di questo itinerario. Si visiterà l'enorme complesso e la chiesa che è un vero e proprio scrigno di capolavori. Ricordiamo solamente le due tele del transetto di Solimena e Marco Pino.

I palazzi Liberty AVERSA (CE) VILLA STABILE - **GOLIA** All'inizio del '900 venne realizzato un asse viario nuovo nella città, che collegava la stazione ferroviaria con il palazzo del Comune, un vero e proprio rettilineo lungo più di un chilometro. L'itinerario parte proprio dalla ferrovia. Accanto alla statua del grande compositore aversano, Domenico Cimarosa, "inventore" dell'opera buffa settecentesca, statua realizzata dal calabrese Francesco Ierace, ci sarà un info-point per i turisti. Da qui si proseguirà per Villa Stabile-**Golia**, interessante dimora storica in puro stile liberty. Vedremo poi l'adiacente Palazzo Argo e via via Palazzo Farinaro e Palazzo Mormile per concludere con la piccola cappella gentilizia dedicata a S. Antonio della famiglia De Rosa, raro liberty sacro.

## Tornano le giornate Fai di Primavera, ecco i luoghi protagonisti a Ravenna

19 marzo 2018 - Ravenna , Eventi Tornano le giornate Fai di Primavera, ecco i luoghi protagonisti a Ravenna Foto di Angelo Palmieri Sabato 24 e domenica 25 marzo Palazzi della politica solitamente inaccessibili, aree archeologiche, borghi che custodiscono antiche tradizioni, colonie marine abbandonate, luoghi dello sport e della produzione, chiese e monumenti che svelano spazi sorprendenti. Le aperture delle Giornate FAI di Primavera, sabato 24 e domenica 25 marzo 2018, raccontano con la loro straordinaria varietà un'Italia che sempre di più si riconosce nella vastità del suo patrimonio culturale e nella ricchezza della sua storia. "Le emozioni che ci uniscono - spiega il Fondo Ambiente Italiano - sono il desiderio e la passione di scoprire le tante facce della bellezza che ci circonda: per questo il FAI invita tutti a partecipare a questa grande festa italiana, vivendo la gioia di sentirsi parte di un popolo con solide radici che in questo modo rafforza il filo che lo lega. L'energia dei 50.000 volontari del FAI attraversa la Penisola da nord a sud alle isole e spinge la gente a scoprire, negli oltre 1000 i luoghi aperti al pubblico, i tanti frammenti di una stessa identità. La manifestazione, oltre a essere un momento di incontro tra il FAI e la gente, uniti nel festeggiare e raccontare la propria storia più bella e più nobile, è anche un importante evento di raccolta fondi e un'occasione per raccontare a tante persone gli obiettivi e la missione della Fondazione. Per questo, all'accesso di ogni luogo aperto verrà chiesto ai visitatori un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro: i preziosi contributi raccolti saranno destinati al sostegno delle attività istituzionali del FAI. A Ravenna, con il patrocinio del Comune di Ravenna e la preziosa collaborazione della Arcidiocesi di Ravenna-Cervia, i visitatori saranno accompagnati in un percorso che si snoderà lungo le sale del Palazzo Arcivescovile, gioiello solitamente non aperto al pubblico che racchiude elementi importanti della storia della nostra città, per poi passare al Museo Arcivescovile e a capolavori come la Cattedra d'Avorio e la Cappella di Sant'Andrea, bene Unesco. Le visite sono in programma dalle 10 alle 18 con ultimo ingresso alle 16.30. Il palazzo arcivescovile sorge in un luogo di notevole interesse in epoca antica e consta di un insieme di edifici sorti come residenza del vescovo Orso, costruiti alle spalle della grande basilica Ursiana, fra il 400 e il 430, in prossimità dell'antico fiume Lamisa. All'interno dell'arcivescovado, articolato su tre piani, trovano sede una biblioteca ed un archivio che conserva circa 13.000 pergamene oltre al prezioso Museo Arcivescovile". "Si tratta di una bella e fortunata occasione - afferma Elsa Signorino, assessora alla Cultura di Ravenna - per visitare siti unici, non sempre accessibili, che consentono una vera e propria immersione nella cultura e nella storia della nostra città. Ringrazio tutti coloro che hanno permesso l'iniziativa e i volontari del Fai che con passione e orgoglio diventano guide preziose dei nostri percorsi storico-artistici". In provincia, a Cervia sarà possibile visitare, grazie agli Apprendisti Ciceroni dell'IPSOA di Cervia, l'area cortilizia del Centro Climatico Marino di Viale II Giugno, 67, aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Il Gruppo FAI Faenza invita i visitatori alla Cripta di Sant'Ippolito (Via Sant'Ippolito 27) e al Sistema ipogeo della fontana monumentale in Piazza della Libertà, sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18 (con ultimo ingresso alle 17.30); a Brisighella sarà possibile visitare la Cripta di San Giovanni in Ottavo (via della Pieve del Thò), con gli stessi orari. Il Gruppo FAI Lugo, infine, propone visite guidate alla Biblioteca Trisi (Piazza Martiri), al Complesso del Carmine e alla Rocca Estense, con aperture dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle

18 con ultimo ingresso alle 17. Le Giornate sono aperte a tutti, ma un trattamento di favore viene riservato agli iscritti FAI - e a chi si iscrive durante l'evento - a chi sostiene la Fondazione con partecipazione e concretezza. A loro saranno dedicate visite esclusive, corsie preferenziali ed eventi speciali, perché iscriversi al FAI è un gesto civile e al tempo stesso un beneficio: conviene a se stessi e fa bene all'Italia. Anche quest'anno, insieme agli Apprendisti Ciceroni, in alcune località italiane ci saranno i mediatori culturali artistici, volontari d'origine straniera del progetto "FAI ponte tra culture" per favorire la partecipazione di nuovi cittadini italiani e migranti alle Giornate FAI di Primavera. Il 50% circa dei beni aperti durante le Giornate saranno fruibili anche da persone con disabilità fisica. Per l'elenco completo delle 1000 aperture dal 14 marzo sarà possibile consultare il sito [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) o telefonare al numero 02 467615366. Le versioni i-Os e Android dell'APP FAI saranno scaricabili gratuitamente dagli store di Apple e Google. Facile e intuitiva, l'app geolocalizzata riconoscerà la posizione dell'utente e indicherà la mappa dei luoghi più vicini da visitare. Invitiamo tutti a diffondere in rete la notizia di questo evento utilizzando l'hashtag #giornatefai. \* \* \* \* \* "Le straordinarie aperture dell'edizione 2018 di Giornate FAI di Primavera - continua il Fondo Ambiente Italiano - sono rese possibili grazie al fondamentale contributo di importanti aziende: Ferrarelle, acqua ufficiale del FAI, da sette anni prezioso sostenitore dell'evento e presente con il suo Parco Sorgenti di Riardo nella lista dei luoghi visitabili nelle due giornate, sarà affiancata dalla presenza di Enel Energia, la società di Enel che con più di 11 milioni di clienti è leader nel Mercato libero dell'energia, entrambe in qualità di Main Sponsor. Si rinnova per il quinto anno consecutivo il significativo contributo di Banca Generali, realtà leader in Italia nel private banking che sarà sponsor insieme a **Perfetti** Van Melle con il brand **Golia** Herbs, presente con il suo prodotto in una selezione di aperture. DHL Express Italy, in qualità di Logistic Partner, garantirà per il quarto anno consecutivo la movimentazione di tutti i materiali nei siti delle Giornate FAI di Primavera. Si ringrazia inoltre GEDI Gruppo Editoriale per la consolidata collaborazione. In collaborazione con la Commissione Europea nell'ambito dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, con il Patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di tutte le Regioni e le Province Autonome italiane e di RAI Responsabilità Sociale. Il FAI ringrazia Province, Comuni, Soprintendenze, Università, Enti Religiosi, FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta, le Istituzioni Pubbliche e Private, i privati cittadini e tutte le aziende che hanno voluto appoggiare la Fondazione, oltre alle 120 Delegazioni, agli 88 Gruppi FAI e agli 86 Gruppi FAI Giovani e ai 7500 volontari che con il loro lavoro capillare e la loro collaborazione rendono possibile l'evento. I visitatori potranno avvalersi anche quest'anno di guide d'eccezione: saranno, infatti, oltre 40.000 gli Apprendisti Ciceroni®, giovani studenti che illustreranno aspetti storici e artistici dei monumenti". Elenco completo dei beni aperti: [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) o tel. 02 467615366



## Presentata la 26esima edizione delle Giornate FAI di Primavera: appuntamento 24 e 25 marzo

Presentata la 26esima edizione delle Giornate FAI di Primavera: appuntamento 24 e 25 marzo  
Lunedì 19 Marzo 2018 Una foto della conferenza A Ravenna visite guidate al Palazzo dell'Arcivescovado e al Museo Arcivescovile, a Cervia il Centro Climatico Marino, a Brisighella la Cripta di San Giovanni in Ottavo, a Faenza la Cripta di Sant'Ippolito e il Sistema ipogeo della Fontana Monumentale, a Lugo la Biblioteca Trisi, il Complesso del Carmine e la Rocca Estense Si è svolta questa mattina, 19 marzo, presso la Curia Arcivescovile di Ravenna, la conferenza stampa di presentazione delle Giornate FAI di Primavera 2018. Palazzi della politica solitamente inaccessibili, aree archeologiche, borghi che custodiscono antiche tradizioni, colonie marine abbandonate, luoghi dello sport e della produzione, chiese e monumenti che svelano spazi sorprendenti: le aperture delle Giornate FAI di Primavera, sabato 24 e domenica 25 marzo, raccontano con la loro straordinaria varietà un'Italia che sempre di più si riconosce nella vastità del suo patrimonio culturale e nella ricchezza della sua storia. "Le emozioni che uniscono sono il desiderio e la passione di scoprire le tante facce della bellezza che ci circonda", per questo il FAI "invita tutti a partecipare a questa grande festa italiana, vivendo la gioia di sentirsi parte di un popolo con solide radici che in questo modo rafforza il filo che lo lega. L'energia dei 50.000 volontari del FAI attraversa la Penisola da nord a sud alle isole e spinge la gente a scoprire, negli oltre 1000 i luoghi aperti al pubblico, i tanti frammenti di una stessa identità".

**LA MANIFESTAZIONE** La manifestazione, oltre a essere un momento di incontro tra il FAI e la gente, uniti nel festeggiare e raccontare la propria storia più bella e più nobile, è anche un importante evento di raccolta fondi e un'occasione per raccontare a tante persone gli obiettivi e la missione della Fondazione. Per questo, all'accesso di ogni luogo aperto verrà chiesto ai visitatori un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro: i preziosi contributi raccolti saranno destinati al sostegno delle attività istituzionali del FAI.

**A RAVENNA** A Ravenna, con il patrocinio del Comune di Ravenna e la preziosa collaborazione della Arcidiocesi di Ravenna-Cervia, i visitatori saranno accompagnati in un percorso che si snoderà lungo le sale del Palazzo Arcivescovile, gioiello solitamente non aperto al pubblico che racchiude elementi importanti della storia della nostra città, per poi passare al Museo Arcivescovile e a capolavori come la Cattedra d'Avorio e la Cappella di Sant'Andrea, bene Unesco. Le visite sono in programma dalle 10 alle 18 con ultimo ingresso alle 16.30. Il palazzo arcivescovile sorge in un luogo di notevole interesse in epoca antica e consta di un insieme di edifici sorti come residenza del vescovo Orso, costruiti alle spalle della grande basilica Ursiana, fra il 400 e il 430, in prossimità dell'antico fiume Lamisa. All'interno dell'arcivescovado, articolato su tre piani, trovano sede una biblioteca ed un archivio che conserva circa 13.000 pergamene oltre al prezioso Museo Arcivescovile.

**LE PAROLE DELL'ASSESSORA ELSA SIGNORINO** "Si tratta di una bella e fortunata occasione - afferma Elsa Signorino, assessora alla Cultura di Ravenna - per visitare siti unici, non sempre accessibili, che consentono una vera e propria immersione nella cultura e nella storia della nostra città. Ringrazio tutti coloro che hanno permesso l'iniziativa e i volontari del Fai che con passione e orgoglio diventano guide preziose dei nostri percorsi storico-artistici".

**A CERVIA, FAENZA, BRISIGHELLA E LUGO** In provincia, a Cervia sarà possibile visitare, grazie agli Apprendisti Ciceroni dell'IPSOA di Cervia, l'area cortilizia del Centro Climatico Marino di Viale II Giugno, 67, aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Il Gruppo FAI Faenza invita i visitatori

alla Cripta di Sant'Ippolito (Via Sant'Ippolito 27) e al Sistema ipogeo della fontana monumentale in Piazza della Libertà, sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18 (con ultimo ingresso alle 17.30); a Brisighella sarà possibile visitare la Cripta di San Giovanni in Ottavo (via della Pieve del Thò), con gli stessi orari. Il Gruppo FAI Lugo, infine, propone visite guidate alla Biblioteca Trisi (Piazza Martiri), al Complesso del Carmine e alla Rocca Estense, con aperture dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18 con ultimo ingresso alle 17.

**LE GIORNATE** Le Giornate sono aperte a tutti, ma un trattamento di favore viene riservato agli iscritti FAI - e a chi si iscrive durante l'evento - a chi sostiene la Fondazione con partecipazione e concretezza. A loro saranno dedicate visite esclusive, corsie preferenziali ed eventi speciali, perché iscriversi al FAI è un gesto civile e al tempo stesso un beneficio: conviene a se stessi e fa bene all'Italia. Anche quest'anno, insieme agli Apprendisti Ciceroni, in alcune località italiane ci saranno i mediatori culturali artistici, volontari d'origine straniera del progetto "FAI ponte tra culture" per favorire la partecipazione di nuovi cittadini italiani e migranti alle Giornate FAI di Primavera. Il 50% circa dei beni aperti durante le Giornate saranno fruibili anche da persone con disabilità fisica.

**L'ELENCO COMPLETO** Per l'elenco completo delle 1000 aperture dal 14 marzo sarà possibile consultare il sito [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) o telefonare al numero 02 467615366. Le versioni i-Os e Android dell'APP FAI saranno scaricabili gratuitamente dagli store di Apple e Google. Facile e intuitiva, l'app geolocalizzata riconoscerà la posizione dell'utente e indicherà la mappa dei luoghi più vicini da visitare. Invitiamo tutti a diffondere in rete la notizia di questo evento utilizzando l'hashtag #giornatefai. Le straordinarie aperture dell'edizione 2018 di Giornate FAI di Primavera sono rese possibili grazie al fondamentale contributo di importanti aziende: Ferrarelle, acqua ufficiale del FAI, da sette anni prezioso sostenitore dell'evento e presente con il suo Parco Sorgenti di Riardo nella lista dei luoghi visitabili nelle due giornate, sarà affiancata dalla presenza di Enel Energia, la società di Enel che con più di 11 milioni di clienti è leader nel Mercato libero dell'energia, entrambe in qualità di Main Sponsor. Si rinnova per il quinto anno consecutivo il significativo contributo di Banca Generali, realtà leader in Italia nel private banking che sarà sponsor insieme a **Perfetti** Van Melle con il brand **Golia** Herbs, presente con il suo prodotto in una selezione di aperture. DHL Express Italy, in qualità di Logistic Partner, garantirà per il quarto anno consecutivo la movimentazione di tutti i materiali nei siti delle Giornate FAI di Primavera. "Si ringrazia inoltre GEDI Gruppo Editoriale per la consolidata collaborazione" dichiara il FAI. In collaborazione con la Commissione Europea nell'ambito dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, con il Patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di tutte le Regioni e le Province Autonome italiane e di RAI Responsabilità Sociale. Il FAI ringrazia Province, Comuni, Soprintendenze, Università, Enti Religiosi, FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta, le Istituzioni Pubbliche e Private, i privati cittadini e tutte le aziende che hanno voluto appoggiare la Fondazione, oltre alle 120 Delegazioni, agli 88 Gruppi FAI e agli 86 Gruppi FAI Giovani e ai 7500 volontari che con il loro lavoro capillare e la loro collaborazione rendono possibile l'evento.

**INFO** I visitatori potranno avvalersi anche quest'anno di guide d'eccezione: saranno, infatti, oltre 40.000 gli Apprendisti Ciceroni®, giovani studenti che illustreranno aspetti storici e artistici dei monumenti. Elenco completo dei beni aperti: [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) o tel. 02 467615366

## Presentata la 26esima edizione delle Giornate FAI di Primavera ...

Presentata la 26esima edizione delle Giornate FAI di Primavera: appuntamento 24 e 25 marzo  
Lunedì 19 Marzo 2018 - Lugo Una foto della conferenza A Ravenna visite guidate al Palazzo dell'Arcivescovado e al Museo Arcivescovile, a Cervia il Centro Climatico Marino, a Brisighella la Cripta di San Giovanni in Ottavo, a Faenza la Cripta di Sant'Ippolito e il Sistema ipogeo della Fontana Monumentale, a Lugo la Biblioteca Trisi, il Complesso del Carmine e la Rocca Estense Si è svolta questa mattina, 19 marzo, presso la Curia Arcivescovile di Ravenna, la conferenza stampa di presentazione delle Giornate FAI di Primavera 2018. Palazzi della politica solitamente inaccessibili, aree archeologiche, borghi che custodiscono antiche tradizioni, colonie marine abbandonate, luoghi dello sport e della produzione, chiese e monumenti che svelano spazi sorprendenti: le aperture delle Giornate FAI di Primavera, sabato 24 e domenica 25 marzo, raccontano con la loro straordinaria varietà un'Italia che sempre di più si riconosce nella vastità del suo patrimonio culturale e nella ricchezza della sua storia. "Le emozioni che uniscono sono il desiderio e la passione di scoprire le tante facce della bellezza che ci circonda", per questo il FAI "invita tutti a partecipare a questa grande festa italiana, vivendo la gioia di sentirsi parte di un popolo con solide radici che in questo modo rafforza il filo che lo lega. L'energia dei 50.000 volontari del FAI attraversa la Penisola da nord a sud alle isole e spinge la gente a scoprire, negli oltre 1000 i luoghi aperti al pubblico, i tanti frammenti di una stessa identità".

**LA MANIFESTAZIONE** La manifestazione, oltre a essere un momento di incontro tra il FAI e la gente, uniti nel festeggiare e raccontare la propria storia più bella e più nobile, è anche un importante evento di raccolta fondi e un'occasione per raccontare a tante persone gli obiettivi e la missione della Fondazione. Per questo, all'accesso di ogni luogo aperto verrà chiesto ai visitatori un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro: i preziosi contributi raccolti saranno destinati al sostegno delle attività istituzionali del FAI.

**A RAVENNA** A Ravenna, con il patrocinio del Comune di Ravenna e la preziosa collaborazione della Arcidiocesi di Ravenna-Cervia, i visitatori saranno accompagnati in un percorso che si snoderà lungo le sale del Palazzo Arcivescovile, gioiello solitamente non aperto al pubblico che racchiude elementi importanti della storia della nostra città, per poi passare al Museo Arcivescovile e a capolavori come la Cattedra d'Avorio e la Cappella di Sant'Andrea, bene Unesco. Le visite sono in programma dalle 10 alle 18 con ultimo ingresso alle 16.30. Il palazzo arcivescovile sorge in un luogo di notevole interesse in epoca antica e consta di un insieme di edifici sorti come residenza del vescovo Orso, costruiti alle spalle della grande basilica Ursiana, fra il 400 e il 430, in prossimità dell'antico fiume Lamisa. All'interno dell'arcivescovado, articolato su tre piani, trovano sede una biblioteca ed un archivio che conserva circa 13.000 pergamene oltre al prezioso Museo Arcivescovile.

**LE PAROLE DELL'ASSESSORA ELSA SIGNORINO** "Si tratta di una bella e fortunata occasione - afferma Elsa Signorino, assessora alla Cultura di Ravenna - per visitare siti unici, non sempre accessibili, che consentono una vera e propria immersione nella cultura e nella storia della nostra città. Ringrazio tutti coloro che hanno permesso l'iniziativa e i volontari del Fai che con passione e orgoglio diventano guide preziose dei nostri percorsi storico-artistici".

**A CERVIA, FAENZA, BRISIGHELLA E LUGO** In provincia, a Cervia sarà possibile visitare, grazie agli Apprendisti Ciceroni dell'IPSOA di Cervia, l'area cortilizia del Centro Climatico Marino di Viale II Giugno, 67, aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Il Gruppo FAI Faenza invita i visitatori alla Cripta di Sant'Ippolito (Via Sant'Ippolito 27) e al Sistema ipogeo della fontana

monumentale in Piazza della Libertà, sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18 (con ultimo ingresso alle 17.30); a Brisighella sarà possibile visitare la Cripta di San Giovanni in Ottavo (via della Pieve del Thò), con gli stessi orari. Il Gruppo FAI Lugo, infine, propone visite guidate alla Biblioteca Trisi (Piazza Martiri), al Complesso del Carmine e alla Rocca Estense, con aperture dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18 con ultimo ingresso alle 17. LE GIORNATE Le Giornate sono aperte a tutti, ma un trattamento di favore viene riservato agli iscritti FAI - e a chi si iscrive durante l'evento - a chi sostiene la Fondazione con partecipazione e concretezza. A loro saranno dedicate visite esclusive, corsie preferenziali ed eventi speciali, perché iscriversi al FAI è un gesto civile e al tempo stesso un beneficio: conviene a se stessi e fa bene all'Italia. Anche quest'anno, insieme agli Apprendisti Ciceroni, in alcune località italiane ci saranno i mediatori culturali artistici, volontari d'origine straniera del progetto "FAI ponte tra culture" per favorire la partecipazione di nuovi cittadini italiani e migranti alle Giornate FAI di Primavera. Il 50% circa dei beni aperti durante le Giornate saranno fruibili anche da persone con disabilità fisica. L'ELENCO COMPLETO Per l'elenco completo delle 1000 aperture dal 14 marzo sarà possibile consultare il sito [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) o telefonare al numero 02 467615366. Le versioni i-Os e Android dell'APP FAI saranno scaricabili gratuitamente dagli store di Apple e Google. Facile e intuitiva, l'app geolocalizzata riconoscerà la posizione dell'utente e indicherà la mappa dei luoghi più vicini da visitare. Invitiamo tutti a diffondere in rete la notizia di questo evento utilizzando l'hashtag #giornatefai. Le straordinarie aperture dell'edizione 2018 di Giornate FAI di Primavera sono rese possibili grazie al fondamentale contributo di importanti aziende: Ferrarelle, acqua ufficiale del FAI, da sette anni prezioso sostenitore dell'evento e presente con il suo Parco Sorgenti di Riardo nella lista dei luoghi visitabili nelle due giornate, sarà affiancata dalla presenza di Enel Energia, la società di Enel che con più di 11 milioni di clienti è leader nel Mercato libero dell'energia, entrambe in qualità di Main Sponsor. Si rinnova per il quinto anno consecutivo il significativo contributo di Banca Generali, realtà leader in Italia nel private banking che sarà sponsor insieme a Perfetti Van Melle con il brand Golia Herbs, presente con il suo prodotto in una selezione di aperture. DHL Express Italy, in qualità di Logistic Partner, garantirà per il quarto anno consecutivo la movimentazione di tutti i materiali nei siti delle Giornate FAI di Primavera. "Si ringrazia inoltre GEDI Gruppo Editoriale per la consolidata collaborazione" dichiara il FAI. In collaborazione con la Commissione Europea nell'ambito dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, con il Patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di tutte le Regioni e le Province Autonome italiane e di RAI Responsabilità Sociale. Il FAI ringrazia Province, Comuni, Soprintendenze, Università, Enti Religiosi, FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta, le Istituzioni Pubbliche e Private, i privati cittadini e tutte le aziende che hanno voluto appoggiare la Fondazione, oltre alle 120 Delegazioni, agli 88 Gruppi FAI e agli 86 Gruppi FAI Giovani e ai 7500 volontari che con il loro lavoro capillare e la loro collaborazione rendono possibile l'evento. INFO I visitatori potranno avvalersi anche quest'anno di guide d'eccezione: saranno, infatti, oltre 40.000 gli Apprendisti Ciceroni®, giovani studenti che illustreranno aspetti storici e artistici dei monumenti. Elenco completo dei beni aperti: [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) o tel. 02 467615366

## Presentata la 26esima edizione delle Giornate FAI di Primavera ...

Presentata la 26esima edizione delle Giornate FAI di Primavera: appuntamento 24 e 25 marzo  
Lunedì 19 Marzo 2018 - Cervia Una foto della conferenza A Ravenna visite guidate al Palazzo dell'Arcivescovado e al Museo Arcivescovile, a Cervia il Centro Climatico Marino, a Brisighella la Cripta di San Giovanni in Ottavo, a Faenza la Cripta di Sant'Ippolito e il Sistema ipogeo della Fontana Monumentale, a Lugo la Biblioteca Trisi, il Complesso del Carmine e la Rocca Estense Si è svolta questa mattina, 19 marzo, presso la Curia Arcivescovile di Ravenna, la conferenza stampa di presentazione delle Giornate FAI di Primavera 2018. Palazzi della politica solitamente inaccessibili, aree archeologiche, borghi che custodiscono antiche tradizioni, colonie marine abbandonate, luoghi dello sport e della produzione, chiese e monumenti che svelano spazi sorprendenti: le aperture delle Giornate FAI di Primavera, sabato 24 e domenica 25 marzo, raccontano con la loro straordinaria varietà un'Italia che sempre di più si riconosce nella vastità del suo patrimonio culturale e nella ricchezza della sua storia. "Le emozioni che uniscono sono il desiderio e la passione di scoprire le tante facce della bellezza che ci circonda", per questo il FAI "invita tutti a partecipare a questa grande festa italiana, vivendo la gioia di sentirsi parte di un popolo con solide radici che in questo modo rafforza il filo che lo lega. L'energia dei 50.000 volontari del FAI attraversa la Penisola da nord a sud alle isole e spinge la gente a scoprire, negli oltre 1000 i luoghi aperti al pubblico, i tanti frammenti di una stessa identità". LA MANIFESTAZIONE La manifestazione, oltre a essere un momento di incontro tra il FAI e la gente, uniti nel festeggiare e raccontare la propria storia più bella e più nobile, è anche un importante evento di raccolta fondi e un'occasione per raccontare a tante persone gli obiettivi e la missione della Fondazione. Per questo, all'accesso di ogni luogo aperto verrà chiesto ai visitatori un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro: i preziosi contributi raccolti saranno destinati al sostegno delle attività istituzionali del FAI. A RAVENNA A Ravenna, con il patrocinio del Comune di Ravenna e la preziosa collaborazione della Arcidiocesi di Ravenna-Cervia, i visitatori saranno accompagnati in un percorso che si snoderà lungo le sale del Palazzo Arcivescovile, gioiello solitamente non aperto al pubblico che racchiude elementi importanti della storia della nostra città, per poi passare al Museo Arcivescovile e a capolavori come la Cattedra d'Avorio e la Cappella di Sant'Andrea, bene Unesco. Le visite sono in programma dalle 10 alle 18 con ultimo ingresso alle 16.30. Il palazzo arcivescovile sorge in un luogo di notevole interesse in epoca antica e consta di un insieme di edifici sorti come residenza del vescovo Orso, costruiti alle spalle della grande basilica Ursiana, fra il 400 e il 430, in prossimità dell'antico fiume Lamisa. All'interno dell'arcivescovado, articolato su tre piani, trovano sede una biblioteca ed un archivio che conserva circa 13.000 pergamene oltre al prezioso Museo Arcivescovile. LE PAROLE DELL'ASSESSORA ELSA SIGNORINO "Si tratta di una bella e fortunata occasione - afferma Elsa Signorino, assessora alla Cultura di Ravenna - per visitare siti unici, non sempre accessibili, che consentono una vera e propria immersione nella cultura e nella storia della nostra città. Ringrazio tutti coloro che hanno permesso l'iniziativa e i volontari del Fai che con passione e orgoglio diventano guide preziose dei nostri percorsi storico-artistici". A CERVIA, FAENZA, BRISIGHELLA E LUGO In provincia, a Cervia sarà possibile visitare, grazie agli Apprendisti Ciceroni dell'IPSOA di Cervia, l'area cortilizia del Centro Climatico Marino di Viale II Giugno, 67, aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Il Gruppo FAI Faenza invita i visitatori alla Cripta di Sant'Ippolito (Via Sant'Ippolito 27) e al Sistema ipogeo della fontana

monumentale in Piazza della Libertà, sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18 (con ultimo ingresso alle 17.30); a Brisighella sarà possibile visitare la Cripta di San Giovanni in Ottavo (via della Pieve del Thò), con gli stessi orari. Il Gruppo FAI Lugo, infine, propone visite guidate alla Biblioteca Trisi (Piazza Martiri), al Complesso del Carmine e alla Rocca Estense, con aperture dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18 con ultimo ingresso alle 17. LE GIORNATE Le Giornate sono aperte a tutti, ma un trattamento di favore viene riservato agli iscritti FAI - e a chi si iscrive durante l'evento - a chi sostiene la Fondazione con partecipazione e concretezza. A loro saranno dedicate visite esclusive, corsie preferenziali ed eventi speciali, perché iscriversi al FAI è un gesto civile e al tempo stesso un beneficio: conviene a se stessi e fa bene all'Italia. Anche quest'anno, insieme agli Apprendisti Ciceroni, in alcune località italiane ci saranno i mediatori culturali artistici, volontari d'origine straniera del progetto "FAI ponte tra culture" per favorire la partecipazione di nuovi cittadini italiani e migranti alle Giornate FAI di Primavera. Il 50% circa dei beni aperti durante le Giornate saranno fruibili anche da persone con disabilità fisica. L'ELENCO COMPLETO Per l'elenco completo delle 1000 aperture dal 14 marzo sarà possibile consultare il sito [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) o telefonare al numero 02 467615366. Le versioni i-Os e Android dell'APP FAI saranno scaricabili gratuitamente dagli store di Apple e Google. Facile e intuitiva, l'app geolocalizzata riconoscerà la posizione dell'utente e indicherà la mappa dei luoghi più vicini da visitare. Invitiamo tutti a diffondere in rete la notizia di questo evento utilizzando l'hashtag #giornatefai. Le straordinarie aperture dell'edizione 2018 di Giornate FAI di Primavera sono rese possibili grazie al fondamentale contributo di importanti aziende: Ferrarelle, acqua ufficiale del FAI, da sette anni prezioso sostenitore dell'evento e presente con il suo Parco Sorgenti di Riardo nella lista dei luoghi visitabili nelle due giornate, sarà affiancata dalla presenza di Enel Energia, la società di Enel che con più di 11 milioni di clienti è leader nel Mercato libero dell'energia, entrambe in qualità di Main Sponsor. Si rinnova per il quinto anno consecutivo il significativo contributo di Banca Generali, realtà leader in Italia nel private banking che sarà sponsor insieme a **Perfetti** Van Melle con il brand **Golia** Herbs, presente con il suo prodotto in una selezione di aperture. DHL Express Italy, in qualità di Logistic Partner, garantirà per il quarto anno consecutivo la movimentazione di tutti i materiali nei siti delle Giornate FAI di Primavera. "Si ringrazia inoltre GEDI Gruppo Editoriale per la consolidata collaborazione" dichiara il FAI. In collaborazione con la Commissione Europea nell'ambito dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, con il Patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di tutte le Regioni e le Province Autonome italiane e di RAI Responsabilità Sociale. Il FAI ringrazia Province, Comuni, Soprintendenze, Università, Enti Religiosi, FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta, le Istituzioni Pubbliche e Private, i privati cittadini e tutte le aziende che hanno voluto appoggiare la Fondazione, oltre alle 120 Delegazioni, agli 88 Gruppi FAI e agli 86 Gruppi FAI Giovani e ai 7500 volontari che con il loro lavoro capillare e la loro collaborazione rendono possibile l'evento. INFO I visitatori potranno avvalersi anche quest'anno di guide d'eccezione: saranno, infatti, oltre 40.000 gli Apprendisti Ciceroni®, giovani studenti che illustreranno aspetti storici e artistici dei monumenti. Elenco completo dei beni aperti: [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) o tel. 02 467615366

## Presentata la 26esima edizione delle Giornate FAI di Primavera: appuntamento 24 e 25 marzo

Presentata la 26esima edizione delle Giornate FAI di Primavera: appuntamento 24 e 25 marzo

Una foto della conferenza A Ravenna visite guidate al Palazzo dell'Arcivescovado e al Museo Arcivescovile Si è svolta questa mattina, 19 marzo, presso la Curia Arcivescovile di Ravenna, la conferenza stampa di presentazione delle Giornate FAI di Primavera 2018. Palazzi della politica solitamente inaccessibili, aree archeologiche, borghi che custodiscono antiche tradizioni, colonie marine abbandonate, luoghi dello sport e della produzione, chiese e monumenti che svelano spazi sorprendenti: le aperture delle Giornate FAI di Primavera, sabato 24 e domenica 25 marzo, raccontano con la loro straordinaria varietà un'Italia che sempre di più si riconosce nella vastità del suo patrimonio culturale e nella ricchezza della sua storia. Ravenna-PageDetail728x90\_320x50-1 "Le emozioni che uniscono sono il desiderio e la passione di scoprire le tante facce della bellezza che ci circonda", per questo il FAI "invita tutti a partecipare a questa grande festa italiana, vivendo la gioia di sentirsi parte di un popolo con solide radici che in questo modo rafforza il filo che lo lega. L'energia dei 50.000 volontari del FAI attraversa la Penisola da nord a sud alle isole e spinge la gente a scoprire, negli oltre 1000 i luoghi aperti al pubblico, i tanti frammenti di una stessa identità".

**LA MANIFESTAZIONE** La manifestazione, oltre a essere un momento di incontro tra il FAI e la gente, uniti nel festeggiare e raccontare la propria storia più bella e più nobile, è anche un importante evento di raccolta fondi e un'occasione per raccontare a tante persone gli obiettivi e la missione della Fondazione. Per questo, all'accesso di ogni luogo aperto verrà chiesto ai visitatori un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro: i preziosi contributi raccolti saranno destinati al sostegno delle attività istituzionali del FAI.

**A RAVENNA** A Ravenna, con il patrocinio del Comune di Ravenna e la preziosa collaborazione della Arcidiocesi di Ravenna-Cervia, i visitatori saranno accompagnati in un percorso che si snoderà lungo le sale del Palazzo Arcivescovile, gioiello solitamente non aperto al pubblico che racchiude elementi importanti della storia della nostra città, per poi passare al Museo Arcivescovile e a capolavori come la Cattedra d'Avorio e la Cappella di Sant'Andrea, bene Unesco. Le visite sono in programma dalle 10 alle 18 con ultimo ingresso alle 16.30. Il palazzo arcivescovile sorge in un luogo di notevole interesse in epoca antica e consta di un insieme di edifici sorti come residenza del vescovo Orso, costruiti alle spalle della grande basilica Ursiana, fra il 400 e il 430, in prossimità dell'antico fiume Lamisa. All'interno dell'arcivescovado, articolato su tre piani, trovano sede una biblioteca ed un archivio che conserva circa 13.000 pergamene oltre al prezioso Museo Arcivescovile.

**LE PAROLE DELL'ASSESSORA ELSA SIGNORINO** "Si tratta di una bella e fortunata occasione - afferma Elsa Signorino, assessora alla Cultura di Ravenna - per visitare siti unici, non sempre accessibili, che consentono una vera e propria immersione nella cultura e nella storia della nostra città. Ringrazio tutti coloro che hanno permesso l'iniziativa e i volontari del Fai che con passione e orgoglio diventano guide preziose dei nostri percorsi storico-artistici".

**A CERVIA, FAENZA, BRISIGHELLA E LUGO** In provincia, a Cervia sarà possibile visitare, grazie agli Apprendisti Ciceroni dell'IPSOA di Cervia, l'area cortilizia del Centro Climatico Marino di Viale II Giugno, 67, aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Il Gruppo FAI Faenza invita i visitatori alla Cripta di Sant'Ippolito (Via Sant'Ippolito 27) e al Sistema ipogeo della fontana monumentale in Piazza della Libertà, sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18 (con ultimo ingresso alle 17.30); a Brisighella sarà possibile

visitare la Cripta di San Giovanni in Ottavo (via della Pieve del Thò), con gli stessi orari. Il Gruppo FAI Lugo, infine, propone visite guidate alla Biblioteca Trisi (Piazza Martiri), al Complesso del Carmine e alla Rocca Estense, con aperture dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18 con ultimo ingresso alle 17. LE GIORNATE Le Giornate sono aperte a tutti, ma un trattamento di favore viene riservato agli iscritti FAI - e a chi si iscrive durante l'evento - a chi sostiene la Fondazione con partecipazione e concretezza. A loro saranno dedicate visite esclusive, corsie preferenziali ed eventi speciali, perché iscriversi al FAI è un gesto civile e al tempo stesso un beneficio: conviene a se stessi e fa bene all'Italia. Anche quest'anno, insieme agli Apprendisti Ciceroni, in alcune località italiane ci saranno i mediatori culturali artistici, volontari d'origine straniera del progetto "FAI ponte tra culture" per favorire la partecipazione di nuovi cittadini italiani e migranti alle Giornate FAI di Primavera. Il 50% circa dei beni aperti durante le Giornate saranno fruibili anche da persone con disabilità fisica. L'ELENCO COMPLETO Per l'elenco completo delle 1000 aperture dal 14 marzo sarà possibile consultare il sito [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) o telefonare al numero 02 467615366. Le versioni i-Os e Android dell'APP FAI saranno scaricabili gratuitamente dagli store di Apple e Google. Facile e intuitiva, l'app geolocalizzata riconoscerà la posizione dell'utente e indicherà la mappa dei luoghi più vicini da visitare. Invitiamo tutti a diffondere in rete la notizia di questo evento utilizzando l'hashtag #giornatefai. Le straordinarie aperture dell'edizione 2018 di Giornate FAI di Primavera sono rese possibili grazie al fondamentale contributo di importanti aziende: Ferrarelle, acqua ufficiale del FAI, da sette anni prezioso sostenitore dell'evento e presente con il suo Parco Sorgenti di Riardo nella lista dei luoghi visitabili nelle due giornate, sarà affiancata dalla presenza di Enel Energia, la società di Enel che con più di 11 milioni di clienti è leader nel Mercato libero dell'energia, entrambe in qualità di Main Sponsor. Si rinnova per il quinto anno consecutivo il significativo contributo di Banca Generali, realtà leader in Italia nel private banking che sarà sponsor insieme a **Perfetti** Van Melle con il brand **Golia** Herbs, presente con il suo prodotto in una selezione di aperture. DHL Express Italy, in qualità di Logistic Partner, garantirà per il quarto anno consecutivo la movimentazione di tutti i materiali nei siti delle Giornate FAI di Primavera. "Si ringrazia inoltre GEDI Gruppo Editoriale per la consolidata collaborazione" dichiara il FAI. In collaborazione con la Commissione Europea nell'ambito dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, con il Patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di tutte le Regioni e le Province Autonome italiane e di RAI Responsabilità Sociale. Il FAI ringrazia Province, Comuni, Soprintendenze, Università, Enti Religiosi, FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta, le Istituzioni Pubbliche e Private, i privati cittadini e tutte le aziende che hanno voluto appoggiare la Fondazione, oltre alle 120 Delegazioni, agli 88 Gruppi FAI e agli 86 Gruppi FAI Giovani e ai 7500 volontari che con il loro lavoro capillare e la loro collaborazione rendono possibile l'evento. INFO I visitatori potranno avvalersi anche quest'anno di guide d'eccezione: saranno, infatti, oltre 40.000 gli Apprendisti Ciceroni(R), giovani studenti che illustreranno aspetti storici e artistici dei monumenti. Elenco completo dei beni aperti: [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) o tel. 02 467615366



## Il Fai svela le meraviglie di Isola Maggiore

Il Fai svela le meraviglie di Isola Maggiore Sabato 24 e domenica 25 marzo visite guidate e aperture straordinarie in questo affascinante angolo di Trasimeno Primo Piano Trasimeno fai Isola Maggiore Accedi per lasciare commenti Argomenti correlati Venerdì 23 "Notte bianca" al Bosco di San Francesco Inaugurata la mostra di Renato Bazzoni Trasimeno Mar, 20/03/2018 - 11:53 Due giornate per immergersi nel fascino di Isola Maggiore. E' quanto propone per sabato 24 e domenica 25 marzo la Delegazione Fai del Lago Trasimeno che in occasione della XXVI edizione delle Giornate FAI di primavera organizza visite straordinarie alla scoperta di questo luogo. La Maggiore è un piccolo lembo di terra nello specchio d'acqua del lago Trasimeno, ma uno straordinario concentrato di tradizioni antropiche, ricco di storia, patrimonio artistico, ambientale e paesaggistico. L'unica in cui tenacemente resistono abitanti e attività economiche. Il percorso delle giornate vuole far vivere agli ospiti il luogo, per riscoprirne i più importanti punti di interesse culturale, e appunto il patrimonio antropico, custodito gelosamente e tramandato da decenni come la tradizione del merletto, insegnato alle isolate, figlie dei pescatori, nella scuola voluta da Elena Guglielmi nel 1903 e ancora vivissimo. Tra i tanti siti che resteranno aperti vi sono la Casa del Capitano del Popolo che custodisce la preziosissima tavola del pittore senese Sano di Pietro, la Chiesa del Gesù, la Chiesa romanica di San Salvatore (aperta per l'occasione), la Chiesa di San Michele Arcangelo, dove in anteprima si potranno rivedere gli affreschi appena restaurati del coro, grazie alla presenza della restauratrice Laura Lucoli. Passeggiare per Isola permetterà uno sguardo d'eccezione sul panorama del lago, i suoi colori e riflessi impareggiabili, di ammirare un ambiente intatto con i suoi secolari ulivi e animali selvatici, oltre di ripercorrere i passi di San Francesco e respirare il suo misticismo. Le visite avranno i seguenti orari: sabato 24 dalle 15:30 alle 17:30 (alle 16:00 percorso guidato); domenica 25 dalle 10:30 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 17:30 visite guidate a tutto il percorso con partenza alle 11 e alle 16:00. Su tutti i punti di interesse saranno presenti i volontari Fai e gli operatori della Pro-loco. In occasione delle Giornate FAI di Primavera, saranno 50.000 i volontari in azione e oltre 1000 i luoghi aperti al pubblico in tutta la penisola. Palazzi della politica solitamente inaccessibili, aree archeologiche, borghi che custodiscono antiche tradizioni, colonie marine abbandonate, luoghi dello sport e della produzione, chiese e monumenti che svelano spazi sorprendenti. Le aperture raccontano con la loro straordinaria varietà un'Italia che sempre di più si riconosce nella vastità del suo patrimonio culturale e nella ricchezza della sua storia. Per l'elenco completo delle 1000 aperture è possibile consultare il sito [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) o telefonare al numero 02 467615366. Le Giornate di Primavera sono realizzate in collaborazione con la Commissione Europea nell'ambito dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, con il Patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di tutte le Regioni e le Province Autonome italiane e di RAI Responsabilità Sociale. Le straordinarie aperture dell'edizione 2018 sono rese possibili grazie al contributo di importanti aziende come Ferrarelle, Enel Energia, Banca Generali, **Perfetti** Van Melle, DHL Express Italy, GEDI Gruppo Editoriale.

## 'Giornate di Primavera' - Il Fai svela le meraviglie di Isola Maggiore

'Giornate di Primavera' - Il Fai svela le meraviglie di Isola Maggiore Sabato 24 e domenica 25 marzo visite guidate e aperture straordinarie in questo affascinante angolo di Trasimeno (Cittadino e Provincia) - Isola Maggiore, 20 marzo '18 - Due giornate per immergersi nel fascino di Isola Maggiore. E' quanto propone per sabato 24 e domenica 25 marzo la Delegazione Fai del Lago Trasimeno che in occasione della XXVI edizione delle Giornate FAI di primavera organizza visite straordinarie alla scoperta di questo luogo. La Maggiore è un piccolo lembo di terra nello specchio d'acqua del lago Trasimeno, ma uno straordinario concentrato di tradizioni antropiche, ricco di storia, patrimonio artistico, ambientale e paesaggistico. L'unica in cui tenacemente resistono abitanti e attività economiche. Il percorso delle giornate vuole far vivere agli ospiti il luogo, per riscoprirne i più importanti punti di interesse culturale, e appunto il patrimonio antropico, custodito gelosamente e tramandato da decenni come la tradizione del merletto, insegnato alle isolate, figlie dei pescatori, nella scuola voluta da Elena Guglielmi nel 1903 e ancora vivissimo. Tra i tanti siti che resteranno aperti vi sono la Casa del Capitano del Popolo che custodisce la preziosissima tavola del pittore senese Sano di Pietro, la Chiesa del Gesù, la Chiesa romanica di San Salvatore (aperta per l'occasione), la Chiesa di San Michele Arcangelo, dove in anteprima si potranno rivedere gli affreschi appena restaurati del coro, grazie alla presenza della restauratrice Laura Luciola. Passeggiare per Isola permetterà uno sguardo d'eccezione sul panorama del lago, i suoi colori e riflessi impareggiabili, di ammirare un ambiente intatto con i suoi secolari ulivi e animali selvatici, oltre di ripercorrere i passi di San Francesco e respirare il suo misticismo. Le visite avranno i seguenti orari: sabato 24 dalle 15:30 alle 17:30 (alle 16:00 percorso guidato); domenica 25 dalle 10:30 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 17:30 visite guidate a tutto il percorso con partenza alle 11 e alle 16:00. Su tutti i punti di interesse saranno presenti i volontari Fai e gli operatori della Pro-loco. In occasione delle Giornate FAI di Primavera, saranno 50.000 i volontari in azione e oltre 1000 i luoghi aperti al pubblico in tutta la penisola. Palazzi della politica solitamente inaccessibili, aree archeologiche, borghi che custodiscono antiche tradizioni, colonie marine abbandonate, luoghi dello sport e della produzione, chiese e monumenti che svelano spazi sorprendenti. Le aperture raccontano con la loro straordinaria varietà un'Italia che sempre di più si riconosce nella vastità del suo patrimonio culturale e nella ricchezza della sua storia. Per l'elenco completo delle 1000 aperture è possibile consultare il sito [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) o telefonare al numero 02 467615366. Le Giornate di Primavera sono realizzate in collaborazione con la Commissione Europea nell'ambito dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, con il Patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di tutte le Regioni e le Province Autonome italiane e di RAI Responsabilità Sociale. Le straordinarie aperture dell'edizione 2018 sono rese possibili grazie al contributo di importanti aziende come Ferrarelle, Enel Energia, Banca Generali, **Perfetti** Van Melle, DHL Express Italy, GEDI Gruppo Editoriale.

## Giornate Fai di Primavera: monumenti aperti ad Amalfi, Ravello ...

Sabato 24 e domenica 25 marzo Giornate Fai di Primavera: monumenti aperti ad Amalfi, Ravello, Salerno e Pagani Scritto da (Redazione), martedì 20 marzo 2018 16:40:27 Ultimo aggiornamento martedì 20 marzo 2018 17:03:16 Le aperture delle Giornate FAI di Primavera, sabato 24 e domenica 25 marzo prossimi, raccontano con la loro straordinaria varietà un'Italia che sempre di più si riconosce nella vastità del suo patrimonio culturale e nella ricchezza della sua storia. Un Paese che ritrova la propria identità in un evento festoso e rassicurante che supera gli schieramenti e fa sentire tutti parte di uno stesso grande e meraviglioso Paese, bene comune di ogni italiano. Le emozioni che ci uniscono sono il desiderio e la passione di scoprire le tante facce della bellezza che ci circonda: per questo il FAI invita tutti a partecipare a questa grande festa italiana, vivendo la gioia di sentirsi parte di un popolo con solide radici che in questo modo rafforza il filo che lo lega. Nessun evento collettivo è tanto ricco di entusiasmo e di tolleranza, nulla come le grandi code davanti ai nostri monumenti simboleggiano con più forza questa unione al di là dei propri convincimenti. C'è un'Italia che invita e un'Italia che partecipa: l'energia dei 50mila euro volontari del FAI attraversa la Penisola da nord a sud alle isole e spinge la gente a scoprire, negli oltre mille i luoghi aperti al pubblico, i tanti frammenti di una stessa identità. La manifestazione, oltre a essere un momento di incontro tra il FAI e la gente, uniti nel festeggiare e raccontare la propria storia più bella e più nobile, è anche un importante evento di raccolta fondi e un'occasione per raccontare a tante persone gli obiettivi e la missione della Fondazione. Per questo, all'accesso di ogni luogo aperto verrà chiesto ai visitatori un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro: i preziosi contributi raccolti saranno destinati al sostegno delle attività istituzionali del FAI. Per il quarto anno consecutivo le Giornate FAI di Primavera chiudono la settimana dedicata dalla Rai ai beni culturali in collaborazione con il FAI. Dal 19 al 25 marzo, infatti, la Rai racconterà luoghi e storie che testimoniano la varietà, la bellezza e l'unicità del nostro patrimonio: una maratona televisiva di raccolta fondi a sostegno del FAI, per conoscere e amare l'Italia ma soprattutto per promuovere la partecipazione attiva degli italiani. La settimana Rai dei Beni Culturali è realizzata con il Patrocinio di Rai - Responsabilità Sociale e con le Media Partnership di Rainews24, TgR e Radio 2 assicureranno ampia informazione e una copertura capillare. Le Giornate sono aperte a tutti, ma un trattamento di favore viene riservato agli iscritti FAI - e a chi si iscrive durante l'evento - a chi sostiene la Fondazione con partecipazione e concretezza. A loro saranno dedicate visite esclusive, corsie preferenziali ed eventi speciali, perché iscriversi al FAI è un gesto civile e al tempo stesso un beneficio: conviene a se stessi e fa bene all'Italia. Ogni regione ha i propri appuntamenti, ogni località le sue sorprese e anche quest'anno il catalogo dei luoghi aperti a tutti è molto vario e ricco di proposte. Su [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) si trova l'elenco completo delle aperture. Nel salernitano le Giornate FAI di Primavera avranno per tema "L'Arte Sacra nel Salernitano" e si svolgeranno in quattro comuni: Salerno, Amalfi, Pagani e Ravello. I luoghi aperti a cura della delegazione FAI di Salerno saranno: a Salerno: una dimora privata nel centro storico che svela preziosi dipinti inediti del XVIII secolo, la Collezione Eburnea medievale del Museo diocesano "San Matteo", la Cappella del Tesoro di San Matteo nel Duomo, la cripta del Duomo, il Presepe di Anna Barone De Riso nella Curia Arcivescovile, la Sala dei Politici nella Pinacoteca Provinciale, la mostra "Il recupero di un patrimonio devozionale minore" all'Arco Catalano di Palazzo Pinto, la chiesa di San Giorgio e la mostra "Le icone miracolose del monte Athos" di Rosanna Cappello nella

Sede FAI di Salerno, Aula Culturale di Palazzo Pedace; ad Amalfi: il Museo Diocesano; a Pagani: il Museo Alfonsiano presso la Basilica Pontificia di sant'Alfonso de Liguori; a Ravello: il Museo dell'Opera del Duomo. A cura del C.A.I., sezione di Cava de' Tirreni, ci sarà domenica 25 marzo una passeggiata da Amalfi a Ravello lungo il Dragone. I visitatori potranno avvalersi anche quest'anno di guide d'eccezione e degli Apprendisti Ciceroni®, giovani studenti che illustreranno aspetti storici e artistici dei monumenti. Per l'elenco completo delle 1000 aperture in tutta Italia dal 14 marzo è possibile consultare il sito [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) o telefonare al numero 02 467615366. Le versioni i-Os e Android dell'APP FAI saranno scaricabili gratuitamente dagli store di Apple e Google. Facile e intuitiva, l'app geolocalizzata riconoscerà la posizione dell'utente e indicherà la mappa dei luoghi più vicini da visitare. Invitiamo tutti a diffondere in rete la notizia di questo evento utilizzando l'hashtag #giornatefai. SOSTIENI LA FONDAZIONE Le Giornate FAI di Primavera, oltre a essere un momento di incontro prezioso ed emozionante tra il FAI e la gente, sono anche un'importante occasione di condivisione degli obiettivi e della missione della Fondazione. Tutti possono dare il loro sostegno attraverso l'iscrizione annuale (vale tutto l'anno per avere sconti, omaggi e opportunità e in occasione delle Giornate FAI di Primavera per visite esclusive e per corsie preferenziali), oppure con un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro, che verrà richiesto all'accesso di ogni luogo aperto o ancora con l'invio di un sms solidale al numero 45592, attivo dal 13 marzo al 1° aprile. Si potranno donare 1 euro per ciascun sms inviato da cellulari PosteMobile e 2 per sms inviati da Wind Tre, TIM, Vodafone, Coop Voce e Tiscali. La donazione sarà di 5 euro per le chiamate da rete fissa PosteMobile, TWT e Convergenze, di 2 e 5/10 euro per Vodafone, di 5 e 10 euro da rete fissa TIM, Wind Tre, Fastweb e Tiscali. Le straordinarie aperture dell'edizione 2018 di Giornate FAI di Primavera sono rese possibili grazie al fondamentale contributo di importanti aziende: Ferrarelle, acqua ufficiale del FAI, da sette anni prezioso sostenitore dell'evento e presente con il suo Parco Sorgenti di Riardo nella lista dei luoghi visitabili nelle due giornate, sarà affiancata dalla presenza di Enel Energia, la società di Enel che con più di 11 milioni di clienti è leader nel Mercato libero dell'energia, entrambe in qualità di Main Sponsor. Si rinnova per il quinto anno consecutivo il significativo contributo di Banca Generali, realtà leader in Italia nel private banking che sarà sponsor insieme a **Perfetti** Van Melle con il brand **Golia** Herbs, presente con il suo prodotto in una selezione di aperture. DHL Express Italy, in qualità di Logistic Partner, garantirà per il quarto anno consecutivo la movimentazione di tutti i materiali nei siti delle Giornate FAI di Primavera. Si ringrazia inoltre GEDI Gruppo Editoriale per la consolidata collaborazione. In collaborazione con la Commissione Europea nell'ambito dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, con il Patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di tutte le Regioni e le Province Autonome italiane e di RAI Responsabilità Sociale. Il FAI ringrazia Province, Comuni, Soprintendenze, Università, Enti Religiosi, FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta, le Istituzioni Pubbliche e Private, i privati cittadini e tutte le aziende che hanno voluto appoggiare la Fondazione, oltre alle 120 Delegazioni, agli 88 Gruppi FAI e agli 86 Gruppi FAI Giovani e ai 7500 volontari che con il loro lavoro capillare e la loro collaborazione rendono possibile l'evento. Elenco completo dei beni aperti: [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) Per rimanere costantemente aggiornati con le notizie del Vescovado, in tempo reale sul tuo smartphone, scarica la App! Per dispositivi

## Giornate Fai di Primavera: ecco tutti i siti aperti

Giornate Fai di Primavera: ecco tutti i siti aperti Dove Indirizzo non disponibile Quando Dal 24/03/2018 al 25/03/2018 Orario non disponibile Prezzo Prezzo non disponibile Altre Informazioni Redazione 21 marzo 2018 11:10 Palazzi della politica solitamente inaccessibili, aree archeologiche, borghi che custodiscono antiche tradizioni, colonie marine abbandonate, luoghi dello sport e della produzione, chiese e monumenti che svelano spazi sorprendenti. Le aperture delle Giornate FAI di Primavera, sabato 24 e domenica 25 marzo 2018, raccontano con la loro straordinaria varietà un'Italia che sempre di più si riconosce nella vastità del suo patrimonio culturale e nella ricchezza della sua storia. Un Paese che ritrova la propria identità in un evento festoso e rassicurante, che supera gli schieramenti e fa sentire tutti parte di uno stesso grande e meraviglioso Paese, bene comune di ogni italiano. Le emozioni che ci uniscono sono il desiderio e la passione di scoprire le tante facce della bellezza che ci circonda: per questo il FAI invita tutti a partecipare a questa grande festa italiana, vivendo la gioia di sentirsi parte di un popolo con solide radici che in questo modo rafforza il filo che lo lega. Nessun evento collettivo è tanto ricco di entusiasmo e di tolleranza, nulla come le grandi code davanti ai nostri monumenti simboleggiano con più forza questa unione al di là dei propri convincimenti. C'è un'Italia che invita e un'Italia che partecipa: l'energia dei 50.000 volontari del FAI attraversa la Penisola da nord a sud alle isole e spinge la gente a scoprire, negli oltre 1000 i luoghi aperti al pubblico, i tanti frammenti di una stessa identità. Ogni regione ha i propri appuntamenti, ogni località le sue sorprese e anche quest'anno il catalogo dei luoghi aperti a tutti è molto vario e ricco di proposte. Su [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) si trova l'elenco completo delle aperture, tra cui segnaliamo, per la Provincia di Avellino: - La Sorgente Pollentina a Cassano Irpino (AV) - Il Castello Lancellotti a Lauro (AV) - La Chiesa di Santa Maria della Pietà a Lauro (AV) - La Villa Pandola Sanfelice a Lauro (AV) - La Chiesa di Santa Maria Assunta in Pernosano - Pago Valle Lauro (AV) - La Chiesa della Madonna delle Grazie, con gli annessi Museo di Arte Sacra e Museo delle Tradizioni Popolari e la Chiesa di S. Aniello a Quindici (AV). Per l'elenco completo delle 1000 aperture è possibile consultare il sito [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) o telefonare al numero 02 467615366. Le versioni i-Os e Android dell'APP FAI saranno scaricabili gratuitamente dagli store di Apple e Google. Facile e intuitiva, l'app geolocalizzata riconoscerà la posizione dell'utente e indicherà la mappa dei luoghi più vicini da visitare. Invitiamo tutti a diffondere in rete la notizia di questo evento utilizzando l'hashtag #giornatefai. Il 50% circa dei beni aperti durante le Giornate saranno fruibili anche da persone con disabilità fisica. I visitatori potranno avvalersi anche quest'anno di guide d'eccezione: saranno, infatti, oltre 40.000 gli Apprendisti Ciceroni(R), giovani studenti che illustreranno aspetti storici e artistici dei monumenti. La manifestazione, oltre a essere un momento d'incontro tra il FAI e la gente, uniti nel festeggiare e raccontare la propria storia più bella e più nobile, è anche un importante evento di raccolta fondi e un'occasione per raccontare a tante persone gli obiettivi e la missione della Fondazione. Per questo, all'accesso di ogni luogo aperto sarà chiesto ai visitatori un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro: i preziosi contributi raccolti saranno destinati al sostegno delle attività istituzionali del FAI. SOSTIENI LA FONDAZIONE Le Giornate FAI di Primavera, oltre a essere un momento d'incontro prezioso ed emozionante tra il FAI e la gente, sono anche un'importante occasione di condivisione degli obiettivi e della missione della Fondazione. Tutti possono dare il loro sostegno attraverso l'iscrizione annuale (vale tutto l'anno per avere sconti, omaggi e

opportunità e in occasione delle Giornate FAI di Primavera per visite esclusive e per corsie di favore), oppure con un contributo facoltativo che verrà richiesto all'accesso di ogni luogo aperto o ancora con l'invio di un sms solidale al numero 45592, attivo dal 13 marzo al 1 aprile. Il FAI ringrazia Province, Comuni, Soprintendenze, Università, Enti Religiosi, FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta, le Istituzioni Pubbliche e Private, i privati cittadini e tutte le aziende che hanno voluto appoggiare la Fondazione, oltre alle 120 Delegazioni, agli 88 Gruppi FAI, agli 86 Gruppi FAI Giovani e ai 7500 volontari che con il loro lavoro capillare e la loro collaborazione rendono possibile l'evento. Si ringraziano, inoltre, per il supporto locale: Per i beni aperti in Cassano Irpino: ? Amministrazione Comunale nella persona del Sindaco Salvatore Vecchia ? Alto Calore Servizi Spa nella persona del Presidente A.D. Raffaello de Stefano, Segreteria della Presidenza Emma Di Stasio ? Acquedotto Pugliese Spa nella persona del Presidente del C.A. Nicola De Sanctis in Lauro: ? Amministrazione Comunale nella persona del Sindaco Antonio Bossone, Rocco Stridacchio e Loredana Scafuro ? Don Pietro Lancellotti nella persona del Procuratore Generale e Presidente Pro Lauro Pasquale Colucci ? ND Anna Sanfelice Visconti ? ND Enrica Sanfelice Pasolini ? Presidente Pro Loco Nuova Lauro Francesco Mazzocca in Pago del Vallo di Lauro: ? Amministrazione Comunale nella persona del Sindaco Antonio Mercogliano, del Responsabile del sito di S. Maria Assunta in Pernosano Consigliere Nicola Aschettino ? Prof. Arch. Giuseppe Mollo in Quindici: ? Amministrazione Comunale nella persona del Sindaco Eduardo Rubinaccio ? Presidente Pro Loco di Quindici Michele Santaniello ? Consulente scientifico prof. Andrea Santaniello Per l'apertura dei beni Ecclesiastici ? S.E. il Vescovo della Diocesi di Nola Mons. Francesco Marino Gli Istituti scolastici ? Istituto Statale di Istruzione Superiore "Umberto Nobile - Roald Amundsen" Baianese-Lauro nella persona della Dirigente Scolastica Marina Petrucci e il prof. Giuseppe Scafuro per la consulenza scientifica. ? Istituto Comprensivo Statale "Nicola Pecorelli" di Pago del Vallo di Lauro nella persona della Dirigente Scolastica Florisa Siniscalchi e la prof.ssa Lorella Limatola. ? Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Rinaldo d'Aquino" di Nusco nella persona della Dirigente Scolastica Emilia Strollo e la prof.ssa Giuseppina Russomanno. I Volontari del FAI Giovani di Avellino per la Formazione degli Apprendisti Ciceroni(R): ? Luigi Ammirati, Gaetano Arciuolo, Valentina d'Argenio, Laura De Girolamo, Maria Paola Donciglio, Grazia Giannelli, Serena Giuditta, Iliaria Limongiello, Paolo Prezioso, Maria Rita Talento, Luisa Urciuoli, Maria Antonietta Vecchione, Lina Vella. Per l'ospitalità, presso la Biblioteca Nazionale di Montevergine in Loreto, Mercogliano (Avellino), per la Conferenza Stampa di presentazione della manifestazione: ? Dom Riccardo Luca Guariglia Abate di Montevergine Le straordinarie aperture dell'edizione 2018 di Giornate FAI di Primavera sono rese possibili grazie al fondamentale contributo delle aziende: ? Ferrarelle, da sette anni prezioso sostenitore dell'evento e presente con il suo Parco Sorgenti di Riardo nella lista dei luoghi visitabili nelle due giornate ed Enel Energia, entrambe come Main Sponsor; ? Banca Generali, per il quinto anno consecutivo; ? **Perfetti Van Melle** con il brand **Golia** Herbs; ? DHL Express Italy, come Logistic Partner garantirà, per il quarto anno consecutivo, la movimentazione di tutti i materiali nei siti delle Giornate FAI di Primavera; ? GEDI Gruppo Editoriale per la consolidata collaborazione.

## Giornate Fai di Primavera: i luoghi aperti e le iniziative

Home AGENDA Giornate Fai di Primavera: i luoghi aperti e le iniziative Giornate Fai di Primavera: i luoghi aperti e le iniziative 21 Mar 2018 Dall'ufficio stampa del Fai - Fondo Ambiente Italiano - riceviamo e pubblichiamo 26<sup>a</sup> edizione delle Giornate Fai di Primavera - sabato 24 e domenica 25 marzo apertura eccezionale di oltre 1000 luoghi in tutta Italia. Da Palazzo Marina a Roma a un capolavoro del Quattrocento scoperto a Scarlino (Gr), dall'Isola Bisentina a Capodimonte (Vt) ai "palazzi del cinema" a Lecce. E a Venezia, per gli iscritti Fai, un nuovo Bene della Fondazione, Casa Bortoli. Sostieni la Fondazione con l'iscrizione, con un contributo facoltativo o, dal 13 marzo al 1 aprile, invia un sms o chiama il 45592 per la campagna di raccolta fondi "Insieme cambiamo l'Italia". Palazzi della politica solitamente inaccessibili, aree archeologiche, borghi che custodiscono antiche tradizioni, colonie marine abbandonate, luoghi dello sport e della produzione, chiese e monumenti che svelano spazi sorprendenti. Le aperture delle Giornate Fai di Primavera, sabato 24 e domenica 25 marzo 2018, raccontano con la loro straordinaria varietà un'Italia che sempre di più si riconosce nella vastità del suo patrimonio culturale e nella ricchezza della sua storia. Un Paese che ritrova la propria identità in un evento festoso e rassicurante che supera gli schieramenti e fa sentire tutti parte di uno stesso grande e meraviglioso Paese, bene comune di ogni italiano. Le emozioni che ci uniscono sono il desiderio e la passione di scoprire le tante facce della bellezza che ci circonda: per questo il Fai invita tutti a partecipare a questa grande festa italiana, vivendo la gioia di sentirsi parte di un popolo con solide radici che in questo modo rafforza il filo che lo lega. Nessun evento collettivo è tanto ricco di entusiasmo e di tolleranza, nulla come le grandi code davanti ai nostri monumenti simboleggiano con più forza questa unione al di là dei propri convincimenti. C'è un'Italia che invita e un'Italia che partecipa: l'energia dei 50.000 volontari del Fai attraversa la Penisola da nord a sud alle isole e spinge la gente a scoprire, negli oltre 1000 i luoghi aperti al pubblico, i tanti frammenti di una stessa identità. La manifestazione, oltre a essere un momento di incontro tra il Fai e la gente, uniti nel festeggiare e raccontare la propria storia più bella e più nobile, è anche un importante evento di raccolta fondi e un'occasione per raccontare a tante persone gli obiettivi e la missione della Fondazione. Per questo, all'accesso di ogni luogo aperto verrà chiesto ai visitatori un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro: i preziosi contributi raccolti saranno destinati al sostegno delle attività istituzionali del Fai. Per il quarto anno consecutivo le Giornate Fai di Primavera chiudono la settimana dedicata dalla Rai ai beni culturali in collaborazione con il Fai. Dal 19 al 25 marzo, infatti, la Rai racconterà luoghi e storie che testimoniano la varietà, la bellezza e l'unicità del nostro patrimonio: una maratona televisiva di raccolta fondi a sostegno del Fai, per conoscere e amare l'Italia ma soprattutto per promuovere la partecipazione attiva degli italiani. La settimana Rai dei Beni Culturali è realizzata con il Patrocinio di Rai - Responsabilità Sociale e con le Media Partnership di Rainews24, TgR e Radio 2 assicureranno ampia informazione e una copertura capillare. Le Giornate sono aperte a tutti, ma un trattamento di favore viene riservato agli iscritti Fai - e a chi si iscrive durante l'evento - a chi sostiene la Fondazione con partecipazione e concretezza. A loro saranno dedicate visite esclusive, corsie preferenziali ed eventi speciali, perché iscriversi al Fai è un gesto civile e al tempo stesso un beneficio: conviene a se stessi e fa bene all'Italia. Tra le aperture dedicate ai soli Iscritti Fai: \* Venezia: un appuntamento imperdibile per conoscere un nuovo Bene del Fai presentato in anteprima in occasione delle Giornate di

Primavera, Casa Bortoli, recentemente donata alla Fondazione. Un appartamento signorile ospitato al primo piano nobile in un palazzo storico affacciato sul Canal Grande, Ca' Contarini, con una vista eccezionale sulla Basilica di S. Maria della Salute (su prenotazione: faicasabortoli@fondoambiente.it o 02 467615317). \* Roma: Palazzo Giustiniani, di fine Cinquecento, teatro di momenti fondamentali della storia d'Italia, come la firma della Costituzione repubblicana da parte di Enrico De Nicola. \* Capodimonte (Vt): l'Isola Bisentina sul Lago di Bolsena, con il suo patrimonio architettonico e naturalistico. Di proprietà privata l'isola è normalmente inaccessibile e custodisce, oltre a giardini e lecceti, oratori, cappelle e chiese tra cui la "vignolesca" Chiesa dei Santi Giacomo e Cristoforo. \* Napoli: la crociera inferiore della Galleria Umberto I che ospita il Salone Margherita, teatro della Bella Époque all'inizio del Novecento. \* Revello (Cn): i dormitori dei monaci dell'Abbazia di Santa Maria di Staffarda per la prima volta aperti al pubblico per scoprire il rigore delle regole cistercensi. Ogni regione ha i propri appuntamenti, ogni località le sue sorprese e anche quest'anno il catalogo dei luoghi aperti a tutti è molto vario e ricco di proposte. Su [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) si trova l'elenco completo delle aperture, tra cui segnaliamo: Luoghi aperti dalla Delegazione Fai Portofino Tigullio Anteprema venerdì 23 marzo: apertura straordinaria per gli iscritti Fai del Complesso Monumentale dell'ex convento di San Girolamo della Cervara; grazie alla disponibilità della proprietà anche quest'anno gli iscritti Fai avranno la possibilità di partecipare a una visita guidata privata, condotta dall'architetto Domingo Tonini, all'interno del complesso e negli splendidi giardini, accompagnati dal profumo del glicine in fiore proprio a inizio primavera. Prenotazione obbligatoria fino a esaurimento posti: [portofino@delegazionefai.fondoambiente.it](mailto:portofino@delegazionefai.fondoambiente.it) \*\*\* Sabato 24 marzo: nel pomeriggio un'esclusiva apertura riservata agli iscritti Fai. L'architetto Domingo Tonini guiderà i partecipanti alla scoperta di Villa Domus, residenza privata sul versante sud della penisola di Sestri Levante, progettata dall'architetto Luigi Carlo Daneri, uno tra i più importanti architetti razionalisti italiani. Prenotazione obbligatoria fino a esaurimento posti: [portofino@delegazionefai.fondoambiente.it](mailto:portofino@delegazionefai.fondoambiente.it) \*\*\* Domenica 25 marzo: dalle ore 10 alle ore 18 decine di volontari Fai e gli Apprendisti Ciceroni® del Liceo Scientifico Natta Deambrosis di Sestri Levante e dell'Istituto Agrario Marsano Sede Associata di San Colombano vi accoglieranno nel Complesso dei Castelli Gualino presso la penisola di Sestri Levante, ancora oggi chiamata "isola". Trasformato in un prestigioso albergo nel 1947 l'insieme dei due "castelli" e dell'incomparabile parco a strapiombo sul mare costituisce un unicum sia sotto il profilo più prettamente storico ed artistico sia per la straordinaria valenza paesaggistica ed ambientale. La splendida passeggiata che consente di compiere il periplo di quasi tutta "l'isola" presenta emergenze botaniche e faunistiche di grandissimo interesse. I due corpi principali sono stati realizzati attingendo a piene mani all'immenso patrimonio della Collezione archeologica Gualino, inserendo nel sobrio contesto architettonico elementi di recupero classici: romani ed egizi, bizantini, romanici, gotici e rinascimentali provenienti in gran parte dal Viterbese, dagli Abruzzi e dalle Puglie. Per ulteriori informazioni potete consultare la pagina facebook della Delegazione Fai Portofino Tigullio o inviare una mail a [portofino@delegazionefai.fondoambiente.it](mailto:portofino@delegazionefai.fondoambiente.it). Beni Fai aperti Liguria di Levante Abbazia di San Fruttuoso a Camogli (Ge) Con il patrocinio del Comune di Camogli Sabato 24 e domenica 25 marzo l'Abbazia di San Fruttuoso a Camogli (GE) sarà visitabile a contributo facoltativo dalle ore 10.00 alle 15.45 (l'orario di chiusura sarà soggetto a variazioni in base all'orario dell'ultima corsa del battello di rientro per Camogli, in caso di condizioni meteo marine sfavorevoli e sospensione del servizio battelli di linea da e per Camogli l'Abbazia resterà



chiusa). Monastero benedettino, covo di pirati, umile abitazione di pescatori e poi per secoli proprietà dei principi Doria, l'Abbazia di San Fruttuoso è un luogo oggi unico, dove l'opera dell'uomo si è felicemente integrata con quella della natura. Iniziative speciali Sabato 24 e domenica 25 marzo alle ore 13 speciale Visita guidata con il Direttore (le visite guidate sono riservate agli iscritti Fai, possibilità di iscriversi presso il Bene, massimo 40 partecipanti fino a esaurimento posti). Sabato 24 e domenica 25 marzo presso la banchina di partenza dei battelli di Camogli, grazie alla collaborazione della Capitaneria di Porto di Genova Ufficio Locale Marittimo di Camogli, sarà allestito un Banco Fai per la raccolta fondi e, grazie alla generosa collaborazione della Società Golfo Paradiso di Camogli, a tutte le persone che si iscriveranno al Fai presso il banco di accoglienza sarà regalato il biglietto del battello per la tratta Camogli - San Fruttuoso A/R. A San Fruttuoso saranno operativi gli Apprendisti Ciceroni® del Liceo Classico Statale "Giovanni da Vigo" e dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale "Fortunio Liceti" di Rapallo, che forniranno ai visitatori le principali informazioni storiche e architettoniche sull'Abbazia. Per informazioni: Fai-Abbazia di San Fruttuoso tel. 0185 772703 [fai.sanfruttuoso@fondoambiente.it](mailto:fai.sanfruttuoso@fondoambiente.it) \*\*\* Promontorio e Torre di Punta Pagana a Rapallo (Ge) Sabato 24 marzo ore 10,00 e 11,30 e domenica 25 marzo ore 14.30, 15.30 e 16.30 grazie alla collaborazione con la Delegazione Fai Portofino - Tigullio sarà visitabile il Promontorio e Torre di Punta Pagana. La Chiesa Parrocchiale di San Michele di Pagana, che ospita la Crocifissione di Anton Van Dyck, quale punto di partenza della passeggiata che porterà alla scoperta della Torre di Punta Pagana, torre saracena risalente al XVI secolo donata al Fai nel 1981. Si consigliano calzature comode; anche in caso di maltempo saranno effettuate visite alla Chiesa e fornite informazioni sulla Torre. Visite a cura del Gruppo Fai Giovani Portofino Tigullio, anche in lingua inglese, appuntamento presso il sagrato della Chiesa di San Michele di Pagana all'orario di partenza delle visite. Visita a contributo facoltativo, prenotazione obbligatoria fino a esaurimento posti: [portofino@faigiovani.fondoambiente.it](mailto:portofino@faigiovani.fondoambiente.it) \*\*\* Casa Carbone a Lavagna (Ge) Con il patrocinio del Comune di Lavagna Sabato 24 e domenica 25 marzo, Casa Carbone, affascinante casa-museo nel centro storico di Lavagna (Ge), sarà visitabile a contributo facoltativo dalle ore 10 alle ore 18. Oggetti d'arte, ceramiche e arredi fin-de-siècle, tempere parietali, dipinti di scuola ligure del XVII secolo e vivaci pavimenti a terrazzo decorano Casa Carbone, che custodisce con fedeltà e calore l'atmosfera domestica e il gusto dell'abitare a cavallo tra Ottocento e Novecento. Il giardino interno è arricchito da camelie, ortensie di varietà antiche e profumate piante di limoni che fanno da cornice a questo raccolto angolo verde. Iniziative speciali Una giornata con Siria Sabato 24 marzo, alle ore 16.00, sarà possibile partecipare a una visita animata in compagnia di un'attrice che impersonerà Siria Carbone, proprietaria del Bene insieme al fratello Emanuele prima della donazione al Fai, regalando ai partecipanti uno spaccato di vita quotidiana dell'epoca e raccontando storie e aneddoti della casa dove hanno vissuto. Visita a contributo facoltativo, prenotazione obbligatoria fino a esaurimento posti 0185 393920-339 6309908 \*\*\* Visita guidata al Cimitero Monumentale di Lavagna (Ge) Domenica 25 marzo, alle ore 11,00 visita guidata al Cimitero Monumentale di Lavagna a cura della Cooperativa Terra Mare di Sestri Levante, con partenza e arrivo a Casa Carbone. Visita a contributo facoltativo, prenotazione obbligatoria fino a esaurimento posti 0185 393920-339 6309908 \*\*\* A Casa Carbone saranno operativi gli Apprendisti Ciceroni® degli istituti IISS "F. Liceti" di Rapallo, Ipsct "Giovanni Caboto" e Liceo "Marconi Delpino" di Chiavari che forniranno ai visitatori le principali informazioni storiche e artistiche sulla casa-museo. Per informazioni e prenotazioni: Fai - Casa Carbone tel. 0185-393920 [faicarbhone@fondoambiente.it](mailto:faicarbhone@fondoambiente.it) Coop. Terra

Mare tel. 339 6309908 [visitefai@terra-mare.it](mailto:visitefai@terra-mare.it) Anche quest'anno, insieme agli Apprendisti Ciceroni, in alcune località italiane ci saranno i mediatori culturali artistici, volontari d'origine straniera del progetto "Fai ponte tra culture" per favorire la partecipazione di nuovi cittadini italiani e migranti alle Giornate Fai di Primavera. Il 50% circa dei beni aperti durante le Giornate saranno fruibili anche da persone con disabilità fisica. Per l'elenco completo delle 1000 aperture dal 14 marzo sarà possibile consultare il sito [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) o telefonare al numero 02 467615366. Le versioni i-Os e Android dell'App Fai saranno scaricabili gratuitamente dagli store di Apple e Google. Facile e intuitiva, l'app geolocalizzata riconoscerà la posizione dell'utente e indicherà la mappa dei luoghi più vicini da visitare. Invitiamo tutti a diffondere in rete la notizia di questo evento utilizzando l'hashtag #giornatefai. Sostieni la Fondazione Le Giornate Fai di Primavera, oltre a essere un momento di incontro prezioso ed emozionante tra il Fai e la gente, sono anche un'importante occasione di condivisione degli obiettivi e della missione della Fondazione. Tutti possono dare il loro sostegno attraverso l'iscrizione annuale (vale tutto l'anno per avere sconti, omaggi e opportunità e in occasione delle Giornate Fai di Primavera per visite esclusive e per corsie preferenziali), oppure con un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro, che verrà richiesto all'accesso di ogni luogo aperto o ancora con l'invio di un sms solidale al numero 45592, attivo dal 13 marzo al 1 aprile. Si potranno donare 1 euro per ciascun sms inviato da cellulari PosteMobile e 2 per sms inviati da Wind Tre, Tim, Vodafone, Coop Voce e Tiscali. La donazione sarà di 5 euro per le chiamate da rete fissa PosteMobile, Twt e Convergenze, di 2 e 5/10 euro per Vodafone, di 5 e 10 euro da rete fissa Tim, Wind Tre, Fastweb e Tiscali. \* \* \* \* \* Le straordinarie aperture dell'edizione 2018 di Giornate Fai di Primavera sono rese possibili grazie al fondamentale contributo di importanti aziende: Ferrarelle, acqua ufficiale del Fai, da sette anni prezioso sostenitore dell'evento e presente con il suo Parco Sorgenti di Riardo nella lista dei luoghi visitabili nelle due giornate, sarà affiancata dalla presenza di Enel Energia, la società di Enel che con più di 11 milioni di clienti è leader nel Mercato libero dell'energia, entrambe in qualità di Main Sponsor. Si rinnova per il quinto anno consecutivo il significativo contributo di Banca Generali, realtà leader in Italia nel private banking che sarà sponsor insieme a **Perfetti** Van Melle con il brand **Golia** Herbs, presente con il suo prodotto in una selezione di aperture. Dhl Express Italy, in qualità di Logistic Partner, garantirà per il quarto anno consecutivo la movimentazione di tutti i materiali nei siti delle Giornate FAI di Primavera. Si ringrazia inoltre Gedi Gruppo Editoriale per la consolidata collaborazione. In collaborazione con la Commissione Europea nell'ambito dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, con il Patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di tutte le Regioni e le Province Autonome italiane e di Rai Responsabilità Sociale. Il Fai ringrazia Province, Comuni, Soprintendenze, Università, Enti Religiosi, Fiab - Federazione Italiana Amici della Bicicletta, le Istituzioni Pubbliche e Private, i privati cittadini e tutte le aziende che hanno voluto appoggiare la Fondazione, oltre alle 120 Delegazioni, agli 88 Gruppi Fai e agli 86 Gruppi Fai Giovani e ai 7500 volontari che con il loro lavoro capillare e la loro collaborazione rendono possibile l'evento. I visitatori potranno avvalersi anche quest'anno di guide d'eccezione: saranno, infatti, oltre 40.000 gli Apprendisti Ciceroni®, giovani studenti che illustreranno aspetti storici e artistici dei monumenti. Elenco completo dei beni aperti: [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) o tel. 02 467615366

## Sabato 24 e domenica 25 marzo la 26ª Edizione Giornate FAI di Primavera

» Ravenna - 22/03/2018 Sabato 24 e domenica 25 marzo la 26ª Edizione Giornate FAI di Primavera A Ravenna visite guidate al Palazzo dell'Arcivescovado e al Museo Arcivescovile, a Cervia il Centro Climatico Marino, a Brisighella la Cripta di San Giovanni in Ottavo, a Faenza la Cripta di Sant'Ippolito e il Sistema ipogeo della Fontana Monumentale, a Lugo la Biblioteca Trisi, il Complesso del Carmine e la Rocca Estense Palazzi della politica solitamente inaccessibili, aree archeologiche, borghi che custodiscono antiche tradizioni, colonie marine abbandonate, luoghi dello sport e della produzione, chiese e monumenti che svelano spazi sorprendenti. Le aperture delle Giornate FAI di Primavera, sabato 24 e domenica 25 marzo 2018, raccontano con la loro straordinaria varietà un'Italia che sempre di più si riconosce nella vastità del suo patrimonio culturale e nella ricchezza della sua storia. Le emozioni che ci uniscono sono il desiderio e la passione di scoprire le tante facce della bellezza che ci circonda: per questo il FAI invita tutti a partecipare a questa grande festa italiana, vivendo la gioia di sentirsi parte di un popolo con solide radici che in questo modo rafforza il filo che lo lega. L'energia dei 50.000 volontari del FAI attraversa la Penisola da nord a sud alle isole e spinge la gente a scoprire, negli oltre 1000 i luoghi aperti al pubblico, i tanti frammenti di una stessa identità. La manifestazione, oltre a essere un momento di incontro tra il FAI e la gente, uniti nel festeggiare e raccontare la propria storia più bella e più nobile, è anche un importante evento di raccolta fondi e un'occasione per raccontare a tante persone gli obiettivi e la missione della Fondazione. Per questo, all'accesso di ogni luogo aperto verrà chiesto ai visitatori un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro: i preziosi contributi raccolti saranno destinati al sostegno delle attività istituzionali del FAI. A Ravenna, con il patrocinio del Comune di Ravenna e la preziosa collaborazione della Arcidiocesi di Ravenna-Cervia, i visitatori saranno accompagnati in un percorso che si snoderà lungo le sale del Palazzo Arcivescovile, gioiello solitamente non aperto al pubblico che racchiude elementi importanti della storia della nostra città, per poi passare al Museo Arcivescovile e a capolavori come la Cattedra d'Avorio e la Cappella di Sant'Andrea, bene Unesco. Le visite sono in programma dalle 10 alle 18 con ultimo ingresso alle 16.30. Il palazzo arcivescovile sorge in un luogo di notevole interesse in epoca antica e consta di un insieme di edifici sorti come residenza del vescovo Orso, costruiti alle spalle della grande basilica Ursiana, fra il 400 e il 430, in prossimità dell'antico fiume Lamisa. All'interno dell'arcivescovado, articolato su tre piani, trovano sede una biblioteca ed un archivio che conserva circa 13.000 pergamene oltre al prezioso Museo Arcivescovile. "Si tratta di una bella e fortunata occasione - afferma Elsa Signorino, assessora alla Cultura di Ravenna - per visitare siti unici, non sempre accessibili, che consentono una vera e propria immersione nella cultura e nella storia della nostra città. Ringrazio tutti coloro che hanno permesso l'iniziativa e i volontari del Fai che con passione e orgoglio diventano guide preziose dei nostri percorsi storico-artistici". In provincia, a Cervia sarà possibile visitare, grazie agli Apprendisti Ciceroni dell'IPSOA di Cervia, il Centro Climatico Marino di Viale II Giugno, 67, aperto dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Il Gruppo FAI Faenza invita i visitatori alla Cripta di Sant'Ippolito (Via Sant'Ippolito 27) e al Sistema ipogeo della fontana monumentale in Piazza della Libertà, sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18 (con ultimo ingresso alle 17.30); a Brisighella sarà possibile visitare la Cripta di San Giovanni in Ottavo (via della Pieve del Thò), con gli stessi orari. Il Gruppo FAI Lugo, infine,

propone visite guidate alla Biblioteca Trisi (Piazza Martiri), al Complesso del Carmine e alla Rocca Estense, con aperture dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18 con ultimo ingresso alle 17. Le Giornate sono aperte a tutti, ma un trattamento di favore viene riservato agli iscritti FAI - e a chi si iscrive durante l'evento - a chi sostiene la Fondazione con partecipazione e concretezza. A loro saranno dedicate visite esclusive, corsie preferenziali ed eventi speciali, perché iscriversi al FAI è un gesto civile e al tempo stesso un beneficio: conviene a se stessi e fa bene all'Italia. Anche quest'anno, insieme agli Apprendisti Ciceroni, in alcune località italiane ci saranno i mediatori culturali artistici, volontari d'origine straniera del progetto "FAI ponte tra culture" per favorire la partecipazione di nuovi cittadini italiani e migranti alle Giornate FAI di Primavera. Il 50% circa dei beni aperti durante le Giornate saranno fruibili anche da persone con disabilità fisica. Per l'elenco completo delle 1000 aperture dal 14 marzo sarà possibile consultare il sito [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) o telefonare al numero 02 467615366. Le versioni i-Os e Android dell'APP FAI saranno scaricabili gratuitamente dagli store di Apple e Google. Facile e intuitiva, l'app geolocalizzata riconoscerà la posizione dell'utente e indicherà la mappa dei luoghi più vicini da visitare. Invitiamo tutti a diffondere in rete la notizia di questo evento utilizzando l'hashtag #giornatefai. Le straordinarie aperture dell'edizione 2018 di Giornate FAI di Primavera sono rese possibili grazie al fondamentale contributo di importanti aziende: Ferrarelle, acqua ufficiale del FAI, da sette anni prezioso sostenitore dell'evento e presente con il suo Parco Sorgenti di Riardo nella lista dei luoghi visitabili nelle due giornate, sarà affiancata dalla presenza di Enel Energia, la società di Enel che con più di 11 milioni di clienti è leader nel Mercato libero dell'energia, entrambe in qualità di Main Sponsor. Si rinnova per il quinto anno consecutivo il significativo contributo di Banca Generali, realtà leader in Italia nel private banking che sarà sponsor insieme a **Perfetti Van Melle** con il brand **Golia** Herbs, presente con il suo prodotto in una selezione di aperture. DHL Express Italy, in qualità di Logistic Partner, garantirà per il quarto anno consecutivo la movimentazione di tutti i materiali nei siti delle Giornate FAI di Primavera. Si ringrazia inoltre GEDI Gruppo Editoriale per la consolidata collaborazione. In collaborazione con la Commissione Europea nell'ambito dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, con il Patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di tutte le Regioni e le Province Autonome italiane e di RAI Responsabilità Sociale. Il FAI ringrazia Province, Comuni, Soprintendenze, Università, Enti Religiosi, FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta, le Istituzioni Pubbliche e Private, i privati cittadini e tutte le aziende che hanno voluto appoggiare la Fondazione, oltre alle 120 Delegazioni, agli 88 Gruppi FAI e agli 86 Gruppi FAI Giovani e ai 7500 volontari che con il loro lavoro capillare e la loro collaborazione rendono possibile l'evento. I visitatori potranno avvalersi anche quest'anno di guide d'eccezione: saranno, infatti, oltre 40.000 gli Apprendisti Ciceroni®, giovani studenti che illustreranno aspetti storici e artistici dei monumenti.

## Sabato 24 e domenica 25 marzo la 26ª Edizione Giornate FAI di Primavera

» Ravenna - 22/03/2018 Sabato 24 e domenica 25 marzo la 26ª Edizione Giornate FAI di Primavera A Ravenna visite guidate al Palazzo dell'Arcivescovado e al Museo Arcivescovile, a Cervia il Centro Climatico Marino, a Brisighella la Cripta di San Giovanni in Ottavo, a Faenza la Cripta di Sant'Ippolito e il Sistema ipogeo della Fontana Monumentale, a Lugo la Biblioteca Trisi, il Complesso del Carmine e la Rocca Estense Palazzi della politica solitamente inaccessibili, aree archeologiche, borghi che custodiscono antiche tradizioni, colonie marine abbandonate, luoghi dello sport e della produzione, chiese e monumenti che svelano spazi sorprendenti. Le aperture delle Giornate FAI di Primavera, sabato 24 e domenica 25 marzo 2018, raccontano con la loro straordinaria varietà un'Italia che sempre di più si riconosce nella vastità del suo patrimonio culturale e nella ricchezza della sua storia. Le emozioni che ci uniscono sono il desiderio e la passione di scoprire le tante facce della bellezza che ci circonda: per questo il FAI invita tutti a partecipare a questa grande festa italiana, vivendo la gioia di sentirsi parte di un popolo con solide radici che in questo modo rafforza il filo che lo lega. L'energia dei 50.000 volontari del FAI attraversa la Penisola da nord a sud alle isole e spinge la gente a scoprire, negli oltre 1000 i luoghi aperti al pubblico, i tanti frammenti di una stessa identità. La manifestazione, oltre a essere un momento di incontro tra il FAI e la gente, uniti nel festeggiare e raccontare la propria storia più bella e più nobile, è anche un importante evento di raccolta fondi e un'occasione per raccontare a tante persone gli obiettivi e la missione della Fondazione. Per questo, all'accesso di ogni luogo aperto verrà chiesto ai visitatori un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro: i preziosi contributi raccolti saranno destinati al sostegno delle attività istituzionali del FAI. A Ravenna, con il patrocinio del Comune di Ravenna e la preziosa collaborazione della Arcidiocesi di Ravenna-Cervia, i visitatori saranno accompagnati in un percorso che si snoderà lungo le sale del Palazzo Arcivescovile, gioiello solitamente non aperto al pubblico che racchiude elementi importanti della storia della nostra città, per poi passare al Museo Arcivescovile e a capolavori come la Cattedra d'Avorio e la Cappella di Sant'Andrea, bene Unesco. Le visite sono in programma dalle 10 alle 18 con ultimo ingresso alle 16.30. Il palazzo arcivescovile sorge in un luogo di notevole interesse in epoca antica e consta di un insieme di edifici sorti come residenza del vescovo Orso, costruiti alle spalle della grande basilica Ursiana, fra il 400 e il 430, in prossimità dell'antico fiume Lamisa. All'interno dell'arcivescovado, articolato su tre piani, trovano sede una biblioteca ed un archivio che conserva circa 13.000 pergamene oltre al prezioso Museo Arcivescovile. "Si tratta di una bella e fortunata occasione - afferma Elsa Signorino, assessora alla Cultura di Ravenna - per visitare siti unici, non sempre accessibili, che consentono una vera e propria immersione nella cultura e nella storia della nostra città. Ringrazio tutti coloro che hanno permesso l'iniziativa e i volontari del Fai che con passione e orgoglio diventano guide preziose dei nostri percorsi storico-artistici". In provincia, a Cervia sarà possibile visitare, grazie agli Apprendisti Ciceroni dell'IPSOA di Cervia, il Centro Climatico Marino di Viale II Giugno, 67, aperto dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Il Gruppo FAI Faenza invita i visitatori alla Cripta di Sant'Ippolito (Via Sant'Ippolito 27) e al Sistema ipogeo della fontana monumentale in Piazza della Libertà, sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18 (con ultimo ingresso alle 17.30); a Brisighella sarà possibile visitare la Cripta di San Giovanni in Ottavo (via della Pieve del Thò), con gli stessi orari. Il Gruppo FAI Lugo, infine,

propone visite guidate alla Biblioteca Trisi (Piazza Martiri), al Complesso del Carmine e alla Rocca Estense, con aperture dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18 con ultimo ingresso alle 17. Le Giornate sono aperte a tutti, ma un trattamento di favore viene riservato agli iscritti FAI - e a chi si iscrive durante l'evento - a chi sostiene la Fondazione con partecipazione e concretezza. A loro saranno dedicate visite esclusive, corsie preferenziali ed eventi speciali, perché iscriversi al FAI è un gesto civile e al tempo stesso un beneficio: conviene a se stessi e fa bene all'Italia. Anche quest'anno, insieme agli Apprendisti Ciceroni, in alcune località italiane ci saranno i mediatori culturali artistici, volontari d'origine straniera del progetto "FAI ponte tra culture" per favorire la partecipazione di nuovi cittadini italiani e migranti alle Giornate FAI di Primavera. Il 50% circa dei beni aperti durante le Giornate saranno fruibili anche da persone con disabilità fisica. Per l'elenco completo delle 1000 aperture dal 14 marzo sarà possibile consultare il sito [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) o telefonare al numero 02 467615366. Le versioni i-Os e Android dell'APP FAI saranno scaricabili gratuitamente dagli store di Apple e Google. Facile e intuitiva, l'app geolocalizzata riconoscerà la posizione dell'utente e indicherà la mappa dei luoghi più vicini da visitare. Invitiamo tutti a diffondere in rete la notizia di questo evento utilizzando l'hashtag #giornatefai. Le straordinarie aperture dell'edizione 2018 di Giornate FAI di Primavera sono rese possibili grazie al fondamentale contributo di importanti aziende: Ferrarelle, acqua ufficiale del FAI, da sette anni prezioso sostenitore dell'evento e presente con il suo Parco Sorgenti di Riardo nella lista dei luoghi visitabili nelle due giornate, sarà affiancata dalla presenza di Enel Energia, la società di Enel che con più di 11 milioni di clienti è leader nel Mercato libero dell'energia, entrambe in qualità di Main Sponsor. Si rinnova per il quinto anno consecutivo il significativo contributo di Banca Generali, realtà leader in Italia nel private banking che sarà sponsor insieme a **Perfetti Van Melle** con il brand **Golia** Herbs, presente con il suo prodotto in una selezione di aperture. DHL Express Italy, in qualità di Logistic Partner, garantirà per il quarto anno consecutivo la movimentazione di tutti i materiali nei siti delle Giornate FAI di Primavera. Si ringrazia inoltre GEDI Gruppo Editoriale per la consolidata collaborazione. In collaborazione con la Commissione Europea nell'ambito dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, con il Patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di tutte le Regioni e le Province Autonome italiane e di RAI Responsabilità Sociale. Il FAI ringrazia Province, Comuni, Soprintendenze, Università, Enti Religiosi, FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta, le Istituzioni Pubbliche e Private, i privati cittadini e tutte le aziende che hanno voluto appoggiare la Fondazione, oltre alle 120 Delegazioni, agli 88 Gruppi FAI e agli 86 Gruppi FAI Giovani e ai 7500 volontari che con il loro lavoro capillare e la loro collaborazione rendono possibile l'evento. I visitatori potranno avvalersi anche quest'anno di guide d'eccezione: saranno, infatti, oltre 40.000 gli Apprendisti Ciceroni®, giovani studenti che illustreranno aspetti storici e artistici dei monumenti.

## 26ª edizione delle Giornate FAI di primavera (PROGRAMMA)

26ª edizione delle Giornate FAI di primavera (PROGRAMMA) L'appuntamento è fissato per sabato 24 e domenica 25 marzo; in Provincia di Savona aperture a Celle Ligure e Calice Ligure Palazzi della politica solitamente inaccessibili, aree archeologiche, borghi che custodiscono antiche tradizioni, colonie marine abbandonate, luoghi dello sport e della produzione, chiese e monumenti che svelano spazi sorprendenti. Le aperture delle Giornate FAI di Primavera, sabato 24 e domenica 25 marzo 2018, raccontano con la loro straordinaria varietà un'Italia che sempre di più si riconosce nella vastità del suo patrimonio culturale e nella ricchezza della sua storia. Un Paese che ritrova la propria identità in un evento festoso e rassicurante che supera gli schieramenti e fa sentire tutti parte di uno stesso grande e meraviglioso Paese, bene comune di ogni italiano. Le emozioni che ci uniscono sono il desiderio e la passione di scoprire le tante facce della bellezza che ci circonda: per questo il FAI invita tutti a partecipare a questa grande festa italiana, vivendo la gioia di sentirsi parte di un popolo con solide radici che in questo modo rafforza il filo che lo lega. Nessun evento collettivo è tanto ricco di entusiasmo e di tolleranza, nulla come le grandi code davanti ai nostri monumenti simboleggiano con più forza questa unione al di là dei propri convincimenti. C'è un'Italia che invita e un'Italia che partecipa: l'energia dei 50.000 volontari del FAI attraversa la Penisola da nord a sud alle isole e spinge la gente a scoprire, negli oltre 1000 i luoghi aperti al pubblico, i tanti frammenti di una stessa identità. La manifestazione, oltre a essere un momento di incontro tra il FAI e la gente, uniti nel festeggiare e raccontare la propria storia più bella e più nobile, è anche un importante evento di raccolta fondi e un'occasione per raccontare a tante persone gli obiettivi e la missione della Fondazione. Per questo, all'accesso di ogni luogo aperto verrà chiesto ai visitatori un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro: i preziosi contributi raccolti saranno destinati al sostegno delle attività istituzionali del FAI. Per il quarto anno consecutivo le Giornate FAI di Primavera chiudono la settimana dedicata dalla Rai ai beni culturali in collaborazione con il FAI. Dal 19 al 25 marzo, infatti, la Rai racconterà luoghi e storie che testimoniano la varietà, la bellezza e l'unicità del nostro patrimonio: una maratona televisiva di raccolta fondi a sostegno del FAI, per conoscere e amare l'Italia ma soprattutto per promuovere la partecipazione attiva degli italiani. La settimana Rai dei Beni Culturali è realizzata con il Patrocinio di Rai - Responsabilità Sociale e con le Media Partnership di Rainews24, TgR e Radio 2 assicureranno ampia informazione e una copertura capillare. Le Giornate sono aperte a tutti, ma un trattamento di favore viene riservato agli iscritti FAI - e a chi si iscrive durante l'evento - a chi sostiene la Fondazione con partecipazione e concretezza. A loro saranno dedicate visite esclusive, corsie preferenziali ed eventi speciali, perché iscriversi al FAI è un gesto civile e al tempo stesso un beneficio: conviene a se stessi e fa bene all'Italia. Tra le aperture in Provincia di Savona: CELLE LIGURE Parco delle Colonie bergamasche Le Colonie bergamasche di Celle Ligure risalgono al 1889. Nel 1894 fu costruito il primo padiglione con 300 posti letto. Nel corso degli anni se ne aggiunsero altri, tanto che negli anni Sessanta del Novecento la struttura si estendeva su 40mila metri quadrati e contava sei padiglioni per ospitare fino a 1.000 ragazzi, da 4 a 16 anni. Dal 1944 alla fine della guerra l'edificio ha funzionato come campo di transito per le deportazioni nei campi di concentramento e raccoglieva prigionieri civili, ebrei, partigiani catturati durante rappresaglie, per una capienza di 300 unità che venivano in seguito indirizzati nei lager del nord Europa, in Austria e in Germania. Terminata l'attività nel 1998, le

Colonie sono state abbandonate e tuttora esiste un progetto di trasformazione a uso edilizio residenziale. La visita consentirà di scoprire i padiglioni Frizzoni e Italcementi, con i refettori, i dormitori, la cucina, il teatro e la cappella, alcune stanze adibite a campo di concentramento e la lavanderia con i macchinari originali installati. Si potrà attraversare, inoltre, il parco con i campi sportivi, la stazione ferroviaria e il tunnel della ferrovia vecchia, di circa 150 metri di lunghezza. Il tunnel termina su una piccola spiaggia bianca, incastonata tra le rocce. All'ingresso del bene verranno proiettate foto storiche per rivivere il passato di questo luogo.

Apertura: sabato e domenica 10 - 17. CALICE LIGURE Calice Ligure: un museo diffuso Casa del Console Via Roma, 61 - Apertura: Sabato: 10:00 - 18:00 Domenica: 10:00 - 18:00 Cimitero Comunale Via Dante Alighieri - Apertura: Sabato: 11:00 - 17:00 Domenica: 11:00 - 17:00 Oratorio di San Carlo Via Vecchia, 83 - Apertura: Sabato: 10:00 - 18:00 Domenica: 10:00 - 18:00 Palazzo Comunale Piazza Massa, 15 - Apertura: Sabato: 10:00 - 18:00 Domenica: 10:00 - 18:00 Abitazione Privata di Maria Luisa Migliari Via Vecchia Ingresso dedicato agli iscritti FAI; possibilità di iscriversi al FAI in loco - Apertura: Sabato: 11:00 - 12:30 / 14:30 - 17:00 Domenica: 11:00 - 12:30 / 14:30 - 17:00 Studio Dell'Artista Fernando De Filippi Via Campogrande, 7 Ingresso dedicato agli iscritti FAI; possibilità di iscriversi al FAI in loco - Apertura: Sabato: 11:00 - 12:30 / 14:30 - 17:00 Domenica: 11:00 - 12:30 / 14:30 - 17:00 Chiesa di San Nicolò Via Vecchia, 83 - Apertura: Sabato: 10:00 - 18:00 Domenica: 10:00 - 18:00 Casa - Studio di Mario Galvagni Via Costa, 4 Ingresso dedicato agli iscritti FAI; possibilità di iscriversi al FAI in loco - Apertura: Sabato: 11:00 - 12:30 / 14:30 - 17:00 Domenica: 11:00 - 12:30 / 14:30 - 17:00

Anche quest'anno, insieme agli Apprendisti Ciceroni, in alcune località italiane ci saranno i mediatori culturali artistici, volontari d'origine straniera del progetto 'FAI ponte tra culture' per favorire la partecipazione di nuovi cittadini italiani e migranti alle Giornate FAI di Primavera. Il 50% circa dei beni aperti durante le Giornate saranno fruibili anche da persone con disabilità fisica. Per l'elenco completo delle 1000 aperture è possibile consultare il sito [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) o telefonare al numero 02 467615366. Le versioni i-Os e Android dell'APP FAI saranno scaricabili gratuitamente dagli store di Apple e Google. Facile e intuitiva, l'app geolocalizzata riconoscerà la posizione dell'utente e indicherà la mappa dei luoghi più vicini da visitare. Invitiamo tutti a diffondere in rete la notizia di questo evento utilizzando l'hashtag #giornatefai.

**SOSTIENI LA FONDAZIONE**

Le Giornate FAI di Primavera, oltre a essere un momento di incontro prezioso ed emozionante tra il FAI e la gente, sono anche un'importante occasione di condivisione degli obiettivi e della missione della Fondazione. Tutti possono dare il loro sostegno attraverso l'iscrizione annuale (vale tutto l'anno per avere sconti, omaggi e opportunità e in occasione delle Giornate FAI di Primavera per visite esclusive e per corsie preferenziali), oppure con un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro, che verrà richiesto all'accesso di ogni luogo aperto o ancora con l'invio di un sms solidale al numero 45592, attivo dal 13 marzo al 1 aprile. Si potranno donare 2 euro per ciascun sms inviato da cellulari PosteMobile, Wind Tre, TIM, Vodafone, Coop Voce e Tiscali. La donazione sarà di 5 euro per le chiamate da rete fissa PosteMobile, TWT e Convergenze, di 2 e 5/10 euro per Vodafone, di 5 e 10 euro da rete fissa TIM, Wind Tre, Fastweb e Tiscali. Le straordinarie aperture dell'edizione 2018 di Giornate FAI di Primavera sono rese possibili grazie al fondamentale contributo di importanti aziende: Ferrarelle, acqua ufficiale del FAI, da sette anni prezioso sostenitore dell'evento e presente con il suo Parco Sorgenti di Riardo nella lista dei luoghi visitabili nelle due giornate, sarà affiancata dalla presenza di Enel Energia, la società di Enel che con più di 11 milioni di clienti è leader nel Mercato libero dell'energia, entrambe in qualità di Main Sponsor. Si rinnova per il



quinto anno consecutivo il significativo contributo di Banca Generali, realtà leader in Italia nel private banking che sarà sponsor insieme a **Perfetti** Van Melle con il brand **Golia** Herbs, presente con il suo prodotto in una selezione di aperture. DHL Express Italy, in qualità di Logistic Partner, garantirà per il quarto anno consecutivo la movimentazione di tutti i materiali nei siti delle Giornate FAI di Primavera. Si ringrazia inoltre GEDI Gruppo Editoriale per la consolidata collaborazione. In collaborazione con la Commissione Europea nell'ambito dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, con il Patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di tutte le Regioni e le Province Autonome italiane e di RAI Responsabilità Sociale. Il FAI ringrazia Province, Comuni, Soprintendenze, Università, Enti Religiosi, FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta, le Istituzioni Pubbliche e Private, i privati cittadini e tutte le aziende che hanno voluto appoggiare la Fondazione, oltre alle 120 Delegazioni, agli 89 Gruppi FAI e agli 87 Gruppi FAI Giovani e ai 7500 volontari che con il loro lavoro capillare e la loro collaborazione rendono possibile l'evento. I visitatori potranno avvalersi anche quest'anno di guide d'eccezione: saranno, infatti, oltre 40.000 gli Apprendisti Ciceroni®, giovani studenti che illustreranno aspetti storici e artistici dei monumenti. Elenco completo dei beni aperti: [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) o tel. 02 467615366 c.s.

## 26ª EDIZIONE GIORNATE FAI DI PRIMAVERA

22 marzo 2018 26ª EDIZIONE GIORNATE FAI DI PRIMAVERA sabato 24 e domenica 25 marzo 2018 Apertura eccezionale di oltre 1000 luoghi in tutta Italia Comunicato stampa - editor: M.C.G. Eventi Palazzi della politica solitamente inaccessibili, aree archeologiche, borghi che custodiscono antiche tradizioni, colonie marine abbandonate, luoghi dello sport e della produzione, chiese e monumenti che svelano spazi sorprendenti. Le aperture delle Giornate FAI di Primavera, sabato 24 e domenica 25 marzo 2018, raccontano con la loro straordinaria varietà un'Italia che sempre di più si riconosce nella vastità del suo patrimonio culturale e nella ricchezza della sua storia. Un Paese che ritrova la propria identità in un evento festoso e rassicurante che supera gli schieramenti e fa sentire tutti parte di uno stesso grande e meraviglioso Paese, bene comune di ogni italiano. Le emozioni che ci uniscono sono il desiderio e la passione di scoprire le tante facce della bellezza che ci circonda: per questo il FAI invita tutti a partecipare a questa grande festa italiana, vivendo la gioia di sentirsi parte di un popolo con solide radici che in questo modo rafforza il filo che lo lega. Nessun evento collettivo è tanto ricco di entusiasmo e di tolleranza, nulla come le grandi code davanti ai nostri monumenti simboleggiano con più forza questa unione al di là dei propri convincimenti. C'è un'Italia che invita e un'Italia che partecipa: l'energia dei 50.000 volontari del FAI attraversa la Penisola da nord a sud alle isole e spinge la gente a scoprire, negli oltre 1000 i luoghi aperti al pubblico, i tanti frammenti di una stessa identità. La manifestazione, oltre a essere un momento di incontro tra il FAI e la gente, uniti nel festeggiare e raccontare la propria storia più bella e più nobile, è anche un importante evento di raccolta fondi e un'occasione per raccontare a tante persone gli obiettivi e la missione della Fondazione. Per questo, all'accesso di ogni luogo aperto verrà chiesto ai visitatori un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro: i preziosi contributi raccolti saranno destinati al sostegno delle attività istituzionali del FAI. Per il quarto anno consecutivo le Giornate FAI di Primavera chiudono la settimana dedicata dalla Rai ai beni culturali in collaborazione con il FAI. Dal 19 al 25 marzo, infatti, la Rai racconterà luoghi e storie che testimoniano la varietà, la bellezza e l'unicità del nostro patrimonio: una maratona televisiva di raccolta fondi a sostegno del FAI, per conoscere e amare l'Italia ma soprattutto per promuovere la partecipazione attiva degli italiani. La settimana Rai dei Beni Culturali è realizzata con il Patrocinio di Rai - Responsabilità Sociale e con le Media Partnership di Rainews24, TgR e Radio 2 assicureranno ampia informazione e una copertura capillare. Le Giornate sono aperte a tutti, ma un trattamento di favore viene riservato agli iscritti FAI - e a chi si iscrive durante l'evento - a chi sostiene la Fondazione con partecipazione e concretezza. A loro saranno dedicate visite esclusive, corsie preferenziali ed eventi speciali, perché iscriversi al FAI è un gesto civile e al tempo stesso un beneficio: conviene a se stessi e fa bene all'Italia. Tra le aperture più interessanti a Roma e in Lazio (a seguire elenco completo delle aperture): Roma Palazzo Marina Conosciuto come "Palazzo delle ancore" e solitamente inaccessibile, l'edificio fu progettato nel 1911 quale nuova sede del Ministero della Marina e, inaugurato nel 1928, divenne per la sua originalità decorativa manifesto della vittoria italiana sul mare nella Grande Guerra. L'edificio, tra le opere più significative dell'architetto Giulio Magni, già collaboratore di Giuseppe Sacconi al Vittoriano, stilisticamente appartiene a una cultura architettonica fedele ai valori del classicismo. Il palazzo si estende su un'area di 31.000 metri quadrati ed è sede di numerosi uffici e della biblioteca centrale della Marina Militare. Apertura: sabato ingresso esclusivo per

gli iscritti FAI ore 10 - 18; domenica 10 - 18 Palazzo Giustiniani - Ingresso esclusivo per gli iscritti FAI Costruito nel rione S. Eustachio, alla fine del XVI secolo, l'edificio fu acquistato nel 1590 da Giuseppe Giustiniani, esponente di una delle più ricche e potenti famiglie genovesi. Nella prima metà del XVII secolo i Giustiniani lo fecero ampliare su progetto di Francesco Borromini - a cui si devono tra l'altro il portone decentrato e l'elegante cortile. La famiglia Giustiniani si estinse alla fine dell'Ottocento e nei primi anni del Novecento una parte della proprietà venne affittata al Grande Oriente d'Italia che ne fece la propria sede nel 1901. All'inizio del 1926 Mussolini, dopo aver messo fuorilegge la Massoneria, concesse l'utilizzo del palazzo al Senato, ma soltanto nel 1988 il Senato acquisì la quasi totale disponibilità dell'immobile. Di particolare fascino è la Sala Zuccari, dal nome dell'artista Federico Zuccari, con una superficie decorata a grottesche, arricchita da arazzi secenteschi in cui sono utilizzati fili di rame e di argento. Proprio a Palazzo Giustiniani il 27 dicembre 1947, il Capo dello Stato Enrico De Nicola firmò la Carta costituzionale repubblicana Apertura: sabato e domenica 10 - 18 Teatro di Villa Torlonia Nel 1841 Alessandro Torlonia commissionò il teatro all'architetto Quintiliano Raimondi per festeggiare le sue nozze con Teresa Colonna. I lavori terminarono nel 1874: oltre agli spazi scenici, furono realizzati gli ambienti per gli ospiti come il vestibolo, la grande galleria, il salone foyer, il salottino ottagonale. La decorazione pittorica è attribuita a Costantino Brumidi, poco noto in Italia ma celebre negli Stati Uniti come il "Michelangelo d'America" per gli affreschi del Capitol di Washington. Al centro delle pitture il Ratto di Europa, l'incontro tra Paride ed Elena e il Giudizio di Paride. L'opera risente dell'eclettismo imperante all'epoca: arte gotica, finti mosaici romani, grottesche, pittura vascolare corinzia. Le statue in stucco rappresentano coppie celebri, come Dante e Beatrice. Apertura: sabato ingresso esclusivo per gli iscritti FAI ore 10 - 18; domenica 10 - 18 Villa Blanc La commissione da parte del barone Alberto Blanc della sistemazione del parco su via Nomentana all'archeologo Giacomo Boni segna un momento di grande interesse per la Roma di fine Ottocento. La decorazione pittorica e scultorea della villa costituisce un esempio unico nella cultura architettonica e decorativa romana, il cui linguaggio eclettico viene in parte superato e in parte rielaborato con grande libertà anche nell'uso e accostamento di nuovi materiali quali il ferro, il vetro e la ceramica. La realizzazione del casino nobile fu affidata all'ingegner Francesco Mora che assemblò vari corpi di fabbrica in uno schema libero dalle forme tradizionali, tanto da risultare un insieme antologico di forme e materiali tratti da un repertorio che va dai paramenti in mattoni della torre, tipici del Medioevo, ai disegni liberty delle ceramiche invetriate della loggia. Dal 2017 viene utilizzata come parte del campus universitario della LUISS. Apertura: sabato ingresso esclusivo per gli iscritti FAI ore 10 - 18; domenica 10 - 18 Villa Massimo Nel 1910 Eduard Arnhold, imprenditore e mecenate prussiano, acquistò il terreno dai Principi Massimo e fece erigere l'edificio centrale e dieci moderni atelier. In seguito donò il complesso allo Stato prussiano. Oggi l'Accademia Tedesca Roma Villa Massimo rientra nell'ambito delle competenze dell'Incaricata del Governo Federale per gli Affari Culturali e i Media della Repubblica Federale di Germania. Con un'ampia programmazione di eventi, mostre e concerti Villa Massimo è la vetrina di ciò che a livello artistico succede in Germania. La borsa di studio di Villa Massimo costituisce il più importante premio tedesco all'estero conferito ad artisti che vivono da almeno cinque anni in Germania. Il premio offre a dieci borsisti (architetti, compositori, scrittori e artisti visivi) che hanno a loro credito riconoscimenti pubblici internazionali, dieci mesi di soggiorno presso Villa Massimo. Apertura: sabato ingresso esclusivo per gli iscritti FAI ore 10 - 18; domenica 11 - 19 Capodimonte (VT) Isola Bisentina - Ingresso esclusivo per gli iscritti FAI Normalmente

inaccessibile perché di proprietà privata, l'isola con il suo singolare valore architettonico e naturalistico, culturale e spirituale, costituisce uno dei patrimoni più preziosi del Lago di Bolsena e dell'intera regione. Un'opera d'arte totale che accoglie, tra i giardini e i lecceti, sette piccoli edifici tra oratori e cappelle, tra cui quello di Monte Calvario con la Crocifissione attribuita a Benozzo Gozzoli e il tempietto sangallescò di santa Caterina. Tra i tesori custoditi sull'isola, la chiesa dei santi Giacomo e Cristoforo, coronata dalla cupola "vignolesca" in piombo, costruita dal 1588 su commissione del cardinale Alessandro Farnese. La tradizione vuole che il progetto originario fosse del Vignola, ma questi era deceduto già nel 1573: è probabile, dunque, che il progetto fosse di Giovanni Antonio Garzoni, allievo dello stesso Vignola. Dal 1800 fino al 2017 l'isola è stata proprietà della famiglia dei Principi Del Drago: ora appartiene alla Fondazione Rovati. Apertura: sabato e domenica 9.30 - 17.30

**Boville Ernica (FR) Cinta muraria e passeggiata panoramica** Boville è nata nel IX secolo quando, a causa delle incursioni dei Saraceni e degli Ungari, le popolazioni furono costrette a fondare nuovi abitati in luoghi più facilmente difendibili, dotandoli di apprestamenti quali alte mura e torrette di avvistamento. La prima fortificazione fu ben presto ricompresa nel tessuto urbano: ne restano a testimonianza alcune torri inglobate nelle abitazioni o trasformate in campanili, come per la chiesa di Santo Stefano. La cinta muraria, perfettamente conservata, è scandita da 18 torri di forme diverse, edificate in fasi successive di interventi urbani. Nelle mura si aprono tre accessi: porta San Nicola, porta Santa Maria e porta San Francesco, munita di un torrione quadrato. Il borgo ha uno dei più ampi panorami della Ciociaria: domina le vallate del fiume Liri, del Sacco e del Cosa. Apertura sabato e domenica 9 - 13 / 15 - 17

**Monastero San Giovanni Battista - Palazzo Filonardi** - Ingresso esclusivo per gli iscritti FAI Normalmente inaccessibile al pubblica in quanto monastero di clausura, fu eretto per la villeggiatura della corte pontificia per volontà del cardinale Ennio Filonardi, che nel 1532 lo dedicò al suo benefattore Paolo III. La pulizia e la grazia del portale d'accesso richiama lo stile della scuola "dei Sangallo", tuttavia la tradizione attribuisce il portale e la sistemazione di tutto il palazzo al grande architetto rinascimentale Vignola. La famiglia Filonardi lo abitò fino agli inizi dell'800, quando passò alla Propaganda Fide, poi alla famiglia Aliprandi. Nel 1915 vi si trasferirono le monache benedettine di clausura. Notevoli sono gli ambienti della biblioteca e del salone di rappresentanza. Il pavimento in cotto reca incise le insegne del giglio e della quercia, simboli delle famiglie Farnese e Della Rovere, protettrici del cardinale. L'attività del ricamo è antichissima e preziosa per questo monastero, nonché ancora oggi una delle normali fonti di sostentamento per la comunità. Apertura sabato 9 - 12 / 15 - 17; domenica 15.30 - 17.30

**Cisterna di Latina (LT) Ninfa** al di là delle mura Ninfa, città di origine romana, dominata dai Colonna e dai Caetani in epoca medievale e distrutta nel 1382, mostrerà la sua parte meno conosciuta, al di là delle mura di cinta. Il percorso si snoderà dai ruderi della Chiesa di San Pietro fuori le mura, a tre navate con abside riccamente decorata - restano tracce di un affresco della Teofania - con lo sfondo dei Monti Lepini. Essa venne realizzata tra la fine dell'XI secolo e inizio del XII, per poi essere ampliata nel corso del XIII secolo. Si costeggerà la doppia cinta muraria fino ad arrivare a una delle porte di Ninfa, Porta San Salvatore. La passeggiata terminerà al ponte sul fiume Ninfa per ammirare il custode dei segreti del giardino - creato a fine Ottocento in stile anglosassone da Gelasio e Roffredo Caetani, arricchito dopo la Seconda Guerra Mondiale e dichiarato Monumento Naturale dalla Regione Lazio nel 2000 - e il centenario pioppo nero. Apertura sabato e domenica 10 - 13 / 14.30 - 17.30

**Casperia (RI) Palazzo Forani** Solitamente chiuso in quanto privato, il palazzo, costruito alla fine del secolo XVI dalla famiglia dei Bruschi, feudataria degli Orsini, si trova a ridosso

della parte settentrionale della cinta muraria del secolo XIII, inglobando uno dei cinque torrioni rimasti. Un omaggio alla potente famiglia guelfa degli Orsini è rappresentato dai due orsi in pietra che si trovano a lato del portale. Nel 1781 il palazzo ospitò il cardinal Corsini durante la sua visita pastorale. Da allora la camera, arredata appositamente per l'illustre ospite, prese il nome di "Camera del cardinale". Durante la dominazione napoleonica i Bruschi restaurarono il palazzo secondo lo stile impero. Alla fine degli anni Sessanta, l'erede Giuliana Forani ristrutturò i magazzini situati tra il torrione e il palazzo trasformandoli nella sua residenza abituale. Apertura sabato e domenica 10 - 13 / 14 - 17.30 Anche quest'anno, insieme agli Apprendisti Ciceroni, in alcune località italiane ci saranno i mediatori culturali artistici, volontari d'origine straniera del progetto "FAI ponte tra culture" per favorire la partecipazione di nuovi cittadini italiani e migranti alle Giornate FAI di Primavera. Il 50% circa dei beni aperti durante le Giornate saranno fruibili anche da persone con disabilità fisica. Per l'elenco completo delle 1000 aperture dal 14 marzo è possibile consultare il sito [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) o telefonare al numero 02 467615366. Le versioni i-Os e Android dell'APP FAI saranno scaricabili gratuitamente dagli store di Apple e Google. Facile e intuitiva, l'app geolocalizzata riconoscerà la posizione dell'utente e indicherà la mappa dei luoghi più vicini da visitare. Invitiamo tutti a diffondere in rete la notizia di questo evento utilizzando l'hashtag #giornatefai. SOSTIENI LA FONDAZIONE Le Giornate FAI di Primavera, oltre a essere un momento di incontro prezioso ed emozionante tra il FAI e la gente, sono anche un'importante occasione di condivisione degli obiettivi e della missione della Fondazione. Tutti possono dare il loro sostegno attraverso l'iscrizione annuale (vale tutto l'anno per avere sconti, omaggi e opportunità e in occasione delle Giornate FAI di Primavera per visite esclusive e per corsie preferenziali), oppure con un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro, che verrà richiesto all'accesso di ogni luogo aperto o ancora con l'invio di un sms solidale al numero 45592, attivo dal 13 marzo al 1 aprile. Si potranno donare 2 euro per ciascun sms inviato da cellulari PosteMobile, Wind Tre, TIM, Vodafone, Coop Voce e Tiscali. La donazione sarà di 5 euro per le chiamate da rete fissa PosteMobile, TWT e Convergenze, di 2 e 5/10 euro per Vodafone, di 5 e 10 euro da rete fissa TIM, Wind Tre, Fastweb e Tiscali. \* \* \* \* \* Le straordinarie aperture dell'edizione 2018 di Giornate FAI di Primavera sono rese possibili grazie al fondamentale contributo di importanti aziende: Ferrarelle, acqua ufficiale del FAI, da sette anni prezioso sostenitore dell'evento e presente con il suo Parco Sorgenti di Riardo nella lista dei luoghi visitabili nelle due giornate, sarà affiancata dalla presenza di Enel Energia, la società di Enel che con più di 11 milioni di clienti è leader nel Mercato libero dell'energia, entrambe in qualità di Main Sponsor. Si rinnova per il quinto anno consecutivo il significativo contributo di Banca Generali, realtà leader in Italia nel private banking che sarà sponsor insieme a **Perfetti** Van Melle con il brand **Golia** Herbs, presente con il suo prodotto in una selezione di aperture. DHL Express Italy, in qualità di Logistic Partner, garantirà per il quarto anno consecutivo la movimentazione di tutti i materiali nei siti delle Giornate FAI di Primavera. Si ringrazia inoltre GEDI Gruppo Editoriale per la consolidata collaborazione. In collaborazione con la Commissione Europea nell'ambito dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, con il Patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di tutte le Regioni e le Province Autonome italiane e di RAI Responsabilità Sociale. Il FAI ringrazia Province, Comuni, Soprintendenze, Università, Enti Religiosi, FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta, le Istituzioni Pubbliche e Private, i privati cittadini e tutte le aziende che hanno voluto appoggiare la Fondazione, oltre alle 120 Delegazioni, agli 89 Gruppi FAI e agli 87

Gruppi FAI Giovani e ai 7500 volontari che con il loro lavoro capillare e la loro collaborazione rendono possibile l'evento. I visitatori potranno avvalersi anche quest'anno di guide d'eccezione: saranno, infatti, oltre 40.000 gli Apprendisti Ciceroni®, giovani studenti che illustreranno aspetti storici e artistici dei monumenti. Elenco completo dei beni aperti: [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) o tel. 02 467615366 **ELENCO COMPLETO DELLE APERTURE IN LAZIO**

**ROMA** Palazzo della Marina Lungotevere delle navi, 19 Apertura: sabato 10 - 18 Ingresso dedicato agli Iscritti FAI. Possibilità di iscriversi al FAI in loco; domenica: 10 - 18 aperto a tutti, con accesso prioritario per Iscritti FAI. Possibilità di iscriversi al FAI in loco. In caso di grande affluenza le code potrebbero venire sospese prima dell'orario di chiusura indicato. I visitatori sono pregati di venire muniti di documento d'identità. Non è possibile accedere con zaini o borse di grandi dimensioni. Non sono disponibili né armadietti né guardaroba. Visite a cura di: Apprendisti Ciceroni Liceo Scientifico "Talete", Istituto "Massimiliano Massimo" Palazzo Giustiniani\* Via della Dogana Vecchia, 29 Ingresso dedicato agli Iscritti FAI; possibilità di iscriversi al FAI in loco Apertura: sabato e domenica 10 - 18 I visitatori sono pregati di venire muniti di documento d'identità. Non è possibile accedere con zaini o borse di grandi dimensioni. Non sono disponibili né armadietti né guardaroba. Controllo con metal detector all'ingresso. In caso di grande affluenza le code potrebbero venire sospese prima dell'orario di chiusura indicato. Teatro di Villa Torlonia All'interno di Villa Torlonia - ingresso da Via Lazzaro Spallanzani, 1A Apertura: sabato 10 - 18 Ingresso dedicato agli Iscritti FAI. Possibilità di iscriversi al FAI in loco; domenica: 10 - 18 aperto a tutti, con accesso prioritario per Iscritti FAI. Possibilità di iscriversi al FAI in loco. In caso di grande affluenza le code potrebbero venire sospese prima dell'orario di chiusura indicato. Non è possibile accedere con zaini o borse di grandi dimensioni. Non sono disponibili né armadietti né guardaroba. Villa Blanc Apertura: sabato 10 - 18 Ingresso dedicato agli Iscritti FAI; possibilità di iscriversi al FAI in loco; domenica: 10 - 18 aperto a tutti, con accesso prioritario per Iscritti FAI. Possibilità di iscriversi al FAI in loco. In caso di grande affluenza le code potrebbero venire sospese prima dell'orario di chiusura indicato. Non è possibile accedere con zaini o borse di grandi dimensioni. Non sono disponibili armadietti né guardaroba. Si consigliano scarpe comode. Villa Massimo Largo di Villa Massimo, 2 Apertura: sabato 10 - 18 Ingresso dedicato agli Iscritti FAI; possibilità di iscriversi al FAI in loco; domenica 11 - 19 aperto a tutti, con accesso prioritario per Iscritti FAI. Possibilità di iscriversi al FAI in loco. In caso di grande affluenza le code potrebbero venire sospese prima dell'orario di chiusura indicato. Non è possibile accedere con zaini o borse di grandi dimensioni. Non sono disponibili armadietti né guardaroba. Si consigliano scarpe comode. CAPODIMONTE (VT) Isola Bisentina - Giardino tempio dei Farnese Isola Bisentina Ingresso esclusivo per gli Iscritti FAI; possibilità di iscriversi al FAI in loco Apertura: sabato e domenica 9.30 - 17.30 Note: Non accessibile a persone con ridotta funzionalità degli arti inferiori. Si raccomanda la puntualità per accedere ai posti disponibili sui traghetti. Si consigliano abbigliamento e scarpe comode. Il punto di partenza sarà il molo di Capodimonte e l'accesso all'isola avverrà tramite traghetti. Visite in lingua: Inglese Iniziative Speciali: Apertura eccezionale del Museo della Navigazione delle Acque interne nei pressi del molo di Capodimonte. BOVILLE ERNICA (FR) Cinta Muraria e Passeggiata Panoramica\* Centro storico Apertura sabato e domenica 9 - 13 / 15 - 17 Visite a cura di: Apprendisti Ciceroni Liceo Classico "Turriziani" di Frosinone, Liceo Classico "Carducci" di Cassino, Liceo Scientifico "Pellecchia" di Cassino, Liceo Scientifico "Sulpicio" di Veroli, Liceo Linguistico "Varrone" di Cassino, Istituto di Istruzione Superiore "Simoncelli" di Sora Monastero San Giovanni Battista - Palazzo Filonardi\* Piazza San Pietro Ispano Ingresso dedicato agli Iscritti FAI, possibilità di

iscriversi al FAI in loco Apertura sabato 9 - 12 / 15 - 17; domenica 15.30 - 17.30 Visite a cura di: Apprendisti Ciceroni Liceo Classico "Turriziani" di Frosinone, Liceo Classico "Carducci" di Cassino, Liceo Scientifico "Pellecchia" di Cassino, Liceo Scientifico "Sulpicio" di Veroli, Liceo Linguistico "Varrone" di Cassino, Istituto di Istruzione Superiore "Simoncelli" di Sora Chiesa di San Pietro Ispano\* Piazza San Pietro Ispano Apertura sabato e domenica 9 - 13 / 15 - 17 Visite a cura di: Apprendisti Ciceroni Liceo Classico "Turriziani" di Frosinone, Liceo Classico "Carducci" di Cassino, Liceo Scientifico "Pellecchia" di Cassino, Liceo Scientifico "Sulpicio" di Veroli, Liceo Linguistico "Varrone" di Cassino, Istituto di Istruzione Superiore "Simoncelli" di Sora Ex Chiesa di San Francesco. Museo Civico\* Centro storico di Boville Ernica Apertura sabato e domenica 9 - 13 / 15 - 17 Visite a cura di: Apprendisti Ciceroni Liceo Classico "Turriziani" di Frosinone, Liceo Classico "Carducci" di Cassino, Liceo Scientifico "Pellecchia" di Cassino, Liceo Scientifico "Sulpicio" di Veroli, Liceo Linguistico "Varrone" di Cassino, Istituto di Istruzione Superiore "Simoncelli" di Sora Colleggiata di San Michele Arcangelo\* Piazza Sant'Angelo Apertura sabato e domenica 9 - 13 / 15 - 17 Visite a cura di: Apprendisti Ciceroni Liceo Classico "Turriziani" di Frosinone, Liceo Classico "Carducci" di Cassino, Liceo Scientifico "Pellecchia" di Cassino, Liceo Scientifico "Sulpicio" di Veroli, Liceo Linguistico "Varrone" di Cassino, Istituto di Istruzione Superiore "Simoncelli" di Sora Chiesa di Santo Stefano\* Centro storico Apertura sabato e domenica 9 - 13 / 15 - 17 Visite a cura di: Apprendisti Ciceroni Liceo Classico "Turriziani" di Frosinone, Liceo Classico "Carducci" di Cassino, Liceo Scientifico "Pellecchia" di Cassino, Liceo Scientifico "Sulpicio" di Veroli, Liceo Linguistico "Varrone" di Cassino, Istituto di Istruzione Superiore "Simoncelli" di Sora Palazzo Simoncelli - Chiesa di San Giovanni Battista\* Corso Umberto I, Boville Ernica Apertura sabato e domenica 9 - 13 / 15 - 17 Visite a cura di: Apprendisti Ciceroni Liceo Classico "Turriziani" di Frosinone, Liceo Classico "Carducci" di Cassino, Liceo Scientifico "Pellecchia" di Cassino, Liceo Scientifico "Sulpicio" di Veroli, Liceo Linguistico "Varrone" di Cassino, Istituto di Istruzione Superiore "Simoncelli" di Sora CISTERNA DI LATINA (LT) Ninfa Al di Là delle Mura\* Via Provinciale Ninfina, 66 Apertura sabato e domenica 10 - 13 / 14.30 - 17.30 Tres Tabernae\* Apertura sabato e domenica 10 - 13 / 14.30 - 17.30 GAETA (LT) Chiesa di San Giovanni La Porta Piazza S. Giovanni la Porta Apertura sabato e domenica 10 - 13 / 14.30 - 17.30 Chiesa del Ss. Rosario Slargo della Madonna del Rosario Apertura sabato e domenica 10 - 13 / 14.30 - 17.30 Terra Santa di San Domenico Via Aragonese Apertura: sabato 10 - 13 / 14.30 - 17.30 Chiesa di San Domenico Apertura sabato e domenica 10 - 13 / 14.30 - 17.30 NORMA (LT)

## 26ª edizione delle Giornate FAI di primavera (PROGRAMMA)

26ª edizione delle Giornate FAI di primavera (PROGRAMMA) Palazzi della politica solitamente inaccessibili, aree archeologiche, borghi che custodiscono antiche tradizioni, colonie marine abbandonate, luoghi dello sport e della produzione, chiese e monumenti che svelano spazi sorprendenti. Le aperture delle Giornate FAI di Primavera, sabato 24 e domenica 25 marzo 2018, raccontano con la loro straordinaria varietà un'Italia che sempre di più si riconosce nella vastità del suo patrimonio culturale e nella ricchezza della sua storia. Un Paese che ritrova la propria identità in un evento festoso e rassicurante che supera gli schieramenti e fa sentire tutti parte di uno stesso grande e meraviglioso Paese, bene comune di ogni italiano. Le emozioni che ci uniscono sono il desiderio e la passione di scoprire le tante facce della bellezza che ci circonda: per questo il FAI invita tutti a partecipare a questa grande festa italiana, vivendo la gioia di sentirsi parte di un popolo con solide radici che in questo modo rafforza il filo che lo lega. Nessun evento collettivo è tanto ricco di entusiasmo e di tolleranza, nulla come le grandi code davanti ai nostri monumenti simboleggiano con più forza questa unione al di là dei propri convincimenti. C'è un'Italia che invita e un'Italia che partecipa: l'energia dei 50.000 volontari del FAI attraversa la Penisola da nord a sud alle isole e spinge la gente a scoprire, negli oltre 1000 i luoghi aperti al pubblico, i tanti frammenti di una stessa identità. La manifestazione, oltre a essere un momento di incontro tra il FAI e la gente, uniti nel festeggiare e raccontare la propria storia più bella e più nobile, è anche un importante evento di raccolta fondi e un'occasione per raccontare a tante persone gli obiettivi e la missione della Fondazione. Per questo, all'accesso di ogni luogo aperto verrà chiesto ai visitatori un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro: i preziosi contributi raccolti saranno destinati al sostegno delle attività istituzionali del FAI. Per il quarto anno consecutivo le Giornate FAI di Primavera chiudono la settimana dedicata dalla Rai ai beni culturali in collaborazione con il FAI. Dal 19 al 25 marzo, infatti, la Rai racconterà luoghi e storie che testimoniano la varietà, la bellezza e l'unicità del nostro patrimonio: una maratona televisiva di raccolta fondi a sostegno del FAI, per conoscere e amare l'Italia ma soprattutto per promuovere la partecipazione attiva degli italiani. La settimana Rai dei Beni Culturali è realizzata con il Patrocinio di Rai - Responsabilità Sociale e con le Media Partnership di Rainews24, TgR e Radio 2 assicureranno ampia informazione e una copertura capillare. Le Giornate sono aperte a tutti, ma un trattamento di favore viene riservato agli iscritti FAI - e a chi si iscrive durante l'evento - a chi sostiene la Fondazione con partecipazione e concretezza. A loro saranno dedicate visite esclusive, corsie preferenziali ed eventi speciali, perché iscriversi al FAI è un gesto civile e al tempo stesso un beneficio: conviene a se stessi e fa bene all'Italia. Tra le aperture in Provincia di Savona: CELLE LIGURE Parco delle Colonie bergamasche Le Colonie bergamasche di Celle Ligure risalgono al 1889. Nel 1894 fu costruito il primo padiglione con 300 posti letto. Nel corso degli anni se ne aggiunsero altri, tanto che negli anni Sessanta del Novecento la struttura si estendeva su 40mila metri quadrati e contava sei padiglioni per ospitare fino a 1.000 ragazzi, da 4 a 16 anni. Dal 1944 alla fine della guerra l'edificio ha funzionato come campo di transito per le deportazioni nei campi di concentramento e raccoglieva prigionieri civili, ebrei, partigiani catturati durante rappresaglie, per una capienza di 300 unità che venivano in seguito indirizzati nei lager del nord Europa, in Austria e in Germania. Terminata l'attività nel 1998, le Colonie sono state abbandonate e tuttora esiste un progetto di trasformazione a uso edilizio residenziale. La visita consentirà di



scoprire i padiglioni Frizzoni e Italcementi, con i refettori, i dormitori, la cucina, il teatro e la cappella, alcune stanze adibite a campo di concentramento e la lavanderia con i macchinari originali installati. Si potrà attraversare, inoltre, il parco con i campi sportivi, la stazione ferroviaria e il tunnel della ferrovia vecchia, di circa 150 metri di lunghezza. Il tunnel termina su una piccola spiaggia bianca, incastonata tra le rocce. All'ingresso del bene verranno proiettate foto storiche per rivivere il passato di questo luogo. Apertura: sabato e domenica 10 - 17. CALICE LIGURE Calice Ligure: un museo diffuso Casa del Console Via Roma, 61 Apertura: Sabato: 10:00 - 18:00 Domenica: 10:00 - 18:00 Cimitero Comunale Via Dante Alighieri Apertura: Sabato: 11:00 - 17:00 Domenica: 11:00 - 17:00 Oratorio di San Carlo Via Vecchia, 83 Apertura: Sabato: 10:00 - 18:00 Domenica: 10:00 - 18:00 Palazzo Comunale \* Piazza Massa, 15 Apertura: Sabato: 10:00 - 18:00 Domenica: 10:00 - 18:00 Abitazione Privata di Maria Luisa Migliari Via Vecchia Ingresso dedicato agli iscritti FAI; possibilità di iscriversi al FAI in loco Apertura: Sabato: 11:00 - 12:30 / 14:30 - 17:00 Domenica: 11:00 - 12:30 / 14:30 - 17:00 Studio Dell'Artista Fernando De Filippi Via Campogrande, 7 Ingresso dedicato agli iscritti FAI; possibilità di iscriversi al FAI in loco Apertura: Sabato: 11:00 - 12:30 / 14:30 - 17:00 Domenica: 11:00 - 12:30 / 14:30 - 17:00 Chiesa di San Nicolò Via Vecchia, 83 Apertura: Sabato: 10:00 - 18:00 Domenica: 10:00 - 18:00 Casa - Studio di Mario Galvagni Via Costa, 4 Ingresso dedicato agli iscritti FAI; possibilità di iscriversi al FAI in loco Apertura: Sabato: 11:00 - 12:30 / 14:30 - 17:00 Domenica: 11:00 - 12:30 / 14:30 - 17:00 Anche quest'anno, insieme agli Apprendisti Ciceroni, in alcune località italiane ci saranno i mediatori culturali artistici, volontari d'origine straniera del progetto "FAI ponte tra culture" per favorire la partecipazione di nuovi cittadini italiani e migranti alle Giornate FAI di Primavera. Il 50% circa dei beni aperti durante le Giornate saranno fruibili anche da persone con disabilità fisica. Per l'elenco completo delle 1000 aperture è possibile consultare il sito [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) o telefonare al numero 02 467615366. Le versioni i-Os e Android dell'APP FAI saranno scaricabili gratuitamente dagli store di Apple e Google. Facile e intuitiva, l'app geolocalizzata riconoscerà la posizione dell'utente e indicherà la mappa dei luoghi più vicini da visitare. Invitiamo tutti a diffondere in rete la notizia di questo evento utilizzando l'hashtag #giornatefai. SOSTIENI LA FONDAZIONE Le Giornate FAI di Primavera, oltre a essere un momento di incontro prezioso ed emozionante tra il FAI e la gente, sono anche un'importante occasione di condivisione degli obiettivi e della missione della Fondazione. Tutti possono dare il loro sostegno attraverso l'iscrizione annuale (vale tutto l'anno per avere sconti, omaggi e opportunità e in occasione delle Giornate FAI di Primavera per visite esclusive e per corsie preferenziali), oppure con un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro, che verrà richiesto all'accesso di ogni luogo aperto o ancora con l'invio di un sms solidale al numero 45592, attivo dal 13 marzo al 1 aprile. Si potranno donare 2 euro per ciascun sms inviato da cellulari PosteMobile, Wind Tre, TIM, Vodafone, Coop Voce e Tiscali. La donazione sarà di 5 euro per le chiamate da rete fissa PosteMobile, TWT e Convergenze, di 2 e 5/10 euro per Vodafone, di 5 e 10 euro da rete fissa TIM, Wind Tre, Fastweb e Tiscali. Le straordinarie aperture dell'edizione 2018 di Giornate FAI di Primavera sono rese possibili grazie al fondamentale contributo di importanti aziende: Ferrarelle, acqua ufficiale del FAI, da sette anni prezioso sostenitore dell'evento e presente con il suo Parco Sorgenti di Riardo nella lista dei luoghi visitabili nelle due giornate, sarà affiancata dalla presenza di Enel Energia, la società di Enel che con più di 11 milioni di clienti è leader nel Mercato libero dell'energia, entrambe in qualità di Main Sponsor. Si rinnova per il quinto anno consecutivo il significativo contributo di Banca Generali, realtà leader in Italia nel private banking che sarà sponsor

insieme a **Perfetti** Van Melle con il brand **Golia** Herbs, presente con il suo prodotto in una selezione di aperture. DHL Express Italy, in qualità di Logistic Partner, garantirà per il quarto anno consecutivo la movimentazione di tutti i materiali nei siti delle Giornate FAI di Primavera. Si ringrazia inoltre GEDI Gruppo Editoriale per la consolidata collaborazione. In collaborazione con la Commissione Europea nell'ambito dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, con il Patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di tutte le Regioni e le Province Autonome italiane e di RAI Responsabilità Sociale. Il FAI ringrazia Province, Comuni, Soprintendenze, Università, Enti Religiosi, FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta, le Istituzioni Pubbliche e Private, i privati cittadini e tutte le aziende che hanno voluto appoggiare la Fondazione, oltre alle 120 Delegazioni, agli 89 Gruppi FAI e agli 87 Gruppi FAI Giovani e ai 7500 volontari che con il loro lavoro capillare e la loro collaborazione rendono possibile l'evento. I visitatori potranno avvalersi anche quest'anno di guide d'eccezione: saranno, infatti, oltre 40.000 gli Apprendisti Ciceroni®, giovani studenti che illustreranno aspetti storici e artistici dei monumenti. Elenco completo dei beni aperti: [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) o tel. 02 467615366

## Giornate FAI di Primavera: tutte le aperture nelle Marche per il 24 e 25 marzo 2018

Giornate FAI di Primavera: tutte le aperture nelle Marche per il 24 e 25 marzo 2018 Tra luoghi di maggiore interesse, il Fondo Ambiente Italiano segnala Ascoli Piceno, Fano, Ancona, Monte Vidon Combatte, Macerata 176 Letture 0 commenti Cultura e Spettacoli Ascolta la notizia Palazzi della politica solitamente inaccessibili, aree archeologiche, borghi che custodiscono antiche tradizioni, colonie marine abbandonate, luoghi dello sport e della produzione, chiese e monumenti che svelano spazi sorprendenti. Le aperture delle Giornate FAI di Primavera, sabato 24 e domenica 25 marzo 2018, raccontano con la loro straordinaria varietà un'Italia che sempre di più si riconosce nella vastità del suo patrimonio culturale e nella ricchezza della sua storia. Un Paese che ritrova la propria identità in un evento festoso e rassicurante che supera gli schieramenti e fa sentire tutti parte di uno stesso grande e meraviglioso Paese, bene comune di ogni italiano. Le emozioni che ci uniscono sono il desiderio e la passione di scoprire le tante facce della bellezza che ci circonda: per questo il FAI invita tutti a partecipare a questa grande festa italiana, vivendo la gioia di sentirsi parte di un popolo con solide radici che in questo modo rafforza il filo che lo lega. Nessun evento collettivo è tanto ricco di entusiasmo e di tolleranza, nulla come le grandi code davanti ai nostri monumenti simboleggiano con più forza questa unione al di là dei propri convincimenti. C'è un'Italia che invita e un'Italia che partecipa: l'energia dei 50.000 volontari del FAI attraversa la Penisola da nord a sud alle isole e spinge la gente a scoprire, negli oltre 1000 i luoghi aperti al pubblico, i tanti frammenti di una stessa identità. La manifestazione, oltre a essere un momento di incontro tra il FAI e la gente, uniti nel festeggiare e raccontare la propria storia più bella e più nobile, è anche un importante evento di raccolta fondi e un'occasione per raccontare a tante persone gli obiettivi e la missione della Fondazione. Per questo, all'accesso di ogni luogo aperto verrà chiesto ai visitatori un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro: i preziosi contributi raccolti saranno destinati al sostegno delle attività istituzionali del FAI. Le Giornate sono aperte a tutti, ma un trattamento di favore viene riservato agli iscritti FAI - e a chi si iscrive durante l'evento - a chi sostiene la Fondazione con partecipazione e concretezza. A loro saranno dedicate visite esclusive, corsie preferenziali ed eventi speciali, perché iscriversi al FAI è un gesto civile e al tempo stesso un beneficio: conviene a se stessi e fa bene all'Italia. Tra le aperture più interessanti nelle Marche (a seguire elenco completo delle aperture): Ascoli Piceno Eremo di San Marco Aperto al pubblico nelle Giornate FAI dopo 40 anni di chiusura per inagibilità, ora restaurato dalla Soprintendenza, l'eremo di San Marco, del XIII secolo, è la spettacolare chiesa rupestre addossata alla parete rocciosa dedicata all'Evangelista e rivolta verso Ascoli Piceno. Rifugio di anacoreti e mistici, fu retto dai priori dell'Ordine cistercense che seguivano la regola benedettina. L'edificio è un'importante testimonianza di arte e spiritualità per la città di Ascoli, completamente immerso e integrato nel paesaggio naturale che lo circonda. In stile romanico ha la facciata in conci di travertino, con due ordini di bifore, dotata di campanile. Vi si accede attraverso un ardito ponte costruito su un precipizio e una scala in travertino. All'interno due locali sovrapposti conservano tracce dei primitivi affreschi, oltre a una tomba ad arcosolio appartenente alla potente famiglia dei Tibaldeschi, come si rileva dallo stemma gentilizio sul sepolcro. Nonostante il restauro, l'eremo è destinato a restare chiuso e le Giornate FAI rappresentano un'occasione unica per scoprirlo. Apertura: sabato e domenica 10 - 13 / 15 - 18 Fano (PU) Ferrovia Metaurens

Normalmente inaccessibile perché dismessa, la Ferrovia Metaurense è una linea di 48,7 km che unisce Fano e Urbino, con percorso lungo la Valle del Metauro. La linea fonde due distinti tracciati storici: la tratta terminale (Fermignano-Urbino) faceva parte della Fabriano-Urbino (Ferrovie Meridionali) inaugurata nel 1898, mentre il tratto vallivo, Fano-Fermignano (Ferrovie Tranvie Padane) fu realizzato nel 1915-16. La Seconda Guerra Mondiale la distrusse completamente e la ricostruzione, ultimata nel 1956, avvenne con criteri di economia, limitandone le potenzialità. Con questi presupposti il servizio non poteva essere attraente e nel 1987 l'ultimo treno giunse a Urbino. Alla sospensione del servizio non seguì la dismissione, avvenuta nel 2011, pertanto il tracciato è rimasto ancora integro, diventando ferrovia turistica. Apertura: domenica 10 - 12.30 / 14 - 17 Ancona Anfiteatro romano L'apertura dell'anfiteatro romano di Ancona in occasione delle GFP 2018 rappresenta una occasione straordinaria per scoprire un bene ancora poco conosciuto, ma tanto amato dagli anconetani. L'anfiteatro è noto fin dal 1810 quando l'Abate Antonio Leoni ne riconobbe le vestigia inglobate all'interno di strutture moderne e intraprese alcuni scavi mirati e fu fatto oggetto di indagini archeologiche già intorno al 1930 che sono proseguite fino ai giorni nostri. L'anfiteatro romano è stato realizzato nel periodo augusteo (fine I sec. a.C. - inizi I sec. d.C.) sulla sella collinare che sovrasta il porto e la città antica di Ancona; la morfologia del pendio ha condizionato la forma dell'ellisse non perfettamente regolare con asse maggiore che misura circa 93 metri (corrispondenti alla misura romana di mezzo stadio), l'asse minore di 74 metri e l'arena di 52 metri. Ex Ospedale psichiatrico Con questa apertura il FAI vuole illuminare storia e architetture sorprendenti e un patrimonio verde che rendono questo affascinante luogo un tassello fondamentale della storia sociale della città. Tra il 1900 e il 1930 vengono costruiti gli stabili e annessa la colonia agricola; nel 1968 vengono progettati due nuovi padiglioni concepiti non più come carceri ma come dimore per una vita comunitaria. Dal 1976 al 1999 si ha un graduale smantellamento della struttura. Per i due beni - Apertura:sabato: 15:00 - 18:00, domenica: 10:00 - 17:30) Monte Vidon Corrado(FM) Chiesa San Vito Tutta Monte Vidon Corrado è liciniana: lo è anche la chiesa di San Vito Martire, di fondazione cinquecentesca, riedificata nel Settecento in forme neoclassiche, che conserva al suo interno la cappella barocca di San Vito e dipinti di pregio attribuiti ad Alessandro Ricci (1749-1829), il più noto esponente della famiglia di pittori fermani, e un Cristo Crocefisso sull'altare maggiore di scuola bolognese, vicino al fare pittorico del Guercino. Danneggiata dal terremoto del 2016, messa in sicurezza ma chiusa al pubblico, la chiesa sarà visitabile durante le Giornate FAI di Primavera. In quell'occasione sarà esposta una tela con Angeli attribuita alla fase giovanile di Osvaldo Licini. Casa natale di Osvaldo Licini La casa museo Osvaldo Licini reca le tracce del vissuto di uno dei più grandi maestri dell'astrattismo europeo e di sua moglie, la pittrice svedese Nanny Hellström. Una dimora padronale settecentesca, arredata con il mobilio originale, conserva le uniche pitture parietali dell'artista: sul soffitto sopra le scale il dipinto degli anni Quaranta con traiettorie astrali in uno spazio selenico e nella camera da letto in stile costruttivista l'Archipittura, un modulo triangolare bianco e arancio su fondo nero. Nello studio i cavalletti, i colori, i pennelli, i manifesti di mostre, la scrivania incrostata di impasti cromatici come il davanzale che si affaccia sul paesaggio collinare, fonte di ispirazione costante per l'artista. Oltre al "Ritratto della madre" del 1922 e il "Paesaggio" del 1927 donati da Silvia e Lorenzo Licini, sono esposte a rotazione opere di collezione privata. Apertura:Sabato: 10:00 - 13:00 / 15:00 - 18:00 Domenica: 10:00 - 13:00 / 15:00 - 18:00 Macerata(MC) Le piccole patrie: via Crescimbeni Palazzo Floriani Carradori Il palazzo viene costruito a partire dal 1531 da maestranze lombarde per volontà di Alessandro

Floriani, mercante di San Severino, appartenente a una delle famiglie più importanti della città, resa illustre tra XVI e XVII secolo da Pompeo e Pietro Paolo Floriani, entrambi architetti ed ingegneri militari di fama europea. Pregevoli sono la sua imponente struttura cinquecentesca, attribuita all'architetto Pellegrino Tibaldi. Il palazzo si è salvato dai progetti di demolizione degli inizi del Novecento che prevedevano al suo posto un edificio postale in stile liberty. Terminato nel 1539, venne ristrutturato intorno al 1640 su progetto di Antonio da Casaccio e poi rimaneggiato nella seconda metà del '700. Nel 1771 il romano Giovanni Maspanni decora con scene bibliche la volta del salone del piano nobile. Salone di Palazzo Iacoboni Il palazzo appartenne, tra XIX e XX secolo, alla famiglia Iacoboni, originaria di Rieti, nota grazie a Giovanni Iacoboni, architetto della chiesa dell'Immacolata di Macerata. Al secondo piano presenta un salone ottocentesco con volta in camorcanna. Le pareti e la volta del salone sono decorati da grottesche e affreschi di soggetto mitologico, tra cui il tondo centrale con l'allegoria della pittura e della scrittura. Nella seconda metà del '900, l'edificio ospitò all'ultimo piano il futurista maceratese Ivo Pannaggi, che vi rimase fino al ricovero in casa di riposo. Palazzo Narducci Boccaccio La denominazione storica del Palazzo gli deriva dall'illustre omonima famiglia lucchese, i Narducci, appunto, imparentatisi poi con i Boccaccio di Fano - la cui presenza è documentata a Macerata fin dalla seconda metà del XVI secolo - che nel 1768 lo acquisì in proprietà. Esternamente, particolare pregio architettonico riveste il prospetto principale scandito da eleganti paraste in pietra d'Istria, con capitelli ioni e corinzi, fasce marcapiano e cornicione sagomato sempre in pietra, e duplice ordine di finestre: timpani triangolari e circolari si alternano in quelle del piano nobile. L'edificio, già rimaneggiato nel 1775 e nel 1821, fu oggetto di un consistente intervento di ristrutturazione nel 1853, su progetto di Agostino Benedettelli. Al 1881 risale invece il restauro del prospetto su via Crescimbeni. All'interno, alcuni ambienti del piano nobile conservano soffitti voltati con pregevoli decorazioni pittoriche riferibili ad artisti di quella "scuola maceratese". Palazzo Romani-Adami La costruzione, ampliata dal canonico Mario Compagnoni-Burgi (o delle Stelle) per sistemarvi un ramo della famiglia, divenne proprietà dei Romani sul finire del XVII secolo. Il palazzo, sorto sull'area occupata da un bastione per la gendarmeria a guardia delle due porte d'accesso alla città, è oggetto di restauri e passaggi di proprietà sino al 1911, anno in cui la Banca Popolare vi trasferisce gli sportelli. Nel 1930 passa al Banco di Roma finché, in anni recenti, la Fondazione Cassa di Risparmio della provincia di Macerata non acquista l'intero edificio per destinarvi i propri uffici. Oggi è anche sede del Rettorato dell'Università di Macerata. Per tutti i beni - Apertura: Sabato: 10:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00 Domenica: 10:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00) Anche quest'anno, insieme agli Apprendisti Ciceroni, in alcune località italiane ci saranno i mediatori culturali artistici, volontari d'origine straniera del progetto "FAI ponte tra culture" per favorire la partecipazione di nuovi cittadini italiani e migranti alle Giornate FAI di Primavera. Il 50% circa dei beni aperti durante le Giornate saranno fruibili anche da persone con disabilità fisica. Per l'elenco completo delle 1000 aperture è possibile consultare il sito [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) o telefonare al numero 02 467615366. Le versioni i-Os e Android dell'APP FAI saranno scaricabili gratuitamente dagli store di Apple e Google. Facile e intuitiva, l'app geolocalizzata riconoscerà la posizione dell'utente e indicherà la mappa dei luoghi più vicini da visitare. Invitiamo tutti a diffondere in rete la notizia di questo evento utilizzando l'hashtag #giornatefai. Le straordinarie aperture dell'edizione 2018 di Giornate FAI di Primavera sono rese possibili grazie al fondamentale contributo di importanti aziende: Ferrarelle, acqua ufficiale del FAI, da sette anni prezioso sostenitore dell'evento e presente con il suo Parco Sorgenti di Riardo nella lista dei luoghi

visitabili nelle due giornate, sarà affiancata dalla presenza di Enel Energia, la società di Enel che con più di 11 milioni di clienti è leader nel Mercato libero dell'energia, entrambe in qualità di Main Sponsor. Si rinnova per il quinto anno consecutivo il significativo contributo di Banca Generali, realtà leader in Italia nel private banking che sarà sponsor insieme a **Perfetti** Van Melle con il brand **Golia** Herbs, presente con il suo prodotto in una selezione di aperture. DHL Express Italy, in qualità di Logistic Partner, garantirà per il quarto anno consecutivo la movimentazione di tutti i materiali nei siti delle Giornate FAI di Primavera. Rinnova il suo sostegno all'evento per le regioni di Marche e Abruzzo il Gruppo Gabrielli. Si ringrazia inoltre GEDI Gruppo Editoriale per la consolidata collaborazione. In collaborazione con la Commissione Europea nell'ambito dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, con il Patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di tutte le Regioni e le Province Autonome italiane e di RAI Responsabilità Sociale. Il FAI ringrazia Province, Comuni, Soprintendenze, Università, Enti Religiosi, FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta, le Istituzioni Pubbliche e Private, i privati cittadini e tutte le aziende che hanno voluto appoggiare la Fondazione, oltre alle 120 Delegazioni, agli 89 Gruppi FAI e agli 87 Gruppi FAI Giovani e ai 7500 volontari che con il loro lavoro capillare e la loro collaborazione rendono possibile l'evento. I visitatori potranno avvalersi anche quest'anno di guide d'eccezione: saranno, infatti, oltre 40.000 gli Apprendisti Ciceroni®, giovani studenti che illustreranno aspetti storici e artistici dei monumenti.

**ELENCO COMPLETO DELLE APERTURE NELLE MARCHE**

**ANCONA (AN) Anfiteatro Romano Piazza Anfiteatro** Apertura: Sabato: 15:00 - 18:00  
Domenica: 10:00 - 17:30 Ex Ospedale Psichiatrico \* Via Cristoforo Colombo, 106  
Apertura: Sabato: 15:00 - 18:00 Domenica: 10:00 - 17:30 Iniziative Speciali Sabato 24, ore 15-18 e Domenica 25, ore 10-17.30 Mostra "L'arte della follia" Domenica 25, ore 10-17.30  
Concerti: "La follia in musica" Chiesa del Gesù Piazza Benvenuto Stracca Apertura: Sabato: 15:00 - 18:00 Domenica: 10:00 - 18:00 Chiesa dei Ss. Pellegrino e Teresa Agli Scalzi \*  
Piazza del Senato Apertura: Domenica: 10:00 - 12:30 / 14:30 - 18:00 **BARBARA (AN) Chiesa Abbaziale, Castellaro, Castello e Cassero** \* Via del Castello Apertura: Sabato: 15:30 - 18:30  
Domenica: 09:30 - 12:30 / 15:30 - 18:30 **CASTELFIDARDO (AN) Palazzo Istituto Sant'Anna, Già Palazzo Tomasini Via Giuseppe Garibaldi, 2** Apertura: Sabato: 15:00 - 18:00 Domenica: 10:00 - 12:30 / 14:30 - 18:00 **CORINALDO (AN) Corinaldo: Le Mura, La Guerra, La Vita** \* Via Del Corso, 9 Apertura: Sabato: 15:30 - 18:30 Domenica: 09:30 - 12:30 / 15:30 - 18:30 **FABRIANO (AN) Teatro Gentile** \* Via Gentile da Fabriano, 1 Apertura: Sabato: 09:30 - 12:30 / 15:00 - 18:00 Domenica: 09:30 - 12:30 / 15:00 - 18:00 **FILOTTRANO (AN) Palazzo Gasparri (Già Garampi, Già Gentiloni) Corso del Popolo** Apertura: Sabato: 10:00 - 17:00 Domenica: 10:00 - 17:00 **GENGA (AN) Museo Speleo Paleontologico Via fr. San Vittore Terme, 1** Apertura: Sabato: 09:30 - 12:30 / 15:00 - 18:00 Domenica: 09:30 - 12:30 / 15:00 - 18:00 **Ponte Romano e Terra Romanica Via fr. San Vittore Terme, 1** Apertura: Sabato: 09:30 - 12:30 / 15:00 - 18:00 Domenica: 09:30 - 12:30 / 15:00 - 18:00 **JESI (AN) Via Conti: Tra Antichi Palazzi e Nuovi Mestieri Via Federico Conti, 3-5** Apertura: Sabato: 10:00 - 17:00 Domenica: 10:00 - 17:00 Iniziative Speciali: Venerdì 23 Visita guidata e degustazione a cura del Polo Enogastronomico delle Marche (aperta solo agli iscritti, max 50 persone) info e prenotazioni [jesievallesina@grupprofai.fondoambiente.it](mailto:jesievallesina@grupprofai.fondoambiente.it) **LORETO (AN) Palazzo Nel Quartiere Montereale Via Fratelli Branconi, 16** Apertura: Sabato: 15:00 - 18:00 Domenica: 10:00 - 12:30 / 14:30 - 18:00 **NUMANA (AN) Palazzo Comunale, Ex Palazzo Vescovile e Antiquarium Statale** \* Piazza del Santuario, 24 Apertura: Sabato: 15:00 - 18:00 Domenica: 10:00 - 12:30 / 15:00 - 18:00

OSTRA (AN) Basilica di Santa Croce , Chiesa dei Santi Francesco e Lucia \* Corso Mazzini , 96  
Apertura:Sabato: 15:30 - 18:30 Domenica: 09:30 - 12:30 / 15:30 - 18:30 OSTRA VETERE  
(AN) Chiesa del Ss. Crocifisso \* Via del SS. Crocifisso Apertura:Sabato: 15:30 - 18:30  
Domenica: 09:30 - 12:30 / 15:30 - 18:30 SASSOFERRATO (AN) Molino Capo del Piano Via  
Marena,1 Apertura:Sabato: 09:30 - 12:30 / 15:00 - 18:00 Domenica: 09:30 - 12:30 / 15:00  
- 18:00 SENIGALLIA (AN) Senigallia, il suo porto e la fiera franca Chiesa del Carmine \* Via  
Arsilli Apertura:Sabato: 15:30 - 18:30 Domenica: 09:30 - 12:30 / 15:30 - 15:30 Chiesa della  
Maddalena \* Via Cavallotti Apertura:Sabato: 15:30 - 18:30 Domenica: 09:30 - 12:30 / 15:30  
- 18:30 L'Influenza della Fiera Franca Nell'Evoluzione del Porto \* Banchina di Levante  
Apertura:Sabato: 15:30 - 18:30 Domenica: 09:30 - 12:30 / 15:30 - 18:30 Rocca Roveresca \*  
Piazza del Duca Apertura:Sabato: 15:30 - 18:30 Domenica: 09:30 - 12:30 / 15:30 - 18:30  
ASCOLI PICENO (AP) Biblioteca "G. Gabrielli" - Polo Culturale Sant'Agostino \* Corso G.  
Mazzini, 90 Apertura:Sabato: 10:00 - 13:00 / 15:00 - 18:00 Domenica: 10:00 - 13:00 /  
15:00 - 18:00 Iniziative Speciali: "Paesaggi di Marca: Giulio Gabrielli, Osvaldo Licini, Tullio  
Pericoli" Chiesa di Sant'Agostino Piazza Sant'Agostino Apertura:Sabato: 10:00 - 13:00 /  
15:00 - 18:00 Domenica: 10:00 - 13:00 / 15:00 - 18:00 Complesso di Sant'Angelo Magno -  
Unicam \* Via Pacifici Apertura:Sabato: 10:00 - 13:00 / 15:00 - 18:00 Domenica: 10:00 -  
13:00 / 15:00 - 18:00 Chiesa della Ss. Annunziata - Parco della Rimembranza Viale della  
Rimembranza Apertura:Sabato: 10:00 - 13:00 / 15:00 - 18:00 Domenica: 10:00 - 13:00 /  
15:00 - 18:00 Eremo di San Marco Località Piagge Apertura:Sabato: 10:00 - 13:00 / 15:00 -  
18:00 Domenica: 10:00 - 13:00 / 15:00 - 18:00 E' prevista una navetta con partenza da V.le  
De Gasperi nei seguenti orari : 9/10/11/14/15 Galleria D'Arte Contemporanea Osvaldo Licini  
Corso G.Mazzini, 90 Apertura:Sabato: 10:00 - 13:00 / 15:00 - 18:00 Domenica: 10:00 -  
13:00 / 15:00 - 18:00 Chiesa di Sant'Ilario Via Carso Apertura:Sabato: 10:00 - 13:00 /  
15:00 - 18:00 Domenica: 10:00 - 13:00 / 15:30 - 18:00 Chiesa di Sant'Emidio Alle Grotte \*  
Via Carso Apertura:Sabato: 10:00 - 13:00 / 15:00 - 18:00 Domenica: 10:00 - 13:00 / 15:00  
- 18:00 RIPATRANSONE (AP) Duomo \* Piazza Ascanio Condivi Apertura:Sabato: 10:00 -  
13:00 / 15:00 - 18:30 Domenica: 10:30 - 13:00 / 15:00 - 18:30 Note: Le visite si  
interromperanno alle ore 11 per la celebrazione della S. Messa e riprenderanno alle ore 12  
Chiesa di San Pastore \* Piazzale Don Adolfo Cellini, 5 Apertura:Sabato: 10:00 - 13:00 / 15:00  
- 18:30 Domenica: 10:00 - 13:00 / 15:00 - 18:30 L'accesso per portatori di disabilità fisica è  
in via Cellini. Visite a cura di: Apprendisti Ciceroni Liceo psico-pedagogico "Mercantini -  
Ripatransone" Museo Archeologico \* Piazza XX Settembre, 13 Apertura:Sabato: 10:00 -  
13:00 / 15:00 - 18:30 Domenica: 10:00 - 13:00 / 15:00 - 18:30 Teatro Mercantini \* Piazza  
XX Settembre Apertura:Sabato: 10:00 - 13:00 / 15:00 - 18:30 Domenica: 10:00 - 13:00 /  
15:00 - 18:30 Iniziative Speciali: Nell'occasione, all'interno del teatro , su gentile concessione  
della BCC di Ripatransone , sarà esposto al pubblico il manoscritto originale della Spigolatrice  
di Sapri di L. Mercantini Antica Farmacia Boccabianca - Lupidi \* Corso Vittorio Emanuele II  
Apertura:Sabato: 10:00 - 13:00 / 15:00 - 18:30 Domenica: 10:00 - 13:00 / 15:00 - 18:30  
Iniziative Speciali: Mostra fotografica Si ringrazia Marco Lanciotti Museo Vescovile Corso  
Vittorio Emanuele II Apertura:Sabato: 10:00 - 13:00 / 15:00 - 18:30 Domenica: 10:00 -  
13:00 / 15:00 - 18:30 Convento dei Frati Cappuccini \* Contrada Capo di Termini, 7  
Apertura:Sabato: 10:00 - 13:00 / 15:00 - 18:30 Domenica: 10:00 - 13:00 / 15:00 - 18:30  
FERMO (FM) Cimitero Monumentale \* Contrada Mossa, 5 Apertura:Domenica: 10:00 - 16:00  
Liceo Classico e Liceo delle Scienze Umane "A. Caro" \* Via Leopardi, 2 Apertura:Sabato:  
15:00 - 18:00) Domenica: 10:00 - 13:00 / 15:00 - 18:00 Chiesa di Sant'Antonio \* Viale

Trento, 150 Apertura: Sabato: 10:00 - 13:00 / 15:00 - 18:00 Domenica: 10:00 - 13:00 / 15:00 - 18:00 MONTE VIDON CORRADO (FM) Chiesa di San Vito \* Piazza della Vittoria, 10 Apertura: Sabato: 10:00 - 13:00 / 15:00 - 18:00 Domenica: 10:00 - 13:00 / 15:00 - 18:00 Casa Natale di Osvaldo Licini \* Via Osvaldo Licini, 5 Apertura: Sabato: 10:00 - 13:00 / 15:00 - 18:00 Domenica: 10:00 - 13:00 / 15:00 - 18:00 MONTEGIORGIO (FM) Antico Borgo di Cerreto \* Contrada Cerreto Apertura: Sabato: 10:00 - 18:00 Domenica: 10:00 - 18:00 Palazzo Zara Cerreto di Montegiorgio, snc Ingresso dedicato agli iscritti FAI; possibilità di iscriversi al FAI in loco Apertura: Sabato: 10:00 - 18:00 Domenica: 10:00 - 18:00 PONZANO DI FERMO (FM) Chiesa di San Marco O di Santa Maria Mater Domini \* Strada Provinciale 66, 1 Apertura: Sabato: 10:00 - 18:00 Domenica: 10:00 - 18:00 Centro Storico e Museo della Cultura Popolare \* Via Garibaldi - Via Napoli Apertura: Sabato: 10:00 - 18:00 Domenica: 10:00 - 18:00 MACERATA Le piccole patrie: via Crescimbeni Palazzo Romani-Adami Via Crescimbeni, 30-32 Apertura: Sabato: 10:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00 Domenica: 10:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00 Iniziative Speciali: Visite con drammatizzazioni in costume. Gruppi di visita di 15 persone. Partenza ogni 30 minuti in via Crescimbeni 28 (ascensore Centro storico) Palazzo Narducci Boccaccio Via Crescimbeni, 81 Apertura: Sabato: 10:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00 Domenica: 10:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00 Iniziative Speciali: Gruppi di visita di 10 persone. Partenza ogni 30 minuti in via Crescimbeni 28 (ascensore Centro storico). Presso vicolo del Ponte e vicolo Viscardi, attività a tema a cura dell'IIS "Matteo Ricci" di Macerata, indirizzo Turismo, e letture teatrali a cura dell'Associazione culturale cantiereteatri di Macerata. Palazzo Floriani Carradori Via Crescimbeni 5 Apertura: Sabato: 10:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00 Domenica: 10:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00 Iniziative Speciali: Visite con drammatizzazioni in costume. Gruppi di visita di 15 persone. Partenza ogni 30 minuti in via Crescimbeni 28 (ascensore Centro storico) Salone di Palazzo Iacoboni Via Crescimbeni, 72 Apertura: Sabato: 10:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00 Domenica: 10:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00 Iniziative Speciali: Gruppi di visita di 10 persone. Partenza ogni 30 minuti in via Crescimbeni 28 (ascensore Centro storico). Presso vicolo del Ponte e vicolo Viscardi, attività a tema a cura dell'IIS "Matteo Ricci" di Macerata, indirizzo Turismo, e letture teatrali a cura dell'Associazione culturale cantiereteatri di Macerata. MORROVALLE (MC) Morrovalle. Attraverso leggende, miracoli, poesie e storia un paese da scoprire. Villa Mucchi Via Martin Luther King, contrada Palombaretta Ingresso dedicato agli iscritti FAI; possibilità di iscriversi al FAI in loco Apertura: Sabato: 10:00 - 13:00 / 15:00 - 18:00 Domenica: 10:00 - 13:00 / 15:00 - 18:00 Le Antiche Fonti: Fonte Maxima \* strada provinciale 10, bivio Vergini/Civitanova M., Km 13 + 284 Apertura: Sabato: 10:00 - 13:00 / 15:00 - 18:00 Domenica: 10:00 - 13:00 / 15:00 - 18:00 ( Palazzo Nada Vicoli Piazzale San Bartolomeo, 4 Apertura: Sabato: 10:00 - 13:00 / 15:00 - 18:00 Domenica: 10:00 - 13:00 / 15:00 - 18:00 Iniziative Speciali: Sabato 24 e Domenica 25, ore 11 Rappresentazione teatrale della Compagnia Filarmonico Drammatica di Macerata. Palazzo Roberti (Della Cencia) Via Gioacchino Belli, 8 Apertura: Sabato: 10:00 - 13:00 / 15:00 - 18:00 Domenica: 10:00 - 13:00 / 15:00 - 18:00 Iniziative Speciali: Sabato 24 e Domenica 25, ore 12 Rappresentazione teatrale della Compagnia Filarmonico Drammatica di Macerata. Santuario di San Francesco (Auditorium Borgo Marconi) \* Via Marconi Apertura: Sabato: 10:00 - 13:00 / 15:00 - 18:00 Domenica: 10:00 - 13:00 / 15:00 - 18:00 Iniziative Speciali: Domenica 25, ore 18 Esibizione della Corale "G. Bonagiunta" di San Ginesio. POLLENZA (MC) Villa Lauri \* Contrada Santa Lucia, 45 Apertura: Sabato: 10:00 - 12:30 / 14:30 - 18:00 Domenica: 10:00 - 12:30 / 15:00 - 18:00 Palazzo Ricci Petrocchini Via Ricci Ingresso dedicato agli iscritti FAI; possibilità di iscriversi al FAI in loco Apertura: Sabato:



10:00 - 12:30 / 14:30 - 18:00 Domenica: 10:00 - 12:30 / 14:30 - 18:00 Studio del Pittore Fabio Failla Via Olivieri, 7 Apertura: Sabato: 10:00 - 12:30 / 14:30 - 18:00 Domenica: 10:00 - 12:30 / 14:30 - 18:00 Laboratorio Grafico: Stamperia delle Acqueforti Via Olivieri, 7 Apertura: Sabato: 10:00 - 12:30 / 14:30 - 18:00 Domenica: 10:00 - 12:30 / 14:30 - 18:00 CAGLI (PU) Palazzo Rigi Luperti e La Piazza del Seminario Apertura: Sabato: 09:00 - 12:30 / 14:00 - 19:00 Domenica: 09:30 - 12:30 / 14:00 - 19:00 Iniziative Speciali: Esclusivamente per l'apertura del FAI la vita della contessina Rigi Luperti ordita nel Palazzo avito sarà rievocata con letture registrate ad hoc di brani del romanzo a lei dedicato da parte degli attori Pietro Biondi e Roberto Posse e con l'allestimento, in una delle sale del piano nobile, di un percorso immersivo ed emozionale dedicato agli abiti e ai gioielli Rigi Luperti a cura della società Stark Srl. FANO (PU) La Ferrovia Metaurense Passaggio A Livello Km 76 + 863 Passaggio a livello KM 76 + 863 Apertura: Domenica: 10:00 - 12:30 / 14:00 - 17:00 Palazzo Malatestiano Piazza XX Settembre Apertura: Sabato: 10:00 - 12:30 / 15:00 - 18:30 Domenica: 10:00 - 12:30 / 15:00 - 18:30 FERMIGNANO (PU) La Ferrovia Metaurense Fermignano Stazione e Casa Cantoniera della Strada Rossa Apertura: Domenica: 10:00 - 12:30 / 14:00 - 17:00 FOSSOMBRONE (PU) Palazzo Dedi Vicolo Particelli, 10 Apertura: Sabato: 10:00 - 13:00 / 14:30 - 18:30 Domenica: 10:00 - 13:00 / 14:30 - 18:30 Iniziative Speciali: Sabato e domenica Visite guidate ai beni a cura dell'Arch. Marco Luzi (passeggiata con partenza alle ore 15.30 dalla Chiesa degli Zandri, poi Palazzo Dedi, infine Chiesa di Santa Lucia). L'accesso alle strutture museali comunali (Museo Archeologico e Pinacoteca Civica, Quadreria Cesarini, Chiesa di San Filippo) sarà gratuito per gli Iscritti FAI. Chiesa di Santa Lucia Via Roma, 119 Apertura: Sabato: 10:00 - 13:00 / 14:30 - 18:30 Domenica: 10:00 - 13:00 / 14:30 - 18:30 Chiesa di Santa Maria del Popolo O "Degli Zandri" Via del Verziere, 3 Apertura: Sabato: 10:00 - 13:00 / 14:30 - 18:30 Domenica: 10:00 - 13:00 / 14:30 - 18:30 MONDOLFO (PU) Castello di Mondolfo \* Piazza Mario del Monaco Apertura: Sabato: 15:30 - 18:30 Domenica: 09:30 - 12:30 / 15:30 - 18:30 PESARO (PU) Chiesa del Nome di Dio Via Petrucci, 21 Apertura: Sabato: 10:30 - 13:00 / 15:30 - 18:30 Domenica: 10:30 - 13:00 / 15:30 - 18:30 Iniziative Speciali: Sabato e domenica ore 17: Spiegazione a cura di Grazia Calegari ore 18: Concerto d'organo a cura degli allievi del Conservatorio Rossini Palazzo Ducale \* Piazza del Popolo Apertura: Sabato: 10:30 - 13:00 / 15:00 - 18:00 Domenica: 10:30 - 13:00 / 15:00 - 18:30 Visita del Piano Nobile riservata agli Iscritti FAI, su prenotazione: 3921264077. Iniziative Speciali: Sabato ore 10.30: Momento musicale a cura degli allievi del Conservatorio Rossini ore 11: Visita guidata a cura di Elena Bacchielli ore 17: Conferenza a cura di Rodolfo Battistini "I volti dei Della Rovere a Palazzo: proposta per un itinerario iconografico" Domenica ore 10:30 Visita guidata a cura di Marcello Luchetti ore 17: Momento musicale a cura degli allievi del Conservatorio Rossini Chiesa e Cenobio di S. Bartolo (Conventino dei Girolomini) \* Strada dei Cipressi, 1 Apertura: Sabato: 10:30 - 18:00 Domenica: 10:30 - 18:00 Iniziative Speciali: Sabato e domenica ore 9 Passeggiata guidata nel Parco con Andrea Fazi e Mario Santini Ritrovo presso parcheggio ristorante Giba's. Arrivo al Conventino per la prima apertura delle ore 10.30. Sabato e domenica ore 10.30 Visita guidata a cura di Anna Maria Benedetti Pieretti. PIOBBICO (PU) Chiesa di San Pietro \* Via Brancaleoni, 5-16 Apertura: Sabato: 10:30 - 12:30 Domenica: 16:00 - 18:30 Appartamento del Leon D'Oro A Palazzo Brancaleoni Via Brancaleoni Apertura: Sabato: 10:30 - 12:30 Domenica: 16:00 - 18:30 Iniziative Speciali: Apecchio Sabato 10.30-12.30 e domenica 16-18.30 Passeggiata nel borgo con visite al Ponte Medioevale, la Macina del Guado, il Quartiere Ebraico, il Palazzo Ubaldini. Piobbico Sabato e

domenica presso il Castello Brancaleoni Visite guidate Per Info: Daniela Rossi 3333886193 info@guideturisticheurbino.it visit@castellobrancaleoni.it Domenica, ore 17 presso il cortile di Castello Brancaleoni Esibizione del gruppo "Il Quintetto Imperfetto". SANT'ANGELO IN VADO (PU) La Domus del Mito "Un Viaggio Nel Tempo" \* Via Ghibelline, 6 Apertura: Sabato: 14:30 - 17:30 Domenica: 14:30 - 17:30 Iniziative Speciali: Domenica 25 Visita a cura di Max Guerra: "I linguaggi della Domus" Iniziativa su prenotazione (Ufficio Turistico Sant'Angelo in Vado: 3423557996) Primo gruppo, ore 10 (max 40 persone) Secondo gruppo, ore 11 (max 40 persone) SASSOCORVARO (PU) Sant'Andrea In Strada e Borgo di Piagnano Località Caprazzino Apertura: Sabato: 15:30 - 18:30 Domenica: 10:30 - 12:30 / 15:30 - 18:30 Iniziative Speciali: Domenica ore 17.30 Sant'Andrea in Strada: visita guidata a cura di Fabio Fraternali, con passeggiata fino a Piagnano ore 18.30 Nel borgo: Aperitivo a base di prodotti tipici offerto dall'Amministrazione Comunale. URBINO (PU) Palazzo Ivarra Ubaldini \* Via Puccinotti, 33 Apertura: Sabato: 10:00 - 12:30 / 15:00 - 18:30 Domenica: 10:00 - 12:30 / 15:00 - 18:30 Iniziative Speciali: Domenica ore 16 Conferenza della Dott.ssa Raffaella Marotti "Il restauratore osserva: un dipinto (1593) racconta gli strumenti dei Paciotti, una dinastia di architetti civili e militari nel Ducato di Urbino". Palazzo del Comune \* Via Puccinotti, 3 Apertura: Sabato: 10:00 - 12:30 / 15:00 - 18:30 Domenica: 10:30 - 12:30 / 15:00 - 18:30 Iniziative Speciali: Sabato ore 11 Visita guidata a cura della Dott.ssa Agnese Vastano Sabato e domenica ore 10-12.30 e 15.18.30 presso la Casa della Poesia in Via Valerio, 1: esposizione dei lavori eseguiti dagli studenti dell'Accademia di Belle Arti, del Liceo Artistico Scuola del Libro e dell'I.S.I.A. \* Bene fruibile a persone con disabilità fisica

## 26ª edizione delle Giornate FAI di primavera (PROGRAMMA)

Finalese | giovedì 22 marzo 2018, 16:26 26ª edizione delle Giornate FAI di primavera (PROGRAMMA) L'appuntamento è fissato per sabato 24 e domenica 25 marzo; in Provincia di Savona aperture a Celle Ligure e Calice Ligure Palazzi della politica solitamente inaccessibili, aree archeologiche, borghi che custodiscono antiche tradizioni, colonie marine abbandonate, luoghi dello sport e della produzione, chiese e monumenti che svelano spazi sorprendenti. Le aperture delle Giornate FAI di Primavera, sabato 24 e domenica 25 marzo 2018, raccontano con la loro straordinaria varietà un'Italia che sempre di più si riconosce nella vastità del suo patrimonio culturale e nella ricchezza della sua storia. Un Paese che ritrova la propria identità in un evento festoso e rassicurante che supera gli schieramenti e fa sentire tutti parte di uno stesso grande e meraviglioso Paese, bene comune di ogni italiano. Le emozioni che ci uniscono sono il desiderio e la passione di scoprire le tante facce della bellezza che ci circonda: per questo il FAI invita tutti a partecipare a questa grande festa italiana, vivendo la gioia di sentirsi parte di un popolo con solide radici che in questo modo rafforza il filo che lo lega. Nessun evento collettivo è tanto ricco di entusiasmo e di tolleranza, nulla come le grandi code davanti ai nostri monumenti simboleggiano con più forza questa unione al di là dei propri convincimenti. Un'Italia che invita e un'Italia che partecipa: l'energia dei 50.000 volontari del FAI attraversa la Penisola da nord a sud alle isole e spinge la gente a scoprire, negli oltre 1000 i luoghi aperti al pubblico, i tanti frammenti di una stessa identità. La manifestazione, oltre a essere un momento di incontro tra il FAI e la gente, uniti nel festeggiare e raccontare la propria storia più bella e più nobile, è anche un importante evento di raccolta fondi e un'occasione per raccontare a tante persone gli obiettivi e la missione della Fondazione. Per questo, all'accesso di ogni luogo aperto verrà chiesto ai visitatori un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro: i preziosi contributi raccolti saranno destinati al sostegno delle attività istituzionali del FAI. Per il quarto anno consecutivo le Giornate FAI di Primavera chiudono la settimana dedicata dalla Rai ai beni culturali in collaborazione con il FAI. Dal 19 al 25 marzo, infatti, la Rai racconterà luoghi e storie che testimoniano la varietà, la bellezza e l'unicità del nostro patrimonio: una maratona televisiva di raccolta fondi a sostegno del FAI, per conoscere e amare l'Italia ma soprattutto per promuovere la partecipazione attiva degli italiani. La settimana Rai dei Beni Culturali è realizzata con il Patrocinio di Rai - Responsabilità Sociale e con le Media Partnership di Rainews24, TgR e Radio 2 assicureranno ampia informazione e una copertura capillare. Le Giornate sono aperte a tutti, ma un trattamento di favore viene riservato agli iscritti FAI e a chi si iscrive durante l'evento - a chi sostiene la Fondazione con partecipazione e concretezza. A loro saranno dedicate visite esclusive, corsie preferenziali ed eventi speciali, perché iscriversi al FAI è un gesto civile e al tempo stesso un beneficio: conviene a se stessi e fa bene all'Italia. Tra le aperture in Provincia di Savona: CELLE LIGURE Parco delle Colonie bergamasche Le Colonie bergamasche di Celle Ligure risalgono al 1889. Nel 1894 fu costruito il primo padiglione con 300 posti letto. Nel corso degli anni se ne aggiunsero altri, tanto che negli anni Sessanta del Novecento la struttura si estendeva su 40mila metri quadrati e contava sei padiglioni per ospitare fino a 1.000 ragazzi, da 4 a 16 anni. Dal 1944 alla fine della guerra l'edificio ha funzionato come campo di transito per le deportazioni nei campi di concentramento e raccoglieva prigionieri civili, ebrei, partigiani catturati durante rappresaglie, per una capienza

di 300 unit  che venivano in seguito indirizzati nei lager del nord Europa, in Austria e in Germania. Terminata lâ€™attivit  nel 1998, le Colonie sono state abbandonate e tuttora esiste un progetto di trasformazione a uso edilizio residenziale. La visita consentir  di scoprire i padiglioni Frizzoni e Italcementi, con i refettori, i dormitori, la cucina, il teatro e la cappella, alcune stanze adibite a campo di concentramento e la lavanderia con i macchinari originali installati. Si potr  attraversare, inoltre, il parco con i campi sportivi, la stazione ferroviaria e il tunnel della ferrovia vecchia, di circa 150 metri di lunghezza. Il tunnel termina su una piccola spiaggia bianca, incastonata tra le rocce. Allâ€™ingresso del bene verranno proiettate foto storiche per rivivere il passato di questo luogo. Apertura: sabato e domenica 10 - 17. CALICE LIGURE Calice Ligure: un museo diffuso Casa del Console Via Roma, 61 - Apertura: Sabato: 10:00 - 18:00 Domenica: 10:00 - 18:00 Cimitero Comunale Via Dante Alighieri - Apertura: Sabato: 11:00 - 17:00 Domenica: 11:00 - 17:00 Oratorio di San Carlo Via Vecchia, 83 - Apertura: Sabato: 10:00 - 18:00 Domenica: 10:00 - 18:00 Palazzo Comunale Piazza Massa, 15 - Apertura: Sabato: 10:00 - 18:00 Domenica: 10:00 - 18:00 Abitazione Privata di Maria Luisa Migliari Via Vecchia Ingresso dedicato agli iscritti FAI; possibilit  di iscriversi al FAI in loco - Apertura: Sabato: 11:00 - 12:30 / 14:30 - 17:00 Domenica: 11:00 - 12:30 / 14:30 - 17:00 Studio Dell'Artista Fernando De Filippi Via Campogrande, 7 Ingresso dedicato agli iscritti FAI; possibilit  di iscriversi al FAI in loco - Apertura: Sabato: 11:00 - 12:30 / 14:30 - 17:00 Domenica: 11:00 - 12:30 / 14:30 - 17:00 Chiesa di San Nicol  Via Vecchia, 83 - Apertura: Sabato: 10:00 - 18:00 Domenica: 10:00 - 18:00 Casa - Studio di Mario Galvagni Via Costa, 4 Ingresso dedicato agli iscritti FAI; possibilit  di iscriversi al FAI in loco - Apertura: Sabato: 11:00 - 12:30 / 14:30 - 17:00 Domenica: 11:00 - 12:30 / 14:30 - 17:00 Anche questâ€™anno, insieme agli Apprendisti Ciceroni, in alcune localit  italiane ci saranno i mediatori culturali artistici, volontari dâ€™origine straniera del progetto â€œFAI ponte tra cultureâ€ per favorire la partecipazione di nuovi cittadini italiani e migranti alle Giornate FAI di Primavera. Il 50% circa dei beni aperti durante le Giornate saranno fruibili anche da persone con disabilit  fisica. Per lâ€™elenco completo delle 1000 aperture   possibile consultare il sito [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) o telefonare al numero 02 467615366. Le versioni i-Os e Android dellâ€™APP FAI saranno scaricabili gratuitamente dagli store di Apple e Google. Facile e intuitiva, lâ€™app geolocalizzata riconoscer  la posizione dellâ€™utente e indicher  la mappa dei luoghi pi  vicini da visitare. Invitiamo tutti a diffondere in rete la notizia di questo evento utilizzando lâ€™hashtag #giornatefai. SOSTIENI LA FONDAZIONE Le Giornate FAI di Primavera, oltre a essere un momento di incontro prezioso ed emozionante tra il FAI e la gente, sono anche unâ€™importante occasione di condivisione degli obiettivi e della missione della Fondazione. Tutti possono dare il loro sostegno attraverso lâ€™iscrizione annuale (vale tutto lâ€™anno per avere sconti, omaggi e opportunit  e in occasione delle Giornate FAI di Primavera per visite esclusive e per corsie preferenziali), oppure con un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro, che verr  richiesto allâ€™accesso di ogni luogo aperto o ancora con lâ€™invio di un sms solidale al numero 45592, attivo dal 13 marzo al 1 aprile. Si potranno donare 2 euro per ciascun sms inviato da cellulari PosteMobile, Wind Tre, TIM, Vodafone, Coop Voce e Tiscali. La donazione sar  di 5 euro per le chiamate da rete fissa PosteMobile, TWT e Convergenze, di 2 e 5/10 euro per Vodafone, di 5 e 10 euro da rete fissa TIM, Wind Tre, Fastweb e Tiscali. Le straordinarie aperture dellâ€™edizione 2018 di Giornate FAI di Primavera sono rese possibili grazie al fondamentale contributo di importanti aziende: Ferrarelle, acqua ufficiale del FAI, da sette anni prezioso sostenitore dellâ€™evento e presente con il suo Parco Sorgenti di Riardo

nella lista dei luoghi visitabili nelle due giornate, sarÃ affiancata dalla presenza di Enel Energia, la societÃ di Enel che con piÃ¹ di 11 milioni di clienti Ã leader nel Mercato libero dell'energia, entrambe in qualitÃ di Main Sponsor. Si rinnova per il quinto anno consecutivo il significativo contributo di Banca Generali, realtÃ leader in Italia nel private banking che sarÃ sponsor insieme a **Perfetti** Van Melle con il brand **Golia** Herbs, presente con il suo prodotto in una selezione di aperture. DHL Express Italy, in qualitÃ di Logistic Partner, garantirÃ per il quarto anno consecutivo la movimentazione di tutti i materiali nei siti delle Giornate FAI di Primavera. Si ringrazia inoltre GEDI Gruppo Editoriale per la consolidata collaborazione. In collaborazione con la Commissione Europea nell'ambito dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, con il Patrocinio del Ministero dei beni e delle attivitÃ culturali e del turismo, di tutte le Regioni e le Province Autonome italiane e di RAI ResponsabilitÃ Sociale. Il FAI ringrazia Province, Comuni, Soprintendenze, UniversitÃ, Enti Religiosi, FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta, le Istituzioni Pubbliche e Private, i privati cittadini e tutte le aziende che hanno voluto appoggiare la Fondazione, oltre alle 120 Delegazioni, agli 89 Gruppi FAI e agli 87 Gruppi FAI Giovani e ai 7500 volontari che con il loro lavoro capillare e la loro collaborazione rendono possibile lâ€™evento. I visitatori potranno avvalersi anche quest'anno di guide d'eccezione: saranno, infatti, oltre 40.000 gli Apprendisti Ciceroni®, giovani studenti che illustreranno aspetti storici e artistici dei monumenti. Elenco completo dei beni aperti: [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) o tel. 02 467615366 c.s.

## Giornate Fai di Primavera: i luoghi aperti e le iniziative

Home AGENDA Giornate Fai di Primavera: i luoghi aperti e le iniziative Giornate Fai di Primavera: i luoghi aperti e le iniziative 23 Mar 2018 Dall'ufficio stampa del Fai - Fondo Ambiente Italiano - riceviamo e pubblichiamo 26<sup>a</sup> edizione delle Giornate Fai di Primavera - sabato 24 e domenica 25 marzo apertura eccezionale di oltre 1000 luoghi in tutta Italia. Da Palazzo Marina a Roma a un capolavoro del Quattrocento scoperto a Scarlino (Gr), dall'Isola Bisentina a Capodimonte (Vt) ai "palazzi del cinema" a Lecce. E a Venezia, per gli iscritti Fai, un nuovo Bene della Fondazione, Casa Bortoli. Sostieni la Fondazione con l'iscrizione, con un contributo facoltativo o, dal 13 marzo al 1 aprile, invia un sms o chiama il 45592 per la campagna di raccolta fondi "Insieme cambiamo l'Italia". Palazzi della politica solitamente inaccessibili, aree archeologiche, borghi che custodiscono antiche tradizioni, colonie marine abbandonate, luoghi dello sport e della produzione, chiese e monumenti che svelano spazi sorprendenti. Le aperture delle Giornate Fai di Primavera, sabato 24 e domenica 25 marzo 2018, raccontano con la loro straordinaria varietà un'Italia che sempre di più si riconosce nella vastità del suo patrimonio culturale e nella ricchezza della sua storia. Un Paese che ritrova la propria identità in un evento festoso e rassicurante che supera gli schieramenti e fa sentire tutti parte di uno stesso grande e meraviglioso Paese, bene comune di ogni italiano. Le emozioni che ci uniscono sono il desiderio e la passione di scoprire le tante facce della bellezza che ci circonda: per questo il Fai invita tutti a partecipare a questa grande festa italiana, vivendo la gioia di sentirsi parte di un popolo con solide radici che in questo modo rafforza il filo che lo lega. Nessun evento collettivo è tanto ricco di entusiasmo e di tolleranza, nulla come le grandi code davanti ai nostri monumenti simboleggiano con più forza questa unione al di là dei propri convincimenti. C'è un'Italia che invita e un'Italia che partecipa: l'energia dei 50.000 volontari del Fai attraversa la Penisola da nord a sud alle isole e spinge la gente a scoprire, negli oltre 1000 i luoghi aperti al pubblico, i tanti frammenti di una stessa identità. La manifestazione, oltre a essere un momento di incontro tra il Fai e la gente, uniti nel festeggiare e raccontare la propria storia più bella e più nobile, è anche un importante evento di raccolta fondi e un'occasione per raccontare a tante persone gli obiettivi e la missione della Fondazione. Per questo, all'accesso di ogni luogo aperto verrà chiesto ai visitatori un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro: i preziosi contributi raccolti saranno destinati al sostegno delle attività istituzionali del Fai. Per il quarto anno consecutivo le Giornate Fai di Primavera chiudono la settimana dedicata dalla Rai ai beni culturali in collaborazione con il Fai. Dal 19 al 25 marzo, infatti, la Rai racconterà luoghi e storie che testimoniano la varietà, la bellezza e l'unicità del nostro patrimonio: una maratona televisiva di raccolta fondi a sostegno del Fai, per conoscere e amare l'Italia ma soprattutto per promuovere la partecipazione attiva degli italiani. La settimana Rai dei Beni Culturali è realizzata con il Patrocinio di Rai - Responsabilità Sociale e con le Media Partnership di Rainews24, TgR e Radio 2 assicureranno ampia informazione e una copertura capillare. Le Giornate sono aperte a tutti, ma un trattamento di favore viene riservato agli iscritti Fai - e a chi si iscrive durante l'evento - a chi sostiene la Fondazione con partecipazione e concretezza. A loro saranno dedicate visite esclusive, corsie preferenziali ed eventi speciali, perché iscriversi al Fai è un gesto civile e al tempo stesso un beneficio: conviene a se stessi e fa bene all'Italia. Tra le aperture dedicate ai soli Iscritti Fai: \* Venezia: un appuntamento imperdibile per conoscere un nuovo Bene del Fai presentato in anteprima in occasione delle Giornate di

Primavera, Casa Bortoli, recentemente donata alla Fondazione. Un appartamento signorile ospitato al primo piano nobile in un palazzo storico affacciato sul Canal Grande, Ca' Contarini, con una vista eccezionale sulla Basilica di S. Maria della Salute (su prenotazione: faicasabortoli@fondoambiente.it o 02 467615317). \* Roma: Palazzo Giustiniani, di fine Cinquecento, teatro di momenti fondamentali della storia d'Italia, come la firma della Costituzione repubblicana da parte di Enrico De Nicola. \* Capodimonte (Vt): l'Isola Bisentina sul Lago di Bolsena, con il suo patrimonio architettonico e naturalistico. Di proprietà privata l'isola è normalmente inaccessibile e custodisce, oltre a giardini e lecceti, oratori, cappelle e chiese tra cui la "vignolesca" Chiesa dei Santi Giacomo e Cristoforo. \* Napoli: la crociera inferiore della Galleria Umberto I che ospita il Salone Margherita, teatro della Bella Époque all'inizio del Novecento. \* Revello (Cn): i dormitori dei monaci dell'Abbazia di Santa Maria di Staffarda per la prima volta aperti al pubblico per scoprire il rigore delle regole cistercensi. Ogni regione ha i propri appuntamenti, ogni località le sue sorprese e anche quest'anno il catalogo dei luoghi aperti a tutti è molto vario e ricco di proposte. Su [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) si trova l'elenco completo delle aperture, tra cui segnaliamo: Luoghi aperti dalla Delegazione Fai Portofino Tigullio Anteprema venerdì 23 marzo: apertura straordinaria per gli iscritti Fai del Complesso Monumentale dell'ex convento di San Girolamo della Cervara; grazie alla disponibilità della proprietà anche quest'anno gli iscritti Fai avranno la possibilità di partecipare a una visita guidata privata, condotta dall'architetto Domingo Tonini, all'interno del complesso e negli splendidi giardini, accompagnati dal profumo del glicine in fiore proprio a inizio primavera. Prenotazione obbligatoria fino a esaurimento posti: [portofino@delegazionefai.fondoambiente.it](mailto:portofino@delegazionefai.fondoambiente.it) \*\*\* Sabato 24 marzo: nel pomeriggio un'esclusiva apertura riservata agli iscritti Fai. L'architetto Domingo Tonini guiderà i partecipanti alla scoperta di Villa Domus, residenza privata sul versante sud della penisola di Sestri Levante, progettata dall'architetto Luigi Carlo Daneri, uno tra i più importanti architetti razionalisti italiani. Prenotazione obbligatoria fino a esaurimento posti: [portofino@delegazionefai.fondoambiente.it](mailto:portofino@delegazionefai.fondoambiente.it) \*\*\* Domenica 25 marzo: dalle ore 10 alle ore 18 decine di volontari Fai e gli Apprendisti Ciceroni® del Liceo Scientifico Natta Deambrosis di Sestri Levante e dell'Istituto Agrario Marsano Sede Associata di San Colombano vi accoglieranno nel Complesso dei Castelli Gualino presso la penisola di Sestri Levante, ancora oggi chiamata "isola". Trasformato in un prestigioso albergo nel 1947 l'insieme dei due "castelli" e dell'incomparabile parco a strapiombo sul mare costituisce un unicum sia sotto il profilo più prettamente storico ed artistico sia per la straordinaria valenza paesaggistica ed ambientale. La splendida passeggiata che consente di compiere il periplo di quasi tutta "l'isola" presenta emergenze botaniche e faunistiche di grandissimo interesse. I due corpi principali sono stati realizzati attingendo a piene mani all'immenso patrimonio della Collezione archeologica Gualino, inserendo nel sobrio contesto architettonico elementi di recupero classici: romani ed egizi, bizantini, romanici, gotici e rinascimentali provenienti in gran parte dal Viterbese, dagli Abruzzi e dalle Puglie. Per ulteriori informazioni potete consultare la pagina facebook della Delegazione Fai Portofino Tigullio o inviare una mail a [portofino@delegazionefai.fondoambiente.it](mailto:portofino@delegazionefai.fondoambiente.it). Beni Fai aperti Liguria di Levante Abbazia di San Fruttuoso a Camogli (Ge) Con il patrocinio del Comune di Camogli Sabato 24 e domenica 25 marzo l'Abbazia di San Fruttuoso a Camogli (Ge) sarà visitabile a contributo facoltativo dalle ore 10.00 alle 15.45 (l'orario di chiusura sarà soggetto a variazioni in base all'orario dell'ultima corsa del battello di rientro per Camogli, in caso di condizioni meteo marine sfavorevoli e sospensione del servizio battelli di linea da e per Camogli l'Abbazia resterà

chiusa). Monastero benedettino, covo di pirati, umile abitazione di pescatori e poi per secoli proprietà dei principi Doria, l'Abbazia di San Fruttuoso è un luogo oggi unico, dove l'opera dell'uomo si è felicemente integrata con quella della natura. Iniziative speciali Sabato 24 e domenica 25 marzo alle ore 13 speciale Visita guidata con il Direttore (le visite guidate sono riservate agli iscritti Fai, possibilità di iscriversi presso il Bene, massimo 40 partecipanti fino a esaurimento posti). Sabato 24 e domenica 25 marzo presso la banchina di partenza dei battelli di Camogli, grazie alla collaborazione della Capitaneria di Porto di Genova Ufficio Locale Marittimo di Camogli, sarà allestito un Banco Fai per la raccolta fondi e, grazie alla generosa collaborazione della Società Golfo Paradiso di Camogli, a tutte le persone che si iscriveranno al Fai presso il banco di accoglienza sarà regalato il biglietto del battello per la tratta Camogli - San Fruttuoso A/R. A San Fruttuoso saranno operativi gli Apprendisti Ciceroni® del Liceo Classico Statale "Giovanni da Vigo" e dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale "Fortunio Liceti" di Rapallo, che forniranno ai visitatori le principali informazioni storiche e architettoniche sull'Abbazia. Per informazioni: Fai-Abbazia di San Fruttuoso tel. 0185 772703 [fai.sanfruttuoso@fondoambiente.it](mailto:fai.sanfruttuoso@fondoambiente.it) \*\*\* Promontorio e Torre di Punta Pagana a Rapallo (Ge) Sabato 24 marzo ore 10,00 e 11,30 e domenica 25 marzo ore 14.30, 15.30 e 16.30 grazie alla collaborazione con la Delegazione Fai Portofino - Tigullio sarà visitabile il Promontorio e Torre di Punta Pagana. La Chiesa Parrocchiale di San Michele di Pagana, che ospita la Crocifissione di Anton Van Dyck, quale punto di partenza della passeggiata che porterà alla scoperta della Torre di Punta Pagana, torre saracena risalente al XVI secolo donata al FAI nel 1981. Si consigliano calzature comode; anche in caso di maltempo saranno effettuate visite alla Chiesa e fornite informazioni sulla Torre. Visite a cura del Gruppo Fai Giovani Portofino Tigullio, anche in lingua inglese, appuntamento presso il sagrato della Chiesa di San Michele di Pagana all'orario di partenza delle visite. Visita a contributo facoltativo, prenotazione obbligatoria fino a esaurimento posti: [portofino@faigiovani.fondoambiente.it](mailto:portofino@faigiovani.fondoambiente.it) \*\*\* Casa Carbone a Lavagna (Ge) Con il patrocinio del Comune di Lavagna Sabato 24 e domenica 25 marzo, Casa Carbone, affascinante casa-museo nel centro storico di Lavagna (Ge), sarà visitabile a contributo facoltativo dalle ore 10 alle ore 18. Oggetti d'arte, ceramiche e arredi fin-de-siècle, tempere parietali, dipinti di scuola ligure del XVII secolo e vivaci pavimenti a terrazzo decorano Casa Carbone, che custodisce con fedeltà e calore l'atmosfera domestica e il gusto dell'abitare a cavallo tra Ottocento e Novecento. Il giardino interno è arricchito da camelie, ortensie di varietà antiche e profumate piante di limoni che fanno da cornice a questo raccolto angolo verde. Iniziative speciali Una giornata con Siria Sabato 24 marzo, alle ore 16.00, sarà possibile partecipare a una visita animata in compagnia di un'attrice che impersonerà Siria Carbone, proprietaria del Bene insieme al fratello Emanuele prima della donazione al Fai, regalando ai partecipanti uno spaccato di vita quotidiana dell'epoca e raccontando storie e aneddoti della casa dove hanno vissuto. Visita a contributo facoltativo, prenotazione obbligatoria fino a esaurimento posti 0185 393920-339 6309908 \*\*\* Visita guidata al Cimitero Monumentale di Lavagna (Ge) Domenica 25 marzo, alle ore 11,00 visita guidata al Cimitero Monumentale di Lavagna a cura della Cooperativa Terra Mare di Sestri Levante, con partenza e arrivo a Casa Carbone. Visita a contributo facoltativo, prenotazione obbligatoria fino a esaurimento posti 0185 393920-339 6309908 \*\*\* A Casa Carbone saranno operativi gli Apprendisti Ciceroni® degli istituti IISS "F. Liceti" di Rapallo, Ipsct "Giovanni Caboto" e Liceo "Marconi Delpino" di Chiavari che forniranno ai visitatori le principali informazioni storiche e artistiche sulla casa-museo. Per informazioni e prenotazioni: Fai - Casa Carbone tel. 0185-393920 [faicarbhone@fondoambiente.it](mailto:faicarbhone@fondoambiente.it) Coop. Terra



Mare tel. 339 6309908 [visitefai@terra-mare.it](mailto:visitefai@terra-mare.it) \*\*\* Sabato 24 e domenica 25 marzo Levanto (Sp) Podere Case Lovara Punta Mesco. Apertura: Sabato: 10:00 - 17:00 / Domenica: 10:00 - 17:00 \*\*\* Sabato 24 e domenica 25 marzo Portovenere (Sp) Alla scoperta del sistema di fortificazioni nel golfo della Spezia: forte Umberto I sulla Palmaria Forte Umberto I \* Loc. Terrizzo - Palmaria. Apertura: Sabato: 10:00 - 18:00 / Domenica: 10:00 - 18:00 \*\*\* Anche quest'anno, insieme agli Apprendisti Ciceroni, in alcune località italiane ci saranno i mediatori culturali artistici, volontari d'origine straniera del progetto "Fai ponte tra culture" per favorire la partecipazione di nuovi cittadini italiani e migranti alle Giornate Fai di Primavera. Il 50% circa dei beni aperti durante le Giornate saranno fruibili anche da persone con disabilità fisica. Per l'elenco completo delle 1000 aperture dal 14 marzo sarà possibile consultare il sito [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) o telefonare al numero 02 467615366. Le versioni i-Os e Android dell'App Fai saranno scaricabili gratuitamente dagli store di Apple e Google. Facile e intuitiva, l'app geolocalizzata riconoscerà la posizione dell'utente e indicherà la mappa dei luoghi più vicini da visitare. Invitiamo tutti a diffondere in rete la notizia di questo evento utilizzando l'hashtag #giornatefai. Sostieni la Fondazione Le Giornate Fai di Primavera, oltre a essere un momento di incontro prezioso ed emozionante tra il Fai e la gente, sono anche un'importante occasione di condivisione degli obiettivi e della missione della Fondazione. Tutti possono dare il loro sostegno attraverso l'iscrizione annuale (vale tutto l'anno per avere sconti, omaggi e opportunità e in occasione delle Giornate Fai di Primavera per visite esclusive e per corsie preferenziali), oppure con un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro, che verrà richiesto all'accesso di ogni luogo aperto o ancora con l'invio di un sms solidale al numero 45592, attivo dal 13 marzo al 1 aprile. Si potranno donare 1 euro per ciascun sms inviato da cellulari PosteMobile e 2 per sms inviati da Wind Tre, Tim, Vodafone, Coop Voce e Tiscali. La donazione sarà di 5 euro per le chiamate da rete fissa PosteMobile, Twt e Convergenze, di 2 e 5/10 euro per Vodafone, di 5 e 10 euro da rete fissa Tim, Wind Tre, Fastweb e Tiscali. \* \* \* \*

\* Le straordinarie aperture dell'edizione 2018 di Giornate Fai di Primavera sono rese possibili grazie al fondamentale contributo di importanti aziende: Ferrarelle, acqua ufficiale del Fai, da sette anni prezioso sostenitore dell'evento e presente con il suo Parco Sorgenti di Riardo nella lista dei luoghi visitabili nelle due giornate, sarà affiancata dalla presenza di Enel Energia, la società di Enel che con più di 11 milioni di clienti è leader nel Mercato libero dell'energia, entrambe in qualità di Main Sponsor. Si rinnova per il quinto anno consecutivo il significativo contributo di Banca Generali, realtà leader in Italia nel private banking che sarà sponsor insieme a **Perfetti** Van Melle con il brand **Golia** Herbs, presente con il suo prodotto in una selezione di aperture. Dhl Express Italy, in qualità di Logistic Partner, garantirà per il quarto anno consecutivo la movimentazione di tutti i materiali nei siti delle Giornate FAI di Primavera. Si ringrazia inoltre Gedi Gruppo Editoriale per la consolidata collaborazione. In collaborazione con la Commissione Europea nell'ambito dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, con il Patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di tutte le Regioni e le Province Autonome italiane e di Rai Responsabilità Sociale. Il Fai ringrazia Province, Comuni, Soprintendenze, Università, Enti Religiosi, Fiab - Federazione Italiana Amici della Bicicletta, le Istituzioni Pubbliche e Private, i privati cittadini e tutte le aziende che hanno voluto appoggiare la Fondazione, oltre alle 120 Delegazioni, agli 88 Gruppi Fai e agli 86 Gruppi Fai Giovani e ai 7500 volontari che con il loro lavoro capillare e la loro collaborazione rendono possibile l'evento. I visitatori potranno avvalersi anche quest'anno di guide d'eccezione: saranno, infatti, oltre 40.000 gli Apprendisti Ciceroni®, giovani studenti che

illustreranno aspetti storici e artistici dei monumenti. Elenco completo dei beni aperti: [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) o tel. 02 467615366 Advertisement Ti potrebbero interessare anche: Testata giornalistica registrata con autorizzazione del Tribunale di Chiavari del 10 Aprile 2009 num. 332/09 Avviso: le pubblicità che appaiono in pagina sono gestite automaticamente da Google. Pur avendo messo tutti i filtri necessari, potrebbe capitare di trovare qualche banner che desta perplessità. Nel caso, anche se non dipende dalla nostra volontà, ce ne scusiamo con i lettori. Servizi Utili

## Giornate FAI di Primavera: in Abruzzo 49 luoghi della cultura aperti e 23 borghi da visitare

Giornate FAI di Primavera: in Abruzzo 49 luoghi della cultura aperti e 23 borghi da visitare

L'AQUILA: - Tornano sabato 24 e domenica 25 marzo 2018 le Giornate FAI di Primavera il grande evento che consente la visita a luoghi solitamente inaccessibili, tra palazzi nobiliari, aree archeologiche, borghi che custodiscono antiche tradizioni, monumenti ai caduti, chiese, musei e centri storici che svelano spazi sorprendenti e sconosciuti della nostra regione. Le Giornate FAI di Primavera raccontano la straordinaria varietà di un'Italia che sempre di più si riconosce nella vastità del suo patrimonio culturale e nella ricchezza della sua storia. Attraverso questo importante evento l'Italia ritrova la propria identità e ci fa sentire tutti parte di uno stesso grande e meraviglioso Paese, considerato il bene comune di ogni italiano. Alla base di queste giornate ci sono le emozioni, il desiderio e la passione di scoprire le molteplici facce della bellezza da cui siamo circondati: per questo il FAI invita a partecipare a questo evento, sentendosi parte di un unico popolo con solide radici storiche che vanno ricordate, rafforzate e protette. "Anche quest'anno in Abruzzo, grazie al lavoro delle delegazioni FAI di Chieti, Lanciano, Pescara, Vasto, Teramo e ai gruppi Marsica e Penne - spiega Massimo Lucà Dazio - saranno fruibili meraviglie del nostro territorio che solitamente non sono accessibili, un motivo in più per scoprire le bellezze architettoniche, artistiche, archeologiche e naturali abruzzesi valorizzate dai racconti dei nostri ciceroni volontari". Durante la conferenza stampa tenutasi ieri nella Sala Figlia di Iorio della Provincia di Pescara è stato comunicato che le aperture previste nelle Province dell'Aquila e di Lanciano sono sospese per maltempo e sono rimandate a sabato 14 e domenica 15 aprile 2018. Le altre aperture rimangono confermate come da programma. Tutti i dettagli sulle aperture sul sito [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it)

**PROVINCIA DI CHIETI DELEGAZIONE FAI CHIETI** Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 10-13 e 15 - 20 A Chieti sarà possibile visitare le Terme romane e Fonte Grande. A Ortona sarà possibile visitare la Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli (sabato in orari 9,30-12,30 / 15-16,30; domenica in orari 9,30 - 13)

**DELEGAZIONE FAI LANCIANO** Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 9,30 - 13,30 e 15,30 - 18,30 A Lanciano - Palazzo Fella (apertura del cortile) e il Torrione Aragonese. A Fara San Martino - Sorgenti del fiume Verde (condotta di captazione dell'acquedotto del Verde luogo solitamente chiuso), le Gole di San Martino e l'Abbazia di San Martino in Valle.

**DELEGAZIONE FAI DI VASTO** Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 10-13 e 15-18 A Vasto- Area Archeologica delle Terme Romane. Ad Atessa le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 10-13 e 15-20 per Palazzo Codagnone, la chiesa della Madonna dei Raccomandati, la chiesa della Madonna della Cintura o di Santa Giusta e la chiesa di Santa Croce. Palazzo Carunchio e Palazzo Marcone con il frantoio ipogeo.

**PROVINCIA DI PESCARA DELEGAZIONE FAI DI PESCARA** Le visite saranno possibili sabato 24 marzo 2018 in orari 10-13 e 14,30-18, e domenica 25 marzo in orari 9,30-13 e 14,30- 18. Le visite guidate a chiese e abbazie saranno a cura degli Apprendisti Ciceroni dell'Istituto tecnico "E. Alessandrini" Sez. Turismo di Montesilvano e del Liceo Scientifico "G. Galilei" di Pescara, mentre le scuole locali accompagneranno i visitatori alla visita dei centri storici.

**CUGNOLI:** piccola e suggestiva località dell'entroterra che, dall'alto del suo colle, si affaccia sulla valletta del Cigno, e svela, nonostante le trasformazioni e le costruzioni successive, il suo aspetto di borgo fortificato. I muraglioni inclinati su cui poggiano le case più esterne del paese sono infatti quello che resta dell'antico muro di cinta dove si possono

ancora vedere edifici del Quattrocento e del Cinquecento, Palazzo Tinozzi e il pregiato Palazzo Pacitti, da poco restaurato. In Piazza Santo Stefano vi è la Chiesa parrocchiale di Santo Stefano, uno scrigno con importanti opere d'arte tra le quali spicca il noto ambone di Nicodemo da Guardiagrele del 1166. La Chiesa durante la funzione religiosa, dalle 10:30 alle 11:30, non è visitabile. Meritevoli il centro storico, la Chiesetta di S. Maria degli Angeli e il piccolo "Museo della cultura e delle tradizioni locali" a cura di Licio Sabatini. Le visite guidate al centro storico saranno a cura degli Apprendisti Ciceroni della "Scuola Secondaria di 1° Grado di Cugnoli. Due gli eventi collaterali: l'esposizione di sculture in pietra della Majella di Luigi D'Alimonte e la mostra estemporanea di fotografia. CATIGNANO: piccolo borgo situato nell'area vestina, è il più antico insediamento stabile nel territorio risalente al periodo Neolitico. Nel Centro storico si possono ammirare numerosi palazzi nobiliari, Palazzo Ricci - Palmieri, di gusto neoclassico e con cortina muraria in cotto, aperto ai visitatori. Interessante anche la casa natale del pittore Giovanni Pittoni. In Piazza Marconi domina la maestosa facciata della Chiesa di San Giovanni Battista eretta nel '700, considerata uno dei più interessanti esempi di architettura tardo barocca della zona. In Piazza San Francesco troviamo uno splendido belvedere ove è sistemato il Monumento ai caduti e la Chiesa di Sant'Antonio, restaurata e riaperta al culto nel 2005. In Contrada Cappuccini si trova l'Abbazia di Sant'Irene, principale testimonianza locale di epoca medioevale dedicata alla Natività di Maria Santissima. Della struttura originaria, realizzata dai benedettini tra l'XI e il XII secolo restano pochissime tracce. All'interno dell'Abbazia sono conservate le reliquie della Santa, una delle prime martiri della cristianità. Le visite guidate al centro storico saranno a cura degli Apprendisti Ciceroni della Scuola Media Giovanni Pascoli di Catignano. Cinque gli eventi collaterali a cui si potrà partecipare: esposizione di pannelli fotografici sul Progetto "Terra Autentica" presso la Chiesa San Giovanni Battista, esposizione di pannelli fotografici sul "Il neolitico a Catignano", mostra di pittura e scultura "G. Pittoni e L. Di Felice Artisti Catignanesi" presso il Comune di Catignano. Il 24 marzo ore 18 sarà possibile partecipare al Concerto di Musicaclassica a cura della Scuola "Suoniamo Insieme" - "CutinOrchestra" presso la Chiesa S. Giovanni Battista a cura dell'Associazione Culturale Musicale e di Ricerca Artistica Mousichè. Il 25 marzo alle ore 18 comincerà Rassegna corale "Passio Christi" Associazione "Cori d'Abruzzo Chorus Inside" e Circolo Acli 2000 di Chieti con la partecipazione del Coro "Santa Irene" presso la Chiesa Abbaziale della Natività di Maria Santissima (Santa Irene). CIVITAQUANA: è un antichissimo borgo adagiato su una collina lungo la valle del fiume Nora, e appare nella storia come Civitas Quana. I numerosi reperti archeologici rinvenuti del territorio confermano l'esistenza di un antico insediamento romano e l'ipotesi che la nascita della località sia legata, in epoca pre-romana, al popolo italico degli Equi. Nel centro storico è ubicata la stupenda Chiesa di Santa Maria delle Grazie, una delle chiese romaniche più importanti d'Abruzzo della seconda metà del XII secolo di origine benedettina anche Monumento Nazionale. Lungo il corso si trovano numerosi palazzi nobiliari con decorazioni e stucchi di pregio, per esempio il Palazzo della famiglia Giannantonio-Fattore. Notevole il Palazzo Leognani - Fieramosca, edificato con uno stile tardo rinascimentale in cotto presenta una facciata rimodernata nel 1700 dai conti Leognano-Castriota. All'interno conserva numerosi affreschi di epoca ottocentesca. Al secondo piano vi è una cappelletta privata dedicata a S. Genoveffa che purtroppo dopo il terremoto del 2009 non è più agibile. Le visite guidate al centro storico saranno a cura degli Apprendisti Ciceroni della Scuola Secondaria di 1° Grado Francesco Petrarca di Civitaquana. Gli eventi collaterali in programma per sabato 24 e domenica 25 sono: esposizione presso la sala consiliare dei pannelli della mostra-

documentaria "Storia in Comune", mostra fotografica "Il tempo qui" realizzata in collaborazione con il Museo delle Genti d'Abruzzo di Pescara, che raccoglie le immagini di Paul Scheuermeier e Gherard Rhlfs dal 1923 al 1930, esposizione dei lavori di ricerca su Civitavecchia effettuati dagli alunni della Scuola media Francesco Tetrarca. Sabato 24 marzo alle ore 17.00 presso oleificio CHIARI "L'Olivo e l'Olio" con assaggi guidati degli oli locali. Domenica 25 marzo alle 16.00 sbandieratori e musicisti del Gruppo Storico "Città di Popoli" GRUPPO FAI DI PENNE Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 9,30-13 14,30-18,30 Penne, antica capitale dei Vestini e importante centro medievale e rinascimentale, definita anche Città dei Conventi e antichissima sede vescovile, ha ospitato in passato numerosi ordini religiosi appartenenti alle principali famiglie del monachesimo cattolico, che hanno trovato sede in particolari punti della città a seconda della loro vocazione e missione. La maggior parte degli edifici che ospitarono frati e monache sono giunti fino a noi, seppur con alterazioni più o meno significative. Saranno visitabili con l'aiuto degli Apprendisti Ciceroni delle scuole cittadine, il Convento dei Carmelitani, la Chiesa di Santa Maria del Carmine, il Convento degli Zoccolanti, l'esterno della Chiesa di Santa Maria di Colleromano, il Convento delle Clarisse, la Chiesa di Santa Chiara, il Convento dei Domenicani, l'esterno della Chiesa di San Domenico, il Convento delle Monache Gerosolimitane dell'Ordine di Malta, l'esterno della Chiesa di San Giovanni Battista, il Convento degli Agostiniani e la Chiesa di Sant'Agostino. Visitabili solo esternamente il Convento delle Suore della Santa Famiglia e la Chiesa di San Ciro. Le visite guidate al centro storico saranno a cura degli Apprendisti Ciceroni delle Scuole I. C. "L. C. Paratore", I. C. "M. Giardini", IIS Licei "Luca da Penne - Mario dei Fiori", I.T. Commerciale e Geometri "G. Marconi" di Penne. Come evento collaterale ci sarà un concerto d'organella nella chiesa di Santa Maria del Carmine domenica 25 marzo alle ore 18. Realizzato in collaborazione con la Parrocchia della B. M. V. del Monte Carmelo con il maestro Lorenzo Fragassi, organista e curatore del restauro e con il Coro Polifonico Musicisti Cantores, direttore Clara Capacchione. PROVINCIA DI TERAMO DELEGAZIONE FAI DI TERAMO Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 10-18 A Corcholi saranno visitabili l'esterno della Torre Campanaria, la Piazza Pie' di Corte, il cortile di Palazzo Ducale della Montagnola, il Villaggio Neolitico di Ripoli con il piccolo museo allestito, i Giardini di Villa Cerulli Irelli-Sanità (apertura consentita solo ad iscritti FAI), la Chiesa di S. Agnese (con all'interno la statua della Madonna de Mejulano), l'esterno de Le Pinciare, l'esterno della Badia di Corcholi (in restauro) e la chiesa di S. Antonio a Gabbiano. PROVINCIA DELL'AQUILA DELEGAZIONE FAI DI L'AQUILA LE APERTURE PREVISTE SONO RIMANDATE A SABATO 14 e DOMENICA 15 APRILE L'itinerario si snoda nella bassa valle subequana tra storia romana e medioevale Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 10-13 e 14,30-18. A Fontecchio sarà possibile visitare la Fontana trecentesca, la Torre medievale e la vecchia conceria. A Castelvecchio Suberquo per la prima volta saranno aperte le Catacombe e sarà visitabile il Convento di San Francesco. A Goriano Sicoli sarà aperta la Casa di Santa Gemma e a Castel di Ieri il Tempio Italico. A L'Aquila si andrà alla scoperta delle piazze del centro storico. A Prata D'ansidonia sarà possibile visitare il Sito Archeologico di Peltuinum, città fondata dai Romani fra il I secolo a.C. ed il I secolo d.C. Tra le rovine visibili spiccano i resti del teatro augusteo, il tempio di Apollo e le antiche mura perimetrali. Di notevole importanza è la chiesa di San Paolo di Peltuinum del XII secolo. Ad Anversa degli Abruzzi saranno visitabili le chiese romaniche di San Marcello, Santa Maria delle Grazie, i ruderi del Castello Normanno e anche la Riserva naturale 'Gole del Sagittario'. A Sulmona l'itinerario comprenderà la scoperta dei Palazzi e dei cortili del centro storico. GRUPPO FAI MARSICA LE APERTURE PREVISTE SONO RIMANDATE A SABATO 14 e DOMENICA

15 APRILE Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 10-13 e 14-17. A Capistrello sarà visitabile l'Emissario di Claudio/Torlonia. A Civita D'Antino saranno visitabili Palazzo Ferrante, l'esterno della Casa di Zarthmann, il Cimitero Napoleonico e il Lapidario. A Morino su prenotazione si potranno visitare la Centrale Idroelettrica Enel Green Power "Schioppo2", la Cascata di Zompo lo Schioppo e il borgo ormai disabitato di Morino Vecchio. A San Vincenzo Valle Roveto si potrà visitare il borgo di Morrea e il Castello e la mostra di Giuseppe Testa; nella vecchia chiesa verrà allestita la mostra fotografica: "Vietnam. Fotografie di guerra" di Ennio Iacobucci 1968-1975. SOSTIENI LA FONDAZIONE Le Giornate FAI di Primavera, oltre a essere un momento di incontro prezioso ed emozionante tra il FAI e la gente, sono anche un'importante occasione di condivisione degli obiettivi e della missione della Fondazione. Tutti possono dare il loro sostegno attraverso l'iscrizione annuale (vale tutto l'anno per avere sconti, omaggi e opportunità e in occasione delle Giornate FAI di Primavera per visite esclusive e per corsie preferenziali), oppure con un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro, che verrà richiesto all'accesso di ogni luogo aperto. Le straordinarie aperture dell'edizione 2018 di Giornate FAI di Primavera sono rese possibili grazie al fondamentale contributo di importanti aziende: Ferrarelle, acqua ufficiale del FAI, da sette anni prezioso sostenitore dell'evento e presente con il suo Parco Sorgenti di Riardo nella lista dei luoghi visitabili nelle due giornate, sarà affiancata dalla presenza di Enel Energia, la società di Enel che con più di 11 milioni di clienti è leader nel Mercato libero dell'energia, entrambe in qualità di Main Sponsor. Si rinnova per il quinto anno consecutivo il significativo contributo di Banca Generali, realtà leader in Italia nel private banking che sarà sponsor insieme a **Perfetti** Van Melle con il brand **Golia** Herbs, presente con il suo prodotto in una selezione di aperture. DHL Express Italy, in qualità di Logistic Partner, garantirà per il quarto anno consecutivo la movimentazione di tutti i materiali nei siti delle Giornate FAI di Primavera. Si ringrazia inoltre GEDI Gruppo Editoriale per la consolidata collaborazione. \* \* \* \* \* In collaborazione con la Commissione Europea nell'ambito dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, con il Patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di tutte le Regioni e le Province Autonome italiane e di RAI Responsabilità Sociale. Il FAI ringrazia Province, Comuni, Soprintendenze, Università, Enti Religiosi, FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta, le Istituzioni Pubbliche e Private, i privati cittadini e tutte le aziende che hanno voluto appoggiare la Fondazione, oltre alle 120 Delegazioni, agli 88 Gruppi FAI e agli 86 Gruppi FAI Giovani e ai 7500 volontari che con il loro lavoro capillare e la loro collaborazione rendono possibile l'evento.

## **26ª EDIZIONE GIORNATE FAI DI PRIMAVERA SABATO 24 E DOMENICA 25 MARZO 2018**

venerdì 23 marzo 2018 26ª EDIZIONE GIORNATE FAI DI PRIMAVERA SABATO 24 E DOMENICA 25 MARZO 2018 In Abruzzo 49 luoghi della cultura aperti e 23 borghi da visitare. **SULMONA** - Tornano sabato 24 e domenica 25 marzo 2018 le Giornate FAI di Primavera il grande evento che consente la visita a luoghi solitamente inaccessibili, tra palazzi nobiliari, aree archeologiche, borghi che custodiscono antiche tradizioni, monumenti ai caduti, chiese, musei e centri storici che svelano spazi sorprendenti e sconosciuti della nostra regione. Le Giornate FAI di Primavera raccontano la straordinaria varietà di un'Italia che sempre di più si riconosce nella vastità del suo patrimonio culturale e nella ricchezza della sua storia. Attraverso questo importante evento l'Italia ritrova la propria identità e ci fa sentire tutti parte di uno stesso grande e meraviglioso Paese, considerato il bene comune di ogni italiano. Alla base di queste giornate ci sono le emozioni, il desiderio e la passione di scoprire le molteplici facce della bellezza da cui siamo circondati: per questo il FAI invita a partecipare a questo evento, sentendosi parte di un unico popolo con solide radici storiche che vanno ricordate, rafforzate e protette. "Anche quest'anno in Abruzzo, grazie al lavoro delle delegazioni FAI di Chieti, Lanciano, Pescara, Vasto, Teramo e ai gruppi Marsica e Penne - spiega Massimo Lucà Dazio - saranno fruibili meraviglie del nostro territorio che solitamente non sono accessibili, un motivo in più per scoprire le bellezze architettoniche, artistiche, archeologiche e naturali abruzzesi valorizzate dai racconti dei nostri ciceroni volontari". Durante la conferenza stampa tenutasi ieri nella Sala Figlia di Iorio della Provincia di Pescara è stato comunicato che le aperture previste nelle Province dell'Aquila e di Lanciano sono sospese per maltempo e sono rimandate a sabato 14 e domenica 15 aprile 2018. Le altre aperture rimangono confermate come da programma. Tutti i dettagli sulle aperture sul sito [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it)

**PROVINCIA DELL'AQUILA DELEGAZIONE FAI DI L'AQUILA LE APERTURE PREVISTE SONO RIMANDATE A SABATO 14 e DOMENICA 15 APRILE** L'itinerario si snoda nella bassa valle subequana tra storia romana e medioevale. Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 10-13 e 14,30-18. A Fontecchio sarà possibile visitare la Fontana trecentesca, la Torre medievale e la vecchia concerria. A Castelvecchio Suberquo per la prima volta saranno aperte le Catacombe e sarà visitabile il Convento di San Francesco. A Goriano Sicoli sarà aperta la Casa di Santa Gemma e a Castel di Ieri il Tempio Italico. A L'Aquila si andrà alla scoperta delle piazze del centro storico. A Prata D'ansidonia sarà possibile visitare il Sito Archeologico di Peltuinum, città fondata dai Romani fra il I secolo a.C. ed il I secolo d.C. Tra le rovine visibili spiccano i resti del teatro augusteo, il tempio di Apollo e le antiche mura perimetrali. Di notevole importanza è la chiesa di San Paolo di Peltuinum del XII secolo. Ad Anversa degli Abruzzi saranno visitabili le chiese romaniche di San Marcello, Santa Maria delle Grazie, i ruderi del Castello Normanno e anche la Riserva naturale 'Gole del Sagittario'. A Sulmona l'itinerario comprenderà la scoperta dei Palazzi e dei cortili del centro storico.

**PROVINCIA DI CHIETI** Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 10-13 e 15 - 20. A Chieti sarà possibile visitare le Terme romane e Fonte Grande. A Ortona sarà possibile visitare la Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli (sabato in orari 9,30-12,30 / 15-16,30; domenica in orari 9,30 - 13)

**DELEGAZIONE FAI LANCIANO** Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 9,30 - 13,30 e 15,30 - 18,30. A Lanciano - Palazzo Fella (apertura del cortile) e il Torrione Aragonese. A Fara San Martino - Sorgenti del fiume Verde (condotta di captazione

dell'acquedotto del Verde luogo solitamente chiuso), le Gole di San Martino e l'Abbazia di San Martino in Valle. **DELEGAZIONE FAI DI VASTO** Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 10-13 e 15-18 A Vasto- Area Archeologica delle Terme Romane. Ad Atessa le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 10-13 e 15-20 per Palazzo Codagnone, la chiesa della Madonna dei Raccomandati, la chiesa della Madonna della Cintura o di Santa Giusta e la chiesa di Santa Croce. Palazzo Carunchio e Palazzo Marcone con il frantoio ipogeo. **PROVINCIA DI PESCARA DELEGAZIONE FAI DI PESCARA** Le visite saranno possibili sabato 24 marzo 2018 in orari 10-13 e 14,30-18, e domenica 25 marzo in orari 9,30-13 e 14,30- 18. Le visite guidate a chiese e abbazie saranno a cura degli Apprendisti Ciceroni dell'Istituto tecnico "E. Alessandrini" Sez. Turismo di Montesilvano e del Liceo Scientifico "G. Galilei" di Pescara, mentre le scuole locali accompagneranno i visitatori alla visita dei centri storici. **CUGNOLI:** piccola e suggestiva località dell'entroterra che, dall'alto del suo colle, si affaccia sulla valletta del Cigno, e svela, nonostante le trasformazioni e le costruzioni successive, il suo aspetto di borgo fortificato. I muraglioni inclinati su cui poggiano le case più esterne del paese sono infatti quello che resta dell'antico muro di cinta dove si possono ancora vedere edifici del Quattrocento e del Cinquecento, Palazzo Tinozzi e il pregiato Palazzo Pacitti, da poco restaurato. In Piazza Santo Stefano vi è la Chiesa parrocchiale di Santo Stefano, uno scrigno con importanti opere d'arte tra le quali spicca il noto ambone di Nicodemo da Guardiagrele del 1166. La Chiesa durante la funzione religiosa, dalle 10:30 alle 11:30, non è visitabile. Meritevoli il centro storico, la Chiesetta di S. Maria degli Angeli e il piccolo "Museo della cultura e delle tradizioni locali" a cura di Licio Sabatini. Le visite guidate al centro storico saranno a cura degli Apprendisti Ciceroni della "Scuola Secondaria di 1° Grado di Cugnoli. Due gli eventi collaterali: l'esposizione di sculture in pietra della Majella di Luigi D'Alimonte e la mostra estemporanea di fotografia. **CATIGNANO:** piccolo borgo situato nell'area vestina, è il più antico insediamento stabile nel territorio risalente al periodo Neolitico. Nel Centro storico si possono ammirare numerosi palazzi nobiliari, Palazzo Ricci - Palmieri, di gusto neoclassico e con cortina muraria in cotto, aperto ai visitatori. Interessante anche la casa natale del pittore Giovanni Pittoni. In Piazza Marconi domina la maestosa facciata della Chiesa di San Giovanni Battista eretta nel '700, considerata uno dei più interessanti esempi di architettura tardo barocca della zona. In Piazza San Francesco troviamo uno splendido belvedere ove è sistemato il Monumento ai caduti e la Chiesa di Sant'Antonio, restaurata e riaperta al culto nel 2005. In Contrada Cappuccini si trova l'Abbazia di Sant'Irene, principale testimonianza locale di epoca medioevale dedicata alla Natività di Maria Santissima. Della struttura originaria, realizzata dai benedettini tra l'XI e il XII secolo restano pochissime tracce. All'interno dell'Abbazia sono conservate le reliquie della Santa, una delle prime martiri della cristianità. Le visite guidate al centro storico saranno a cura degli Apprendisti Ciceroni della Scuola Media Giovanni Pascoli di Catignano. Cinque gli eventi collaterali a cui si potrà partecipare: esposizione di pannelli fotografici sul Progetto "Terra Autentica" presso la Chiesa San Giovanni Battista, esposizione di pannelli fotografici sul "Il neolitico a Catignano", mostra di pittura e scultura "G. Pittoni e L. Di Felice Artisti Catignanesi" presso il Comune di Catignano. Il 24 marzo ore 18 sarà possibile partecipare al Concerto di Musica classica a cura della Scuola "Suoniamo Insieme" - "CutinOrchestra" presso la Chiesa S. Giovanni Battista a cura dell'Associazione Culturale Musicale e di Ricerca Artistica Mousichè. Il 25 marzo alle ore 18 comincerà Rassegna corale "Passio Christi" Associazione "Cori d'Abruzzo Chorus Inside" e Circolo Acli 2000 di Chieti con la partecipazione del Coro "Santa Irene" presso la Chiesa Abbaziale della Natività di Maria Santissima (Santa Irene). **CIVITAQUANA:** è un antichissimo



borgo adagiato su una collina lungo la valle del fiume Nora, e appare nella storia come Civitas Quana. I numerosi reperti archeologici rinvenuti del territorio confermano l'esistenza di un antico insediamento romano e l'ipotesi che la nascita della località sia legata, in epoca pre-romana, al popolo italico degli Equi. Nel centro storico è ubicata la stupenda Chiesa di Santa Maria delle Grazie, una delle chiese romaniche più importanti d'Abruzzo della seconda metà del XII secolo di origine benedettina anche Monumento Nazionale. Lungo il corso si trovano numerosi palazzi nobiliari con decorazioni e stucchi di pregio, per esempio il Palazzo della famiglia Giannantonio-Fattore. Notevole il Palazzo Leognani - Fieramosca, edificato con uno stile tardo rinascimentale in cotto presenta una facciata rimodernata nel 1700 dai conti Leognano-Castriota. All'interno conserva numerosi affreschi di epoca ottocentesca. Al secondo piano vi è una cappelletta privata dedicata a S. Genoveffa che purtroppo dopo il terremoto del 2009 non è più agibile. Le visite guidate al centro storico saranno a cura degli Apprendisti Ciceroni della Scuola Secondaria di 1° Grado Francesco Petrarca di Civitaquana. Gli eventi collaterali in programma per sabato 24 e domenica 25 sono: esposizione presso la sala consiliare dei pannelli della mostra-documentaria "Storia in Comune", mostra fotografica "Il tempo qui" realizzata in collaborazione con il Museo delle Genti d'Abruzzo di Pescara, che raccoglie le immagini di Paul Scheuermeier e Gherard Rhlps dal 1923 al 1930, esposizione dei lavori di ricerca su Civitaquana effettuati dagli alunni della Scuola media Francesco Petrarca. Sabato 24 marzo alle ore 17.00 presso oleificio CHIARI "L'Olivo e l'Olio" con assaggi guidati degli oli locali. Domenica 25 marzo alle 16.00 sbandieratori e musicisti del Gruppo Storico "Città di Popoli" GRUPPO FAI DI PENNE Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 9,30-13 14,30-18,30 Penne, antica capitale dei Vestini e importante centro medievale e rinascimentale, definita anche Città dei Conventi e antichissima sede vescovile, ha ospitato in passato numerosi ordini religiosi appartenenti alle principali famiglie del monachesimo cattolico, che hanno trovato sede in particolari punti della città a seconda della loro vocazione e missione. La maggior parte degli edifici che ospitarono frati e monache sono giunti fino a noi, seppur con alterazioni più o meno significative. Saranno visitabili con l'aiuto degli Apprendisti Ciceroni delle scuole cittadine, il Convento dei Carmelitani, la Chiesa di Santa Maria del Carmine, il Convento degli Zoccolanti, l'esterno della Chiesa di Santa Maria di Colleromano, il Convento delle Clarisse, la Chiesa di Santa Chiara, il Convento dei Domenicani, l'esterno della Chiesa di San Domenico, il Convento delle Monache Gerosolimitane dell'Ordine di Malta, l'esterno della Chiesa di San Giovanni Battista, il Convento degli Agostiniani e la Chiesa di Sant'Agostino. Visitabili solo esternamente il Convento delle Suore della Santa Famiglia e la Chiesa di San Ciro. Le visite guidate al centro storico saranno a cura degli Apprendisti Ciceroni delle Scuole I. C. "L. C. Paratore", I. C. "M. Giardini", IIS Licei "Luca da Penne - Mario dei Fiori", I.T. Commerciale e Geometri "G. Marconi" di Penne. Come evento collaterale ci sarà un concerto d'organo nella chiesa di Santa Maria del Carmine domenica 25 marzo alle ore 18. Realizzato in collaborazione con la Parrocchia della B. M. V. del Monte Carmelo con il maestro Lorenzo Fragassi, organista e curatore del restauro e con il Coro Polifonico Musicisti Cantores, direttore Clara Capacchione. PROVINCIA DI TERAMO DELEGAZIONE FAI DI TERAMO Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 10-18 A CorropoliI saranno visitabili l'esterno della Torre Campanaria, la Piazza Pie' di Corte, il cortile di Palazzo Ducale della Montagnola, il Villaggio Neolitico di Ripoli con il piccolo museo allestito, i Giardini di Villa Cerulli Irelli-Sanità (apertura consentita solo ad iscritti FAI), la Chiesa di S. Agnese (con all'interno la statua della Madonna de Mejulano), l'esterno de Le Pinciare, l'esterno della Badia di Corropoli (in restauro) e la chiesa di S.

Antonio a Gabbiano. GRUPPO FAI MARSICA LE APERTURE PREVISTE SONO RIMANDATE A SABATO 14 e DOMENICA 15 APRILE Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 10-13 e 14-17. A Capistrello sarà visitabile l'Emissario di Claudio/Torlonia. A Civita D'Antino saranno visitabili Palazzo Ferrante, l'esterno della Casa di Zarthmann, il Cimitero Napoleonico e il Lapidario. A Morino su prenotazione si potranno visitare la Centrale Idroelettrica Enel Green Power "Schioppo2", la Cascata di Zompo lo Schioppo e il borgo ormai disabitato di Morino Vecchio. A San Vincenzo Valle Roveto si potrà visitare il borgo di Morrea e il Castello e la mostra di Giuseppe Testa; nella vecchia chiesa verrà allestita la mostra fotografica: "Vietnam. Fotografie di guerra" di Ennio Iacobucci 1968-1975. SOSTIENI LA FONDAZIONE Le Giornate FAI di Primavera, oltre a essere un momento di incontro prezioso ed emozionante tra il FAI e la gente, sono anche un'importante occasione di condivisione degli obiettivi e della missione della Fondazione. Tutti possono dare il loro sostegno attraverso l'iscrizione annuale (vale tutto l'anno per avere sconti, omaggi e opportunità e in occasione delle Giornate FAI di Primavera per visite esclusive e per corsie preferenziali), oppure con un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro, che verrà richiesto all'accesso di ogni luogo aperto. Le straordinarie aperture dell'edizione 2018 di Giornate FAI di Primavera sono rese possibili grazie al fondamentale contributo di importanti aziende: Ferrarelle, acqua ufficiale del FAI, da sette anni prezioso sostenitore dell'evento e presente con il suo Parco Sorgenti di Riardo nella lista dei luoghi visitabili nelle due giornate, sarà affiancata dalla presenza di Enel Energia, la società di Enel che con più di 11 milioni di clienti è leader nel Mercato libero dell'energia, entrambe in qualità di Main Sponsor. Si rinnova per il quinto anno consecutivo il significativo contributo di Banca Generali, realtà leader in Italia nel private banking che sarà sponsor insieme a **Perfetti** Van Melle con il brand **Golia** Herbs, presente con il suo prodotto in una selezione di aperture. DHL Express Italy, in qualità di Logistic Partner, garantirà per il quarto anno consecutivo la movimentazione di tutti i materiali nei siti delle Giornate FAI di Primavera. Si ringrazia inoltre GEDI Gruppo Editoriale per la consolidata collaborazione. \* \* \*

\* \* In collaborazione con la Commissione Europea nell'ambito dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, con il Patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di tutte le Regioni e le Province Autonome italiane e di RAI Responsabilità Sociale. Il FAI ringrazia Province, Comuni, Soprintendenze, Università, Enti Religiosi, FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta, le Istituzioni Pubbliche e Private, i privati cittadini e tutte le aziende che hanno voluto appoggiare la Fondazione, oltre alle 120 Delegazioni, agli 88 Gruppi FAI e agli 86 Gruppi FAI Giovani e ai 7500 volontari che con il loro lavoro capillare e la loro collaborazione rendono possibile l'evento

Pubblicato da REDAZIONE CENTROABRUZZONEWS  
SULMONA - centroabruzzo@yaho.it - INFO PUBBLICITA' SUL SITO TEL. 348-4733067  
promar@quipo.it

ULTIM'ORA DALLA REGIONE  
ULTIM'ORA Capra a spasso tra auto su variante Ss16 - Sigaro acceso in università, prof multato- Derubavano passanti, coppia arrestata- Sindrome Down, nasce rete medici-famiglie- Sport News VASTESE - NEROSTELLATI 2 - 3 RAIANO - PIAZZANO 3 - 1 VAL DI SANGRO - SULMONA 4 - 2 OVIDIANA - ORTIGIA 3 - 0 ROSETO - MORRONESE 1 - 1 POPOLI - PEScina 5 - 0 REGIONE NEWS IN EVIDENZA IL GOVERNO DECIDE DI IMPUGNARE IL NUOVO PIANO REGIONALE DI GESTIONE RIFIUTI. MAZZOCCA: "DECISIONE INGIUSTIFICATA E DANNOSA PER L'ABRUZZO" «Il peggior ministro dell'ambiente nella storia repubblicana, Gian Luca Galletti, ha confezionato un ennesimo "regalo" a danno della Regione Abruzzo e dei suoi cittadini - esordisce così il Sottosegretario Regionale Mario Mazzocca con delega ad Ambiente ed Ecologia nel commentare la decisione

del Governo di procedere ad impugnare il nuovo Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti - Il Consiglio dei Ministri, su proposta del ministro Galletti, il 16 marzo scorso ha deliberato il mandato all'Avvocatura dello Stato per procedere ad impugnare il Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti, approvato nel dicembre scorso dal Consiglio Regionale e "faticosamente" pubblicato su BURAT Speciale n°12 del 31/01/2018 (ovvero dopo ben 50 giorni !). Il motivo della proposta di impugnazione è semplice: dati e contenuti del Piano regionale smentiscono clamorosamente quelli del governo, in base ai quali - non veritieri e massimamente errati - lo stesso intende perseguire la realizzazione di un inceneritore sul nostro territorio regionale. Come programmato fin dalla Deliberazione n.226/2016, abbiamo avuto modo di dimostrare come non sussistono condizioni oggettive di sorta per insediare un INCENERITORE in Abruzzo, che risulta inequivocabilmente insostenibile sotto il profilo tecnico, ambientale, economico e finanziario. Per altro, al fine di avvalorare il suo intento, il Governo evidenzia motivazioni pleonastiche e non suffragate dai dovuti approfondimenti di natura tecnico-amministrativa ed arriva persino ad accusare la Regione di non aver contratto accordi interregionali per sopperire temporaneamente al tema della quota secca residua: evidentemente il funzionari Ministeriali non hanno letto le carte che gli abbiamo inviato da tempo». «Non commento - continua Mazzocca - le sconclusionate dichiarazioni della Marcozzi. Provo il solito senso di sconforto che mi viene dal constatare che la consigliera continua a intervenire su questioni che non conosce o che, evidentemente, si rifiuta ostinatamente di studiare o approfondire. Spiace, poi, constatare che il consigliere Mauro Febbo, avendo operato poco e male quando era assessore regionale, oggi prenda per oro colato le affermazioni del governo e, sperando nella memoria corta degli abruzzesi, imputi a questo Esecutivo responsabilità che ricadono interamente sulla giunta della quale egli faceva parte. Febbo arriva addirittura a citare il caso della centrale di compressione SNAM di Sulmona, contro la quale la Regione insieme a Comune, Provincia e Comitati Cittadini, sta conducendo una dura battaglia giudiziaria, ma non dice che quando lui era assessore, la Regione Abruzzo è stata continuamente assente, non formulando parere alcuno, nel procedimento per il Decreto di Compatibilità Ambientale del 27 marzo 2011 che diede il definitivo 'via libera' all'opera. Febbo non ricorda che la legge imponeva all'Abruzzo di adeguare il proprio Piano Rifiuti entro l'anno 2013, ma nonostante la scorsa consiliatura sia durata sei mesi in più rispetto alla scadenza naturale tale incombenza è stata portata a termine dalla attuale maggioranza di Centro-Sinistra. Febbo, inoltre, a proposito di trivellazioni in mare, non menziona assolutamente chi ha fatto fare marcia indietro al governo sul caso Ombrina e chi, nei cinque anni precedenti, ha fatto solo melina. L'ex assessore Febbo, altresì, non cita il verbale del Comitato Interministeriale del 9 settembre 2009, allorquando lo stesso si limita ad esprimere un timido "NON PARERE" in ordine al mefistofelico progetto Powercrop. Per esigenze di spazio mi fermo qui ma potrei continuare, dal colpevole ritardo degli interventi sul sistema depurativo regionale alla inesistenza di un Piano Cave continuamente annunciato dalla giunta Chiodi ma inesistente, ecc.». «La verità - incalza il Sottosegretario - è che abbiamo dimostrato al Governo come la chiara insostenibilità dell'ipotesi 'Inceneritore' in Abruzzo dal punto di vista ambientale (sia per configurazione geomorfologica che per condizioni microclimatiche) aumenta sensibilmente sotto il profilo economico-finanziario: infatti, la quantità di indifferenziato prodotto, che negli ultimi tre anni è diminuita drasticamente, renderebbe oltremodo negativo il rapporto costi-benefici di un'impresa siffatta nella nostra Regione. In poche parole, l'Abruzzo produce una quantità di 'rifiuto indifferenziato' (che si riduce costantemente giorno dopo giorno) del tutto insufficiente

a supportare la produttività di un impianto di incenerimento. A meno che qualcuno non pensi di sopperire a tale mancanza con rifiuti provenienti da altre Regioni, per esempio da Roma Capitale, laddove le croniche criticità del sistema di gestione dei rifiuti sono lontanissime dall'essere risolte. Anzi ...». «Per tutto quanto sopra - conclude Mazzocca - domani (martedì) 20 marzo, per le ore 11,00, ho convocato una conferenza stampa (Sede Via Passolanciano n.75 - 5° piano) per approfondire, documenti alla mano, la situazione in essere e le iniziative che la Regione Abruzzo dovrà intraprendere, a partire dalla opposizione alla richiesta di impugnativa del Governo». **GUARDIA DI FINANZA: PUBBLICATO IL BANDO DI CONCORSO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ARRUOLAMENTO DI 631 ALLIEVI MARESCIALLI PRESSO LA SCUOLA ISPETTORI E SOVRINTENDENTI - L'AQUILA - ANNO ACCADEMICO 2018/2019.** Sulla Gazzetta Ufficiale - IV Serie Speciale n. 19 del 6 marzo 2018 - è stato pubblicato il bando di concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione al 90° corso presso la Scuola Ispettori e Sovrintendenti della Guardia di Finanza di: a) n. 584 allievi marescialli del contingente ordinario; b) n. 47 allievi marescialli del contingente di mare, così suddivisi: 1) n. 30 per la specializzazione "nocchiere abilitato al comando" (NAC); 2) n. 17 per la specializzazione "tecnico di macchine" (TDM). Al concorso possono partecipare i cittadini italiani che: - alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, abbiano compiuto il 17° anno di età e non abbiano superato il giorno di compimento del 26° anno di età; - abbiano, se minorenni alla data di presentazione della domanda, il consenso dei genitori o del genitore esercente in via esclusiva la potestà o del tutore per contrarre l'arruolamento volontario nella Guardia di Finanza; - siano in possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi di laurea previsti dalle Università statali o legalmente riconosciute; - non essendo in possesso del citato diploma alla data di scadenza per la presentazione delle domande, lo conseguano nell'anno scolastico 2017/2018. La domanda di partecipazione al concorso, da presentare entro il 5 aprile 2018, dovrà essere compilata esclusivamente mediante la procedura telematica disponibile sul portale attivo all'indirizzo "concorsi.gdf.gov.it", seguendo le istruzioni del sistema automatizzato. I concorrenti, che devono essere in possesso di un account di posta elettronica certificata (P.E.C.), dopo aver effettuato la registrazione al portale, potranno accedere, tramite la propria area riservata, al format di compilazione della domanda di partecipazione. Sul predetto sito internet è possibile acquisire ulteriori e più complete informazioni di dettaglio sul concorso e prendere visione del bando. **MELILLA: " 2.041 STUDENTI UNIVERSITARI DEVONO AVERE LA BORSA DI STUDIO CUI HANNO DIRITTO" L'AQUILA -Assistiamo ad una gravissima ingiustizia: 2.041 studenti universitari abruzzesi, pur avendone i requisiti, non percepiscono la borsa di studio perché i fondi stanziati sono insufficienti. E' un dato drammatico, al di sopra della già pessima media nazionale. Si tratta di un attacco al diritto allo studio che vede l'Abruzzo al primo posto tra le Regioni che non pagano tutte le borse di studio. Davanti alla Regione abbiamo chiesto, l'altro giorno, investimenti immediati: borse di studio, residenze, welfare studentesco devono essere tra le priorità di questo fine legislatura regionale". "Il diritto allo studio - scrive Melilla anche sulla sua pagina social - non lo si proclama durante le elezioni ma lo si pratica con atti concreti di governo quando si è in una Giunta regionale di centrosinistra. Non arretriamo di un solo passo. Una nostra delegazione è stata ricevuta dal Vicepresidente Lolli e dal Sottosegretario Mazzocca". **PETTINARI (M5S): "QUATTRO BUONI MOTIVI PER I QUALI L'ABRUZZO NON PUÒ RIMANERE OSTAGGIO DI D'ALFONSO."** **PESCARA -Anche oggi gli esponenti nazionali e locali del PD fanno a gara per indicare nel Presidente di Regione Abruzzo come una delle maggiori cause della cocente sconfitta elettorale. Non fanno il suo nome****

esplicitamente, ma ne forniscono una descrizione inequivocabile: Matteo Renzi, sul Corriere della Sera, si lamenta di coloro che durante la campagna elettorale "non hanno neanche proposto il voto sul simbolo del PD, ma solo sulla loro persona"; il presidente provinciale del PD aquilano, Pietro Di Stefano, su Il Messaggero, che accusa chi ha preso le decisioni "tra Roma e Pescara". Certo, le cause del tracollo elettorale del PD in tutte le Regioni sono molte altre e molto più gravi, ma altrettante sono le buone ragioni per le quali D'Alfonso dovrebbe dimettersi immediatamente dopo la proclamazione degli eletti. In particolare, sono almeno quattro i buoni motivi per i quali D'Alfonso dovrebbe liberare l'Abruzzo dalla sua asfissiante presenza. **M5S IN ABRUZZO PRIMA FORZA POLITICA AL 40% ANCHE CONTRO LE COALIZIONI "IN ABRUZZO E' TEMPO DI CAMBIARE TUTTO" PESCARA** - "Quasi un elettore su due sceglie il M5S. In Abruzzo ci confermiamo prima forza politica, anche al di sopra delle improbabili coalizioni acchiappa-voti di centro destra e centro sinistra. Il segnale che è arrivato dai cittadini abruzzesi è chiaro: cambiare tutto e lasciar governare il M5S. Ora la politica locale deve prenderne atto e fare un passo indietro, si vada nel più breve tempo possibile al voto in Regione, perché per l'Abruzzo è tempo di cambiare". E' questo l'esordio dei consiglieri regionali del M5S Sara Marcozzi, Riccardo Mercante, Domenico Pettinari, Gianluca Ranieri e Pietro Smargiassi che questa mattina in conferenza stampa si sono detti "pronti a prendere le redini della Regione Abruzzo". "Una vittoria così netta non può lasciare indifferente né la maggioranza di centro sinistra, né l'opposizione di centro destra che insieme, in Abruzzo, non fanno il risultato del M5S. Per questo chiediamo immediatamente che si torni al voto per permettere agli elettori di avere al Governo regionale il M5S". "Quanto al Presidente D'Alfonso, la débâcle del PD è stata così clamorosa dopo 3 e anni e mezzo del suo governo che se avesse davvero rispetto della volontà degli elettori abbandonerebbe la politica e si ritirerebbe a vita privata, senza beneficiare della posizione blindata assicurategli dal listino bloccato." Il risultato del PD in Abruzzo è anche frutto del mal governo a cui abbiamo assistito negli ultimi tre anni e mezzo. La sanità in Abruzzo è stata lasciata completamente allo sbando: sono stati chiusi reparti e ospedali in luoghi fondamentali a garantire l'accesso alle cure in ogni zona d'Abruzzo. Tagli effettuati in virtù di un fantomatico risparmio ma che di fatto hanno colpito solo i servizi e mai gli sprechi, non consentendo, di fatto, nulla se non il calo del servizio sanitario pubblico. Non è mai stato operato in ambito sanitario un piano di riduzione dei costi, tanto che si continua ancora a parlare di costruire ospedali in project financing. Ma non solo in ambito sanitario si classifica il fallimento del centro sinistra. Dopo 3 anni e mezzo di legislatura si riscontra un disastro nella gestione fondi europei. La Regione di D'Alfonso è riuscita a certificare solo l'1% dei fondi UE mettendo a serio rischio gli investimenti destinati al territorio abruzzese. E i conti non tornano neanche con i bilanci dell'Ente. I conti di Regione Abruzzo non sono in regola, lo diciamo da tre anni e più, ed oggi arriva l'ennesima minaccia di commissariamento della Regione da parte della Corte dei Conti. E se l'economia di Regione è un disastro, la liquidità per i cittadini abruzzesi non va meglio. Anzi! Il nostro è un tessuto economico basato maggiormente sulle piccole e medie imprese. Ma i numeri sono allarmanti: in Abruzzo negli ultimi 3 anni hanno chiuso 2500 imprese, si sono persi 11mila posti di lavoro e gli abruzzesi sono costretti ad emigrare altrove per cercare fortuna. Una grande difficoltà è riscontrata anche per l'accesso al credito tanto da spingerci a creare, grazie al fondo che abbiamo accumulato con il taglio dei nostri stipendi il microcredito Abruzzo, cercando di colmare anche dai banchi dell'opposizione una lacuna imperdonabile da parte di Regione Abruzzo. Imperdonabile è anche la negligenza della Giunta regionale che non ha mai emanato la delibera per consentire agli abruzzesi di beneficiare della

rottamazione delle cartelle Equitalia. Sarebbe bastato un atto degli "esperti" per permettere a migliaia di cittadini di stralciare o diradare i debiti con l'Ente di riscossione, ma la giunta semplicemente non lo ha fatto! In ambito ambientale le cose non vanno meglio. Il Piano gestione rifiuti è stato approvato dopo 3 anni e mezzo di legislatura e, nonostante le numerose richieste di confronto e le proposte avanzate dal M5S per scongiurare l'insediamenti di inceneritori in Abruzzo, questa regione è riuscita ad approvare un Piano che non solo non scongiura un inceneritore ma che permette alle altre regioni di venire a portare i rifiuti nel nostro territorio. Vedi il caso del Lazio in cui una regione a guida Pd come quella di Zingaretti ha accordato con la regione a guida Pd di D'Alfonso lo smaltimento dei rifiuti del Lazio, per manifesta incapacità del governo laziale di gestire i propri impianti. "Alla luce di tutto questo crediamo che il Presidente che si era proposto di portare l'Abruzzo al Governo dovrebbe dare davvero seguito alla volontà popolare e fare un passo in dietro. I cittadini con il voto hanno espresso la volontà di non volerlo più né al governo di Regione né al Senato della Repubblica, nel quale si ritrova eletto per caso grazie ad una legge elettorale ingannevole e che ha avuto, appunto, il solo scopo di paracadutare i perdenti su una poltrona romana" proseguono i 5 stelle. CENTRO DESTRA Non gioisca del risultato elettorale Forza Italia. Anche i "forzisti" registrano un fallimento che si traduce con un debole 14% del consenso. Causa evidentemente di una mala gestio passata che gli elettori non dimenticano. Infatti identiche difficoltà nel bilancio regionale si sono verificate negli anni della legislatura a guida FI, che scontiamo ancora oggi. Ben 192 sono state le osservazioni dirette al governo FI dalla commissione europea in tema di gestione dei fondi europei che palesano, quindi, un'amministrazione fallimentare anche del centro destra. Il piano regionale dei rifiuti, inoltre, per l'intera legislatura Chiodi non è stato mai aggiornato, tanto che l'ultimo piano, quello precedente all'attuale, risale al 2007. "Negli ultimi 30 anni abbiamo visto avvicinarsi sempre le stesse facce nell'alternanza di comuni, regione e province. Abbiamo visto la nostra regione usata come trampolino di lancio per carriere in gradi istituzionali più alti, adesso basta! Liberiamo l'Abruzzo da questo sequestro istituzionale e torniamo al voto" concludono i consiglieri regionali M5S.

**BRUTALE AGGRESSIONE AD UN'ASSISTENTE DI POLIZIA PENITENZIARIA AL CARCERE DI TERAMO.** LA UIL: "TANTO TUONO' CHE PIOVVE!!!" Ieri sera presso il reparto femminile del carcere di Castrogno c'è stata un brutale e vile aggressione ai danni di un assistente capo donna di polizia penitenziaria da parte di una detenuta extracomunitaria. -A darne notizia è il vice segretario regionale Uil penitenziari Mauro Nardella- La detenuta ha approfittato per aggredire la collega R.P. di 56 anni nel momento in cui quest'ultima ha aperto il cancello per mandare un'altra detenuta, che dimora a nella stessa stanza, in infermeria. Una volta aperto il cancello della camera di pernottamento(cella), sarebbe stata con inaudita violenza tirata per i capelli e violentemente malmenata. Per il forte colpo ricevuto la collega sarebbe poi svenuta e caduta a terra. La malcapitata, seppur prontamente soccorsa dall'altra collega, è stata costretta ad essere accompagnata in ospedale per ivi essere sottoposta alle cure ed indagini diagnostiche del caso. Per il momento si parla di 7 giorni di prognosi anche se quello che terrà più in apprensione è il quadro psicologico della collega. -Ci racconta Nardella- Abbiamo più volte evidenziato il problema e continueremo a farlo anche se sinora nessuno ci ha dato ascolto. -Afferma il sindacalista- Non ci vuole tanto a capire che un reparto sguarnito di uomini in una realtà come quella carceraria potrebbe comportare brutali conseguenze sulla sorte di detenuti e poliziotti penitenziari. -Sottolinea il dirigente Uil- Solo per un caso ieri la fortuna ha voluto che di colleghe impegnate nel servizio presso il reparto femminile fossero due. Non oserei immaginare cosa sarebbe accaduto

qualora, come spesso accade, a prestare servizio ieri sera in quella sezione fosse stata la sola e malcapitata collega. La carenza d'organico nel reparto femminile dettata anche e soprattutto da una cattiva redistribuzione delle quote rosa in terra d'Abruzzo( ne ritroviamo troppe a Sulmona e Pescara ove non insitano reparti detentivi femminili e troppo poche in realtà come Chieti e Teramo, appunto, ove non solo ci sono sezioni detentive per donne ma sono anche sovraffollate) carica di eventi critici e stress il personale il quale si dice stanco di subire il peso di una politica amministrativa che mal si concilia con le aspettative dello stesso. -Continua Nardella- La Uil dice basta a tutto questo e, nell'augurare alla sfortunata cinquantaseienne collega( troppi anni per un lavoro come quello del poliziotto penitenziario) auguri di pronta guarigione, promette "battaglie" sul fronte della revisione degli organici troppo maltrattati per definire efficiente il lavoro del neo provveditorato che avendo accorpato quello abruzzese a quello laziale sta, di fatto, trasformando in una "discarica" gli istituti di pena abruzzesi.

Conclude Nardella GIANLUCA RANIERI (M5S) SULLA NON IDONEITA' DI RINALDO TODERA PESCARA - "Quasi un elettore su due sceglie il M5S. In Abruzzo ci confermiamo prima forza politica, anche al di sopra delle improbabili coalizioni acchiappa-voti di centro destra e centro sinistra. Il segnale che è arrivato dai cittadini abruzzesi è chiaro: cambiare tutto e lasciar governare il M5S. Ora la politica locale deve prenderne atto e fare un passo indietro, si vada nel più breve tempo possibile al voto in Regione, perché per l'Abruzzo è tempo di cambiare". E' questo l'esordio dei consiglieri regionali del M5S Sara Marcozzi, Riccardo Mercante, Domenico Pettinari, Gianluca Ranieri e Pietro Smargiassi che questa mattina in conferenza stampa si sono detti "pronti a prendere le redini della Regione Abruzzo". "Una vittoria così netta non può lasciare indifferente né la maggioranza di centro sinistra, né l'opposizione di centro destra che insieme, in Abruzzo, non fanno il risultato del M5S. Per questo chiediamo immediatamente che si torni al voto per permettere agli elettori di avere al Governo regionale il M5S". "Quanto al Presidente D'Alfonso, la débâclèe del PD è stata così clamorosa dopo 3 e anni e mezzo del suo governo che se avesse davvero rispetto della volontà degli elettori abbandonerebbe la politica e si ritirerebbe a vita privata, senza beneficiare della posizione blindata assicuratagli dal listino bloccato." Il risultato del PD in Abruzzo è anche frutto del mal governo a cui abbiamo assistito negli ultimi tre anni e mezzo. La sanità in Abruzzo è stata lasciata completamente allo sbando: sono stati chiusi reparti e ospedali in luoghi fondamentali a garantire l'accesso alle cure in ogni zona d'Abruzzo. Tagli effettuati in virtù di un fantomatico risparmio ma che di fatto hanno colpito solo i servizi e mai gli sprechi, non consentendo, di fatto, nulla se non il calo del servizio sanitario pubblico. Non è mai stato operato in ambito sanitario un piano di riduzione dei costi, tanto che si continua ancora a parlare di costruire ospedali in project financing. Ma non solo in ambito sanitario si classifica il fallimento del centro sinistra. Dopo 3 anni e mezzo di legislatura si riscontra un disastro nella gestione fondi europei. La Regione di D'Alfonso è riuscita a certificare solo l'1% dei fondi UE mettendo a serio rischio gli investimenti destinati al territorio abruzzese. E i conti non tornano neanche con i bilanci dell'Ente. I conti di Regione Abruzzo non sono in regola, lo diciamo da tre anni e più, ed oggi arriva l'ennesima minaccia di commissariamento della Regione da parte della Corte dei Conti. E se l'economia di Regione è un disastro, la liquidità per i cittadini abruzzesi non va meglio. Anzi! Il nostro è un tessuto economico basato maggiormente sulle piccole e medie imprese. Ma i numeri sono allarmanti: in Abruzzo negli ultimi 3 anni hanno chiuso 2500 imprese, si sono persi 11mila posti di lavoro e gli abruzzesi sono costretti ad emigrare altrove per cercare fortuna. Una grande difficoltà è riscontrata anche per l'accesso al credito tanto da spingerci a creare, grazie al fondo che abbiamo accumulato con il taglio dei

nostri stipendi il microcredito Abruzzo, cercando di colmare anche dai banchi dell'opposizione una lacuna imperdonabile da parte di Regione Abruzzo. Imperdonabile è anche la negligenza della Giunta regionale che non ha mai emanato la delibera per consentire agli abruzzesi di beneficiare della rottamazione delle cartelle Equitalia. Sarebbe bastato un atto degli "esperti" per permettere a migliaia di cittadini di stralciare o diradare i debiti con l'Ente di riscossione, ma la giunta semplicemente non lo ha fatto! In ambito ambientale le cose non vanno meglio. Il Piano gestione rifiuti è stato approvato dopo 3 anni e mezzo di legislatura e, nonostante le numerose richieste di confronto e le proposte avanzate dal M5S per scongiurare l'insediamenti di inceneritori in Abruzzo, questa regione è riuscita ad approvare un Piano che non solo non scongiura un inceneritore ma che permette alle altre regioni di venire a portare i rifiuti nel nostro territorio. Vedi il caso del Lazio in cui una regione a guida Pd come quella di Zingaretti ha accordato con la regione a guida Pd di D'Alfonso lo smaltimento dei rifiuti del Lazio, per manifesta incapacità del governo laziale di gestire i propri impianti. "Alla luce di tutto questo crediamo che il Presidente che si era proposto di portare l'Abruzzo al Governo dovrebbe dare davvero seguito alla volontà popolare e fare un passo in dietro. I cittadini con il voto hanno espresso la volontà di non volerlo più né al governo di Regione né al Senato della Repubblica, nel quale si ritrova eletto per caso grazie ad una legge elettorale ingannevole e che ha avuto, appunto, il solo scopo di paracadutare i perdenti su una poltrona romana" proseguono i 5 stelle. CENTRO DESTRA Non gioisca del risultato elettorale Forza Italia. Anche i "forzisti" registrano un fallimento che si traduce con un debole 14% del consenso. Causa evidentemente di una mala gestio passata che gli elettori non dimenticano. Infatti identiche difficoltà nel bilancio regionale si sono verificate negli anni della legislatura a guida FI, che scontiamo ancora oggi. Ben 192 sono state le osservazioni dirette al governo FI dalla commissione europea in tema di gestione dei fondi europei che palesano, quindi, un'amministrazione fallimentare anche del centro destra. Il piano regionale dei rifiuti, inoltre, per l'intera legislatura Chiodi non è stato mai aggiornato, tanto che l'ultimo piano, quello precedente all'attuale, risale al 2007. "Negli ultimi 30 anni abbiamo visto avvicinarsi sempre le stesse facce nell'alternanza di comuni, regione e province. Abbiamo visto la nostra regione usata come trampolino di lancio per carriere in gradi istituzionali più alti, adesso basta! Liberiamo l'Abruzzo da questo sequestro istituzionale e torniamo al voto" concludono i consiglieri regionali M5S.

**OPERAZIONE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELL'ART. 173 DEL CODICE DELLA STRADA 1 - 4 FEBBRAIO 2018 "SPEGNI IL CELLULARE. ACCENDI LA SICUREZZA" L'AQUILA** - Le sempre più avvertite esigenze di tutela della sicurezza stradale richiedono un'adeguata risposta facendo convergere le forze sul contrasto di fenomeni illeciti che attentano alla sicurezza della personale e dei trasporti, a secondo dei diversi ambiti da attenzionare, con particolare riguardo al tema della prevenzione e repressione delle violazioni delle norme di comportamento alla guida, prime tra tutte quelle causate dalla distrazione, sempre più correlata all'utilizzo non corretto dei dispositivi telefonici, spesso concausa di numerosi incidenti. L'utilizzo del telefono cellulare o di cuffie sonore, impegnando una o entrambe le mani con l'apparecchio, ovvero limitando le proprie funzioni uditive, costituisce un comportamento durante la guida che ha gravissimi effetti sulla concentrazione del conducente e sulla capacità di attenzione alle condizioni esterne all'abitacolo durante la marcia. Il codice della strada prevede all'art. 173, comma 2 e 3 bis, una sanzione da euro 161,00 a euro 647,99 (euro 112,70 se il pagamento avviene entro 5 giorni) e la decurtazione di 5 punti dalla patente di guida del trasgressore. In caso di una seconda infrazione commessa nel corso di un biennio è prevista anche la sospensione della patente da 1 a 3



mesi. Pur non potendo ascrivere a solo questi casi illeciti la fonte di distrazione del conducente, la diffusione di tali strumenti e la presenza in essi di molte applicazioni facilmente accessibili anche con l'uso di una sola mano sta ampliando notevolmente i fattori di rischio di sinistri stradali per condotte di guida incerte, non lineari, rallentate o per manovre improvvise e non presegnalate, senza un motivo facilmente apprezzabile dai conducenti che seguono, Al fine di attuare una capillare attività di prevenzione sullo specifico problema, dal 1° al 4 febbraio 2018 nell'intera provincia di L'Aquila, la Polizia di Stato, con il particolare contributo specialistico della Polizia Stradale, l'Arma dei Carabinieri e con le Polizia Municipali del Capoluogo, Avezzano e Sulmona, hanno dato vita alla prima operazione congiunta provinciale ad alto impatto denominata "Spegni il cellulare. Accendi la sicurezza". Nel corso di quattro giorni di serrati controlli su tutte le arterie della provincia, 53 pattuglie e 111 operatori hanno verificato 447 veicoli, accertando 51 violazioni specifiche per utilizzo del cellulare durante la guida e 69 violazioni di altre norme del codice della strada. Una prima analisi dei risultati evidenzia come il telefonino durante la guida sia maggiore fonte di distrazione nei centri abitati (60,8% delle violazioni accertate) e sulle strade extraurbane (33,3 %). In allegato le tabelle sinottiche dell'attività svolta e dei risultati ottenuti. CHIUSURA IMPRESE IN ABRUZZO, MARCOZZI E VACCA (M5S) SU DATI DIVULGATI DA CNA "L'Abruzzo ha perso 4.206 imprese in 5 anni. I dati arrivano da uno studio condotto dal CNA. A chiudere sono maggiormente le piccole e medie imprese, proprio quelle che danno lavoro al 54% degli abruzzesi." In sede di bilancio" spiega Sara Marcozzi, "ho presentato un emendamento per dare la copertura finanziaria di 7 milioni all'attuazione della legge 23 del 2009, che va ad intervenire proprio sul comparto artigiano e che pone in essere tutte le iniziative volte al miglioramento e allo sviluppo delle piccole e medie imprese sul territorio. L'emendamento" continua Marcozzi "è stato bocciato da questa Giunta dimostrando ancora una volta disattenzione per le realtà economiche minori che invece a nostro avviso rappresentano il vero motore per lo sviluppo ed il sostentamento economico del nostro territorio. E' per questo che con parte delle nostre restituzioni abbiamo dato vita al fondo di garanzia per le PMI abruzzesi che, a oggi, ha finanziato 68 aziende della regione Abruzzo. Tutto questo dall'opposizione". "A livello nazionale negli ultimi 5 anni" incalza Gianluca Vacca "stando all'opposizione e quindi non governando questo Paese, grazie al taglio dei nostri stipendi abbiamo dato vita a circa lo stesso numero di aziende che hanno chiuso in Abruzzo sotto i governi di centro destra e sinistra. Il mondo del lavoro deve uscire dall'immobilità. Nel nostro programma per il Governo abbiamo impegnato 2 miliardi di investimento per la riforma degli uffici di collocamento ed il Reddito di Cittadinanza. Le strutture che consentono ai cittadini abruzzesi il reinserimento nei luoghi di lavoro devono tornare ad essere efficienti ed il reddito di cittadinanza deve permettere a chi ha bisogno di inserirsi nuovamente nel mercato di formarsi e di trovare un'occupazione senza scendere sotto la soglia di povertà". ARTIGIANATO, IL 2017 CONFERMA UNA CRISI SENZA SOLUZIONE DI CONTINUITÀ PESCARA - PESCARA - Seicento imprese artigiane in meno nel 2017. Non conosce soluzione di continuità la crisi che attanaglia la micro impresa della nostra regione, che per il settimo anno consecutivo chiude i battenti con un risultato negativo. Lo conferma lo studio messo a punto da Aldo Ronci per la Cna Abruzzo (fonte: [www.movimprese.it](http://www.movimprese.it)) e presentato questa mattina a Pescara, nella sede regionale della confederazione artigiana, alla presenza del presidente e del direttore regionale della Cna, Savino Saraceni e Graziano Di Costanzo. «La caduta, pur con andamenti differenti - illustra Ronci - si è registrata tra 2017 e 2016 in tutte e quattro le province abruzzesi. Più marcata a Chieti (con 221 unità in meno), leggermente meno negli altri territori, ma pur sempre con il

segno "meno" davanti al valore assoluto: 160 all'Aquila; 138 a Pescara; 81 a Teramo. Così, a fine dicembre, le imprese artigiane attive sono diventate poco più di 30mila, cioè circa 5mila in meno del 2012. Insomma, un'autentica moria, tradotta in una percentuale di decremento a due cifre (-12,77%) che rappresenta quasi il doppio della media nazionale, ferma al 7,73% nello stesso arco di tempo». La crisi della micro impresa abruzzese non conosce, se non con rare eccezioni, zone franche: prova ne sia la caduta inarrestabile del settore delle costruzioni (con L'Aquila e Chieti sotto rispettivamente di 117 e 100 imprese), la crisi del manifatturiero (-56 nel Chietino), la flessione dei trasporti nel Pescara (-36). Un quadro a tinte fosche dove brillano - si fa per dire - i risultati conseguiti da pulizie e giardinaggio a Pescara (+17), i servizi alla persona all'Aquila (+11) e Teramo (+10). A far da parziale contraltare alla crisi dei piccoli, che si conferma in tutta la sua portata, fino ad assumere carattere strutturale, ci pensa l'andamento dell'impresa "in generale". Ebbene, la variazione fatta registrare a dicembre dell'anno passato è di segno positivo: +563 unità, frutto della differenza tra le 8.144 nuove iscrizioni e le 7.581 cancellazioni. Ma non ditelo a un artigiano. «E' da sei anni che il nostro settore subisce una caduta - ha osservato Saraceni - facendo perdere all'Abruzzo un grande patrimonio di esperienze e conoscenze imprenditoriali, che si traduce in un dramma sociale per famiglie costrette a reinventarsi un futuro. Non cerchiamo colpevoli per questo stato di cose, ma è anche vero che la Regione si mostra sorda alle nostre ragionevoli richieste, fatte di misure che avrebbero potuto dare sostegno al settore». «Dal 2009 - gli ha fatto eco Di Costanzo - la legge regionale 23, ovvero la legge quadro sull'artigianato, è rimasta del tutto inapplicata, senza alcuna previsione di stanziamento nel bilancio dell'ente. Insieme alle altre associazioni di categoria, a dicembre, in sede di approvazione dello strumento finanziario della Regione, avevamo proposto un pacchetto di misure - tra le altre, il sostegno allo start-up, all'artigianato artistico e di qualità, la riassicurazione di alcuni strumenti finanziari, la trasmissione d'impresa - che con 7 milioni di risorse avrebbe avuto un impatto determinante su circa 3mila imprese, generando qualcosa come 5/700 posti di lavoro. Ma non abbiamo avuto risposta». **PRESENTATE A PESCARA LE LISTE FORZA ITALIA PER LE POLITICHE DEL 4 MARZO: ANTONIO MARTINO È IL CANDIDATO ALLA CAMERA PER IL COLLEGIO MAGGIORITARIO 1 - L'AQUILA PESCARA** - Si è svolta presso la Sala Consiliare del Comune di Pescara, la conferenza stampa di Forza Italia per presentare i candidati abruzzesi alle elezioni politiche del 4 marzo. Antonio Martino, imprenditore pescarese, è il candidato alla Camera per il collegio uninominale 1 L'Aquila. Territorio, lavoro e impresa sono i punti cardine dell'impegno che Martino assume nei confronti dei suoi elettori. Pescara, 3 febbraio 2018. Antonio Martino è il candidato scelto da Forza Italia per rappresentare alla Camera dei Deputati le istanze degli elettori del collegio uninominale 1 - L'Aquila. A ufficializzarlo è stata la conferenza stampa, svoltasi stamattina nella Sala Consiliare del Comune di Pescara, in cui Forza Italia ha presentato le liste abruzzesi per la competizione elettorale del prossimo 4 marzo. Gli altri nomi schierati in campo da Berlusconi per l'Abruzzo sono Antonella Di Nino per il collegio uninominale Senato (Pescara) e Nazario Pagano, la stessa Antonella Di Nino, Carlo Masci e Consuelo Di Martino per la lista proporzionale del Senato. Per la Camera correrà nel maggioritario, accanto ad Antonio Martino nel collegio uninominale 1 (L'Aquila), Emilia De Matteo nel collegio uninominale 4 (Chieti). Gianfranco Rotondi, Tiziana Magnacca, Filippo Arbore e Deborah Raffaella Comardi sono invece i candidati della lista proporzionale Camera 1 (Pescara-Chieti-Vasto), mentre nella lista proporzionale Camera 2 (L'Aquila-Teramo) competeranno Paola Pelino, Guido Quintino Liris, Rita Ettore e Antonio Del Corvo. La scelta di Martino rientra nell'intenzione di Forza Italia di coniugare l'entusiasmo nel fare politica con

l'esperienza nel fare impresa e nell'impegnarsi per la Regione e per i cittadini. Imprenditore pescarese di 42 anni, sposato e padre di due figli, Antonio Martino è fondatore di Dynamin Holding, di cui è stato Presidente fino allo scorso mese quando si è dimesso per dedicarsi alla campagna elettorale. Due passioni sin da giovane: la politica e lo sport. Segretario regionale dei Giovani popolari in Abruzzo, Martino è stato dirigente di alcune squadre di calcio, tra cui il Pescara Calcio e il SEF Torres, e un'azienda del suo gruppo, la Modus FM, è sponsor tecnico dell'Atalanta. "Sono molto onorato di questa candidatura - ha dichiarato Martino subito dopo la conferenza stampa - e a Roma lavorerò per la mia gente. Il mio impegno alla Camera verterà su territorio, lavoro e impresa. Siamo una squadra compatta e, insieme ai miei colleghi di partito e di coalizione, cercheremo di dare risposte concrete alle sfide ma anche alle immense potenzialità della nostra Regione". Il lavoro, l'ascolto delle istanze del territorio e il rilancio della Marsica sono tra gli obiettivi principali del programma elettorale di Antonio Martino: "La Marsica, con le sue bellezze naturalistiche e le sue tradizioni produttive - afferma il neo candidato - rappresenta un comparto strategico: in Parlamento lavorerò per la promozione delle eccellenze agroalimentari, per la riqualificazione del polo industriale e per lo sviluppo del turismo proponendo una serie di progetti, tra cui la creazione di un distretto sciistico unificato che possa competere con i più importanti esistenti in Italia. Partire da questo progetto significa creare occupazione, indotto, economia di rete e filiera produttiva e, in definitiva, ricchezza per tutto il territorio". Ma un progetto sta particolarmente a cuore a Martino e riguarda i territori abruzzesi colpiti dal terremoto: "M'impegnerò affinché venga creato un fondo nazionale di prevenzione - conclude - per tutte quelle aree, come la nostra, che sono ad elevato rischio sismico. Lo farò per la mia gente, per il diritto degli abruzzesi a riprendersi il futuro che meritano".

**MATTEO SALVINI IN ABRUZZO GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO** Il leader della Lega Matteo Salvini sarà in Abruzzo giovedì 8 febbraio per sostenere tutte le candidature del movimento sul territorio. Un evento unico regionale in programma, con inizio alle ore 18, al Cineplex Arcobaleno di Colonnella (Teramo). Saranno presenti anche Alberto Bagnai, capolista nel proporzionale al Senato, Lucrezia Rasicci, candidata nell'uninominale alla Camera per Teramo e il coordinatore regionale, candidato nei due collegi proporzionali alla Camera, Giuseppe Bellachioma. Parteciperanno tutti i candidati abruzzesi: Caterina Longo, Fabrizio Montepara e Simona Spinuzzi per il Senato; Arianna Conicella Cerritelli, Nicola Campitelli, per il proporzionale Chieti-Pescara e Luigi D'Eramo e Simona Cardinali per il proporzionale L'Aquila-Teramo. Matteo Salvini ha ufficializzato oggi la data del suo appuntamento abruzzese, nel corso della manifestazione organizzata a Bologna per incontrare tutti i candidati della Lega in Italia, manifestazione a cui ha partecipato anche la folta pattuglia abruzzese.

**Lega - Salvini Premier Abruzzo "D'ALFONSO DEVE DIMETTERSI, L'ABRUZZO IN OSTAGGIO DELLA SUA CARRIERA PERSONALE"** "Luciano D'Alfonso deve dimettersi da presidente di Regione. Non può farsi campagna elettorale sfruttando le istituzioni, i soldi della collettività abruzzese e il ruolo di Presidente che i cittadini gli hanno affidato per guidare la Regione e non certo per renderla un trampolino di lancio personale verso Roma". E' questo il commento del M5S Abruzzo che sulla candidatura di D'Alfonso ha le idee ben chiare e le ha esposte questa mattina in conferenza stampa "Regione Abruzzo è paralizzata in balia della carriera politica di un solo uomo. Sapevamo che sarebbe finita così e lo sapeva anche lui. Quello di D'Alfonso è stato un Governo regionale fallimentare che ha portato l'Abruzzo ai minimi storici per trasporti, sanità, ambiente e occupazione. Negli ultimi 3 anni, che coincidono con il Governo di Luciano D'Alfonso, L'Abruzzo ha perso 15mila posti di lavoro, 2500 imprese hanno chiuso i battenti e 11mila abruzzesi hanno lasciato la regione per

cercare lavoro altrove. Questi sono i dati al di là della propaganda incessante alla quale Luciano D'Alfonso sottopone i cittadini abruzzesi dal 2014. E per uscire fuori da questa drammatica situazione il presidente fugge verso Roma per nascondere il nulla che in quattro anni ha prodotto il suo Governo Regionale. Ora l'importante per D'Alfonso è prendere quel posto. E non importa quanto bisogna spararla grossa per avere una poltrona in Senato: dal taglio dello stipendio alle promesse da marinaio fatte ai pescatori. Fino addirittura a smascherare il pessimo lavoro svolto sul riordino Sanitario in Abruzzo, che secondo il Presidente, appunto, sarebbe risanato solo con la sua candidatura al Senato. Un uomo in affanno" affermano i 5 stelle "che cerca di giustificare goffamente una scelta infelice e prova a raccattare voti sbandierando promesse già disattese. Nonostante non abbia mantenuto le promesse fatte in campagna elettorale nel 2014, oggi ci riprova con nuove roboanti e irrealizzabili promesse". Ma c'è di più e a spiegarlo questa volta sono i consiglieri regionali che hanno richiesto un parere tecnico agli uffici di Regione Abruzzo secondo il quale "Lolli non potrà guidare la Regione al posto di D'Alfonso" e quindi, quello che il Presidente lascerà sarà un Abruzzo senza guida, con le ferite inflitte da un governo regionale pessimo che ha avuto come scopo, sin dall'inizio, il volo verso Roma per il Presidente e per alcuni suoi fedelissimi consiglieri. Con le regole del M5S l'impresentabile D'Alfonso non si sarebbe neanche potuto candidare. Ma davvero serve una regola per non lasciare l'Abruzzo per una poltrona più comoda? Da senatore promette di tagliarsi lo stipendio mai in questi 4 anni ha sempre bocciato la proposta del M5S sul taglio ai costi della politica. Un esempio, questo, che vale più di mille parole per spiegare l'inaffidabilità di chi ha già disatteso, deluso e distrutto la regione. Ma lui questo lo sa bene" concludono i 5 stelle "l'essersi candidato in un seggio blindato come quello del capolista al plurinominale è l'ultimo colpo di schiena di un uomo che sa di essere politicamente finito come consenso e credibilità. Se fosse così forte come ripete continuamente, si sarebbe candidato su un uninominale e non in un posto sicuro e blindato". Probabilmente, visti i sondaggi che danno il Pd perdente su tutti i fronti, quello che il presidente aspira a fare il Ministro di un "Governo dell'inciucio" tra centro destra e centro sinistra. L'Abruzzo merita ben altro, merita di essere rappresentato in Parlamento, come in Regione, da persone che abbiano davvero a cuore il bene del territorio e che non siano attaccate alla poltrona, anzi a due poltrone, come sta dimostrando il (quasi ex) Presidente di Regione Abruzzo".

**MORTI SUL LAVORO: ABRUZZO TRISTE PRIMATO, DATI INAIL 2017 ANNO ESTREMAMENTE LUTTUOSO PER L'ABRUZZO** Il 2017 è stato un anno estremamente luttuoso per l'Abruzzo. L'Inail, nel suo bollettino trimestrale emesso oggi, mostra che gli infortuni mortali denunciati lo scorso anno nella nostra regione sono saliti a 54. Erano 26 l'anno precedente: più che raddoppiati! Certo, hanno pesato sul tragico bilancio le due tragedie avvenute in gennaio 2017 a Rigopiano e Campo Felice. Ma anche in quel caso, come in ogni caso, si parla di lavoratori; di persone in carne ed ossa che si erano recate al lavoro per riportare a casa lo stipendio e che invece a casa non sono più tornate. E si parla, in ogni caso, di lavoratori uccisi dall'assenza di adeguate misure di sicurezza, che nel caso di Rigopiano e Campo Felice hanno responsabilità a più livelli. E comunque, anche se quelle due tragedie non ci fossero state, i morti sul lavoro sarebbero stati molti più che nel 2016. Pesa, inoltre, in Abruzzo, la precarizzazione del lavoro. Nel 2017 ci sono stati il 43% di assunzioni a tempo indeterminato in meno rispetto al 2015, mentre, sempre rispetto al 2015, i contratti a termine sono aumentati del 39%. E la precarietà, come oramai ampiamente dimostrato, aumenta i rischi di infortunio, anche mortale. Tanto che già dieci anni fa l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, metteva in guardia sui rischi emergenti legati alla precarietà

lavorativa, in quanto - sottolineava l'Agenzia - "I lavoratori con contratti precari tendono a svolgere i lavori più pericolosi, a lavorare in condizioni peggiori e a ricevere meno formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro". Nonostante ciò, le riforme del lavoro hanno reso ancora più estreme le forme di precarietà, fino ad arrivare a dare legittimità perfino al lavoro gratuito. Il Jobs act, la riforma Fornero, il decreto Poletti, sono pertanto tutti provvedimenti che non solo hanno reso i lavoratori più ricattabili, ma anche soggetti a maggior rischio di infortunio. Chi ha elaborato o votato quelle norme è anche politicamente responsabile dei lutti che non si smette di registrare nel mondo del lavoro. C'è bisogno di ridare potere al popolo! Marco FARS, segretario regionale PRC-SE Abruzzo Potere al Popolo Carmine Tomeo, resp. Lavoro PRC-SE Abruzzo Potere al Popolo "NELLA MARSICA I PICCOLI ALLEVATORI MASSACRATI DA MULTE SALATISSIME, MA LA STORIA SEMBRA UNA BARZELLETTA" Una storia paradossale, che farebbe sorridere come una barzelletta, se non fosse realtà. Questa volta al pagare sono 380 piccoli allevatori marsicani che si sono visti recapitare una salatissima multa da 3mila euro, per il presunto trasporto irregolare del bestiame verso il mattatoio. Partiamo dall'inizio: degli allevatori si rivolgono ai due mattatoi locali per la macellazione del bestiame, chiamano per il servizio di trasporto, ed il mattatoio invia loro dei mezzi su cui caricare il bestiame. Fin qui tutto ok. Ma poi succede che i carabinieri multano gli allevatori perché i mezzi non erano idonei. Sulla vicenda intervengono il consigliere regionale Gianluca Ranieri ed il consigliere comunale, presidente della commissione vigilanza, Francesco Eligi. "Questa vicenda" affermano "E' l'ennesimo esempio di quanto la burocrazia uccida l'iniziativa privata. Le multe da più di 3.000 euro a seguito dell'uso anche di mezzi intestati al Comune di Avezzano, e comprati con fondi pubblici per dare un pubblico servizio, sono in contrasto con lo scopo del concordato del 2008 tra Comuni, Comunità Montane e Gal, che li avevano acquistati proprio per lo sviluppo e il sostegno al settore dell'allevamento". Un occhio va ad i piccoli allevatori : "Ovviamente" incalza Eligi " a rimetterci saranno i piccolo allevatori con pochi animali che allevano in modo estensivo e non intensivo, che praticano il pascipascolo, che resistono e risiedono nei territori marginali. L'allevamento estensivo e' una pratica sostenibile: le mucche e le greggi al pascolo, oltre ad avviare una filiera agricola di eccellenza, fanno bene alla montagna, migliorano l'ecologia di prati e boschi ed avviano un sistema ecologico utile all'enorme varietà della microfauna appenninica". "La fine delle piccole realtà," conclude il consigliere Gianluca Ranieri "accelerata da una burocrazia ottusa, oltre al danno economico e alla beffa per chi si affida, aggiunge danno altrettanto grande all'Ambiente ed al Territorio. Non si può far pagare al cittadino la mancanza di coordinamento tra le strutture e l'improvvida gestione della pubblica amministrazione. Dal canto nostro, comunque, stiamo verificando la possibilità di ricorrere contro dei provvedimenti illogici e che rischiano di danneggiare in maniera significativa un settore già in grande sofferenza". ABBANDONATO MACCHINARIO RX POLIFUNZIONALE, ENNESIMO SPERPERO DI DENARO PUBBLICO NELLA ASL DI PESCARA. LA SCOPERTA E' DEL CONSIGLIERE REGIONALE DOMENICO PETTINARI PESCARA -E' in completo abbandono già dal 2013 il macchinario di ultima generazione per effettuare i Raggi presso il distretto Sanitario di Pescara Nord. A scoprirlo è Domenico Pettinari, consigliere regionale M5S e Vice Presidente Commissione Sanità in Regione Abruzzo che, nel corso di una visita Ispettiva nella struttura, ha potuto constatare lo stato di abbandono del macchinario Rx Polifunzionale. L'Rx è stato acquistato il 28 marzo 2013 e collaudato ad ottobre dello stesso anno" spiega il consigliere 5 stelle "è rimasto fermo per 3 anni fino all'aprile del 2016 quando il personale ha deciso di metterlo in funzione. Hanno trovato però una brutta sorpresa" svela Pettinari "infatti il Detettore della macchina, a causa

dell'inutilizzo perpetuato, non era più funzionante e per sostituirlo servivano ben 72mila euro. Una spesa che probabilmente nessuno si è voluto prendere la responsabilità di giustificare e quindi ad oggi il macchinario MAI UTILIZZATO è abbandonato in una stanza del distretto sanitario di Pescara Nord. Una vicenda che ha dell'incredibile" afferma "e che va ad inserirsi in tutte quelle storie di sperpero di denaro pubblico delle Asl di Pescara. Una scoperta, inoltre, che smentisce le parole del Presidente D'Alfonso e dell'Assessore alla Sanità Silvio Paolucci sulla volontà di questa Giunta di voler "potenziare la medicina territoriale". Infatti se il distretto di Pe-Nord non può assolvere le visite con l'Rx Polifunzionale, inevitabilmente i pazienti dovranno recarsi o al Pronto Soccorso, intasando ancora di più la struttura per esami che potrebbero essere fatti in altre sedi, o rivolgendosi a strutture private a pagamento. Un danno, insomma, sia in termini economici che di organizzazione della Sanità che ha evidentemente dei responsabili. Per questo presenteremo un esposto alle autorità competenti per chiarire se è stato commesso un atto di negligenza non attivando il macchinario per tempo e se ci sono responsabilità politiche per il mancato controllo delle strutture. L'ABRUZZO SVILITO A TRAMPOLINO DI LANCIO PER LA CARRIERA DI LUCIANO D'ALFONSO M5S: "UNO SCHIAFFO AGLI ABRUZZESI CHE GLI HANNO DATO FIDUCIA NEL 2014" "L'Abruzzo vale... una poltrona sicura al Senato" è questo il commento a caldo dei consiglieri 5 stelle Sara Marcozzi, Riccardo Mercante, Domenico Pettinari, Gianluca Ranieri e Pietro Smargiassi, che canzonano lo slogan con cui Luciano D'Alfonso si propose agli abruzzesi nel 2014. Un atto, quello della candidatura al Senato del Presidente di Regione Abruzzo, che non piace ai 5 stelle e neanche a tanti cittadini che sui social hanno mostrato il loro disappunto su questa scelta. "Alla fine il Governatore molla l'Abruzzo per Roma" continuano i portavoce "Forse una poltrona più larga e comoda è stata una tentazione troppo forte per il Presidente di Regione che ha lasciato gli abruzzesi con tante promesse e un pugno di mosche in mano. Un'occasione golosa" incalzano "che l'ego e le tasche di D'Alfonso non si sono fatti scappare. Lasciare il mandato per cui i cittadini lo hanno eletto" continuano "è uno schiaffo a chi gli ha dato fiducia nel 2014. Ribadiamo che per noi l'impegno politico deve tornare ad essere un onore per chi lo prende e non un mero lancio professionale del singolo candidato. L'Abruzzo non è una palestra per il Governo, i cittadini abruzzesi non lo meritano. Dopo aver fatto disastri in economia, lavoro, trasporti, sanità e viabilità mollano tutto e scappano a Roma" accusano i 5 stelle "L'ennesima prova che, probabilmente, per alcuni l'unico interesse sono i soldi e la carriera personale, altro che il bene della gente e del territorio. Mentre il presidente e i suoi fedelissimi, insieme ad altri consiglieri regionali di centro destra, sgomitano per accaparrarsi la poltrona romana, l'unico gruppo consiliare che continua il suo lavoro istituzionale dentro e fuori da palazzo, tenendo bene a mente il mandato che gli è stato conferito dai cittadini, è quello del M5S. Una realtà che qualcuno non vorrà vedere, ma che è l'unica riscontrabile nei fatti. In questi giorni stiamo continuando il nostro lavoro di sindacato ispettivo, stiamo continuando a depositare interpellanze e studiare nuove leggi" affermano "La campagna elettorale la facciamo, ovviamente, ma per le idee e le proposte, non per le persone. E portiamo avanti un programma scritto con i cittadini. Un programma che seguiremo, come abbiamo già fatto, e che non sarà il "lascia passare" per il posto più alto. Il Presidente (quasi) uscente, invece, ha tappezzato nuovamente le città con 6x3 pagati con i soldi dei contribuenti abruzzesi, gigantografie, tra l'altro, che recano una lunga serie di slogan e mancate verità che non raccontano minimamente il reale operato in questi 3 anni di Governo D'Alfonso. D'Alfonso brama una poltrona in Senato, speriamo solo abbia la decenza di dimettersi prima del 4 marzo, il M5S è pronto a governare l'Abruzzo e restituire la nostra regione ai cittadini". M5S

**ACCUSA GOVERNO REGIONALE SU ROTTAMAZIONE CARTELLE ESATTORIALI: GLI ABRUZZESI NON POTRANNO ELIMINARE IL DEBITO A CAUSA DEI RITARDI DI REGIONE ABRUZZO L'AQUILA** - Non potranno avvalersi della rottamazione delle cartelle esattoriali i cittadini abruzzesi perché Regione Abruzzo non ha ancora emanato la delibera di Giunta relativa alla concessione di questa possibilità. A farlo notare è la consigliera regionale del Movimento 5 Stelle Sara Marcozzi che ha depositato ieri un'interpellanza indirizzata al presidente Luciano D'Alfonso per capire se e quando la Giunta avrà intenzione di colmare questa inaccettabile lacuna burocratica che è già costata e potrebbe ancora costare migliaia di euro ai cittadini che hanno un debito con la Pubblica Amministrazione. "Una mancanza non da poco" spiega Marcozzi "se si conta il numero enorme di cartelle esattoriali che arrivano ogni giorno nelle case degli abruzzesi. Abbiamo protocollato questa interpellanza" spiega ancora Marcozzi "perché è impensabile che i cittadini della nostra regione, non possano usufruire di questa agevolazione consentita dalla legge ma, di fatto, impedita dal Governo regionale. Le cartelle esattoriali rappresentano uno degli incubi dei nostri tempi, noi lo riscontriamo costantemente anche per migliaia di richieste che arrivano nei punti civici di ascolto SOS Anti Equitalia del M5S. In Abruzzo il punto SOS Anti Equitalia è a Francavilla al Mare, gestito dal consigliere comunale M5S Livio Sarchese e dal suo gruppo, offre un supporto concreto ai cittadini in difficoltà. Le somme portate dalle cartelle, in alcuni casi, raggiungono anche le centinaia di migliaia di euro e attanagliano i piccoli commercianti e lavoratori dipendenti, in altri casi, si trasformano in vere e proprie tragedie. La legge nazionale, per una volta, consente una boccata di ossigeno e noi crediamo indispensabile che Regione Abruzzo ponga in essere tutto quanto necessario affinché gli abruzzesi possano, come il resto degli italiani, beneficiare della rottamazione. I tempi stanno per scadere ed è ora che si faccia qualcosa di concreto". La legge a cui Sara Marcozzi fa riferimento è il D.L. 148 del 16 ottobre 2017 che prevede la così detta "Estensione della definizione Agevolata dei carichi" (nota come "Rottamazione bis" delle cartelle esattoriali ). Detta norma prevede che, relativamente ai carichi inclusi in ruoli affidati gli enti della riscossione negli anni dal 2000 al 30 settembre 2017, i debitori possano estinguere il debito senza corrispondere le sanzioni né interessi di mora delle somme affidate all'agente di riscossione a titolo di capitale ed interessi, di quelle maturate a favore dell'agente della riscossione, e di rimborso delle spese per le procedure esecutive, nonché il rimborso delle spese di notifica della cartella di pagamento. "Purtroppo" continua la consigliera 5 stelle "sui ruoli emessi da regioni, province, città metropolitane e comuni, la definizione agevolata può essere richiesta dai contribuenti solo se l'ente locale ha espressamente deliberato la sua adesione alla procedura. Questo, senza alcuna ragione, non accade nella Regione Abruzzo a guida PD e i termini stanno per scadere. D'Alfonso si sbrighi."

**VANNO VIA DALL'APPARTAMENTO DOVE VIVONO IN AFFITTO PERCHE' C'E' ETERNIT SUL TETTO, IL GIUDICE LI CONDANNA A PAGARE 7MILA EURO PESCARA** - E' alquanto strano il caso di cui è vittima una famiglia di Pescara, affittuaria di un appartamento in Viale Marconi, che ha cercato di comportarsi con la massima civiltà dopo aver trovato una fonte di amianto, che sverza continuamente polvere in tutto il vicinato, sul tetto dello stabile dove vive. Ha chiesto le analisi dell'Eternit alla Asl, pagandole di tasca propria, poi si è rivolta all'amministratore di condominio chiedendogli di intervenire ed ha infine chiesto al proprietario di poter andar via senza il preavviso di sei mesi, dato il pericolo per le condizioni di salute, dopo aver sempre pagato puntualmente tutte le rate di affitto. Nessuna risposta. Dopo nove mesi dall'accaduto l'avvocato del proprietario dell'immobile, facendosi forte dei tempi rallentati dalle vacanze di Natale (ha inviato la lettera il 22 dicembre), ha fatto sì che

un giudice contestasse alla famiglia in questione l'esborso di 7000 € con una procedura veloce che prevedesse il sequestro dei beni in 10 giorni. Il tetto in Viale Marconi a Pescara, unica copertura in Eternit di tutta la zona, come visibile dalle foto satellitari, è ancora lì. La polvere di Eternit, nella forma più pericolosa, continua a scendere dai pluviali del terrazzo al sesto piano dove è situato l'appartamento affittato alla famiglia, a svolazzare nelle case del vicinato, a scendere dai tombini del terrazzo fino alla strada. Curioso che il proprietario dell'immobile, coincidente con il costruttore, abbia pensato anche di cambiare il colore del tetto, come si evidenzia dallo storico delle foto satellitari. Così, un'onesta famiglia fatta di gente per bene, che ha sempre pagato tutte le rate d'affitto della casa che ha abitato per anni, ha avuto la colpa di non voler più mettere a rischio la propria incolumità. Paradossi all'italiana.

**CITTADINANZATTIVA SU SENTENZA CASSAZIONE SU SCUOLE A RISCHIO SISMICO: PASSO IMPORTANTE, MA ACCELERARE SU NORME PER ADEGUAMENTO SISMICO E RESPONSABILITÀ**

"Una sentenza importante perché sancisce il sacrosanto principio di mettere in salvaguardia la vita delle persone situate in edifici pubblici, come le scuole, ma che interviene in una situazione di vuoto normativo, da sanare urgentemente, rispetto all'obbligo di adeguamento sismico e attribuendo chiaramente le responsabilità tra i diversi livelli". E' quanto afferma Adriana Bizzarri, coordinatrice nazionale della Scuola di Cittadinanzattiva, in merito alla sentenza della Cassazione che ha accolto il ricorso della Procura di Grosseto contro il Sindaco di Roccastrada indagato per omissione d'atti di ufficio per non aver chiuso il plesso scolastico di Ribolla "nonostante dal certificato di idoneità statica ne emergesse la non idoneità sismica (...) in quanto il rischio sismico era risultato pari a 0,985". Sul caso specifico colpisce che la Procura di Grosseto, e successivamente la Cassazione, siano intervenute su un caso certamente meno preoccupante di tanti altri perché la scuola in oggetto è molto vicina all'indice di vulnerabilità 1, ritenuto soddisfacente dalle Norme tecniche del 2008, ed è situata in una zona sismica a bassa intensità. In base alla recente indagine di Cittadinanzattiva (settembre 2017), solo il 27% degli edifici scolastici ha effettuato la verifica di vulnerabilità sismica e, nelle zone a più elevata sismicità (1 e 2), solo una minima parte delle oltre 15.000 scuole (8%) è stata adeguata sismicamente. "Riteniamo, come più volte ribadito, che vada seguito un principio di precauzione per trovare soluzioni alternative per tutte quelle scuole con indice di vulnerabilità alto, situate in zone ad elevata sismicità e con un'età dell'edificio elevata, e ci appelliamo ai Sindaci di tanti Comuni italiani, soprattutto del Centro Italia, affinché mettano in atto soluzioni per far fronte all'emergenza. Cosa avvenuta in diversi casi, quasi sempre a seguito di pressioni di associazioni come Cittadinanzattiva e comitati locali. Ora ci chiediamo cosa accadrà. Dovranno essere chiuse tutte le scuole con indice di vulnerabilità inferiore ad 1? In attesa di colmare questo evidente vuoto normativo, occorre: obbligare tutte le Amministrazioni pubbliche, Comuni e Province, a realizzare le verifiche di vulnerabilità sismica al massimo in un biennio, stabilendo sanzioni per chi non le realizza e la conseguente nomina di Commissari ad acta da parte dei Prefetti; un pronunciamento urgente dell'Osservatorio dell'Edilizia Scolastica, per stabilire Linee di indirizzo alle quali gli enti proprietari, Comuni e Province, insieme alla Conferenza delle regioni, al Miur e al Dipartimento della Protezione Civile, debbano attenersi nell'immediato; monitorare l'andamento dei recenti fondi stanziati proprio per l'adeguamento sismico e per la verifica di vulnerabilità sismica, individuando criteri, priorità e risorse certi per garantire un piano decennale di interventi di adeguamento e/o di nuove costruzioni".

**PRONTO UN SISTEMA DI ALLARME PER LA DIGA DI CAMPOTOSTO, IL M5S LO CHIEDEVA GIA' NEL 2016. MERCANTE "SODDISFATTI DEL RISULTATO OTTENUTO"**

"A seguito delle numerose sollecitazioni e della



mia risoluzione sul sistema d'allarme e messa in sicurezza della Diga di Campotosto del 13 Dicembre 2016, approvata all'Unanimità dal Consiglio regionale, qualcosa inizia a muoversi. Siamo soddisfatti di questo risultato ottenuto e di aver messo la maggioranza di questo Governo regionale sulla giusta strada della prevenzione. La sicurezza dei cittadini è una priorità del M5S. Sempre! " E' questo il commento del consigliere regionale Riccardo Mercante in merito al sistema dall'arme attivato sulla Diga di Campotosto. "Quello della Prevenzione e della sicurezza per i cittadini è un tema fondamentale per il M5S. Siamo tristemente abituati a vedere la macchina della prevenzione muoversi solo dopo che la catastrofe è avvenuta, e la cronaca degli ultimi mesi ed anni è piena di esempi. Questa volta, anche grazie alle costanti e mirate sollecitazioni del M5S, è stato attuato un piano di prevenzione". SOX È SOSPESO. MERCANTE (M5s): " FINALMENTE PRIORITÀ ALLA MESSA IN SICUREZZA. ADESSO LA REGIONE ALLARGHI IL TAVOLO TECNICO ALL'OSSERVATORIO INDIPENDENTE DELL'ACQUA E ASL TERAMO E RENDA PUBBLICI I NUOVI PIANI SICUREZZA" L'AQUILA - "La Regione inserisca subito al tavolo tecnico per la sicurezza L'osservatorio indipendente per l'acqua del Gran Sasso e la Asl di Teramo". A chiederlo è il consigliere regionale Riccardo Mercante, in prima fila sin dall'uscita della notizia su Sox per ottenere da regione Abruzzo trasparenza e sicurezza. "Il tavolo" spiega Mercante "a cui si è riferito Lolli nella discussione dell'ultimo consiglio è normato da un protocollo d'intesa firmato a settembre, e vede la presenza di Regione, società autostradale Strada dei Parchi, società idriche, Asl aquilana e Laboratori nazionali del Gran Sasso con l'Istituto di fisica nucleare (Infn). Il Tavolo nasce per monitorare tutti i passaggi ed i rischi sulla messa in sicurezza sua del sistema acquifero tra i più importanti d'Italia, sia dei laboratori stessi. L'inserimento di Asl e Osservatorio indipendente è necessario per non precludersi eventuali preziosi suggerimenti sui nuovi piani sicurezza per le sorgenti d'acqua e garantirne la condivisione pubblica". Nello scorso consiglio regionale quello del vice presidente Lolli è stato un intervento che ha segnato un passo in avanti verso la chiarezza chiesta dal M5S" afferma ancora Mercante " In aula il componente della giunta ha sostanzialmente riconosciuto tutte le criticità che abbiamo evidenziato e ha dichiarato di aver avviato tutte le azioni e gli approfondimenti del caso. Staremo a vedere. Nel frattempo non posso non esprimere un minimo di soddisfazione per il risultato. L'auspicio ora è che l'attenzione per la salute dei 700.000 cittadini abruzzesi che si dissetano dall'acquifero, che la sicurezza di chi nei laboratori sotterranei ci lavora, che il rispetto delle leggi e delle normative vigenti restino in primo piano. Sono sicuro che gran parte del merito di questo risultato, che poi altro non è che un punto di partenza, sia da attribuire alle migliaia di cittadini che hanno partecipato alla manifestazione di Teramo "Per L'acqua trasparente" organizzata dall'Osservatorio indipendente per l'acqua del Gran Sasso". SOCIALE: APPROVATI EMENDAMENTI SCLOCCO PER FONDI ALLA DISABILITÀ PESCARA - Lo ha annunciato l'assessore regionale alle Politiche Sociali, Marinella Sclocco, esponente di Liberi e Uguali, con un post su Facebook pubblicando i testi degli emendamenti presentati alla Giunta e approvati ieri sera per il sostegno alla disabilità."Sono le 22:16 - scrive nel post la Sclocco soddisfatta per il lavoro svolto - e abbiamo appena approvato tre emendamenti da me presentati sulla disabilità: 200mila euro per scorrere la graduatoria dei progetti di Vita Indipendente 2017, 200mila euro da destinare ad un avviso per i Caregiver in età pediatrica, 360mila euro per i tre progetti Radar (Dopo di noi) attivi nel 2017 in Abruzzo e - continua sul social l'assessore - ringrazio la maggioranza, tutti i consiglieri presenti di tutti i gruppi consiliari per aver non solo votato gli emendamenti, ma per averli anche sottoscritti".Con gli emendamenti presentati dalla Sclocco vengono apportate modifiche alla Legge Regionale del 26 aprile 1978 n. 21 "Istituzione del

servizio per assistenza alla famiglia, all'infanzia, alla maternità e alla paternità responsabile" rispetto agli interventi per i Caregiver Minori, gli interventi per Vita indipendente e le misure a sostegno del progetto R.A.D.A.R. (Rete Abruzzesi per il Dopo di Noi e l'Autonomia Residenziale)."A partire da oggi - ha fatto sapere ancora l'Assessore di Liberi e Uguali - gli uffici competenti stanno mettendo in atto tutti i provvedimenti per lo scorrimento della graduatoria degli aventi diritto per il fondo sulla legge Vita Indipendente e per l'assegnazione dei fondi ai progetti R.A.D.A.R. Per i fondi ai Caregiver che assistono i malati in età pediatrica - conclude la Sclocco - sarà direttamente il Dipartimento del Presidente ad occuparsi del bando e della successiva graduatoria".

**ABRUZZO RESILIENTE AD AVEZZANO CON MAZZOCCA E DI PANGRAZIO AVEZZANO** - Nuova tappa di "Abruzzo Resiliente" ad Avezzano, dove il Sottosegretario d'Abruzzo Mario Mazzocca ha tenuto la 269<sup>a</sup> assemblea pubblica dall'inizio del mandato, ospite del Palazzo Torlonia e del Presidente del Consiglio Regionale Giuseppe Di Pangrazio. "Con lui - così Mazzocca sulla sua pagina social - insieme ad un'attenta e qualificata platea di intervenuti, ci siamo confrontati affrontando diversi segmenti del tema più generale della sostenibilità: dai contratti di fiume afferenti il Tirreno (Liri, Torano e Imele), al dissesto idrogeologico, al rischio alluvione, al tema della tutela e valorizzazione della risorsa idrica del Fucino, ai principi di economia circolare su cui si basa il nuovo Piano regionale di Gestione dei Rifiuti (per altro, domani in Consiglio). Una bella e serrata discussione, animata anche da una figura importante come quella dell'assessore regionale emerito Giovanni D'Amico. L'occasione è stata propizia per proiettare il video sul bilancio di metà legislatura riferito all'argomento specifico dello sviluppo sostenibile".

**CENTRO ITALIA RELOAD: IL BANDO DI LEGACOOP PER SOSTENERE LA NASCITA DI COOPERATIVE NEI COMUNI INSERITI NEL CRATERE SISMICO DELL'ITALIA CENTRALE SAN GIOVANNI TEATINO** - Nuove cooperative per far ripartire l'Italia centrale colpita dal sisma: questa la finalità del bando Centro Italia Reload presentato questa mattina in conferenza stampa dal Gruppo dei giovani operatori Generazioni Abruzzo e da Legacoop Abruzzo. Il Bando prevede un plafond di 235mila euro, raccolti tra le associate, ed è finalizzato alla nascita di nuove cooperative nei 140 Comuni inseriti nel cratere sismico dell'Italia centrale, di cui 23 in Abruzzo, sostenendo progetti di turismo, cultura, ambiente e agroalimentare, servizi innovativi per la collettività, assi portanti di uno sviluppo sostenibile. "Con questa iniziativa - dichiara Fernando Di Fabrizio, Presidente di Legacoop Abruzzo- prosegue l'impegno di Legacoop, avviato già nel 2009 per il sisma dell'Aquila, nel sostenere le aree del cratere e favorire la ricostruzione del tessuto economico e sociale. Sono previste due possibilità- continua il Presidente- la prima è dedicata alla nascita di nuove cooperative di comunità, ovvero imprese costituite da cittadini e altri attori locali per il miglioramento della qualità della vita e l'interesse generale della collettività; la seconda sezione è dedicata invece a nuove imprese cooperative". "Le cooperative - commenta l'assessore alle Politiche Sociali, Marinella Sclocco - sono da sempre espressione delle comunità locali e della propria missione di salvaguardia delle comunità stesse attraverso la creazione di posti di lavoro, in particolare per i giovani, la strutturazione di servizi, il recupero di produzioni e mestieri tradizionali, la valorizzazione sotto il profilo turistico e ambientale dei nostri territori. Oggi - continua l'assessore - abbiamo l'occasione storica di sostenere e accompagnare la nascita di nuove cooperative affinché possano colmare in maniera efficiente alcuni dei vuoti lasciati dal sisma. La dimensione relazionale e mutualista della nostra terra è una delle maggiori potenzialità a nostra disposizione, è grazie ad essa che possiamo generare percorsi di sviluppo e crescita che puntino all'innovazione, soprattutto quella sociale, valorizzando al meglio le capacità produttive attraverso un modello organizzativo centrato

sulla persona. Potenziare sistemi e reti che possano coniugare in modo efficiente obiettivi economici e sociali - conclude la Sclocco - è la strada da seguire per assicurare una risposta efficiente non solo alle esigenze di pochi, ma ai bisogni dell'intera comunità." "Il Bando - dichiara Riccardo Verrocchi, componente dell'esecutivo nazionale di Generazioni- è la chiara concretizzazione del settimo principio cooperativistico che ricorda l'impegno della cooperazione nello sviluppo delle comunità in cui lavora. È il frutto di una collaborazione virtuosa tra Legacoop Nazionale e le Leghe regionali di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, nella quale Generazioni - il network giovanile di Legacoop - ha dato un importante contributo in fase di realizzazione e individuazione di obiettivi e criteri e nella fase della pubblicizzazione sui territori. Questa iniziativa - prosegue Verrocchi- può rappresentare un interessante laboratorio replicabile sui territori maggiormente bisognosi, soprattutto per le aree interne". "Il gruppo Generazioni Abruzzo- conclude Morena Ciapanna, portavoce regionale di Generazioni - si augura che questa ennesima iniziativa della Legacoop Nazionale venga a conoscenza del maggior numero possibile di persone affinché chi abbia in Abruzzo la volontà di avviare un percorso lavorativo di impresa possa ricevere un aiuto nella difficile fase iniziale. Spesso chi un lavoro lo deve ancora creare ma ha nel cassetto una buona idea, ha il problema della mancanza di risorse da investire per partire, parliamo soprattutto dei giovani. In particolare Legacoop vuole sostenere chi intende operare nelle aree del cratere abruzzese e le persone che, oltre alle comuni difficoltà, hanno vissuto e vivono il disagio che terremoti e dissesti geologici hanno creato nella nostra Regione". Il bando si chiuderà il 31 dicembre per le nuove cooperative e il 31 gennaio 2018 per le cooperative di comunità. Le proposte saranno valutate per valore imprenditoriale, impatto sul territorio e capacità di fare rete, sviluppo e creazione di lavoro, innovazione tecnologica.

### PSICOLOGI DELL'EMERGENZA RISORSA DI PROTEZIONE CIVILE L'AQUILA

- Il tema della psicologia dell'emergenza è stato affrontato nel corso del convegno che si è tenuto a Pescara, organizzato dall'associazione Psicologi per i Popoli Abruzzo. All'evento hanno partecipato, accanto alla Presidente Dott.ssa Maria Chiorazzo, professionisti di spicco con i loro interventi come il Dott. Ranzato e la Dott.ssa Galliano, numerose associazioni di volontariato, rappresentanti delle Forze dell'Ordine e delle istituzioni tra cui il Sottosegretario Regionale Mario Mazzocca, delegato alla Protezione Civile, che ha aperto i lavori della sessione pomeridiana. Obiettivo del convegno è stato quello di porre l'attenzione sul ruolo degli psicologi dell'emergenza quali figure di rilievo in grado di dare supporto alle popolazioni coinvolte, ripristinare l'equilibrio psichico delle vittime e dei soccorritori che abbiano vissuto eventi traumatici, riorganizzare il tessuto sociale e facilitare il recupero della sicurezza collettiva. Inoltre, sono state approfondite le esperienze delle organizzazioni intervenute nelle calamità che hanno colpito il Centro Italia allo scopo di aumentare la sinergia tra le varie associazioni che si occupano di psicologia dell'emergenza e le istituzioni che inevitabilmente vengono attivate nel corso di un evento emergenziale. "Negli ultimi anni - sottolinea Mazzocca - il nostro Abruzzo è stato colpito da una serie di calamità naturali che ancora fanno sentire i propri strascichi. Campotosto è stato nuovamente colpito dall'ennesima scossa di terremoto, prosieguo di una concatenazione di eventi tellurici che ha preso il via il 24 agosto 2016 e che non ancora trova fine. Nel contempo, portiamo le profonde ferite inferte dall'ondata di gelo e maltempo che ci ha colpito dal 5 al 21 gennaio 2017 e che ha messo in ginocchio vaste aree interne con 20 milioni di tonnellate di neve. In questa sequela senza precedenti, gli psicologi dell'emergenza hanno avuto, e continuano ad avere, il ruolo fondamentale di condurre le comunità verso l'elaborazione dei traumi subiti, sostenendo anche gli operatori del soccorso. Questa è la preziosa peculiarità che caratterizza

il lavoro degli Psicologi per i Popoli e questo convegno è stata un'importante occasione, una in più, per farlo conoscere". Psicologi per i Popoli Abruzzo è nata nel 2010 a seguito del sisma che colpì duramente la città de L'Aquila ed è iscritta nell'elenco delle organizzazioni di volontariato del Dipartimento della Protezione Civile. Costituita da professionisti esperti in psicologia dell'emergenza, è sempre stata operativa nell'ambito della formazione, della tutela dei diritti umani, dell'assistenza umanitaria, delle emergenze e catastrofi.

**PREMIO POLIDORO: IL 15 DICEMBRE CERIMONIA PREMIAZIONE L'AQUILA** - La cerimonia di premiazione della XVI edizione del premio giornalistico "Guido Polidoro" si terrà il 15 dicembre prssimo, con inizio alle ore 17, presso l'auditorium della Bper, in via Pescara, all'Aquila. Le cerimonia di consegna dei premi sarà preceduta da un seminario sul tema " I giornalisti abruzzesi (Verna, Mori e Celestini) e il servizio pubblico radiotelevisivo", con la partecipazione dei giornalisti Maria Rosaria La Morgia, Nicola Marini, Fabrizio Masciangioli, Guido Alferi, Silvano Barone e Antimo Amore. La cerimonia sarà aperta dai saluti di Marco Fanfani (Presidente della Fondazione Carispaq), Guido Serafini (Responsabile direzione territoriale adriatica Bper) e Stefano Pallotta (Presidente dell'Ordine dei giornalisti d'Abruzzo). La manifestazione sarà condotta dal giornalista Oscar Buonamano (Vicepresidente dell'Ordine dei gironalisti d'Abruzzo). L'evento è valido come corso di formazione per i giornalisti. I giornalisti abruzzesi sono invitati a partecipare.

**D'ALFONSO BLOCCA LA LEGGE LAVORO ABRUZZO DEL M5S. MERCANTE "LO ASPETTIAMO IN COMMISSIONE SPERANDO CHE SUPERI LA PROVENIENZA DELLA PROPOSTA"** E' stata rinviata in commissione la legge Lavoro Abruzzo del M5S, primo firmatario il consigliere regionale Riccardo Mercante, discussa ieri in consiglio regionale. "Una legge che dopo un anno di iter aveva avuto l'approvazione unanime delle commissioni bilancio e attività produttive, degli uffici legislativi, del comitato per la legislazione e del delegato di Giunta Giovanni Lolli, tant'è che è stata sottoscritta anche dai consiglieri Olivieri, Berardinetti per la maggioranza e D'ignazio ma che ha visto purtroppo lo stop del Presidente D'Alfonso pochi istanti prima del voto. Una scelta che stona con le esigenze della Regione Abruzzo e che probabilmente ha altre motivazioni rispetto al contenuto della proposta di Legge del M5S. Infatti Lavoro Abruzzo, si pone come obiettivo attraverso premialita', contributi e agevolazioni quello di sostenere l'occupazione sul territorio abruzzese cercando di contrastare il fenomeno della delocalizzazione disincentivandole e favorendo sia la permanenza delle aziende all'interno della nostra Regione che il ritorno di quelle che hanno già delocalizzato all'estero (back reshoring). Una legge che in Abruzzo è più che mai necessaria, basti pensare alle tante aziende che in queste settimane stanno chiudendo non per problemi di profitto, ma solo perché delocalizzare è più conveniente. Viviamo in un Paese in cui solo gli ammortizzatori sociali per chiusura e delocalizzazione delle aziende ci costano 14 miliardi di euro all'anno. E' in questo contesto che il Presidente D'Alfonso ha deciso di porre un veto con argomentazioni fumose e citazioni sbagliate su una proposta di Legge che già era stata esaminata dagli uffici e aderente sia alla normativa nazionale che Europea. L'Abruzzo vive una situazione di crisi profonda che non accenna affatto a diminuire, nonostante i proclami della maggioranza. Serve una rivoluzione sostanziale nel modo di concepire sia l'occupazione che la gestione delle risorse. Assistiamo alla chiusura continua di aziende sul nostro territorio con la perdita di migliaia di posti di lavoro. Anche quelle aree connotate in passato da una spiccata vocazione produttiva stanno subendo un' inesorabile processo di desertificazione. Con il risultato che la nostra Regione è sempre più povera ed i cittadini costretti a fare i conti con la mancanza di lavoro. E tutto questo perché fare impresa in Abruzzo sta diventando sempre più difficile per le aziende che preferiscono chiudere i propri stabilimenti e trasferirli all'estero, dove il costo

del lavoro e la pressione fiscale sono più bassi e la burocrazia più snella. Un modo, questo, per ottenere il maggior profitto al minor costo possibile con grande nocumento per quelle imprese che, al contrario, hanno deciso di rimanere in Abruzzo con tutto quello che ne deriva in termini di maggiori oneri e sacrifici economici. Nonostante si tratti di un fenomeno gravissimo e di rilevanza tale da aver spinto la legislazione comunitaria a porre l'attenzione sulla necessità di contrastare le delocalizzazioni produttive, il problema permane a tutt'oggi, soprattutto a causa della mancata adozione, da parte delle Regioni, non tutte, di una normativa in merito. La nostra proposta di legge va a colmare proprio queste lacune. Adesso non ci resta che aspettare in commissione le integrazioni annunciate in consiglio dal presidente per giungere ad una rapida approvazione, sperando che lo stesso riesca a superare il molle scoglio della paternità dell'iniziativa in favore di un solido impulso a nuovi insediamenti produttivi e nuova occupazione".

**Riccardo Mercante Consigliere regionale M5S REI: INCONTRO REGIONE E INPS PER ILLUSTRARE FONDI IN ARRIVO AI COMUNI PESCARA - È stato fissato per il prossimo 13 dicembre alle ore 10:30, nella Sala Blu della Regione Abruzzo di Viale Bovio n. 425 a Pescara, l'incontro di formazione organizzato da Regione e INPS per illustrare alla cittadinanza tutta e in particolare agli Ambiti distrettuali sociali il nuovo Reddito di inclusione sociale (REI). Nell'incontro, che coinvolgerà anche i Centri per l'impiego e i Comuni che compongono i vari Ambiti, saranno chiariti i dettagli relativi a questo nuovo strumento di contrasto alla povertà definiti dall'INPS nella circolare n.172 dello scorso 22 novembre e per cui sarà possibile presentare domanda a partire dal 1° dicembre 2017 nei "punti di accesso" che verranno organizzati dai Comuni. L'erogazione inizierà a partire dal 1° gennaio 2018. Il REI era stato introdotto dal decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, che aveva destinato una quota del Fondo Povertà al rafforzamento degli interventi e dei servizi sociali per un ammontare di 262 milioni di euro nel 2018 e di 277 milioni di euro annui a decorrere dal 2019, Sarà composto di due parti: un assegno mensile, che avrà un importo variabile secondo le dimensioni del nucleo familiare e altre variabili; e un progetto personalizzato di reinserimento sociale e lavorativo. Nell'erogazione del reddito di inclusione sociale verrà data la precedenza alle famiglie con figli minorenni o disabili, donne in gravidanza e disoccupati con età superiore ai 55 anni. Il sussidio sarà caricato sulla Carta REI, che sostituirà la Carta Acquisti, e sarà compatibile con alcune tipologie di situazione lavorativa, ma non con altri sussidi per la disoccupazione eventualmente goduti da altri membri del nucleo familiare. "L'incontro fissato per il 13 dicembre - ha fatto sapere l'assessore alle Politiche Sociali, Marinella Sclocco - muove dall'esigenza di chiarire tutte le dinamiche relative al funzionamento del REI a tutti gli Ambiti territoriali, ai Comuni che li compongono, ai Centri per l'Impiego e alla cittadinanza. Con l'avvicinarsi della data in cui l'erogazione di questo sussidio diventerà effettiva - ha spiegato la Sclocco - insieme alla direttrice dell'INPS Vittimberga abbiamo voluto subito realizzare qualcosa di concreto ed utile al fine di permettere a tutti gli abruzzesi di usufruire pienamente di questo strumento permanente di lotta alla povertà. Il REI - ha concluso la Sclocco - è una strada che traccia la direzione giusta per il futuro della nostra comunità, che ricorda ancora una volta quanto sia importante sviluppare politiche sociali lungimiranti e capaci di dare supporto concreto alle famiglie sostenendo il reddito e l'inclusione. C'è da dire, però, che l'ammontare dei fondi in questione è ancora troppo esiguo e questo rischia di limitare il raggiungimento effettivo del nobile scopo della lotta alla povertà. In tal senso, ci auguriamo che il prossimo governo possa aumentare le risorse a disposizione."**

**RIFIUTI SPIAGGIATI: FONDI NON CONCESSI DAL GOVERNO. NECESSARI INVESTIMENTI SULLE EMERGENZE AMBIENTALI PESCARA -II**

Sottosegretario Mazzocca sottolinea la necessità d'incrementare gli investimenti sulle principali emergenze ambientali della nostra Regione. Fondi non concessi dal Governo. La Regione Abruzzo si è occupata più volte dei rifiuti spiaggiati. L'ultima volta è stato nel febbraio di quest'anno quando, dopo l'eccezionale ondata di maltempo di metà gennaio, il problema emerse con forza avendo investito gran parte della riviera abruzzese. Il Sottosegretario Mazzocca ricorda: "Scrisi al Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni e Fabrizio Curcio, allora Responsabile Nazionale della Protezione Civile, per chiedere loro di inserire, tra i provvedimenti da adottare per fronteggiare la situazione di emergenza, lo stanziamento di un milione e mezzo di euro da destinare ai Comuni costieri per la raccolta e lo smaltimento della enorme quantità di rifiuti spiaggiati". Purtroppo tale richiesta non venne accolta e, sulla base di quanto stabilito dal D.Lgs.152/2006, che prevede che tali rifiuti siano classificati come rifiuti urbani, tocca ingiustamente ai soli Comuni costieri sopportare il peso della loro raccolta e smaltimento. Comunque, in base ad una circolare emanata dalla Regione Abruzzo nel 2014, si stabiliva che per i materiali lignei il Comune poteva emanare un'ordinanza che autorizzava i privati a raccogliarli per proprio utilizzo al fine di evitare il loro conferimento in discarica, mentre per i materiali litoidi si prevedeva la possibilità di depositarli nella zona di rispetto di 150m contigua alla foce delle aste fluviali. Tutto ciò, lungi dall'essere risolutivo, potrebbe aiutare a ridurre la quantità di materiale da trattare. "In fase discussione dei documenti di previsione finanziaria, come già fatto negli anni scorsi - conclude il Sottosegretario Mazzocca - continuerò a sottoporre all'attenzione della maggioranza la necessità d'incrementare gli investimenti sulle principali emergenze ambientali della nostra Regione, a partire dalla creazione di un fondo di rotazione per la bonifica delle discariche per arrivare, infine, alla questione appena esposta dei rifiuti spiaggiati".

**ABRUZZO COMMISSARIATO. ANCHE IL MINISTERO CERTIFICA IL FALLIMENTO DI D'ALFONSO SULLE DISCARICHE. MARCOZZI: AVEVAMO DENUNCIATO NEL 2013 QUESTO DISASTRO. CDX E CSX BOCCIATI L'AQUILA** - La Regione Abruzzo di Luciano D'Alfonso viene commissariata per la gestione delle discariche non ancora bonificate e sotto procedura di infrazione UE. Nel mirino del Governo, infatti, finiscono ancora una volta le discariche non bonificate per le quali nel 2013 la Commissione Europea aveva aperto una procedura di infrazione contro l'Italia e che sta condannando il Paese al pagamento di pesanti sanzioni. Il ritardo di Regione Abruzzo è clamoroso tanto da costringere il Ministro Galletti a intervenire mediante commissariamento: sono 28 i siti in Abruzzo di cui 16 in provincia di Chieti, 4 in provincia di Pescara, 6 in provincia de L'Aquila e 2 in provincia di Teramo che hanno spinto il Ministero ad intervenire. Un provvedimento che non coglie certo di sorpresa il M5S che già dal giugno 2015 aveva allertato la Giunta Regionale attraverso un'interpellanza in cui veniva chiesto in quale stato si trovassero le opere di Bonifica per le discariche citate. "Già nel 2014, prima ancora di essere eletta in Consiglio Regionale, presentammo un dettagliato studio sui siti potenzialmente inquinati con un focus dedicato alle discariche oggetto di procedura di infrazione" commenta Sara Marozzi "nel Maggio 2015 tornammo nuovamente sull'argomento con un'interpellanza in cui chiedevamo conto al Sottosegretario con delega all'ambiente, Mario Mazzocca, le modalità degli interventi, l'ordine di priorità, le modalità di smaltimento e i tempi per la bonifica delle singole discariche oggetto di infrazione. In questi anni, abbiamo chiesto a più riprese un'azione rapida e risolutiva sui siti da bonificare ma la Regione di D'Alfonso non ha mai dato seguito alle numerose proposte e ha sempre tentato di accampare scuse sull'inerzia del loro operato. Oggi, il commissariamento - che arriva con notevole ritardo - è la prova che quello che abbiamo sempre denunciato dall'opposizione era tanto fondata da preoccupare anche il Ministero dell'Ambiente, tanto da

spingersi a proporre il Commissariamento. E' inaccettabile l'immobilismo della politica rispetto alla persistenza delle contaminazioni che queste discariche continuano a produrre sul nostro territorio. Sia il governo D'Alfonso che il passato governo di centro-destra hanno gravi responsabilità sui ritardi che si sono susseguiti in questi anni. L'Italia e l'Abruzzo si trovano a dover pagare milioni di euro all'Europa anche per una classe politica inconsistente che dimostra ancora una volta che l'esperienza, di cui tanto si auto-incensano, è più a parole che a fatti". SINISTRA ITALIANA : "LA REGIONE EROGHI ENTRO LA FINE DELL'ANNO L'UNA TANTUM DA 5000 EURO PER LE PICCOLE DITTE E PROFESSIONISTI DEL CRATERE. QUESTI RITARDI SONO INACCETTABILI" PESCARA -Nel febbraio di quest'anno l'assessore regionale alle politiche del lavoro Andrea Gerosolimo annunciò nel corso di una riunione del CICAS lo stanziamento di 35 milioni di euro per il sostegno al reddito dei lavoratori che operano nei comuni del "cratere" sismico. Tra le diverse misure volte a dare ossigeno al territorio e al suo tessuto produttivo vi era l'una tantum di 5000 euro destinata ai lavoratori autonomi con partita iva costretti nella fase di emergenza a chiudere l'attività. Ad oggi, a diversi mesi dalla scadenza della domanda (31 marzo 2017) diversi amministratori locali, operatori economici e relativi consulenti confermano anche a mezzo stampa che tutto è fermo e nemmeno questo piccolo contributo che rappresenterebbe un aiuto concreto ai tantissimi professionisti e piccoli imprenditori è stato erogato. Sinistra Italiana Abruzzo ritiene inaccettabili questi ritardi e chiede che la Regione si impegni a risolvere repentinamente la questione, in caso contrario presenteremo in tempi rapidissimi una interrogazione puntuale proprio all'assessore Gerosolimo per il tramite del nostro consigliere regionale Leandro Bracco. Daniele Licheri - segretario regionale Sinistra Italiana Abruzzo Leandro Bracco - consigliere regionale Sinistra Italiana " I SENZA TETTO HANNO DIRITTO AD UN POSTO DOVE DORMIRE? 30 Ii Em. REPORT CENTRO ASCOLTO" AVEZZANO -L'iniziativa presa dal sindaco è lodevole e va verso la sicurezza che i cittadini chiedono,ma il problema in città resta . Notizie su disperati che non hanno un tetto dove ripararsi compaiono periodicamente sulla stampa, i senza tetto vengono allontanati ripristinato l'ordine,messo in sicurezza l'edificio oggetto dell'occupazione abusiva ma il problema resta. Oltre la casa di riposo di via Toscana Abbiamo altre situazioni di degrado, come l'ex clinica Santa Maria e il vecchio ospizio di via Vidimai, il problema è sociale e con esso che bisogna fare i conti e non si può mettere la testa sotto la sabbia o fare finta di non sapere, giacché ci sono queste persone senza un posto dove dormire, e perché sono in aumento, l'amministrazione dovrebbe prendere coscienza della situazione e andare incontro alle esigenze di questi disperati. Non ci sono solo stranieri, ma anche italiani, marsicani, avezzanesi. Avezzano è una città che cresce, è il capoluogo della Marsica e attrattore nel bene e nel male. I senza tetto vagano per la città chiuso un posto se ne apre presto un altro . Questa promiscuità che di volta in volta si crea nei posti più disparati e facile terreno per, per la prostituzione, la droga la delinquenza. Condivido ciò che ha comunicato il Sindaco ossia che presso la ex casa di riposo ci sarà " il Ripristino immediato del servizio di vigilanza notturna, muratura di tutti gli accessi della parte più vecchia dello stabile e riutilizzo della parte più nuova, tramite la gestione di un'associazione di volontariato che possa anche garantire un servizio di guardiania. La città di Avezzano ha necessità di un dormitorio, un luogo dove i disperati possano lavarsi ed essere monitorati e quale migliore occasione della ex casa di riposo? La presenza di un'associazione cittadina,il riutilizzo della parte nuova potrebbe essere l'inizio di un progetto sociale importante. Sindaco ragionamoci, la città ha grande tradizione su l'associazionismo sociale. CONCORSO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO DI 30 ALLIEVI FINANZIERI DEL CONTINGENTE ORDINARIO - SPECIALIZZAZIONE "TECNICO DI

**SOCCORSO ALPINO (S.A.G.F.)" - ANNO 2017. TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 15 DICEMBRE 2017 L'AQUILA** - Sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 83 del 31/10/2017 - 4<sup>a</sup> Serie Speciale - è stato pubblicato il concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di 30 allievi finanziari del contingente ordinario - specializzazione "Tecnico di Soccorso Alpino (S.A.G.F.)" - anno 2017. Possono partecipare al concorso i cittadini italiani i quali, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda: siano in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi per il conseguimento del titolo di studio universitario; abbiano compiuto il 18° anno e non abbiano superato il giorno di compimento del 26° anno di età. Per coloro che alla data del 6 luglio 2017 svolgono o hanno svolto servizio militare volontario, di leva o di leva prolungato, il predetto limite anagrafico massimo è elevato di un periodo pari all'effettivo servizio militare prestato che non deve superare, in ogni caso, i tre anni. Il concorso costituisce, per la prima volta, una valida opportunità di inserimento, nello scenario lavorativo, per i giovani che nutrono una spiccata passione per la montagna e che sono desiderosi di lavorare al fianco di persone competenti, con mezzi tecnologicamente avanzati, per prestare aiuto a persone in difficoltà. La domanda di partecipazione dovrà essere compilata esclusivamente mediante la procedura informatica disponibile sul sito [www.gdf.gov.it](http://www.gdf.gov.it) - area "Concorsi On line" - seguendo le istruzioni del sistema automatizzato, con la possibilità di scegliere una delle seguenti modalità: a) "SPID", sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale; b) "PEC", posta elettronica certificata. Il termine ultimo per la presentazione della domanda è il 15 dicembre 2017. I vincitori saranno avviati a un corso di formazione in qualità di allievi finanziari presso la Scuola Alpina della Guardia di Finanza di Predazzo (TN) , la più antica scuola militare alpina del mondo, dove avranno la possibilità di prepararsi adeguatamente da un punto di vista tecnico-professionale, ampliando le propria sfera di conoscenze, tramite l'apprendimento di tecniche, regole e procedure che si riveleranno utili per il successivo impiego, quali finanziari neo-specializzati "S.A.G.F.", presso una delle 26 Stazioni dislocate sull'intero arco alpino, sul Gran Sasso, in Aspromonte e sull'Etna. Il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza si pone l'obiettivo di assolvere prioritariamente alle attività di salvaguardia della vita umana e di pronto intervento operativo, in zone di media e alta montagna, caratterizzate da terreni innevati, ripidi, rocciosi o ghiacciati, e di concorrere, attraverso una diuturna azione di controllo del territorio - svolta anche per eventuali fini di difesa politico militare delle frontiere - all'espletamento dei compiti di polizia economico-finanziaria demandati al Corpo. Rientrano tra gli incarichi del personale impiegato nel Soccorso Alpino anche quelle attività finalizzate a interventi di soccorso in contesti emergenziali derivanti da calamità naturali. In occasione dei recenti eventi sismici e di maltempo che hanno colpito il Centro - Italia, decisive sono risultate, difatti, la prontezza d'intervento del S.A.G.F. e la capacità di far pervenire in loco, in tempi assolutamente ristretti, uomini e mezzi provenienti da Stazioni dislocate sull'intero arco alpino. Sul sito internet [www.gdf.gov.it](http://www.gdf.gov.it) - area "Concorsi On line" è possibile prendere visione del bando e acquisire ulteriori e più complete informazioni di dettaglio sui concorsi e sul Soccorso Alpino della Guardia di Finanza. **TRACOLLO ECONOMICO IN REGIONE: ABRUZZO, UNICA REGIONE DEL MEZZOGIORNO A DECRESCERE. MARCOZZI (M5S): FALLIMENTO DELLA POLITICA DEGLI ANNUNCI DEL PRESIDENTE D'ALFONSO PESCARA** - Questa è la fotografia desolante ritratta dall'ultimo rapporto SVIMEZ divulgato oggi. Tutte le regioni del mezzogiorno crescono: Campania (+2,4%), Basilicata (+2,1%), Molise (+1,6%), Calabria (+0,9%), Puglia (+0,7%), Sardegna (+0,6%), Sicilia (+0,3%). Tutte tranne l'Abruzzo che arretra dello 0,2%. "Questi sono gli effetti della totale mancanza di visione strategica per l'Abruzzo che centro-



sinistra e centro-destra hanno prodotto negli ultimi 10 anni. - commenta Sara Marcozzi, consigliera regionale M5S - Oramai questi sono dati consolidati dei quali siamo costretti a prendere atto ogni anno. La politica degli annunci del Presidente D'Alfonso sta dando i suoi frutti: distruzione delle piccole-impresе, indebolimento dei grandi insediamenti, povertà in continuo aumento e consumi fermi al palo. Abbiamo urgente bisogno di mandare a casa questa classe politica e avviare un efficace piano di rilancio per la regione che passi attraverso il TURISMO, il sostegno al CREDITO alle PMI, l'istituzione del REDDITO DI CITTADINANZA (unico strumento per rilanciare i consumi), l'implementazione della rete dei TRASPORTI e un piano di INVESTIMENTI su piccole infrastrutture che mettano in sicurezza il territorio: ospedali, scuole, abitazioni, strade. I partiti hanno sonoramente fallito, è ora che il popolo abruzzese affidi al M5S la possibilità di risollevarе la regione da questo disastro". Questa la denuncia del 2015 del M5S sulla critica situazione dell'economia regionale

**PREMIO POLIDORO: PRESENTATO IL BANDO XVI EDIZIONE L'AQUILA** - Scadrà il 28 novembre prossimo il termine per la presentazione degli articoli e dei servizi giornalisti per partecipare al Premio giornalistico "Polidoro", sedicesima edizione. Gli articoli, i servizi e le inchieste giornalistiche riguardanti la cultura, l'economia, la società e le tradizioni popolari dovranno risultare pubblicati, radiotrasmessi, teletrasmessi o messi on-line nel periodo compreso tra il primo novembre 2016 e il 31 ottobre 2017. Il Premio si articola in un'unica sezione dotata di un primo premio di 1300,00 euro, di un secondo premio di 700,00 euro e di un terzo premio di 400,00 euro. La commissione giudicatrice è presieduta dal prof. Walter Capezzali, e ne fanno parte un rappresentante della Fondazione Carispaq, un rappresentante della Bper e un rappresentante dell'Ordine dei giornalisti d'Abruzzo. La cerimonia di premiazione si terrà all'Aquila il prossimo 15 dicembre.

**ESPERIMENTO SOX, MERCANTE M5S: "CHIEDIAMO CHE AL TAVOLO TECNICO SIANO PRESENTI ANCHE LE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE E CHE LA REGIONE BLOCCHI SUBITO L'ESPERIMENTO"** L'AQUILA - "Non ci sono solo le rocce dell'Appennino ad impedire di vederci chiaro sull'esperimento nucleare nei laboratori Nazionali del Gran Sasso, ma anche una nebulosità autorizzativa che rende tutto l'iter per la realizzazione dell'esperimento Sox deficitario di trasparenza, non solo nei confronti di tutti gli organi istituzionali locali ma anche, e soprattutto, nei confronti dei cittadini abruzzesi. Il punto in questione è già critico per la coesistenza di tre fattori: l'autostrada, i lavori ordinari del laboratorio sotterraneo e le sorgenti di acqua potabile più importanti d'Italia. E' pertanto da folli aggiungere un ulteriore fattore di rischio come un esperimento radioattivo con materiale nucleare di cui si sa ben poco". Ad affermarlo è il consigliere regionale Riccardo Mercante che torna sulla questione dell'esperimento Sox ai Laboratori Nazionali del Gran Sasso. "I rischi per il territorio sono elevatissimi" incalza "è notizia di oggi il crollo di un tunnel su un sito nucleare in Corea del Nord che ha provocato oltre 200 morti e possibili contaminazioni. Qui ci troviamo nei pressi della faglia di Campo Imperatore classifica quasi 7 di magnitudo e a ridosso delle sorgenti di acqua potabile. Anche la legge 152 del 2006 ci conferma che un esperimento di questo genere non può essere eseguito in questi luoghi, e non a caso impone il divieto di stoccaggio di sostanze radioattive nel raggio di 200 m dai punti di captazione delle acque idropotabili. Alla luce di tutto questo" conclude Mercante "chiediamo che la Regione Abruzzo ponga in essere tutte le azioni in suo potere e competenza per interrompere e cancellare immediatamente l'esperimento e che al tavolo tecnico preposto siano aggiunte le rappresentanze delle associazioni ambientaliste che si battono da anni per la tutela del territorio e la ASL di Teramo. Invitiamo tutti i cittadini a rendersi partecipi di questa battaglia in difesa dell'acqua del Gran Sasso e a partecipare alla prossima manifestazione che si terrà

l'11 Novembre. L'acqua è un bene pubblico che va salvaguardato al di sopra di ogni scopo ed interesse. MEDICI DI GUARDIA IN RIVOLTA, IL PRESIDENTE CONTESTATO A SEGUITO DELL'INTERROGAZIONE DEL M5S A TUTELA DELLA CLASSE LAVORATIVA PESCARA - Discussione velenosa in consiglio regionale che si conclude con le Guardie Mediche che abbandonano l'Aula, probabilmente delusi dall'inconsistente risposta del Governo regionale sulla questione dell'indennità di rischio revocata e richiesta agli stessi in formula retroattiva. Il Presidente D'Alfonso si affretta a seguirli per provare a parlare ma ne esce una contestazione educata dei medici verso un Presidente in difficoltà che alla fine abbandona la discussione. E' successo durante l'interrogazione presentata dal consigliere Domenico Pettinari che già aveva sposato la battaglia per la tutela della classe lavorativa nel corso di una conferenza stampa tenutasi lo scorso 15 settembre . "La Regione richiede ai medici di guardia l'indennità di rischio concessa nel 2006, dalla vecchia giunta di centro sinistra Del Turco" spiega Pettinari "oggi a fronte di una semplice richiesta di chiarimenti della Corte dei Conti la Giunta D'Alfonso delibera che l'indennità venga revocata e, cosa gravissima, che abbia una formula retroattiva: ovvero i lavoratori devono restituire una cifra di circa 70mila euro cadauno alla Regione. Abbiamo chiesto in Consiglio regionale" incalza Pettinari " che la Giunta revochi questa delibera e, se proprio deve, in attesa di chiarimenti con la Corte dei Conti, sospenda l'indennità di rischio senza però richiedere a centinaia di famiglie di restituire cifre enormi, come del resto hanno già agito in altre regioni italiane. Anche perché" spiega ancora Pettinari "non stiamo parlando di primari o della fascia più ricca della classe medica, ma di tutti quei medici di Guardia che prendono normalissimi stipendi per svolgere un lavoro di enorme utilità nella sanità abruzzese, a cui è stata riconosciuta un'indennità di rischio a fronte delle mancate norme di sicurezza sui luoghi di lavoro che presidiano anche in ore notturne. Ma la Giunta non ha avuto il coraggio di prendere questo impegno". Cerca le notizie nel sito centroabruzzoews

Statistiche Visite Sito Centroabruzzoews BCC CREDITO COOPERATIVO - PRATOLA PELIGNA Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi che sono a disposizione dei clienti anche su supporto cartaceo, presso tutte le Agenzie della nostra Banca - [www.bccpratola.it](http://www.bccpratola.it) TESSICINI SALVATORE IMPIANTI ELETTRICI E FOTOVOLTAICI-PARTNER UFFICIALE MENNEKES INSTALLAZIONI COLONNINE DI RICARICA PER AUTO ELETTRICHE - SULMONA TEL.3483330110 FAX 086455772 MAIL: [salvatore@tessicini.com](mailto:salvatore@tessicini.com) SACA SPA - SERVIZI AMBIENTALI CENTRO ABRUZZO COMUNICAZIONI AZIENDALI SULMONA - 65^ STAGIONE CONCERTISTICA CAMERATA MUSICALE SULMONESE DOMENICA 8 APRILE ORE 17,30 TEATRO MARIA CANIGLIA TELWEB "SULMONA FIBRA" Navigare a 100/Mbps in upload ed in download? con TELWEB fibra puoi - info 0864-435300 e 366-7392900 mail: [info@telweb.it](mailto:info@telweb.it) SULMONA POSTE - AGENZIA LA POSTA PRIVATA NAZIONALE VIA SAN POLO 60 TEL&FAX 0864/568460 - SULMONA JONAS PESCARA - CENTRO DI CLINICA PSICOANALITICA FONDATA NEL 2003 DA MASSIMO RECALCATI Via Nicola Fabrizi, 161 Pescara tel.3318716405 news REALIZZIAMO LE DIRETTE STREAMING DEI VOSTRI EVENTI - CONVEGNI, INCONTRI, MANIFESTAZIONI ECC. La diretta Streaming live è divenuta una formula consolidata per promuovere un evento e coinvolgere un maggior numero di persone. Gli eventi raccontati in diretta da seguire su PC, Smartphone, SmartTV e Tablet SULMONA CALCIO VAL DI SANGRO - SULMONA 4 - 2

CENTROABRUZZONEWS

## **26ª EDIZIONE GIORNATE FAI DI PRIMAVERA SABATO 24 E DOMENICA 25 MARZO 2018**

26ª EDIZIONE GIORNATE FAI DI PRIMAVERA SABATO 24 E DOMENICA 25 MARZO 2018 In Abruzzo 49 luoghi della cultura aperti e 23 borghi da visitare **SULMONA - Tornano sabato 24 e domenica 25 marzo 2018** le Giornate FAI di Primavera il grande evento che consente la visita a luoghi solitamente inaccessibili, tra palazzi nobiliari, aree archeologiche, borghi che custodiscono antiche tradizioni, monumenti ai caduti, chiese, musei e centri storici che svelano spazi sorprendenti e sconosciuti della nostra regione. Le Giornate FAI di Primavera raccontano la straordinaria varietà di un'Italia che sempre di più si riconosce nella vastità del suo patrimonio culturale e nella ricchezza della sua storia. Attraverso questo importante evento l'Italia ritrova la propria identità e ci fa sentire tutti parte di uno stesso grande e meraviglioso Paese, considerato il bene comune di ogni italiano. Alla base di queste giornate ci sono le emozioni, il desiderio e la passione di scoprire le molteplici facce della bellezza da cui siamo circondati: per questo il FAI invita a partecipare a questo evento, sentendosi parte di un unico popolo con solide radici storiche che vanno ricordate, rafforzate e protette. "Anche quest'anno in Abruzzo, grazie al lavoro delle delegazioni FAI di Chieti, Lanciano, Pescara, Vasto, Teramo e ai gruppi Marsica e Penne - spiega Massimo Lucà Dazio - saranno fruibili meraviglie del nostro territorio che solitamente non sono accessibili, un motivo in più per scoprire le bellezze architettoniche, artistiche, archeologiche e naturali abruzzesi valorizzate dai racconti dei nostri ciceroni volontari". Durante la conferenza stampa tenutasi ieri nella Sala Figlia di Iorio della Provincia di Pescara è stato comunicato che le aperture previste nelle Province dell'Aquila e di Lanciano sono sospese per maltempo e sono rimandate a sabato 14 e domenica 15 aprile 2018. Le altre aperture rimangono confermate come da programma. Tutti i dettagli sulle aperture sul sito [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it)

**PROVINCIA DELL'AQUILA DELEGAZIONE FAI DI L'AQUILA LE APERTURE PREVISTE SONO RIMANDATE A SABATO 14 e DOMENICA 15 APRILE** L'itinerario si snoda nella bassa valle subequana tra storia romana e medioevale Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 10-13 e 14,30-18. A Fontecchio sarà possibile visitare la Fontana trecentesca, la Torre medievale e la vecchia conceria. A Castelvecchio Suberquo per la prima volta saranno aperte le Catacombe e sarà visitabile il Convento di San Francesco. A Goriano Sicoli sarà aperta la Casa di Santa Gemma e a Castel di Ieri il Tempio Italico. A L'Aquila si andrà alla scoperta delle piazze del centro storico. A Prata D'Ansidonia sarà possibile visitare il Sito Archeologico di Peltuinum, città fondata dai Romani fra il I secolo a.C. ed il I secolo d.C. Tra le rovine visibili spiccano i resti del teatro augusteo, il tempio di Apollo e le antiche mura perimetrali. Di notevole importanza è la chiesa di San Paolo di Peltuinum del XII secolo. Ad Anversa degli Abruzzi saranno visitabili le chiese romaniche di San Marcello, Santa Maria delle Grazie, i ruderi del Castello Normanno e anche la Riserva naturale 'Gole del Sagittario'. A Sulmona l'itinerario comprenderà la scoperta dei Palazzi e dei cortili del centro storico.

**PROVINCIA DI CHIETI DELEGAZIONE FAI CHIETI** Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 10-13 e 15 - 20 A Chieti sarà possibile visitare le Terme romane e Fonte Grande. A Ortona sarà possibile visitare la Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli (sabato in orari 9,30-12,30 / 15-16,30; domenica in orari 9,30 - 13)

**DELEGAZIONE FAI LANCIANO** Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 9,30 - 13,30 e 15,30 - 18,30 A Lanciano - Palazzo Fella (apertura del cortile) e il Torrione Aragonese. A Fara San Martino - Sorgenti del fiume Verde (condotta di captazione

dell'acquedotto del Verde luogo solitamente chiuso), le Gole di San Martino e l'Abbazia di San Martino in Valle. **DELEGAZIONE FAI DI VASTO** Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 10-13 e 15-18 A Vasto- Area Archeologica delle Terme Romane. Ad Atessa le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 10-13 e 15-20 per Palazzo Codagnone, la chiesa della Madonna dei Raccomandati, la chiesa della Madonna della Cintura o di Santa Giusta e la chiesa di Santa Croce. Palazzo Carunchio e Palazzo Marcone con il frantoio ipogeo. **PROVINCIA DI PESCARA DELEGAZIONE FAI DI PESCARA** Le visite saranno possibili sabato 24 marzo 2018 in orari 10-13 e 14,30-18, e domenica 25 marzo in orari 9,30-13 e 14,30- 18. Le visite guidate a chiese e abbazie saranno a cura degli Apprendisti Ciceroni dell'Istituto tecnico "E. Alessandrini" Sez. Turismo di Montesilvano e del Liceo Scientifico "G. Galilei" di Pescara, mentre le scuole locali accompagneranno i visitatori alla visita dei centri storici. **CUGNOLI:** piccola e suggestiva località dell'entroterra che, dall'alto del suo colle, si affaccia sulla valletta del Cigno, e svela, nonostante le trasformazioni e le costruzioni successive, il suo aspetto di borgo fortificato. I muraglioni inclinati su cui poggiano le case più esterne del paese sono infatti quello che resta dell'antico muro di cinta dove si possono ancora vedere edifici del Quattrocento e del Cinquecento, Palazzo Tinozzi e il pregiato Palazzo Pacitti, da poco restaurato. In Piazza Santo Stefano vi è la Chiesa parrocchiale di Santo Stefano, uno scrigno con importanti opere d'arte tra le quali spicca il noto ambone di Nicodemo da Guardiagrele del 1166. La Chiesa durante la funzione religiosa, dalle 10:30 alle 11:30, non è visitabile. Meritevoli il centro storico, la Chiesetta di S. Maria degli Angeli e il piccolo "Museo della cultura e delle tradizioni locali" a cura di Licio Sabatini. Le visite guidate al centro storico saranno a cura degli Apprendisti Ciceroni della "Scuola Secondaria di 1° Grado di Cugnoli. Due gli eventi collaterali: l'esposizione di sculture in pietra della Majella di Luigi D'Alimonte e la mostra estemporanea di fotografia. **CATIGNANO:** piccolo borgo situato nell'area vestina, è il più antico insediamento stabile nel territorio risalente al periodo Neolitico. Nel Centro storico si possono ammirare numerosi palazzi nobiliari, Palazzo Ricci - Palmieri, di gusto neoclassico e con cortina muraria in cotto, aperto ai visitatori. Interessante anche la casa natale del pittore Giovanni Pittoni. In Piazza Marconi domina la maestosa facciata della Chiesa di San Giovanni Battista eretta nel '700, considerata uno dei più interessanti esempi di architettura tardo barocca della zona. In Piazza San Francesco troviamo uno splendido belvedere ove è sistemato il Monumento ai caduti e la Chiesa di Sant'Antonio, restaurata e riaperta al culto nel 2005. In Contrada Cappuccini si trova l'Abbazia di Sant'Irene, principale testimonianza locale di epoca medioevale dedicata alla Natività di Maria Santissima. Della struttura originaria, realizzata dai benedettini tra l'XI e il XII secolo restano pochissime tracce. All'interno dell'Abbazia sono conservate le reliquie della Santa, una delle prime martiri della cristianità. Le visite guidate al centro storico saranno a cura degli Apprendisti Ciceroni della Scuola Media Giovanni Pascoli di Catignano. Cinque gli eventi collaterali a cui si potrà partecipare: esposizione di pannelli fotografici sul Progetto "Terra Autentica" presso la Chiesa San Giovanni Battista, esposizione di pannelli fotografici sul "Il neolitico a Catignano", mostra di pittura e scultura "G. Pittoni e L. Di Felice Artisti Catignanesi" presso il Comune di Catignano. Il 24 marzo ore 18 sarà possibile partecipare al Concerto di Musica classica a cura della Scuola "Suoniamo Insieme" - "CutinOrchestra" presso la Chiesa S. Giovanni Battista a cura dell'Associazione Culturale Musicale e di Ricerca Artistica Mousichè. Il 25 marzo alle ore 18 comincerà Rassegna corale "Passio Christi" Associazione "Cori d'Abruzzo Chorus Inside" e Circolo Acli 2000 di Chieti con la partecipazione del Coro "Santa Irene" presso la Chiesa Abbaziale della Natività di Maria Santissima (Santa Irene). **CIVITAQUANA:** è un antichissimo

borgo adagiato su una collina lungo la valle del fiume Nora, e appare nella storia come Civitas Quana. I numerosi reperti archeologici rinvenuti del territorio confermano l'esistenza di un antico insediamento romano e l'ipotesi che la nascita della località sia legata, in epoca pre-romana, al popolo italico degli Equi. Nel centro storico è ubicata la stupenda Chiesa di Santa Maria delle Grazie, una delle chiese romaniche più importanti d'Abruzzo della seconda metà del XII secolo di origine benedettina anche Monumento Nazionale. Lungo il corso si trovano numerosi palazzi nobiliari con decorazioni e stucchi di pregio, per esempio il Palazzo della famiglia Giannantonio-Fattore. Notevole il Palazzo Leognani - Fieramosca, edificato con uno stile tardo rinascimentale in cotto presenta una facciata rimodernata nel 1700 dai conti Leognano-Castriota. All'interno conserva numerosi affreschi di epoca ottocentesca. Al secondo piano vi è una cappelletta privata dedicata a S. Genoveffa che purtroppo dopo il terremoto del 2009 non è più agibile. Le visite guidate al centro storico saranno a cura degli Apprendisti Ciceroni della Scuola Secondaria di 1° Grado Francesco Petrarca di Civitaquana. Gli eventi collaterali in programma per sabato 24 e domenica 25 sono: esposizione presso la sala consiliare dei pannelli della mostra-documentaria "Storia in Comune", mostra fotografica "Il tempo qui" realizzata in collaborazione con il Museo delle Genti d'Abruzzo di Pescara, che raccoglie le immagini di Paul Scheuermeier e Gherard Rhlps dal 1923 al 1930, esposizione dei lavori di ricerca su Civitaquana effettuati dagli alunni della Scuola media Francesco Petrarca. Sabato 24 marzo alle ore 17.00 presso oleificio CHIARI "L'Olivo e l'Olio" con assaggi guidati degli oli locali. Domenica 25 marzo alle 16.00 sbandieratori e musicisti del Gruppo Storico "Città di Popoli" GRUPPO FAI DI PENNE Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 9,30-13 14,30-18,30 Penne, antica capitale dei Vestini e importante centro medievale e rinascimentale, definita anche Città dei Conventi e antichissima sede vescovile, ha ospitato in passato numerosi ordini religiosi appartenenti alle principali famiglie del monachesimo cattolico, che hanno trovato sede in particolari punti della città a seconda della loro vocazione e missione. La maggior parte degli edifici che ospitarono frati e monache sono giunti fino a noi, seppur con alterazioni più o meno significative. Saranno visitabili con l'aiuto degli Apprendisti Ciceroni delle scuole cittadine, il Convento dei Carmelitani, la Chiesa di Santa Maria del Carmine, il Convento degli Zoccolanti, l'esterno della Chiesa di Santa Maria di Colleromano, il Convento delle Clarisse, la Chiesa di Santa Chiara, il Convento dei Domenicani, l'esterno della Chiesa di San Domenico, il Convento delle Monache Gerosolimitane dell'Ordine di Malta, l'esterno della Chiesa di San Giovanni Battista, il Convento degli Agostiniani e la Chiesa di Sant'Agostino. Visitabili solo esternamente il Convento delle Suore della Santa Famiglia e la Chiesa di San Ciro. Le visite guidate al centro storico saranno a cura degli Apprendisti Ciceroni delle Scuole I. C. "L. C. Paratore", I. C. "M. Giardini", IIS Licei "Luca da Penne - Mario dei Fiori", I.T. Commerciale e Geometri "G. Marconi" di Penne. Come evento collaterale ci sarà un concerto d'organo nella chiesa di Santa Maria del Carmine domenica 25 marzo alle ore 18. Realizzato in collaborazione con la Parrocchia della B. M. V. del Monte Carmelo con il maestro Lorenzo Fragassi, organista e curatore del restauro e con il Coro Polifonico Musicisti Cantores, direttore Clara Capacchione. PROVINCIA DI TERAMO DELEGAZIONE FAI DI TERAMO Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 10-18 A CorropoliI saranno visitabili l'esterno della Torre Campanaria, la Piazza Pie' di Corte, il cortile di Palazzo Ducale della Montagnola, il Villaggio Neolitico di Ripoli con il piccolo museo allestito, i Giardini di Villa Cerulli Irelli-Sanità (apertura consentita solo ad iscritti FAI), la Chiesa di S. Agnese (con all'interno la statua della Madonna de Mejulano), l'esterno de Le Pinciare, l'esterno della Badia di Corropoli (in restauro) e la chiesa di S.

Antonio a Gabbiano. GRUPPO FAI MARSICA LE APERTURE PREVISTE SONO RIMANDATE A SABATO 14 e DOMENICA 15 APRILE Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 10-13 e 14-17. A Capistrello sarà visitabile l'Emissario di Claudio/Torlonia. A Civita D'Antino saranno visitabili Palazzo Ferrante, l'esterno della Casa di Zarthmann, il Cimitero Napoleonico e il Lapidario. A Morino su prenotazione si potranno visitare la Centrale Idroelettrica Enel Green Power "Schioppo2", la Cascata di Zompo lo Schioppo e il borgo ormai disabitato di Morino Vecchio. A San Vincenzo Valle Roveto si potrà visitare il borgo di Morrea e il Castello e la mostra di Giuseppe Testa; nella vecchia chiesa verrà allestita la mostra fotografica: "Vietnam. Fotografie di guerra" di Ennio Iacobucci 1968-1975. SOSTIENI LA FONDAZIONE Le Giornate FAI di Primavera, oltre a essere un momento di incontro prezioso ed emozionante tra il FAI e la gente, sono anche un'importante occasione di condivisione degli obiettivi e della missione della Fondazione. Tutti possono dare il loro sostegno attraverso l'iscrizione annuale (vale tutto l'anno per avere sconti, omaggi e opportunità e in occasione delle Giornate FAI di Primavera per visite esclusive e per corsie preferenziali), oppure con un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro, che verrà richiesto all'accesso di ogni luogo aperto. Le straordinarie aperture dell'edizione 2018 di Giornate FAI di Primavera sono rese possibili grazie al fondamentale contributo di importanti aziende: Ferrarelle, acqua ufficiale del FAI, da sette anni prezioso sostenitore dell'evento e presente con il suo Parco Sorgenti di Riardo nella lista dei luoghi visitabili nelle due giornate, sarà affiancata dalla presenza di Enel Energia, la società di Enel che con più di 11 milioni di clienti è leader nel Mercato libero dell'energia, entrambe in qualità di Main Sponsor. Si rinnova per il quinto anno consecutivo il significativo contributo di Banca Generali, realtà leader in Italia nel private banking che sarà sponsor insieme a **Perfetti** Van Melle con il brand **Golia** Herbs, presente con il suo prodotto in una selezione di aperture. DHL Express Italy, in qualità di Logistic Partner, garantirà per il quarto anno consecutivo la movimentazione di tutti i materiali nei siti delle Giornate FAI di Primavera. Si ringrazia inoltre GEDI Gruppo Editoriale per la consolidata collaborazione. \* \* \*

\* \* In collaborazione con la Commissione Europea nell'ambito dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, con il Patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di tutte le Regioni e le Province Autonome italiane e di RAI Responsabilità Sociale. Il FAI ringrazia Province, Comuni, Soprintendenze, Università, Enti Religiosi, FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta, le Istituzioni Pubbliche e Private, i privati cittadini e tutte le aziende che hanno voluto appoggiare la Fondazione, oltre alle 120 Delegazioni, agli 88 Gruppi FAI e agli 86 Gruppi FAI Giovani e ai 7500 volontari che con il loro lavoro capillare e la loro collaborazione rendono possibile l'evento Pubblicato da centroabruzzonews



## Abruzzo, il 24 e il 25 marzo le Giornate FAI di Primavera 2018

Abruzzo, il 24 e il 25 marzo le Giornate FAI di Primavera 2018 Da Redazione - 23 marzo 2018  
Condividi su Facebook Twitta su Twitter tweet Per la 26ª Edizione in Abruzzo 49 luoghi della cultura aperti e 23 borghi da visitare ABRUZZO - Tornano sabato 24 e domenica 25 marzo le Giornate FAI di Primavera 2018 il grande evento che consente la visita a luoghi solitamente inaccessibili, tra palazzi nobiliari, aree archeologiche, borghi che custodiscono antiche tradizioni, monumenti ai caduti, chiese, musei e centri storici che svelano spazi sorprendenti e sconosciuti della nostra regione. Le Giornate FAI di Primavera raccontano la straordinaria varietà di un'Italia che sempre di più si riconosce nella vastità del suo patrimonio culturale e nella ricchezza della sua storia. Attraverso questo importante evento l'Italia ritrova la propria identità e ci fa sentire tutti parte di uno stesso grande e meraviglioso Paese, considerato il bene comune di ogni italiano. Alla base di queste giornate ci sono le emozioni, il desiderio e la passione di scoprire le molteplici facce della bellezza da cui siamo circondati: per questo il FAI invita a partecipare a questo evento, sentendosi parte di un unico popolo con solide radici storiche che vanno ricordate, rafforzate e protette. 'Anche quest'anno in Abruzzo, grazie al lavoro delle delegazioni FAI di Chieti, Lanciano, Pescara, Vasto, Teramo e ai gruppi Marsica e Penne - spiega Massimo Lucà Dazio - saranno fruibili meraviglie del nostro territorio che solitamente non sono accessibili, un motivo in più per scoprire le bellezze architettoniche, artistiche, archeologiche e naturali abruzzesi valorizzate dai racconti dei nostri ciceroni volontari'. Durante la conferenza stampa tenutasi ieri nella Sala Figlia di Iorio della Provincia di Pescara è stato comunicato che le aperture previste nelle Province dell'Aquila e di Lanciano sono sospese per maltempo e sono rimandate a sabato 14 e domenica 15 aprile 2018. Le altre aperture rimangono confermate come da programma. Tutti i dettagli sulle aperture sul sito [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it)

**PROVINCIA DI CHIETI DELEGAZIONE FAI CHIETI** Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 10-13 e 15 - 20 A Chieti sarà possibile visitare le Terme romane e Fonte Grande. A Ortona sarà possibile visitare la Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli (sabato in orari 9,30-12,30 / 15-16,30; domenica in orari 9,30 - 13)

**DELEGAZIONE FAI LANCIANO** Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 9,30 - 13,30 e 15,30 - 18,30 A Lanciano - Palazzo Fella (apertura del cortile) e il Torrione Aragonese. A Fara San Martino - Sorgenti del fiume Verde (condotta di captazione dell'acquedotto del Verde luogo solitamente chiuso), le Gole di San Martino e l'Abbazia di San Martino in Valle.

**DELEGAZIONE FAI DI VASTO** Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 10-13 e 15-18 A Vasto- Area Archeologica delle Terme Romane. Ad Atessa le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 10-13 e 15-20 per Palazzo Codagnone, la chiesa della Madonna dei Raccomandati, la chiesa della Madonna della Cintura o di Santa Giusta e la chiesa di Santa Croce. Palazzo Carunchio e Palazzo Marcone con il frantoio ipogeo.

**PROVINCIA DI PESCARA DELEGAZIONE FAI DI PESCARA** Le visite saranno possibili sabato 24 marzo 2018 in orari 10-13 e 14,30-18, e domenica 25 marzo in orari 9,30-13 e 14,30- 18. Le visite guidate a chiese e abbazie saranno a cura degli Apprendisti Ciceroni dell'Istituto tecnico 'E. Alessandrini' Sez. Turismo di Montesilvano e del Liceo Scientifico 'G. Galilei' di Pescara, mentre le scuole locali accompagneranno i visitatori alla visita dei centri storici.

**CUGNOLI:** piccola e suggestiva località dell'entroterra che, dall'alto del suo colle, si affaccia sulla valletta del Cigno, e svela, nonostante le trasformazioni e le costruzioni successive, il suo aspetto di borgo fortificato. I muraglioni inclinati su cui poggiano le case più esterne del paese sono



infatti quello che resta dell'antico muro di cinta dove si possono ancora vedere edifici del Quattrocento e del Cinquecento, Palazzo Tinozzi e il pregiato Palazzo Pacitti, da poco restaurato. In Piazza Santo Stefano vi è la Chiesa parrocchiale di Santo Stefano, uno scrigno con importanti opere d'arte tra le quali spicca il noto ambone di Nicodemo da Guardiagrele del 1166. La Chiesa durante la funzione religiosa, dalle 10:30 alle 11:30, non è visitabile. Meritevoli il centro storico, la Chiesetta di S. Maria degli Angeli e il piccolo 'Museo della cultura e delle tradizioni locali' a cura di Licio Sabatini. Le visite guidate al centro storico saranno a cura degli Apprendisti Ciceroni della 'Scuola Secondaria di 1° Grado di Cugnoli. Due gli eventi collaterali: l'esposizione di sculture in pietra della Majella di Luigi D'Alimonte e la mostra estemporanea di fotografia. CATIGNANO: piccolo borgo situato nell'area vestina, è il più antico insediamento stabile nel territorio risalente al periodo Neolitico. Nel Centro storico si possono ammirare numerosi palazzi nobiliari, Palazzo Ricci - Palmieri, di gusto neoclassico e con cortina muraria in cotto, aperto ai visitatori. Interessante anche la casa natale del pittore Giovanni Pittoni. In Piazza Marconi domina la maestosa facciata della Chiesa di San Giovanni Battista eretta nel '700, considerata uno dei più interessanti esempi di architettura tardo barocca della zona. In Piazza San Francesco troviamo uno splendido belvedere ove è sistemato il Monumento ai caduti e la Chiesa di Sant'Antonio, restaurata e riaperta al culto nel 2005. In Contrada Cappuccini si trova l'Abbazia di Sant'Irene, principale testimonianza locale di epoca medioevale dedicata alla Natività di Maria Santissima. Della struttura originaria, realizzata dai benedettini tra l'XI e il XII secolo restano pochissime tracce. All'interno dell'Abbazia sono conservate le reliquie della Santa, una delle prime martiri della cristianità. Le visite guidate al centro storico saranno a cura degli Apprendisti Ciceroni della Scuola Media Giovanni Pascoli di Catignano. Cinque gli eventi collaterali a cui si potrà partecipare: esposizione di pannelli fotografici sul Progetto 'Terra Autentica' presso la Chiesa San Giovanni Battista, esposizione di pannelli fotografici sul 'Il neolitico a Catignano', mostra di pittura e scultura 'G. Pittoni e L. Di Felice Artisti Catignanesi' presso il Comune di Catignano. Il 24 marzo ore 18 sarà possibile partecipare al Concerto di Musica classica a cura della Scuola 'Suoniamo Insieme' - 'CutinOrchestra' presso la Chiesa S. Giovanni Battista a cura dell'Associazione Culturale Musicale e di Ricerca Artistica Mousichè. Il 25 marzo alle ore 18 comincerà Rassegna corale 'Passio Christi' Associazione 'Cori d'Abruzzo Chorus Inside' e Circolo Acli 2000 di Chieti con la partecipazione del Coro 'Santa Irene' presso la Chiesa Abbaziale della Natività di Maria Santissima (Santa Irene). CIVITAQUANA: è un antichissimo borgo adagiato su una collina lungo la valle del fiume Nora, e appare nella storia come Civitas Quana. I numerosi reperti archeologici rinvenuti del territorio confermano l'esistenza di un antico insediamento romano e l'ipotesi che la nascita della località sia legata, in epoca pre-romana, al popolo italico degli Equi. Nel centro storico è ubicata la stupenda Chiesa di Santa Maria delle Grazie, una delle chiese romaniche più importanti d'Abruzzo della seconda metà del XII secolo di origine benedettina anche Monumento Nazionale. Lungo il corso si trovano numerosi palazzi nobiliari con decorazioni e stucchi di pregio, per esempio il Palazzo della famiglia Giannantonio-Fattore. Notevole il Palazzo Leognani - Fieramosca, edificato con uno stile tardo rinascimentale in cotto presenta una facciata rimodernata nel 1700 dai conti Leognano-Castriota. All'interno conserva numerosi affreschi di epoca ottocentesca. Al secondo piano vi è una cappelletta privata dedicata a S. Genoveffa che purtroppo dopo il terremoto del 2009 non è più agibile. Le visite guidate al centro storico saranno a cura degli Apprendisti Ciceroni della Scuola Secondaria di 1° Grado Francesco Petrarca di Civitaquana. Gli eventi collaterali in programma per sabato 24 e domenica 25 sono: esposizione presso la sala





consigliare dei pannelli della mostra-documentaria 'Storia in Comune', mostra fotografica 'Il tempo qui' realizzata in collaborazione con il Museo delle Genti d'Abruzzo di Pescara, che raccoglie le immagini di Paul Scheuermeier e Gherard Rhlfs dal 1923 al 1930, esposizione dei lavori di ricerca su Civitaquana effettuati dagli alunni della Scuola media Francesco Tetrarca. Sabato 24 marzo alle ore 17.00 presso oleificio CHIARI 'L'Olivo e l'Olio' con assaggi guidati degli oli locali. Domenica 25 marzo alle 16.00 sbandieratori e musicisti del Gruppo Storico 'Città di Popoli' GRUPPO FAI DI PENNE Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 9,30-13 14,30-18,30 Penne, antica capitale dei Vestini e importante centro medievale e rinascimentale, definita anche Città dei Conventi e antichissima sede vescovile, ha ospitato in passato numerosi ordini religiosi appartenenti alle principali famiglie del monachesimo cattolico, che hanno trovato sede in particolari punti della città a seconda della loro vocazione e missione. La maggior parte degli edifici che ospitarono frati e monache sono giunti fino a noi, seppur con alterazioni più o meno significative. Saranno visitabili con l'aiuto degli Apprendisti Ciceroni delle scuole cittadine, il Convento dei Carmelitani, la Chiesa di Santa Maria del Carmine, il Convento degli Zoccolanti, l'esterno della Chiesa di Santa Maria di Colleromano, il Convento delle Clarisse, la Chiesa di Santa Chiara, il Convento dei Domenicani, l'esterno della Chiesa di San Domenico, il Convento delle Monache Gerosolimitane dell'Ordine di Malta, l'esterno della Chiesa di San Giovanni Battista, il Convento degli Agostiniani e la Chiesa di Sant'Agostino. Visitabili solo esternamente il Convento delle Suore della Santa Famiglia e la Chiesa di San Ciro. Le visite guidate al centro storico saranno a cura degli Apprendisti Ciceroni della Scuole I. C. 'L. C. Paratore', I. C. 'M. Giardini', IIS Licei "Luca da Penne - Mario dei Fiori", I.T. Commerciale e Geometri "G. Marconi" di Penne. Come evento collaterale ci sarà un concerto d'organo nella chiesa di Santa Maria del Carmine domenica 25 marzo alle ore 18. Realizzato in collaborazione con la Parrocchia della B. M. V. del Monte Carmelo con il maestro Lorenzo Fragassi, organista e curatore del restauro e con il Coro Polifonico Musici Cantores, direttore Clara Capacchione.

**PROVINCIA DI TERAMO DELEGAZIONE FAI DI TERAMO** Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 10-18 A CorropoliI saranno visitabili l'esterno della Torre Campanaria, la Piazza Pie' di Corte, il cortile di Palazzo Ducale della Montagnola, il Villaggio Neolitico di Ripoli con il piccolo museo allestito, i Giardini di Villa Cerulli Irelli-Sanità (apertura consentita solo ad iscritti FAI), la Chiesa di S. Agnese (con all'interno la statua della Madonna de Mejulano), l'esterno de Le Pinciare, l'esterno della Badia di Corropoli (in restauro) e la chiesa di S. Antonio a Gabbiano.

**PROVINCIA DELL'AQUILA DELEGAZIONE FAI DI L'AQUILA LE APERTURE PREVISTE SONO RIMANDATE A SABATO 14 e DOMENICA 15 APRILE** L'itinerario si snoda nella bassa valle subequana tra storia romana e medioevale Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 10-13 e 14,30-18. A Fontecchio sarà possibile visitare la Fontana trecentesca, la Torre medievale e la vecchia concerria. A Castelvecchio Suberquo per la prima volta saranno aperte le Catacombe e sarà visitabile il Convento di San Francesco. A Goriano Sicoli sarà aperta la Casa di Santa Gemma e a Castel di Ieri il Tempio Italico. A L'Aquila si andrà alla scoperta delle piazze del centro storico. A Prata D'ansidonia sarà possibile visitare il Sito Archeologico di Peltuinum, città fondata dai Romani fra il I secolo a.C. ed il I secolo d.C. Tra le rovine visibili spiccano i resti del teatro augusteo, il tempio di Apollo e le antiche mura perimetrali. Di notevole importanza è la chiesa di San Paolo di Peltuinum del XII secolo. Ad Anversa degli Abruzzi saranno visitabili le chiese romaniche di San Marcello, Santa Maria delle Grazie, i ruderi del Castello Normanno e anche la Riserva naturale 'Gole del Sagittario'. A Sulmona l'itinerario comprenderà la scoperta dei Palazzi e dei cortili del centro storico.



GRUPPO FAI MARSICA LE APERTURE PREVISTE SONO RIMANDATE A SABATO 14 e DOMENICA 15 APRILE Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 10-13 e 14-17. A Capistrello sarà visitabile l'Emissario di Claudio/Torlonia. A Civita D'Antino saranno visitabili Palazzo Ferrante, l'esterno della Casa di Zarthmann, il Cimitero Napoleonico e il Lapidario. A Morino su prenotazione si potranno visitare la Centrale Idroelettrica Enel Green Power 'Schioppo2', la Cascata di Zompo lo Schioppo e il borgo ormai disabitato di Morino Vecchio. A San Vincenzo Valle Roveto si potrà visitare il borgo di Morrea e il Castello e la mostra di Giuseppe Testa; nella vecchia chiesa verrà allestita la mostra fotografica: "Vietnam. Fotografie di guerra" di Ennio Iacobucci 1968-1975. SOSTIENI LA FONDAZIONE Le Giornate FAI di Primavera, oltre a essere un momento di incontro prezioso ed emozionante tra il FAI e la gente, sono anche un'importante occasione di condivisione degli obiettivi e della missione della Fondazione. Tutti possono dare il loro sostegno attraverso l'iscrizione annuale (vale tutto l'anno per avere sconti, omaggi e opportunità e in occasione delle Giornate FAI di Primavera per visite esclusive e per corsie preferenziali), oppure con un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro, che verrà richiesto all'accesso di ogni luogo aperto. Le straordinarie aperture dell'edizione 2018 di Giornate FAI di Primavera sono rese possibili grazie al fondamentale contributo di importanti aziende: Ferrarelle, acqua ufficiale del FAI, da sette anni prezioso sostenitore dell'evento e presente con il suo Parco Sorgenti di Riardo nella lista dei luoghi visitabili nelle due giornate, sarà affiancata dalla presenza di Enel Energia, la società di Enel che con più di 11 milioni di clienti è leader nel Mercato libero dell'energia, entrambe in qualità di Main Sponsor. Si rinnova per il quinto anno consecutivo il significativo contributo di Banca Generali, realtà leader in Italia nel private banking che sarà sponsor insieme a **Perfetti** Van Melle con il brand **Golia** Herbs, presente con il suo prodotto in una selezione di aperture. DHL Express Italy, in qualità di Logistic Partner, garantirà per il quarto anno consecutivo la movimentazione di tutti i materiali nei siti delle Giornate FAI di Primavera. Si ringrazia inoltre GEDI Gruppo Editoriale per la consolidata collaborazione. \* \* \* \* \* In collaborazione con la Commissione Europea nell'ambito dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, con il Patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di tutte le Regioni e le Province Autonome italiane e di RAI Responsabilità Sociale. Il FAI ringrazia Province, Comuni, Soprintendenze, Università, Enti Religiosi, FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta, le Istituzioni Pubbliche e Private, i privati cittadini e tutte le aziende che hanno voluto appoggiare la Fondazione, oltre alle 120 Delegazioni, agli 88 Gruppi FAI e agli 86 Gruppi FAI Giovani e ai 7500 volontari che con il loro lavoro capillare e la loro collaborazione rendono possibile l'evento. Abruzzo, il 24 e il 25 marzo le Giornate FAI di Primavera 2018 ultima modifica: 2018-03-23T23:27:07+00:00 da Redazione

## **Abruzzo. 26ª EDIZIONE GIORNATE FAI DI PRIMAVERA sabato 24 e domenica 25 marzo 2018**

Sei qui: Home » Abruzzo » Abruzzo. 26ª EDIZIONE GIORNATE FAI DI PRIMAVERA sabato 24 e domenica 25 marzo 2018  
Abruzzo. 26ª EDIZIONE GIORNATE FAI DI PRIMAVERA sabato 24 e domenica 25 marzo 2018  
24 marzo 2018 15:520 commentiViews: 4  
In Abruzzo 49 luoghi della cultura aperti e 23 borghi da visitare FAI Tornano sabato 24 e domenica 25 marzo 2018  
le Giornate FAI di Primavera il grande evento che consente la visita a luoghi solitamente inaccessibili, tra palazzi nobiliari, aree archeologiche, borghi che custodiscono antiche tradizioni, monumenti ai caduti, chiese, musei e centri storici che svelano spazi sorprendenti e sconosciuti della nostra regione. Le Giornate FAI di Primavera raccontano la straordinaria varietà di un'Italia che sempre di più si riconosce nella vastità del suo patrimonio culturale e nella ricchezza della sua storia. Attraverso questo importante evento l'Italia ritrova la propria identità e ci fa sentire tutti parte di uno stesso grande e meraviglioso Paese, considerato il bene comune di ogni italiano. Alla base di queste giornate ci sono le emozioni, il desiderio e la passione di scoprire le molteplici facce della bellezza da cui siamo circondati: per questo il FAI invita a partecipare a questo evento, sentendosi parte di un unico popolo con solide radici storiche che vanno ricordate, rafforzate e protette. "Anche quest'anno in Abruzzo, grazie al lavoro delle delegazioni FAI di Chieti, Lanciano, Pescara, Vasto, Teramo e ai gruppi Marsica e Penne - spiega Massimo Lucà Dazio - saranno fruibili meraviglie del nostro territorio che solitamente non sono accessibili, un motivo in più per scoprire le bellezze architettoniche, artistiche, archeologiche e naturali abruzzesi valorizzate dai racconti dei nostri ciceroni volontari". Durante la conferenza stampa tenutasi ieri nella Sala Figlia di Iorio della Provincia di Pescara è stato comunicato che le aperture previste nelle Province dell'Aquila e di Lanciano sono sospese per maltempo e sono rimandate a sabato 14 e domenica 15 aprile 2018. Le altre aperture rimangono confermate come da programma. Tutti i dettagli sulle aperture sul sito [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it)

**PROVINCIA DI CHIETI DELEGAZIONE FAI CHIETI** Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 10-13 e 15 - 20 A Chieti sarà possibile visitare le Terme romane e Fonte Grande. A Ortona sarà possibile visitare la Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli (sabato in orari 9,30-12,30 / 15-16,30; domenica in orari 9,30 - 13)

**DELEGAZIONE FAI LANCIANO** Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 9,30 - 13,30 e 15,30 - 18,30 A Lanciano - Palazzo Fella (apertura del cortile) e il Torrione Aragonese. A Fara San Martino - Sorgenti del fiume Verde (condotta di captazione dell'acquedotto del Verde luogo solitamente chiuso), le Gole di San Martino e l'Abbazia di San Martino in Valle.

**DELEGAZIONE FAI DI VASTO** Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 10-13 e 15-18 A Vasto- Area Archeologica delle Terme Romane. Ad Atesa le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 10-13 e 15-20 per Palazzo Codagnone, la chiesa della Madonna dei Raccomandati, la chiesa della Madonna della Cintura o di Santa Giusta e la chiesa di Santa Croce. Palazzo Carunchio e Palazzo Marcone con il frantoio ipogeo.

**PROVINCIA DI PESCARA DELEGAZIONE FAI DI PESCARA** Le visite saranno possibili sabato 24 marzo 2018 in orari 10-13 e 14,30-18, e domenica 25 marzo in orari 9,30-13 e 14,30- 18. Le visite guidate a chiese e abbazie saranno a cura degli Apprendisti Ciceroni dell'Istituto tecnico "E. Alessandrini" Sez. Turismo di Montesilvano e del Liceo Scientifico "G. Galilei" di Pescara, mentre le scuole locali accompagneranno i visitatori alla visita dei centri storici.

**CUGNOLI:** piccola e suggestiva località dell'entroterra che, dall'alto del suo colle, si affaccia

sulla valletta del Cigno, e svela, nonostante le trasformazioni e le costruzioni successive, il suo aspetto di borgo fortificato. I muraglioni inclinati su cui poggiano le case più esterne del paese sono infatti quello che resta dell'antico muro di cinta dove si possono ancora vedere edifici del Quattrocento e del Cinquecento, Palazzo Tinozzi e il pregiato Palazzo Pacitti, da poco restaurato. In Piazza Santo Stefano vi è la Chiesa parrocchiale di Santo Stefano, uno scrigno con importanti opere d'arte tra le quali spicca il noto ambone di Nicodemo da Guardiagrele del 1166. La Chiesa durante la funzione religiosa, dalle 10:30 alle 11:30, non è visitabile. Meritevoli il centro storico, la Chiesetta di S. Maria degli Angeli e il piccolo "Museo della cultura e delle tradizioni locali" a cura di Licio Sabatini. Le visite guidate al centro storico saranno a cura degli Apprendisti Ciceroni della "Scuola Secondaria di 1° Grado di Cugnoli. Due gli eventi collaterali: l'esposizione di sculture in pietra della Majella di Luigi D'Alimonte e la mostra estemporanea di fotografia.

**CATIGNANO:** piccolo borgo situato nell'area vestina, è il più antico insediamento stabile nel territorio risalente al periodo Neolitico. Nel Centro storico si possono ammirare numerosi palazzi nobiliari, Palazzo Ricci - Palmieri, di gusto neoclassico e con cortina muraria in cotto, aperto ai visitatori. Interessante anche la casa natale del pittore Giovanni Pittoni. In Piazza Marconi domina la maestosa facciata della Chiesa di San Giovanni Battista eretta nel '700, considerata uno dei più interessanti esempi di architettura tardo barocca della zona. In Piazza San Francesco troviamo uno splendido belvedere ove è sistemato il Monumento ai caduti e la Chiesa di Sant'Antonio, restaurata e riaperta al culto nel 2005. In Contrada Cappuccini si trova l'Abbazia di Sant'Irene, principale testimonianza locale di epoca medioevale dedicata alla Natività di Maria Santissima. Della struttura originaria, realizzata dai benedettini tra l'XI e il XII secolo restano pochissime tracce. All'interno dell'Abbazia sono conservate le reliquie della Santa, una delle prime martiri della cristianità. Le visite guidate al centro storico saranno a cura degli Apprendisti Ciceroni della Scuola Media Giovanni Pascoli di Catignano. Cinque gli eventi collaterali a cui si potrà partecipare: esposizione di pannelli fotografici sul Progetto "Terra Autentica" presso la Chiesa San Giovanni Battista, esposizione di pannelli fotografici sul "Il neolitico a Catignano", mostra di pittura e scultura "G. Pittoni e L. Di Felice Artisti Catignanesi" presso il Comune di Catignano. Il 24 marzo ore 18 sarà possibile partecipare al Concerto di Musica classica a cura della Scuola "Suoniamo Insieme" - "CutinOrchestra" presso la Chiesa S. Giovanni Battista a cura dell'Associazione Culturale Musicale e di Ricerca Artistica Mousichè. Il 25 marzo alle ore 18 comincerà Rassegna corale "Passio Christi" Associazione "Cori d'Abruzzo Chorus Inside" e Circolo Acli 2000 di Chieti con la partecipazione del Coro "Santa Irene" presso la Chiesa Abbaziale della Natività di Maria Santissima (Santa Irene).

**CIVITAQUANA:** è un antichissimo borgo adagiato su una collina lungo la valle del fiume Nora, e appare nella storia come Civitas Quana. I numerosi reperti archeologici rinvenuti del territorio confermano l'esistenza di un antico insediamento romano e l'ipotesi che la nascita della località sia legata, in epoca pre-romana, al popolo italico degli Equi. Nel centro storico è ubicata la stupenda Chiesa di Santa Maria delle Grazie, una delle chiese romaniche più importanti d'Abruzzo della seconda metà del XII secolo di origine benedettina anche Monumento Nazionale. Lungo il corso si trovano numerosi palazzi nobiliari con decorazioni e stucchi di pregio, per esempio il Palazzo della famiglia Giannantonio-Fattore. Notevole il Palazzo Leognani - Fieramosca, edificato con uno stile tardo rinascimentale in cotto presenta una facciata rimodernata nel 1700 dai conti Leognano-Castriota. All'interno conserva numerosi affreschi di epoca ottocentesca. Al secondo piano vi è una cappelletta privata dedicata a S. Genoveffa che purtroppo dopo il terremoto del 2009 non è più agibile. Le visite

guidate al centro storico saranno a cura degli Apprendisti Ciceroni della Scuola Secondaria di 1° Grado Francesco Petrarca di Civitavecchia. Gli eventi collaterali in programma per sabato 24 e domenica 25 sono: esposizione presso la sala consiliare dei pannelli della mostra-documentaria "Storia in Comune", mostra fotografica "Il tempo qui" realizzata in collaborazione con il Museo delle Genti d'Abruzzo di Pescara, che raccoglie le immagini di Paul Scheuermeier e Gherard Rhojfs dal 1923 al 1930, esposizione dei lavori di ricerca su Civitavecchia effettuati dagli alunni della Scuola media Francesco Petrarca. Sabato 24 marzo alle ore 17.00 presso oleificio CHIARI "L'Olivo e l'Olio" con assaggi guidati degli oli locali. Domenica 25 marzo alle 16.00 sbandieratori e musicisti del Gruppo Storico "Città di Popoli"

**GRUPPO FAI DI PENNE** Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 9,30-13 14,30-18,30 Penne, antica capitale dei Vestini e importante centro medievale e rinascimentale, definita anche Città dei Conventi e antichissima sede vescovile, ha ospitato in passato numerosi ordini religiosi appartenenti alle principali famiglie del monachesimo cattolico, che hanno trovato sede in particolari punti della città a seconda della loro vocazione e missione. La maggior parte degli edifici che ospitarono frati e monache sono giunti fino a noi, seppur con alterazioni più o meno significative. Saranno visitabili con l'aiuto degli Apprendisti Ciceroni delle scuole cittadine, il Convento dei Carmelitani, la Chiesa di Santa Maria del Carmine, il Convento degli Zoccolanti, l'esterno della Chiesa di Santa Maria di Colle Romano, il Convento delle Clarisse, la Chiesa di Santa Chiara, il Convento dei Domenicani, l'esterno della Chiesa di San Domenico, il Convento delle Monache Gerosolimitane dell'Ordine di Malta, l'esterno della Chiesa di San Giovanni Battista, il Convento degli Agostiniani e la Chiesa di Sant'Agostino. Visitabili solo esternamente il Convento delle Suore della Santa Famiglia e la Chiesa di San Ciro. Le visite guidate al centro storico saranno a cura degli Apprendisti Ciceroni delle Scuole I. C. "L. C. Paratore", I. C. "M. Giardini", IIS Licei "Luca da Penne - Mario dei Fiori", I.T. Commerciale e Geometri "G. Marconi" di Penne. Come evento collaterale ci sarà un concerto d'organo nella chiesa di Santa Maria del Carmine domenica 25 marzo alle ore 18. Realizzato in collaborazione con la Parrocchia della B. M. V. del Monte Carmelo con il maestro Lorenzo Fragassi, organista e curatore del restauro e con il Coro Polifonico Musicisti Cantores, direttore Clara Capacchione.

**PROVINCIA DI TERAMO DELEGAZIONE FAI DI TERAMO** Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 10-18 A Corropoli saranno visitabili l'esterno della Torre Campanaria, la Piazza Pie' di Corte, il cortile di Palazzo Ducale della Montagnola, il Villaggio Neolitico di Ripoli con il piccolo museo allestito, i Giardini di Villa Cerulli Irelli-Sanità (apertura consentita solo ad iscritti FAI), la Chiesa di S. Agnese (con all'interno la statua della Madonna de Mejulano), l'esterno de Le Pinciare, l'esterno della Badia di Corropoli (in restauro) e la chiesa di S. Antonio a Gabbiano.

**PROVINCIA DELL'AQUILA DELEGAZIONE FAI DI L'AQUILA LE APERTURE PREVISTE SONO RIMANDATE A SABATO 14 e DOMENICA 15 APRILE** L'itinerario si snoda nella bassa valle subequana tra storia romana e medioevale Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 10-13 e 14,30-18. A Fontecchio sarà possibile visitare la Fontana trecentesca, la Torre medievale e la vecchia concerchia. A Castelvecchio Suberquo per la prima volta saranno aperte le Catacombe e sarà visitabile il Convento di San Francesco. A Goriano Sicoli sarà aperta la Casa di Santa Gemma e a Castel di Ieri il Tempio Italico. A L'Aquila si andrà alla scoperta delle piazze del centro storico. A Prata D'ansidonia sarà possibile visitare il Sito Archeologico di Peltuinum, città fondata dai Romani fra il I secolo a.C. ed il I secolo d.C. Tra le rovine visibili spiccano i resti del teatro augusteo, il tempio di Apollo e le antiche mura perimetrali. Di notevole importanza è la chiesa di San Paolo di Peltuinum del XII secolo. Ad Anversa degli Abruzzi saranno visitabili le chiese romaniche di San Marcello, Santa Maria delle

Grazie, i ruderi del Castello Normanno e anche la Riserva naturale 'Gole del Sagittario'. A Sulmona l'itinerario comprenderà la scoperta dei Palazzi e dei cortili del centro storico.

GRUPPO FAI MARSICA LE APERTURE PREVISTE SONO RIMANDATE A SABATO 14 e DOMENICA 15 APRILE Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 10-13 e 14-17. A Capistrello sarà visitabile l'Emissario di Claudio/Torlonia. A Civita D'Antino saranno visitabili Palazzo Ferrante, l'esterno della Casa di Zarthmann, il Cimitero Napoleonico e il Lapidario. A Morino su prenotazione si potranno visitare la Centrale Idroelettrica Enel Green Power "Schioppo2", la Cascata di Zompo lo Schioppo e il borgo ormai disabitato di Morino Vecchio. A San Vincenzo Valle Roveto si potrà visitare il borgo di Morrea e il Castello e la mostra di Giuseppe Testa; nella vecchia chiesa verrà allestita la mostra fotografica: "Vietnam. Fotografie di guerra" di Ennio Iacobucci 1968-1975.

SOSTIENI LA FONDAZIONE Le Giornate FAI di Primavera, oltre a essere un momento di incontro prezioso ed emozionante tra il FAI e la gente, sono anche un'importante occasione di condivisione degli obiettivi e della missione della Fondazione. Tutti possono dare il loro sostegno attraverso l'iscrizione annuale (vale tutto l'anno per avere sconti, omaggi e opportunità e in occasione delle Giornate FAI di Primavera per visite esclusive e per corsie preferenziali), oppure con un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro, che verrà richiesto all'accesso di ogni luogo aperto. Le straordinarie aperture dell'edizione 2018 di Giornate FAI di Primavera sono rese possibili grazie al fondamentale contributo di importanti aziende: Ferrarelle, acqua ufficiale del FAI, da sette anni prezioso sostenitore dell'evento e presente con il suo Parco Sorgenti di Riardo nella lista dei luoghi visitabili nelle due giornate, sarà affiancata dalla presenza di Enel Energia, la società di Enel che con più di 11 milioni di clienti è leader nel Mercato libero dell'energia, entrambe in qualità di Main Sponsor. Si rinnova per il quinto anno consecutivo il significativo contributo di Banca Generali, realtà leader in Italia nel private banking che sarà sponsor insieme a **Perfetti** Van Melle con il brand **Golia** Herbs, presente con il suo prodotto in una selezione di aperture. DHL Express Italy, in qualità di Logistic Partner, garantirà per il quarto anno consecutivo la movimentazione di tutti i materiali nei siti delle Giornate FAI di Primavera. Si ringrazia inoltre GEDI Gruppo Editoriale per la consolidata collaborazione. \* \* \*

\* \* In collaborazione con la Commissione Europea nell'ambito dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, con il Patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di tutte le Regioni e le Province Autonome italiane e di RAI Responsabilità Sociale. Il FAI ringrazia Province, Comuni, Soprintendenze, Università, Enti Religiosi, FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta, le Istituzioni Pubbliche e Private, i privati cittadini e tutte le aziende che hanno voluto appoggiare la Fondazione, oltre alle 120 Delegazioni, agli 88 Gruppi FAI e agli 86 Gruppi FAI Giovani e ai 7500 volontari che con il loro lavoro capillare e la loro collaborazione rendono possibile l'evento. print

## Giornate Primavera, le aperture in Abruzzo

Giornate Primavera, le aperture in Abruzzo sabato 24 e domenica 25 marzo 2018 - L'Aquila - In Abruzzo 49 luoghi della cultura aperti e 23 borghi da visitare. Tornano sabato 24 e domenica 25 marzo 2018 le Giornate FAI di Primavera il grande evento che consente la visita a luoghi solitamente inaccessibili, tra palazzi nobiliari, aree archeologiche, borghi che custodiscono antiche tradizioni, monumenti ai caduti, chiese, musei e centri storici che svelano spazi sorprendenti e sconosciuti della nostra regione. Le Giornate FAI di Primavera raccontano la straordinaria varietà di un'Italia che sempre di più si riconosce nella vastità del suo patrimonio culturale e nella ricchezza della sua storia. Attraverso questo importante evento l'Italia ritrova la propria identità e ci fa sentire tutti parte di uno stesso grande e meraviglioso Paese, considerato il bene comune di ogni italiano. Alla base di queste giornate ci sono le emozioni, il desiderio e la passione di scoprire le molteplici facce della bellezza da cui siamo circondati: per questo il FAI invita a partecipare a questo evento, sentendosi parte di un unico popolo con solide radici storiche che vanno ricordate, rafforzate e protette. "Anche quest'anno in Abruzzo, grazie al lavoro delle delegazioni FAI di Chieti, Lanciano, Pescara, Vasto, Teramo e ai gruppi Marsica e Penne - spiega Massimo Lucà Dazio - saranno fruibili meraviglie del nostro territorio che solitamente non sono accessibili, un motivo in più per scoprire le bellezze architettoniche, artistiche, archeologiche e naturali abruzzesi valorizzate dai racconti dei nostri ciceroni volontari". Durante la conferenza stampa tenutasi ieri nella Sala Figlia di Iorio della Provincia di Pescara è stato comunicato che le aperture previste nelle Province dell'Aquila e di Lanciano sono sospese per maltempo e sono rimandate a sabato 14 e domenica 15 aprile 2018. Le altre aperture rimangono confermate come da programma. Tutti i dettagli sulle aperture sul sito [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it)

**PROVINCIA DI CHIETI DELEGAZIONE FAI CHIETI** Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 10-13 e 15 - 20 A Chieti sarà possibile visitare le Terme romane e Fonte Grande. A Ortona sarà possibile visitare la Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli (sabato in orari 9,30-12,30 / 15-16,30; domenica in orari 9,30 - 13)

**DELEGAZIONE FAI LANCIANO** Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 9,30 - 13,30 e 15,30 - 18,30 A Lanciano - Palazzo Fella (apertura del cortile) e il Torrione Aragonese. A Fara San Martino - Sorgenti del fiume Verde (condotta di captazione dell'acquedotto del Verde luogo solitamente chiuso), le Gole di San Martino e l'Abbazia di San Martino in Valle.

**DELEGAZIONE FAI DI VASTO** Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 10-13 e 15-18 A Vasto- Area Archeologica delle Terme Romane. Ad Atesa le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 10-13 e 15-20 per Palazzo Codagnone, la chiesa della Madonna dei Raccomandati, la chiesa della Madonna della Cintura o di Santa Giusta e la chiesa di Santa Croce. Palazzo Carunchio e Palazzo Marcone con il frantoio ipogeo.

**PROVINCIA DI PESCARA DELEGAZIONE FAI DI PESCARA** Le visite saranno possibili sabato 24 marzo 2018 in orari 10-13 e 14,30-18, e domenica 25 marzo in orari 9,30-13 e 14,30- 18. Le visite guidate a chiese e abbazie saranno a cura degli Apprendisti Ciceroni dell'Istituto tecnico "E. Alessandrini" Sez. Turismo di Montesilvano e del Liceo Scientifico "G. Galilei" di Pescara, mentre le scuole locali accompagneranno i visitatori alla visita dei centri storici.

**CUGNOLI:** piccola e suggestiva località dell'entroterra che, dall'alto del suo colle, si affaccia sulla valletta del Cigno, e svela, nonostante le trasformazioni e le costruzioni successive, il suo aspetto di borgo fortificato. I muraglioni inclinati su cui poggiano le case più esterne del paese sono infatti quello che resta dell'antico muro di cinta dove si possono ancora vedere edifici del

Quattrocento e del Cinquecento, Palazzo Tinozzi e il pregiato Palazzo Pacitti, da poco restaurato. In Piazza Santo Stefano vi è la Chiesa parrocchiale di Santo Stefano, uno scrigno con importanti opere d'arte tra le quali spicca il noto ambone di Nicodemo da Guardiagrele del 1166. La Chiesa durante la funzione religiosa, dalle 10:30 alle 11:30, non è visitabile. Meritevoli il centro storico, la Chiesetta di S. Maria degli Angeli e il piccolo "Museo della cultura e delle tradizioni locali" a cura di Licio Sabatini. Le visite guidate al centro storico saranno a cura degli Apprendisti Ciceroni della "Scuola Secondaria di 1° Grado di Cugnoli. Due gli eventi collaterali: l'esposizione di sculture in pietra della Majella di Luigi D'Alimonte e la mostra estemporanea di fotografia. CATIGNANO: piccolo borgo situato nell'area vestina, è il più antico insediamento stabile nel territorio risalente al periodo Neolitico. Nel Centro storico si possono ammirare numerosi palazzi nobiliari, Palazzo Ricci - Palmieri, di gusto neoclassico e con cortina muraria in cotto, aperto ai visitatori. Interessante anche la casa natale del pittore Giovanni Pittoni. In Piazza Marconi domina la maestosa facciata della Chiesa di San Giovanni Battista eretta nel '700, considerata uno dei più interessanti esempi di architettura tardo barocca della zona. In Piazza San Francesco troviamo uno splendido belvedere ove è sistemato il Monumento ai caduti e la Chiesa di Sant'Antonio, restaurata e riaperta al culto nel 2005. In Contrada Cappuccini si trova l'Abbazia di Sant'Irene, principale testimonianza locale di epoca medioevale dedicata alla Natività di Maria Santissima. Della struttura originaria, realizzata dai benedettini tra l'XI e il XII secolo restano pochissime tracce. All'interno dell'Abbazia sono conservate le reliquie della Santa, una delle prime martiri della cristianità. Le visite guidate al centro storico saranno a cura degli Apprendisti Ciceroni della Scuola Media Giovanni Pascoli di Catignano. Cinque gli eventi collaterali a cui si potrà partecipare: esposizione di pannelli fotografici sul Progetto "Terra Autentica" presso la Chiesa San Giovanni Battista, esposizione di pannelli fotografici sul "Il neolitico a Catignano", mostra di pittura e scultura "G. Pittoni e L. Di Felice Artisti Catignanesi" presso il Comune di Catignano. Il 24 marzo ore 18 sarà possibile partecipare al Concerto di Musica classica a cura della Scuola "Suoniamo Insieme" - "CutinOrchestra" presso la Chiesa S. Giovanni Battista a cura dell'Associazione Culturale Musicale e di Ricerca Artistica Mousichè. Il 25 marzo alle ore 18 comincerà Rassegna corale "Passio Christi" Associazione "Cori d'Abruzzo Chorus Inside" e Circolo Acli 2000 di Chieti con la partecipazione del Coro "Santa Irene" presso la Chiesa Abbaziale della Natività di Maria Santissima (Santa Irene). CIVITAQUANA: è un antichissimo borgo adagiato su una collina lungo la valle del fiume Nora, e appare nella storia come Civitas Quana. I numerosi reperti archeologici rinvenuti del territorio confermano l'esistenza di un antico insediamento romano e l'ipotesi che la nascita della località sia legata, in epoca pre-romana, al popolo italico degli Equi. Nel centro storico è ubicata la stupenda Chiesa di Santa Maria delle Grazie, una delle chiese romaniche più importanti d'Abruzzo della seconda metà del XII secolo di origine benedettina anche Monumento Nazionale. Lungo il corso si trovano numerosi palazzi nobiliari con decorazioni e stucchi di pregio, per esempio il Palazzo della famiglia Giannantonio-Fattore. Notevole il Palazzo Leognani - Fieramosca, edificato con uno stile tardo rinascimentale in cotto presenta una facciata rimodernata nel 1700 dai conti Leognano-Castriota. All'interno conserva numerosi affreschi di epoca ottocentesca. Al secondo piano vi è una cappelletta privata dedicata a S. Genoveffa che purtroppo dopo il terremoto del 2009 non è più agibile. Le visite guidate al centro storico saranno a cura degli Apprendisti Ciceroni della Scuola Secondaria di 1° Grado Francesco Petrarca di Civitaquana. Gli eventi collaterali in programma per sabato 24 e domenica 25 sono: esposizione presso la sala consiliare dei pannelli della mostra-documentaria "Storia in Comune", mostra fotografica "Il



tempo qui" realizzata in collaborazione con il Museo delle Genti d'Abruzzo di Pescara, che raccoglie le immagini di Paul Scheuermeier e Gherard Rhlfs dal 1923 al 1930, esposizione dei lavori di ricerca su Civitaquana effettuati dagli alunni della Scuola media Francesco Tetrarca. Sabato 24 marzo alle ore 17.00 presso oleificio CHIARI "L'Olivo e l'Olio" con assaggi guidati degli oli locali. Domenica 25 marzo alle 16.00 sbandieratori e musicisti del Gruppo Storico "Città di Popoli" GRUPPO FAI DI PENNE Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 9,30-13 14,30-18,30 Penne, antica capitale dei Vestini e importante centro medievale e rinascimentale, definita anche Città dei Conventi e antichissima sede vescovile, ha ospitato in passato numerosi ordini religiosi appartenenti alle principali famiglie del monachesimo cattolico, che hanno trovato sede in particolari punti della città a seconda della loro vocazione e missione. La maggior parte degli edifici che ospitarono frati e monache sono giunti fino a noi, seppur con alterazioni più o meno significative. Saranno visitabili con l'aiuto degli Apprendisti Ciceroni delle scuole cittadine, il Convento dei Carmelitani, la Chiesa di Santa Maria del Carmine, il Convento degli Zoccolanti, l'esterno della Chiesa di Santa Maria di Colleromano, il Convento delle Clarisse, la Chiesa di Santa Chiara, il Convento dei Domenicani, l'esterno della Chiesa di San Domenico, il Convento delle Monache Gerosolimitane dell'Ordine di Malta, l'esterno della Chiesa di San Giovanni Battista, il Convento degli Agostiniani e la Chiesa di Sant'Agostino. Visitabili solo esternamente il Convento delle Suore della Santa Famiglia e la Chiesa di San Ciro. Le visite guidate al centro storico saranno a cura degli Apprendisti Ciceroni delle Scuole I. C. "L. C. Paratore", I. C. "M. Giardini", IIS Licei "Luca da Penne - Mario dei Fiori", I.T. Commerciale e Geometri "G. Marconi" di Penne. Come evento collaterale ci sarà un concerto d'organo nella chiesa di Santa Maria del Carmine domenica 25 marzo alle ore 18. Realizzato in collaborazione con la Parrocchia della B. M. V. del Monte Carmelo con il maestro Lorenzo Fragassi, organista e curatore del restauro e con il Coro Polifonico Musicisti Cantores, direttore Clara Capacchione. PROVINCIA DI TERAMO DELEGAZIONE FAI DI TERAMO Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 10-18 A CorropoliI saranno visitabili l'esterno della Torre Campanaria, la Piazza Pie' di Corte, il cortile di Palazzo Ducale della Montagnola, il Villaggio Neolitico di Ripoli con il piccolo museo allestito, i Giardini di Villa Cerulli Irelli-Sanità (apertura consentita solo ad iscritti FAI), la Chiesa di S. Agnese (con all'interno la statua della Madonna de Mejulano), l'esterno de Le Pinciare, l'esterno della Badia di Corropoli (in restauro) e la chiesa di S. Antonio a Gabbiano. PROVINCIA DELL'AQUILA DELEGAZIONE FAI DI L'AQUILA LE APERTURE PREVISTE SONO RIMANDATE A SABATO 14 e DOMENICA 15 APRILE L'itinerario si snoda nella bassa valle subequana tra storia romana e medioevale Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 10-13 e 14,30-18. A Fontecchio sarà possibile visitare la Fontana trecentesca, la Torre medievale e la vecchia concerchia. A Castelvecchio Suberquo per la prima volta saranno aperte le Catacombe e sarà visitabile il Convento di San Francesco. A Goriano Sicoli sarà aperta la Casa di Santa Gemma e a Castel di Ieri il Tempio Italico. A L'Aquila si andrà alla scoperta delle piazze del centro storico. A Prata D'ansidonia sarà possibile visitare il Sito Archeologico di Peltuinum, città fondata dai Romani fra il I secolo a.C. ed il I secolo d.C. Tra le rovine visibili spiccano i resti del teatro augusteo, il tempio di Apollo e le antiche mura perimetrali. Di notevole importanza è la chiesa di San Paolo di Peltuinum del XII secolo. Ad Anversa degli Abruzzi saranno visitabili le chiese romaniche di San Marcello, Santa Maria delle Grazie, i ruderi del Castello Normanno e anche la Riserva naturale 'Gole del Sagittario'. A Sulmona l'itinerario comprenderà la scoperta dei Palazzi e dei cortili del centro storico. GRUPPO FAI MARSICA LE APERTURE PREVISTE SONO RIMANDATE A SABATO 14 e DOMENICA

15 APRILE Le visite saranno possibili sabato e domenica in orari 10-13 e 14-17. A Capistrello sarà visitabile l'Emissario di Claudio/Torlonia. A Civita D'Antino saranno visitabili Palazzo Ferrante, l'esterno della Casa di Zarthmann, il Cimitero Napoleonico e il Lapidario. A Morino su prenotazione si potranno visitare la Centrale Idroelettrica Enel Green Power "Schioppo2", la Cascata di Zompo lo Schioppo e il borgo ormai disabitato di Morino Vecchio. A San Vincenzo Valle Roveto si potrà visitare il borgo di Morrea e il Castello e la mostra di Giuseppe Testa; nella vecchia chiesa verrà allestita la mostra fotografica: "Vietnam. Fotografie di guerra" di Ennio Iacobucci 1968-1975. SOSTIENI LA FONDAZIONE Le Giornate FAI di Primavera, oltre a essere un momento di incontro prezioso ed emozionante tra il FAI e la gente, sono anche un'importante occasione di condivisione degli obiettivi e della missione della Fondazione. Tutti possono dare il loro sostegno attraverso l'iscrizione annuale (vale tutto l'anno per avere sconti, omaggi e opportunità e in occasione delle Giornate FAI di Primavera per visite esclusive e per corsie preferenziali), oppure con un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro, che verrà richiesto all'accesso di ogni luogo aperto. Le straordinarie aperture dell'edizione 2018 di Giornate FAI di Primavera sono rese possibili grazie al fondamentale contributo di importanti aziende: Ferrarelle, acqua ufficiale del FAI, da sette anni prezioso sostenitore dell'evento e presente con il suo Parco Sorgenti di Riardo nella lista dei luoghi visitabili nelle due giornate, sarà affiancata dalla presenza di Enel Energia, la società di Enel che con più di 11 milioni di clienti è leader nel Mercato libero dell'energia, entrambe in qualità di Main Sponsor. Si rinnova per il quinto anno consecutivo il significativo contributo di Banca Generali, realtà leader in Italia nel private banking che sarà sponsor insieme a **Perfetti** Van Melle con il brand **Golia** Herbs, presente con il suo prodotto in una selezione di aperture. DHL Express Italy, in qualità di Logistic Partner, garantirà per il quarto anno consecutivo la movimentazione di tutti i materiali nei siti delle Giornate FAI di Primavera. Si ringrazia inoltre GEDI Gruppo Editoriale per la consolidata collaborazione. \* \* \* \* \* In collaborazione con la Commissione Europea nell'ambito dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, con il Patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di tutte le Regioni e le Province Autonome italiane e di RAI Responsabilità Sociale. Il FAI ringrazia Province, Comuni, Soprintendenze, Università, Enti Religiosi, FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta, le Istituzioni Pubbliche e Private, i privati cittadini e tutte le aziende che hanno voluto appoggiare la Fondazione, oltre alle 120 Delegazioni, agli 88 Gruppi FAI e agli 86 Gruppi FAI Giovani .

## Successo per le Giornate del Fai. San Siro e il Pirellone i più visti

Successo per le Giornate del Fai. San Siro e il Pirellone i più visti Lo Stadio Meazza ha visto quasi 10.000 persone mentre 7.000 hanno scelto il Grattacielo Pirelli. 700.000 le persone in coda in tutta Italia Grande successo per la 26esima edizione delle Giornate FAI di Primavera: quasi 700.000 persone in coda per visitare gli oltre 1000 beni aperti in 400 località in tutta Italia. Galleria fotografica Giornate Fai di Primavera 4 di 20 Le Giornate FAI di Primavera sono state ancora una volta una grande festa italiana, un grande evento dedicato ai beni culturali. Centinaia di migliaia di persone si sono messe in coda per scoprire la straordinaria varietà delle aperture: un'Italia che si riconosce sempre di più nella vastità del suo patrimonio culturale e nella ricchezza della sua storia anche e grazie al fondamentale supporto di oltre 7.500 volontari e 40.000 Apprendisti Ciceroni. Record di visitatori in Lombardia dove 175.000 persone hanno visitato i 185 beni aperti. A Milano circa 65.000 hanno scelto di partecipare alle Giornate FAI di Primavera. Il bene più visto a Milano è stato lo Stadio Meazza con quasi 10.000 persone e 7.000 al Grattacielo Pirelli (in entrambi i beni le code sono state chiuse già dalle 14.30 per eccesso di visitatori). Anche Palazzo Clerici, aperto già in altre Giornate FAI, ha visto oltre 6.000 persone. Oltre 7.500 hanno partecipato al percorso tra palazzi, ville e giardini di Cusano Milanino. Grande successo per la provincia che ha visto l'affluenza di oltre 55.000 visitatori. Tra i beni del FAI il più visto è stato Villa del Balbianello a Tremezzina (CO) con 4.000 visitatori. Le aperture dell'edizione 2018 di Giornate FAI di Primavera sono state rese possibili grazie al fondamentale contributo di importanti aziende: Ferrarelle, acqua ufficiale del FAI, da sette anni prezioso sostenitore dell'evento e presente con il suo Parco Sorgenti di Riardo nella lista dei luoghi visitabili nelle due giornate, è stata affiancata dalla presenza di Enel Energia, la società di Enel che con più di 11 milioni di clienti è leader nel Mercato libero dell'energia, entrambe in qualità di Main Sponsor. Si è rinnovato per il quinto anno consecutivo il significativo contributo di Banca Generali, realtà leader in Italia nel private banking che sarà sponsor insieme a **Perfetti** Van Melle con il brand **Golia** Herbs, presente con il suo prodotto in una selezione di aperture. DHL Express Italy, in qualità di Logistic Partner, hanno garantito per il quarto anno consecutivo la movimentazione di tutti i materiali nei siti delle Giornate FAI di Primavera. Si ringrazia inoltre GEDI Gruppo Editoriale per la consolidata collaborazione. La 26ª edizione delle Giornate FAI di Primavera ha ricevuto la Targa del Presidente della Repubblica quale suo premio di rappresentanza. In collaborazione con la Commissione Europea nell'ambito dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, con il Patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, di tutte le Regioni e le Province Autonome italiane e di RAI Responsabilità Sociale. Il FAI ringrazia Province, Comuni, Soprintendenze, Università, Enti Religiosi, FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta, le Istituzioni Pubbliche e Private, i privati cittadini e tutte le aziende che hanno voluto appoggiare la Fondazione, oltre alle 120 Delegazioni, agli 89 Gruppi FAI e agli 87 Gruppi FAI Giovani e ai 7500 volontari che con il loro lavoro capillare e la loro collaborazione hanno reso possibile l'evento. Grazie agli oltre 40.000 gli Apprendisti Ciceroni®, giovani studenti che hanno illustrato aspetti storici e artistici dei monumenti. di Redazione redazione@varesenews.it Pubblicato il 26 marzo 2018 Tweet

## 26ª EDIZIONE GIORNATE FAI DI PRIMAVERA. Affluenza record in Lombardia con 175.000 visitatori per i 185 beni aperti

Pubblicata il 26/03/2018 alle 07:22:15 in Cultura 26ª EDIZIONE GIORNATE FAI DI PRIMAVERA. Affluenza record in Lombardia con 175.000 visitatori per i 185 beni aperti Quasi 700.000 italiani per le Giornate FAI di Primavera nonostante il brutto tempo nel Sud Italia. A Milano il bene più visto è stato lo Stadio Meazza con quasi 10.000 visitatori Seguono Grattaciolo Pirelli con 7.000 persone e Palazzo Clerici con oltre 6.000 persone (mi-lorenteggio.com) Milano, 26 marzo 2018 - Grande successo per la 26ª edizione delle Giornate FAI di Primavera: quasi 700.000 persone in coda per visitare gli oltre 1000 beni aperti in 400 località in tutta Italia. Le Giornate FAI di Primavera sono state ancora una volta una grande festa italiana, un grande evento dedicato ai beni culturali. Centinaia di migliaia di persone si sono messe in coda per scoprire la straordinaria varietà delle aperture: un'Italia che si riconosce sempre di più nella vastità del suo patrimonio culturale e nella ricchezza della sua storia anche e grazie al fondamentale supporto di oltre 7.500 volontari e 40.000 Apprendisti Ciceroni®. Record di visitatori in Lombardia dove 175.000 persone hanno visitato i 185 beni aperti. A Milano circa 65.000 hanno scelto di partecipare alle Giornate FAI di Primavera. Il bene più visto a Milano è stato lo Stadio Meazza con quasi 10.000 persone e 7.000 al Grattaciolo Pirelli (in entrambi i beni le code sono state chiuse già dalle 14.30 per eccesso di visitatori). Anche Palazzo Clerici, aperto già in altre Giornate FAI, ha visto oltre 6.000 persone. Oltre 7.500 hanno partecipato al percorso tra palazzi, ville e giardini di Cusano Milanino. Grande successo per la provincia che ha visto l'affluenza di oltre 55.000 visitatori. Tra i beni del FAI il più visto è stato Villa del Balbianello a Tremezzina (CO) con 4.000 visitatori. Le aperture dell'edizione 2018 di Giornate FAI di Primavera sono state rese possibili grazie al fondamentale contributo di importanti aziende: Ferrarelle, acqua ufficiale del FAI, da sette anni prezioso sostenitore dell'evento e presente con il suo Parco Sorgenti di Riardo nella lista dei luoghi visitabili nelle due giornate, è stata affiancata dalla presenza di Enel Energia, la società di Enel che con più di 11 milioni di clienti è leader nel Mercato libero dell'energia, entrambe in qualità di Main Sponsor. Si è rinnovato per il quinto anno consecutivo il significativo contributo di Banca Generali, realtà leader in Italia nel private banking che sarà sponsor insieme a **Perfetti** Van Melle con il brand **Golia** Herbs, presente con il suo prodotto in una selezione di aperture. DHL Express Italy, in qualità di Logistic Partner, hanno garantito per il quarto anno consecutivo la movimentazione di tutti i materiali nei siti delle Giornate FAI di Primavera. Si ringrazia inoltre GEDI Gruppo Editoriale per la consolidata collaborazione. La 26ª edizione delle Giornate FAI di Primavera ha ricevuto la Targa del Presidente della Repubblica quale suo premio di rappresentanza. In collaborazione con la Commissione Europea nell'ambito dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, con il Patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, di tutte le Regioni e le Province Autonome italiane e di RAI Responsabilità Sociale. Il FAI ringrazia Province, Comuni, Soprintendenze, Università, Enti Religiosi, FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta, le Istituzioni Pubbliche e Private, i privati cittadini e tutte le aziende che hanno voluto appoggiare la Fondazione, oltre alle 120 Delegazioni, agli 89 Gruppi FAI e agli 87 Gruppi FAI Giovani e ai 7500 volontari che con il loro lavoro capillare e la loro collaborazione hanno reso possibile l'evento. Grazie agli oltre 40.000 gli Apprendisti

Ciceroni®, giovani studenti che hanno illustrato aspetti storici e artistici dei monumenti.  
Redazione

## Giornate Fai di Primavera 2018, il 14 e 15 aprile le aperture posticipate a causa del maltempo

Giornate Fai di Primavera 2018, il 14 e 15 aprile le aperture posticipate a causa del maltempo  
10 aprile, 2018 14:31 | Arte SassiLive Art 0

A causa del maltempo e del freddo che sabato 24 e domenica 25 marzo si sono abbattuti in Basilicata e in altre regioni del Centro e del Sud Italia, numerose aperture straordinarie delle Giornate FAI di Primavera 2018 sono state posticipate a sabato 14 e domenica 15 aprile. Luoghi solitamente chiusi, oppure poco conosciuti, racconteranno, con la loro straordinaria varietà, un'Italia che sempre di più si riconosce nella vastità del suo patrimonio culturale e nella ricchezza della sua storia. Un Paese che ritrova la propria identità in un evento festoso e rassicurante che supera gli schieramenti e fa sentire tutti parte di uno stesso grande e meraviglioso Paese, bene comune di ogni italiano. La manifestazione, oltre a essere un momento di incontro tra il FAI e la gente, uniti nel festeggiare e raccontare la propria storia più bella e più nobile, è anche un importante evento di raccolta fondi e un'occasione per raccontare a tante persone gli obiettivi e la missione della Fondazione. Per questo, all'accesso di ogni luogo aperto verrà chiesto ai visitatori un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro: i preziosi contributi raccolti saranno destinati al sostegno delle attività istituzionali del FAI. Le Giornate sono aperte a tutti, ma un trattamento di favore viene riservato agli iscritti FAI - e a chi si iscrive durante l'evento - a chi sostiene la Fondazione con partecipazione e concretezza. A loro saranno dedicate visite esclusive, corsie preferenziali ed eventi speciali, perché iscriversi al FAI è un gesto civile e al tempo stesso un beneficio: conviene a se stessi e fa bene all'Italia. Tra le aperture più interessanti in Basilicata (a seguire elenco completo delle aperture posticipate a sabato 14 e domenica 15 aprile):

**IRSINA (MT) Palazzo Policarpo:** la casa delle Conchiglie La misteriosa casa con le conchiglie è oggi parte integrante del centro storico di Irsina e motivo di interesse per i tanti turisti che non smettono di fotografarla. Qual è il suo segreto? Da dove provengono le numerose conchiglie? Vi racconteranno la sua storia gli Apprendisti ciceroni di Irsina, durante le Giornate FAI di Primavera!

**STIGLIANO (MT) Masseria di Santo Spirito** Torna ad essere nuovamente visitabile il palazzo di Santo Spirito dopo il successo della sua prima riapertura straordinaria del 16 ottobre 2017. Questo edificio elegante e grandioso l'espressione di quella diffusa 'monumentalità' di campagna che nobilita il paesaggio dell'intera regione lucana. La masseria-palazzo è ubicata in collina su un ampio pianoro. Il nome deriva da un'antica e omonima cappella che nominerà pure il casale feudale, sulla cui area sorgerà poi l'attuale palazzo. Il complesso è un insediamento fortificato, a corte interna, residenziale e difensivo-direzionale di una vasta proprietà.

**PIETRAPERTOSA (PZ) Castello di Pietrapertosa** Le più antiche attestazioni relative alla presenza di strutture fortificate a Pietrapertosa risalgono agli inizi del primo decennio del secolo XI. La fortificazione evidenzia strutture databili tra i secoli XII-XIII ed il XVIII. Il suffeudo di Pietrapertosa, e quindi anche il Castello, è attestato nel Catalogus Baronum (seconda metà del secolo XII), negli ordini della Curia angioina dell'anno 1278. Assegnati intorno a tale data a Guglielmo de Tournespée, personaggio che ha seguito Carlo d'Angiò nella conquista del Regno di Napoli, il feudo e il Castello sono stati successivamente posseduti da importanti famiglie del Regno quali i Carafa, i Suardo, gli Jubero ed infine i Sifola. Da fortilizio l'edificio è poi divenuto residenza baronale. Anche quest'anno, insieme agli Apprendisti Ciceroni, in alcune località italiane ci saranno i mediatori culturali artistici, volontari d'origine straniera del progetto 'FAI ponte tra culture' per favorire

la partecipazione di nuovi cittadini italiani e migranti alle Giornate FAI di Primavera. Il 50% circa dei beni aperti durante le Giornate saranno fruibili anche da persone con disabilità fisica. Per l'elenco delle aperture è possibile consultare il sito [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) o telefonare al numero 02 467615366. Le versioni i-Os e Android dell'APP FAI saranno scaricabili gratuitamente dagli store di Apple e Google. Facile e intuitiva, l'app geolocalizzata riconoscerà la posizione dell'utente e indicherà la mappa dei luoghi più vicini da visitare. Invitiamo tutti a diffondere in rete la notizia di questo evento utilizzando l'hashtag #giornatefai. SOSTIENI LA FONDAZIONE Le Giornate FAI di Primavera, oltre a essere un momento di incontro prezioso ed emozionante tra il FAI e la gente, sono anche un'importante occasione di condivisione degli obiettivi e della missione della Fondazione. Tutti possono dare il loro sostegno attraverso l'iscrizione annuale (vale tutto l'anno per avere sconti, omaggi e opportunità e in occasione delle Giornate FAI di Primavera per visite esclusive e per corsie preferenziali), oppure con un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro, che verrà richiesto all'accesso di ogni luogo aperto. \*\*\*\* \* Le straordinarie aperture dell'edizione 2018 di Giornate FAI di Primavera sono rese possibili grazie al fondamentale contributo di importanti aziende: Ferrarelle, acqua ufficiale del FAI, da sette anni prezioso sostenitore dell'evento e presente con il suo Parco Sorgenti di Riardo nella lista dei luoghi visitabili nelle due giornate, sarà affiancata dalla presenza di Enel Energia, la società di Enel che con più di 11 milioni di clienti è leader nel Mercato libero dell'energia, entrambe in qualità di Main Sponsor. Si rinnova per il quinto anno consecutivo il significativo contributo di Banca Generali, realtà leader in Italia nel private banking che sarà sponsor insieme a Perfetti Van Melle con il brand Golia Herbs, presente con il suo prodotto in una selezione di aperture. DHL Express Italy, in qualità di Logistic Partner, garantirà per il quarto anno consecutivo la movimentazione di tutti i materiali nei siti delle Giornate FAI di Primavera. Rinnova il suo sostegno all'evento per le regioni di Marche e Abruzzo il Gruppo Gabrielli. Si ringrazia inoltre GEDI Gruppo Editoriale per la consolidata collaborazione. In collaborazione con la Commissione Europea nell'ambito dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, con il Patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di tutte le Regioni e le Province Autonome italiane e di RAI Responsabilità Sociale. Il FAI ringrazia Province, Comuni, Soprintendenze, Università, Enti Religiosi, FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta, le Istituzioni Pubbliche e Private, i privati cittadini e tutte le aziende che hanno voluto appoggiare la Fondazione, oltre alle 120 Delegazioni, agli 89 Gruppi FAI e agli 87 Gruppi FAI Giovani e ai 7500 volontari che con il loro lavoro capillare e la loro collaborazione rendono possibile l'evento. I visitatori potranno avvalersi anche quest'anno di guide d'eccezione: saranno, infatti, oltre 40.000 gli Apprendisti Ciceroni®, giovani studenti che illustreranno aspetti storici e artistici dei monumenti. Elenco completo dei beni aperti: [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) tel. 02 467615366

## TORNANO IL 14 E 15 APRILE LE GIORNATE FAI DI PRIMAVERA

TORNANO IL 14 E 15 APRILE LE GIORNATE FAI DI PRIMAVERA SULMONA - A causa del maltempo e del freddo che sabato 24 e domenica 25 marzo si sono abbattuti in Abruzzo e in altre regioni del Centro e del Sud Italia, numerose aperture straordinarie delle Giornate FAI di Primavera 2018 sono state posticipate a sabato 14 e domenica 15 aprile. A Sulmona saranno visitabili il complesso della SS. Annunziata con musei annessi, il palazzo Tabassi, il palazzo Sardi e il palazzetto Sardi. Nel porticato del bar Europa ci sarà un punto FAI, con materiale divulgativo dove poter eventualmente fare la tessera FAI. Luoghi solitamente chiusi, oppure poco conosciuti, racconteranno, con la loro straordinaria varietà, un'Italia che sempre di più si riconosce nella vastità del suo patrimonio culturale e nella ricchezza della sua storia. Un Paese che ritrova la propria identità in un evento festoso e rassicurante che supera gli schieramenti e fa sentire tutti parte di uno stesso grande e meraviglioso Paese, bene comune di ogni italiano. La manifestazione, oltre a essere un momento di incontro tra il FAI e la gente, uniti nel festeggiare e raccontare la propria storia più bella e più nobile, è anche un importante evento di raccolta fondi e un'occasione per raccontare a tante persone gli obiettivi e la missione della Fondazione. Per questo, all'accesso di ogni luogo aperto verrà chiesto ai visitatori un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro: i preziosi contributi raccolti saranno destinati al sostegno delle attività istituzionali del FAI. Tra le aperture più interessanti in Abruzzo (a seguire elenco completo delle aperture posticipate a sabato 14 e domenica 15 aprile): L'Aquila (AQ) Le piazze del centro tra storia e poesia L'itinerario avrà come scopo quello di risvegliare l'interesse della cittadinanza verso quel cuore pulsante che i noti e disastrosi avvenimenti, aveva cessato di battere. Attraverso questo percorso vogliamo suscitare forti emozioni e ricreare un legame che possa ricucire quella forza identitaria e accomunare quel tessuto sociale così fortemente ferito. La passeggiata si snoderà attraverso il centro storico con la visita di alcune piazze principali dove gli Apprendisti Ciceroni illustreranno in breve la storia. L'itinerario sarà caratterizzato dalla recitazione di versi del poeta Elio Peretti che accompagnerà i visitatori lungo la passeggiata che avrà inizio da Piazza Palazzo per proseguire verso Piazza Margherita, Piazza Chiarino, Piazza San Silvestro, Piazza San Pietro, Piazza Angioina per concludersi a Piazza San Domenico con la visita al Museo delle Ceramiche medievali e post medievali. Apertura: Sabato: 10:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00 Domenica: 10:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00 Anversa degli Abruzzi (AQ) Passeggiata nel borgo antico Il borgo, situato nella Valle del fiume Sagittario e circondato dall'Appennino, conserva l'impronta medievale ed è impreziosito dalle chiese romaniche di San Marcello, Santa Maria delle Grazie e dai ruderi del Castello normanno. La bellezza del paesaggio è rafforzata anche dalla piccola frazione di Castrovalva denominata Nido d'Aquila, incastonata su uno sperone roccioso. Nel territorio si trova anche la Riserva naturale Gole del Sagittario che ospita numerose specie faunistiche tra cui l'aquila reale, il gracchio corallino, il lupo e l'orso bruno marsicano. Il piccolo centro vanta un parco letterario dedicato a Gabriele D'Annunzio che ambientò ad Anversa quella che lui ha definito "la perfetta tra le mie tragedie", La fiaccola sotto il moggio. Le bellezze di Anversa furono decantate anche da Torquato Tasso. Apertura: sabato e domenica 10 - 13 / 14.30 - 18 Fontecchio (AQ) - Castelvecchio Subequo (AQ) - Goriano Sicoli (AQ) - Castel di Ieri (AQ) La Bassa Valle Subequana tra storia romana e medievale L'itinerario si snoderà lungo la valle subequana toccando i centri di Goriano Sicoli, Castel di Ieri, Castelvecchio Subequo e Fontecchio. Goriano



Sicoli antico borgo di origine medievale, il suo territorio fu soggetto alla Contea di Celano, per poi passare sotto il controllo di Ruggero II, il quale fu implicato nella storia di Santa Gemma, simbolo del Paese. Luogo ricco di fascino e storia, che verrà raccontata attraverso la visita della Casa di Santa Gemma, della Fontana Monumentale e della Chiesa di San Francesco. Il percorso prosegue con la visita al Tempio Italico di Castel di Ieri risalente al II secolo a.C. La pavimentazione è in mosaico e vi sono oggetti scultorei di grande pregio. Si prosegue poi per Castelvechio Subequo dove si potrà visitare per la prima volta la Catacomba usata come cimitero dai primi cristiani del luogo. Risalendo verso il paese potrà essere visitata la Chiesa di San Francesco, al suo interno si possono osservare rari e pregevoli affreschi trecenteschi di scuola giottesca che illustrano gli episodi salienti della vita di S. Francesco, infine il Museo di Arte Sacra. Per concludere il percorso porterà alla scoperta di Fontecchio, antico borgo medievale, conserva bellezze storiche, artiste e architettoniche che vedono la loro massima espressione nella Torre Medievale, nell'antica Fontana trecentesca, nella chiesa e nel Convento di San Francesco dove anche in questo caso sono presenti affreschi di scuola giottesca. Sarà oggetto di visita anche la vecchia Conceria che un tempo faceva di Fontecchio un centro di fiorente artigianato locale e fonte di lavoro e di guadagno per gli abitanti del luogo. Apertura: Sabato: 10:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00 Domenica: 10:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00 Lanciano (CH) Palazzo Fella Palazzo Fella secondo quanto tramandato dalla tradizione fu residenza della famiglia dello storico lancianese Giacomo Fella vissuto a cavallo tra il XVI e il XVII secolo. L'edificio è il risultato dell'accorpamento di diversi nuclei medievali, testimoniati dalla presenza dei portali con architravi timpanati oggi murati, accorpati con ogni probabilità dopo il violento terremoto che colpì la città nel 1456 per costituire la residenza di evidente impianto rinascimentale di un ricco mercante. Un unico portale si apre sulla strada, permettendo l'accesso ad un atrio che immette in una corte intorno alla quale si aprono i fondaci. Una scala esterna conduce al piano superiore occupato dalla residenza, costituita da una serie di stanze ad anello intorno alla corte centrale. Il palazzo è stato, negli ultimi due secoli, residenza delle famiglie Ciccarelli e Ragozzino. Torrione Aragonese Il Torrione Aragonese, costruito in posizione angolare per dominare la sottostante Vallata della Pietrosa e vigilare sulla prospiciente Piana delle Fiere, era inserito nel sistema di fortificazioni che difendeva la città. Al centro di una battaglia per la sua salvaguardia, da un intervento edificatorio nelle sue adiacenze, e la sua valorizzazione da parte della Delegazione FAI di Lanciano, il Torrione Aragonese, porzione del più ampio sistema difensivo dell'antica città demaniale di Lanciano è collegato al primo giardino pubblico urbano, realizzato in epoca post unitaria, e all'antico complesso monumentale delle Clarisse, uno tra i più antichi d'Italia, a costituire, nell'insieme un "unicum" nel suo genere. Recenti scavi archeologici nei pressi del monumento, condotti grazie anche all'interessamento della locale Delegazione FAI, hanno permesso di individuare i resti di ben due diverse cinte murarie, una altomedievale e una databile alla metà del '400. Per i due beni. Apertura: sabato e domenica 9.30 - 13.30 / 15 - 18.30 Il 50% circa dei beni aperti durante le Giornate saranno fruibili anche da persone con disabilità fisica. Per l'elenco delle aperture è possibile consultare il sito [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) o telefonare al numero 02 467615366. Le versioni i-Os e Android dell'APP FAI saranno scaricabili gratuitamente dagli store di Apple e Google. Facile e intuitiva, l'app geolocalizzata riconoscerà la posizione dell'utente e indicherà la mappa dei luoghi più vicini da visitare. Invitiamo tutti a diffondere in rete la notizia di questo evento utilizzando l'hashtag #giornatefai. SOSTIENI LA FONDAZIONE Le Giornate FAI di Primavera, oltre a essere un momento di incontro prezioso ed emozionante tra il FAI e la gente, sono anche un'importante

occasione di condivisione degli obiettivi e della missione della Fondazione. Tutti possono dare il loro sostegno attraverso l'iscrizione annuale (vale tutto l'anno per avere sconti, omaggi e opportunità e in occasione delle Giornate FAI di Primavera per visite esclusive e per corsie preferenziali), oppure con un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro, che verrà richiesto all'accesso di ogni luogo aperto. \* \* \* \* \* Le straordinarie aperture dell'edizione 2018 di Giornate FAI di Primavera sono rese possibili grazie al fondamentale contributo di importanti aziende: Ferrarelle, acqua ufficiale del FAI, da sette anni prezioso sostenitore dell'evento e presente con il suo Parco Sorgenti di Riardo nella lista dei luoghi visitabili nelle due giornate, sarà affiancata dalla presenza di Enel Energia, la società di Enel che con più di 11 milioni di clienti è leader nel Mercato libero dell'energia, entrambe in qualità di Main Sponsor. Si rinnova per il quinto anno consecutivo il significativo contributo di Banca Generali, realtà leader in Italia nel private banking che sarà sponsor insieme a **Perfetti** Van Melle con il brand **Golia** Herbs, presente con il suo prodotto in una selezione di aperture. DHL Express Italy, in qualità di Logistic Partner, garantirà per il quarto anno consecutivo la movimentazione di tutti i materiali nei siti delle Giornate FAI di Primavera. Rinnova il suo sostegno all'evento per le regioni di Marche e Abruzzo il Gruppo Gabrielli. Si ringrazia inoltre GEDI Gruppo Editoriale per la consolidata collaborazione. In collaborazione con la Commissione Europea nell'ambito dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, con il Patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di tutte le Regioni e le Province Autonome italiane e di RAI Responsabilità Sociale. Il FAI ringrazia Province, Comuni, Soprintendenze, Università, Enti Religiosi, FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta, le Istituzioni Pubbliche e Private, i privati cittadini e tutte le aziende che hanno voluto appoggiare la Fondazione, oltre alle 120 Delegazioni, agli 89 Gruppi FAI e agli 87 Gruppi FAI Giovani e ai 7500 volontari che con il loro lavoro capillare e la loro collaborazione rendono possibile l'evento. I visitatori potranno avvalersi anche quest'anno di guide d'eccezione: saranno, infatti, oltre 40.000 gli Apprendisti Ciceroni®, giovani studenti che illustreranno aspetti storici e artistici dei monumenti. Elenco completo dei beni aperti: [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) o tel. 02 467615366 Ufficio Stampa FAI Simonetta Biagioni - stampa - tel. 02.467615219 [s.biagioni@fondoambiente.it](mailto:s.biagioni@fondoambiente.it) Novella Mirri - radio e tv - tel. 06.68308756 [n.mirri@fondoambiente.it](mailto:n.mirri@fondoambiente.it) ELENCO DELLE APERTURE IN ABRUZZO FARA SAN MARTINO (CH) Sorgenti del Fiume Verde Monte Acquaviva, Parco Nazionale della Majella Apertura: Sabato: 09:30 - 13:30 / 15:00 - 18:30 (ultimo ingresso 18:00) Domenica: 09:30 - 13:30 / 15:00 - 18:30 (ultimo ingresso 18:00) Visite a cura di: Apprendisti Ciceroni Istituto "Filippo Verna" Fara San Martino Gole di San Martino e Abbazia di San Martino In Valle Loc. Gole di San Martino - Via Nazionale Apertura: Sabato: 09:30 - 13:30 / 15:00 - 18:30 (ultimo ingresso 18:00) Domenica: 09:30 - 13:30 / 15:00 - 18:30 (ultimo ingresso 18:00) Visite a cura di: Apprendisti Ciceroni Istituto "Filippo Verna" Fara San Martino LANCIANO (CH) Palazzo Fella Via dei Frentani, 52 Apertura: Sabato: 09:30 - 13:30 / 15:30 - 18:30 (ultimo ingresso 18:00) Domenica: 09:30 - 13:30 / 15:30 - 18:30 (ultimo ingresso 18:00) Visite a cura di: Apprendisti Ciceroni Liceo Statale "Cesare De Titta" Lanciano Torrione Aragonese Largo Martiri 6 Ottobre Apertura: Sabato: 09:30 - 13:30 / 15:30 - 18:30 (ultimo ingresso 18:00) Domenica: 09:30 - 13:30 / 15:30 - 18:30 (ultimo ingresso 18:00) Visite a cura di: Apprendisti Ciceroni Liceo Statale "Cesare De Titta" Lanciano ANVERSA DEGLI ABRUZZI (AQ) Anversa degli Abruzzi: Passeggiata Nel Borgo Antico \* Apertura: Sabato: 10:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00 Domenica: 10:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00 (ultimo ingresso 18:00) Visite a

cura di: Volontari FAI, prof.ssa Lucrezia Sciore, Assessore alla Cultura Visite in lingua: Inglese, Francese L'AQUILA (AQ) Le Piazze del Centro Tra Storia e Poesia \* Piazza Duomo Apertura: Sabato: 10:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00 Domenica: 10:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00 Visite a cura di: Apprendisti Ciceroni Liceo "D. Cotugno" indirizzo Linguistico, I.I.S. "D'Aosta" indirizzo Turistico, Liceo "A. Bafile" indirizzo Scientifico e Artistico Visite in lingua: Inglese Iniziative Speciali: Verrà aperto per la prima volta il Museo delle Ceramiche medievali e post medievali, situato nella zona centrale della città (al limite della "zona rossa"). PRATA D'ANSIDONIA (AQ) Peltuinum: Alla Scoperta del Territorio Vestino \* Apertura: Sabato: 10:00 - 13:00 / 14:30 - 17:00 (ultimo ingresso 17:00) Domenica: 10:00 - 13:00 / 14:30 - 17:00 (ultimo ingresso 17:00) Visite a cura di: Apprendisti Ciceroni Istituto Comprensivo "G. Rodari" plessi di Pile, Pianola, Roio e Sassa (classi V) CASTEL DI IERI (AQ) La bassa Valle Subequana tra storia romana e medievale Tempio Italico Piazza Croce Apertura: Sabato: 10:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00 Domenica: 10:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00 (ultimo ingresso 18:00) Visite a cura di: Volontari FAI, storici ed esperti del luogo Note: L'itinerario seguirà il seguente percorso: Fontecchio - Castelvechio Subequo - Castel di Ieri - Goriano Sicoli Punto informativo presso Piazza della Chiesa CASTELVECCHIO SUBEQUO (AQ) La bassa Valle Subequana tra storia romana e medievale Catacombe Piazza S. Francesco, 1 Apertura: Sabato: 10:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00 (ultimo ingresso 18:00) Domenica: 10:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00 (ultimo ingresso 18:00) Visite a cura di: Volontari FAI, storici ed esperti del luogo Verranno aperte per la prima volta le Catacombe, usate come cimitero dai primi cristiani del luogo, sarà possibile visitare anche il Convento di San Francesco e il Museo di Arte Sacra Note: L'itinerario seguirà il seguente percorso: Fontecchio - Castelvechio Subequo - Castel di Ieri - Goriano Sicoli Punto di ritrovo presso Piazza San Francesco FONTECCHIO (AQ) La bassa Valle Subequana tra storia romana e medievale Fontecchio \* Via Porta dei Santi Apertura: Sabato: 10:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00 Domenica: 10:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00 (ultimo ingresso 18:00) Visite a cura di: Volontari FAI, storici ed esperti del luogo Verranno aperte l'antica conceria, la Torre medievale, la Fontana medievale, Convento di San Francesco Note: L'itinerario seguirà il seguente percorso: Fontecchio - Castelvechio Subequo - Castel di Ieri - Goriano Sicoli Punto di partenza presso il Convento di San Francesco GORIANO SICOLI (AQ) La bassa Valle Subequana tra storia romana e medievale Casa di Santa Gemma Via S. Gemma, 1 Apertura: Sabato: 09:30 - 13:00 / 14:30 - 18:00 Domenica: 10:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00 (ultimo ingresso 18:00) Visite a cura di: Volontari FAI, storici ed esperti del luogo Saranno visitabili la Chiesa di San Francesco - la Casa di Santa Gemma - la Fontana Monumentale. Note: L'itinerario seguirà il seguente percorso: Fontecchio - Castelvechio Subequo - Castel di Ieri - Goriano Sicoli Punto di partenza presso il Municipio; SULMONA (AQ) Palazzo Tabassi Via Ercole Ciofano Apertura: Sabato: 10:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00 (ultimo ingresso 18:00) Domenica: 10:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00 (ultimo ingresso 18:00) Visite a cura di: Volontari FAI, esperti storici e archeologi del luogo Note: Punto di ritrovo presso i Portici di Corso Ovidio Complesso della SS. Annunziata Corso Ovidio Apertura: Sabato: 10:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00 (ultimo ingresso 18:00) Domenica: 10:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00 (ultimo ingresso 18:00) Visite a cura di: Volontari FAI, esperti storici e archeologi del luogo Note: Punto di ritrovo presso i Portici di Corso Ovidio CAPISTRELLO (AQ) In Valle Roveto, avamposto dell'Abruzzo Ultra, nei borghi testimoni silenti di storia millenaria Accanto Al Fiume Liri Sotto L'Emissario Via dell' Emissario Apertura: Sabato: 10:00 - 13:00 / 14:30 - 17:00 (ultimo ingresso 16:30) Domenica: 10:00 - 13:00 / 14:30 - 17:00 (ultimo ingresso 16:30) Visite a cura di: Apprendisti Ciceroni Liceo Scientifico "Vitruvio Pollione"

Avezzano, Volontari FAI e Associazione Amici dell'Emissario Punto di raduno davanti al municipio di Capistrello Consigliati abbigliamento e scarpe comodi. CIVITA D'ANTINO (AQ) In Valle Roveto, avamposto dell'Abruzzo Ultra, nei borghi testimoni silenti di storia millenaria In Cima Alla Torre Colonna e Sul Belvedere del Museo Antinum \* Piazzale Zahrtmann Apertura: Sabato: 10:00 - 13:00 / 14:00 - 17:00 Domenica: 10:00 - 13:00 / 14:00 - 17:00 Visite a cura di: Apprendisti Ciceroni Liceo Linguistico "B. Croce" Avezzano, Volontari FAI Iniziative Speciali: Il borgo sarà animato da sedute di pittura "en plein air", con il coinvolgimento degli allievi del corso triennale di Pittura dell'Accademia di Belle Arti di Roma, sede di Velletri (prof.ssa Sabina Bernard, prof. Eclario Barone). Cimitero Napoleonico zona Terravecchia Apertura: Sabato: 10:00 - 13:00 / 14:00 - 17:00 Domenica: 10:00 - 13:00 / 14:00 - 17:00 Visite a cura di: Visita a cura di: Apprendisti Ciceroni Liceo Linguistico "B. Croce" Avezzano Visite in lingua: Inglese Iniziative Speciali: Domenica 25 marzo, alle ore 12 e alle 16, il professor Marco Nocca (Accademia delle Belle Arti di Roma) leggerà presso il monumento, "I Sepolcri" di Ugo Foscolo. Si consiglia l'uso di scarpe comode in quanto il cimitero è raggiungibile solamente percorrendo l'antico sentiero italico che un tempo collegava Sora a Civita d'Antino. La Scuola di Zahrtmann e dei Pittori Scandinavi di Fine 800 Porta Flora Apertura: Sabato: 10:00 - 13:00 / 14:00 - 17:00 Domenica: 10:00 - 13:00 / 14:00 - 17:00 (ultimo ingresso 16:30) Note: La casa verrà illustrata dall'esterno Visite a cura di: Visita a cura di: Apprendisti Ciceroni Liceo Linguistico "B. Croce" Avezzano Visite in lingua: Inglese La casa verrà illustrata dall'esterno predisponendo anche immagini fotografiche dell'interno. Palazzo Ferrante e Cappella Gentilizia S.S. Concezione \* Rione Colle Apertura: Sabato: 10:00 - 13:00 / 14:00 - 17:00 Domenica: 10:00 - 13:00 / 14:00 - 17:00 Visite a cura di: Visite a cura di: Apprendisti Ciceroni Liceo Linguistico "B. Croce" Avezzano Visite in lingua: Inglese Iniziative Speciali: In occasione delle GFP 2018 i proprietari dott. Manfredo Ferrante e prof. Felice Casucci apriranno alcune stanze del palazzo, attualmente in corso di ristrutturazione. All'interno dell'edificio storico sarà allestita una piccola esposizione di dipinti degli artisti nordici, provenienti da collezioni private italiane. MORINO (AQ) In Valle Roveto, avamposto dell'Abruzzo Ultra, nei borghi testimoni silenti di storia millenaria Il Borgo di Morino Vecchio e Il Suo Campanile Piazza Municipio Apertura: Sabato: 10:00 - 13:00 / 14:00 - 17:00 (ultimo ingresso 16:30) Domenica: 10:00 - 13:00 / 14:00 - 17:00 (ultimo ingresso 16:30) Visite a cura di: Apprendisti Ciceroni Istituto Statale "G. Galilei" sezione CAT - geometri Avezzano Poiché non sarà consentito l'accesso con mezzi propri, quanti vorranno potranno raggiungere il borgo a piedi o avvalendosi di navetta messa a disposizione dall'Amministrazione comunale. Consigliati abbigliamento e scarpe comodi. Cascata di Zompo Lo Schioppo \* Località Grancia Apertura: Sabato: 10:00 - 13:00 / 14:00 - 17:00 (ultimo ingresso 16:30) Domenica: 10:00 - 13:00 / 14:00 - 17:00 Visite a cura di: Visite a cura di: Ente Riserva Naturale di "Zompo lo schioppo" Consigliati abbigliamento e scarpe comodi. Centrale Idroelettrica Enel Green Power "Schioppo 2" \* Via Liri Apertura: Domenica: 09:30 - 13:00 / 14:00 - 16:00 Visite a cura di: Tecnici specializzati ENEL GREEN POWER, Apprendisti Ciceroni dell'Istituto superiore I.I.S. "G.Galilei sez CAT Geometri Avezzano SAN VINCENZO VALLE ROVETO (AQ) In Valle Roveto, avamposto dell'Abruzzo Ultra, nei borghi testimoni silenti di storia millenaria Morrea: Un Borgo Da Salvare \* superstrada del Liri-uscita Rosce - SR 82 Marsicana km 31,400 deviazione che conduce al borgo Apertura: Sabato: 10:00 - 13:00 / 14:00 - 17:00 (ultimo ingresso 16:30) Domenica: 10:00 - 13:00 / 14:00 - 17:00 (ultimo ingresso 16:30) Visite a cura di: Apprendisti Ciceroni Istituto Superiore "Torlonia-Bellisario" Avezzano sezione - Liceo Classico

"A. Torlonia" Punto di raduno in Piazza G. Testa Iniziative Speciali: "Vietnam. Fotografie di guerra" di Ennio Iacobucci 1968-1975 La mostra esposta nel 2008 presso il Museo di Roma in Trastevere sarà presente a Morrea nelle 2 giornate FAI. Atmosfere di una volta si potranno vivere nel paese con incursioni musicali di cori folkloristici, osservazione della lavorazione di canestri e cesti di vimini, frutto di una tradizione che affonda le sue radici molto lontano nel tempo, assaggi e informazioni del tipico olio "La Monicella della valle Roveto" presidio Slowfood. \* Bene fruibile a persone con disabilità fisica Pubblicato da centroabruzzonews